IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

9 771592 169000 21015

ANNO 121 - NUMERO 242
MARTEDÌ 15 OTTOBRE 2002
€ 0,90

Fini: il governo è impegnato, ma l'azienda faccia la sua parte. D'Alema: Berlusconi ha in testa soltanto «Il Corriere della Sera»

Prodi: l'Europa ha a cuore la Fiat

Gutty dimissionario da Mediobanca, resta aperta la partita sulla presidenza

Ci mancano i grandi imprenditori

di **Franco A. Grassini**

Commentando le vicende della Fiat ed il probabile connubio con la GM, Alberto Mazzucca ha sostenuto (su questo giornale il 10-10-2002) che l'Italia, come Paese industriale, è di serie C «da quando i politici hanno lasciato affondare la produzione dei computer negli anni Sessanta,quindi l'industria aeronautica, poi la siderurgia, infine l'elettronica di consumo». Forse c'è una qualche forzatura nel considerare affondate la siderurgia e l'elettronica di consumo dato che abbiamo in questi settori imprese di prima classe. Basti pensare a Riva , Lucchini, Arvedi, Merloni, Candy, De Longhi solo per citarne alcuni.

● *Segue a pagina 2*

Una questione non solo da puri liberisti

di **Alfredo Recanatesi**

Non scandalizza che si vada immaginando un ingresso dello Stato nel capitale della Fiat Auto: via, siamo tutte persone di mondo, e anche un po' stufe — diciamolo, vediamo chi ci viene a smentire — del dominio di una cultura che affida tutto al mercato e che ritiene giusto, etico, positivo e propedeutico di chissà quali fortune che una Fiat, se non regge la concorrenza di altre case automobilistiche, chiuda, venga espulsa dal mercato o, bene che vada, diventi la filiale italiana di una casa automobilistica più forte. Non ci scandalizziamo, dunque, anche perchè non è solo l'intervento dello Stato sul quale c'è eventualmente da discutere.

● *A pagina 3*

TORINO Berlusconi telefona a Mario Monti per spiegargli come il governo intende muoversi sul caso Fiat e il commissario europeo per la concorrenza ricorda al premier che ci vuole in ogni caso il via libera dall'alto. Romano Prodi capisce l'urgenza della situazione, ribadisce che l'Europa ha a cuore le sorti della Fiat ma ricorda che la Ue ha già bloccato in passato aiuti ad altre case automobilistiche perchè non seguivano le norme della legislazione Ue. Il vicepremier Fini ha ribadito l'impegno del governo per risolvere la crisi Fiat: «L'azienda - ha detto - deve fare però la sua parte». Caustico D'Alema sulle intenzioni di Berlusconi:«Ha ricevuto a casa sua i vertici Fiat e calcola se per lui la crisi della Fiat non sia l'occasione per manomettere l'indipendenza del Corriere della Sera e della Stampa». Immediata la replica del presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani: «D'Alema ricorre a basse insinuazioni che sanno solo di terzo mondo». Ieri la riunione del direttivo del patto di sindacato di Mediobanca ha ufficializzato l'uscita del consigliere Gianfranco Gutty, ex presidente delle Generali. Resta aperta la partita per la presidenza di Mediobanca. Nessuna indiscrezione sul nome che dovrebbe subentrare a Francesco Cingano.

● *A pagina 3*

Ultimatum dei centristi e Bossi fa retromarcia

● *A pagina 2*

Crisi Fiat: lo sciopero con manifestazione degli operai dell'Alfa Romeo di Arese.

La Corte dei conti boccia la Finanziaria: «Insufficiente a migliorare i conti pubblici»

ROMA Le correzioni del disavanzo tendenziale previste dal governo nella Finanziaria «non appaiono in grado di assicurare effetti permanenti di miglioramento dei conti pubblici». È l'opinione della Corte dei conti secondo la quale «a fronte dei 13 miliardi di euro di risparmi attesi nel 2003, gli effetti di contenimento si ridurrebbero a poco più di un terzo nel 2004 e a meno di un quarto nel 2005». Per la magistratura contabile questo profilo negativo «è imputabile all'andamento delle entrate, che nel 2003 riflettono gli effetti del previsto concordato fiscale mentre nel 2004 e nel 2005, esaurito tale apporto, producono un impulso espansivo sull' indebitamento per il prevalere degli sgravi programmati rispetto ai proventi attesi dal decreto fiscale e dalla coda del concordato». Secondo la Corte lo scarto previsionale potrebbe essere ridotto solo con la piena realizzazione del programma di privatizzazioni.

● *A pagina 2*

La parola passa alla Corte costituzionale

Regione, sotto tiro la legge sul personale: portaborse in bilico

TRIESTE Il governo ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale la legge 20 sul personale, approvata dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia quattro mesi fa, in particolare per quanto riguarda quattro punti, ritenuti in contrasto con il principio costituzionale che prevede espressamente l'accesso ai pubblici impieghi tramite concorso. Nel mirino, in particolare, quell'articolo 3 (comma 8) meglio noto come articolo «salva portaborse». Con esso, infatti, la maggioranza che appoggia la giunta voleva inquadrare nei ruoli regionali anche gli addetti assunti dai gruppi consiliari (circa una trentina di persone). Sulla vicenda si era registrata una certa trasversalità politica tanto che il presidente Tondo aveva addirittura minacciato la crisi. Dai sindacati e dalla Cgil dure bordate contro la Giunta regionale e l'assessore al personale Ciani. L'eccezione di costituzionalità ha coinvolto anche il personale con contratto a tempo determinato (una quarantina di persone) assunto dalla Regione dopo il superamento di un regolare concorso per esami. «Insomma - dice il sindacato - per accontentare i desiderata dei politici, la Giunta non si è preoccupata di mettere a repentaglio la stabilizzazione dei posti di lavoro di dipendenti che stanno da tempo proficuamente operando nell'interesse dell'Amministrazione pubblica».

● *A pagina 10*

Furio Baldassi

Spoils system anche all'Area di ricerca: «silurato» Sancin

Mirano Sancin

TRIESTE Mirano Sancin, che 16 anni fa fu tra i «fondatori» dell'Area di ricerca, non è più il direttore generale dell'ente, in base alla legge sullo *spoils system*, la normativa ministeriale che prevede l'azzeramento di tutti i dirigenti pubblici con decorrenza 7 ottobre. Una procedura che, secondo alcuni, attiva un asservimento politico dell' amministrazione pubblica senza precedenti. Al suo posto arriva Gianfranco Paulatto, attuale direttore del servizio finanza e contratti. Ma è un incarico pro-tempore: tra Forza Italia e An non c'è ancora accordo sul successore.

● *A pagina 15*

Alessio Radossi

Negoziati: prima riunione della commissione mista italo-croata

Si tratta sui beni degli esuli, ma senza toccare gli accordi

TRIESTE Primo contatto ieri alla Farnesina tra i componenti della commissione mista italo-croata (cinque membri per parte) incaricata di negoziare sui beni espropriati agli esuli istriani, fiumani e dalmati. La trattativa verterebbe sui casi non coperti dai trattati internazionali. Una posizione che però non è condivisa da tutto il mondo della diaspora giuliano-dalmata. Secondo le conclusioni della Commissione istituita a Trieste, per «affiancare» quella romana, i trattati potrebbero essere rimessi in discussione se c'è la volontà di entrambe le parti. Nessun commento al termine dell'incontro per non turbare il clima di una trattativa internazionale dalla quale ci si attende la soluzione di un contenzioso apertosi oltre mezzo secolo fa.

● *A pagina 9*

Pierluigi Sabatti

«BURLO»

Muore dissanguata dopo il parto

● *A pagina 17* Nella foto un'immagine degli interni del «Burlo».

Dichiarazioni trasmesse da «Al Jazeera»: lodi per gli attacchi alla petroliera francese in Yemen e ai marines americani in Kuwait

Bin Laden torna a invocare la guerra santa

Di Al Qaeda la strage a Bali. Timori di attentati in Francia, Germania e Italia

Il vero obiettivo della guerra di Bush

di **Renzo Guolo**

Mentre George Bush prepara la guerra all'Iraq del nuovo simbolo del Male Saddam, il vecchio titolare ricompare e si riprende drammaticamente il copyright. Rivendicando l'attentato nelle acque dello Yemen contro la superpetroliera francese Limburg e quello contro i marines in Kuwait , Bin Laden ricorda alla Casa Bianca chi è il vero nemico dell'America. Il tutto sullo sfondo del tremendo massacro di Bali, per il quale viene sospettata la Jemaah Islamiyah: un gruppo legato alla rete di Al Qaeda e fautore di un grande spazio georeligioso islamico che va dalla Malaysia alle Filippine meridionali.

● *Segue a pagina 7*

GIACARTA Gli investigatori indonesiani sono sicuri: dietro il massacro della discoteca che ha causato quasi duecento morti c'è la mano di Al Qaeda. E proprio ieri l'emittente araba «Al Jazeera» ha trasmesso alcune dichiarazioni di Osama Bin Laden, che torna a invocare la guerra santa contro l'Occidente, lodando gli attacchi alla petroliera francese in Yemen e ai marines americani in Kuwait. Secondo l'Europol, l'attentato di Bali è stato soltanto una prima prova di forza dell'organizzazione terroristica, che starebbe preparando attentati anche in Europa: in particolare, sarebbero sotto tiro Francia, Germania e Belgio. Ma non si esclude naturalmente che anche l'Italia possa essere a rischio.

● *A pagina 7*

TRIESTE

Danneggiate prese d'aria. Scartata l'ipotesi terrorismo

Vandalismo all'acquedotto

Una delle prese d'aria. (Foto Lasorte)

TRIESTE Due prese d'aria del serbatoio dell'acquedotto di via Cividale sono state danneggiate staccando dalla base i tappi in metallo: la scoperta è stata fatta da alcuni tecnici dell'Acegas: è stato allarme rosso, anche perché lì accanto è stata trovata una bottiglia semivuota. Il pensiero è andato a un gesto terroristico. Poi il fatto è stato ridimensionato: nessuna sostanza tossica nella bottiglia. Probabilmente solo un gesto vandalico.

● *A pagina 15*

Corrado Barbacini

Le storie thrilling di alcuni tra i migliori autori italiani stanno per essere pubblicate in un'antologia

Trieste «gialla» raccontata da sette scrittori

TRIESTE Anche quest'anno, «Raccontare Trieste», il gioco letterario inventato da Valerio Fiandra e Pietro Spirito, ha portato in città alcuni tra i migliori scrittori italiani, che in tre giorni hanno dovuto inventare un racconto breve imperniato su una trama thrilling. L'antologia con i racconti dei narratori invitati per l'edizione 2002 adesso è pronta. E, pubblicata a cura della Biblioteca Civica «Attilio Hortis», verrà presentata giovedì 17 ottobre all'Auditorium del Museo Revoltella. Diversissimi gli stili e l'approccio con Trieste che gli scrittori hanno messo in mostra. Andrea G. Pinketts, con «Trieste, solitario y final», ha creato un curioso divertissement. Paola Mordiglia, con «Massimiliano», ha giocato sulle nostalgie asburgiche; Salvatore Mannuzzu, con Cenere», s'è inventato un raffinato e crudele gioco «noir». Davide Barillim con «Il sottomarino blu» ha rievocato i luoghi letterari classici del giallo. Carmen Iarrera ha tessuto in «Bora» una trama fatta di amore, morte e vento: proprio questo racconto pubblichiamo, per gentile concessione.

● *A pagina 25*

Sfida Rai-Mediaset Maria De Filippi trionfa su Morandi

Un milione in più di spettatori. E il cantante accusa il colpo

● *A pagina 26*

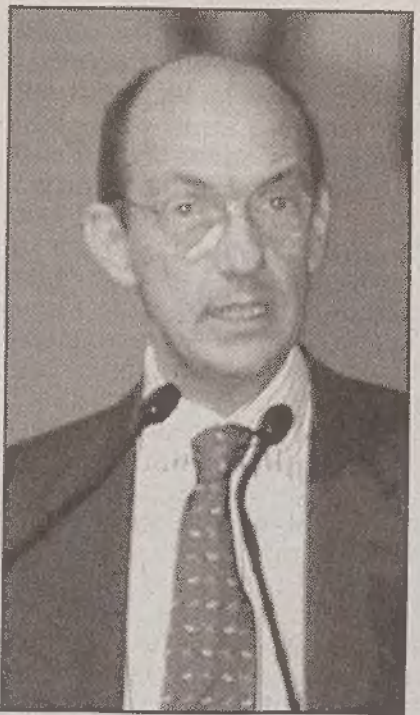
La polemica sugli ex Dc e gli anni di Tangentopoli mette in difficoltà la maggioranza. Fini e Bossi sottoscrivono le parole del premier ma l'Udc vuole chiarezza

Ultimatum dei centristi: chiarimento o molliamo

Buttiglione arriva a minacciare il ritiro dei ministri. Interviene Berlusconi e parla di «presenza fondamentale»

ROMA Il primo vero strappo nella maggioranza si consuma all'ora di pranzo. Dopo mesi di frizioni e polemiche un po' su tutto, e soprattutto dopo le ultime, pesanti accuse di Bossi alla Dc, l'Udc ha lanciato ieri il suo ultimatum: o il leader della Lega e Fini offrono un chiarimento convincente, o i rappresentanti del Biancofiore non parteciperanno più ad alcuna riunione di maggioranza e di governo, compreso il consiglio dei ministri. Fino alla minaccia di Rocco Buttiglione: «Potremmo ritirare i nostri ministri dal governo».

A placare l'irritazione dei centristi del Polo non è bastato questa volta neanche il pronto intervento di Silvio Berlusconi. L'Udc ha preteso e ottenuto le dichiarazioni concilianti di Bossi e Fini, ma riunirà comunque oggi i suoi parlamentari per discutere insieme su che fare. «Valuteremo la dichiarazione di Umberto Bossi - ha detto Buttiglione - perché vogliamo capire se rappresenta il segno di un cambiamento o è solo pro forma. La verità è che da mesi ci sono state contro di noi delle offese esasperate e ora vogliamo capire se quel tempo è finito oppure no».

E' stato lo stesso Buttiglione ad aprire le ostilità al termine dell'ufficio politico dell'Udc. «Senza un chiarimento non ci siederemo allo stesso tavolo con Umberto Bossi, vogliamo capire se il leader della Lega ci considera dei ladri o discendenti di ladri». Nel frattempo è arrivata la dichiarazione di Berlusconi: «La presenza e il contributo dei centristi dell'Udc sono fondamentali», concede il presidente del Consiglio al partito di Casini. «Il confronto fra le diverse sensibilità», aggiunge, costituisce un arricchimento a patto però che avvenga «all'interno del rispetto reciproco e della pari dignità». Da questo punto di vista, conclude, l'Udc è garanzia di quei valori che hanno permesso all'Italia «in questi ultimi cinquant'anni di crescere e svilupparsi nella libertà, nella democrazia, nel benessere».

Marco Follini apprezza, ma non basta. «Attendiamo di sapere se il riconoscimento è condiviso anche da Fini e da Bossi», fa sapere il leader dell'Udc. Fino a quel momento «non parteciperemo a riunioni di coalizione o di governo». Fa sapere inoltre di aver convocato per oggi l'assemblea dei gruppi parlamentari congiunti, e per il 26 ottobre il consiglio nazionale del partito, premessa di un congresso che si svolgerà il 5 e 6 dicembre.

Nel pomeriggio arrivano però le risposte chieste. Fini sottolinea che nella maggioranza «tutti sono indispensabili e nessuno è autosufficiente». E invita anche lui al «reciproco rispetto e al riconoscimento della pari dignità». Il vicepremier ha richiamato gli alleati «al reciproco rispetto, al riconoscimento delle pari dignità senza rapporti privilegiati». Tuttavia Fini ha soggiunto che «un'alleanza come la nostra non è una sommatoria elettorale, ma una sintesi di identità politiche»: «per dire che non esiste nella coalizione una identità che possa essere privilegiata rispetto ad un'altra e che una coalizione è tale quando ferme restando le identità, c'è un minimo comun denominatore e nel Polo questo è il rinnovamento, il forte riformismo».

Poi è la volta di Bossi. Più laconico. «Approvo la dichiarazione del presidente Silvio Berlusconi - dichiara - e ribadisco di non aver mai inteso mettere in discussione, in nessun modo, il ruolo e il contributo dell'Udc all'interno di una alleanza in cui tutte le componenti hanno pari dignità...». Tutto risolto? Non sembra. Sia perchè l'Udc si riserva di soppesare oggi le dichiarazioni di Bossi, sia perché sembrano ancora irrisolti i nodi concreti fra Udc e Lega, dai provvedimenti per il Mezzogiorno nella finanziaria all'immigrazione, sia infine perché nelle stesse ore il capogruppo leghista, Alessandro Cè, rischia di mandare a monte la riappacificazione con un nuovo attacco ai centristi.

Andrea Palombi

Follini, foto, ha convocato per oggi l'assemblea dei gruppi parlamentari e per il 26 ottobre il consiglio nazionale

Bossi, foto: «Non ho mai messo in discussione il ruolo degli alleati». Ma sul leader leghista pesano i suoi preconcetti

LE NORME «SPOSTAPROCESSI»

Errore nel testo della Cirami La Cdl: una leggina correttiva

ROMA Nessun «errore» nella legge Cirami, al massimo una «imprecisione tecnica» che può essere facilmente sanata senza che il provvedimento torni alla Camera per un nuovo passaggio. La maggioranza è convinta che la nuova legge sul legittimo sospetto è ormai in dirittura di arrivo e sarà definitivamente varata il 26 ottobre prossimo. Da oggi a giovedì il testo sarà esaminato dalla commissione Giustizia del Senato e passerà in aula martedì prossimo 22 ottobre anche se sarà assente il presidente Marcello Pera in visita in Giappone e negli Stati Uniti.

Resta da decidere come sarà risolto il problema dell'«errore tecnico». Nella legge c'è infatti un errato richiamo all'art. 303, che si riferisce ai termini della durata della custodia cautelare e non alla loro sospensione. Secondo la maggioranza è possibile correggerlo «in pochi giorni, anzi in poche ore», ha affermato il presidente della commissione Giustizia del Senato Antonio Caruso (An), anche se dovesse essere indispensabile un nuovo passaggio a Montecitorio. Non è nemmeno escluso, e sarebbe l'ipotesi più probabile, che l'errore venga sanato con una «leggina» successiva. Ma è facile prevedere che l'opposizione non concederà sconti. Non permetteremo «forzature», ha annunciato il capogruppo dei Ds in commissione Giustizia Guido Calvi che invita la maggioranza a non chiedere al Capo dello Stato di firmare una legge «tanto consapevolmente illegittima da prefigurare fin d'ora una correzione con una legge successiva». L'errore in cui la maggioranza è incorsa, sostiene Calvi, dimostra solo che aveva molta fretta di approvare una legge che serve solo a fermare il processo in corso a Milano nei confronti dell'onorevole cesare Previti. Il vicepresidente dei senatori della Margherita Roberto Manzione chiama in causa proprio Previti accusandolo di essere l'autore dell'errore presente nella legge. «La sartoria giuridica Previti & C, -ha affermato - ha sbagliato le misure».

e.s.

È «insufficiente» a centrare gli obiettivi indicati dal governo. L'Istat: i poveri sempre più poveri

Finanziaria bocciata dalla Corte dei conti

ROMA La manovra finanziaria continua a collezionare giudizi negativi. Ieri è stata la volta di Corte dei Conti e sindacati, mentre è a doppia lettura la valutazione dell'Istat.

Per i magistrati contabili la manovra è «insufficiente» e non basterà a centrare gli obiettivi indicati dal governo. Negativo anche il giudizio sul condono, che non garantirà gli incassi previsti.

Anche il Cnel ha timori sull'efficacia della manovra che rischia di bloccare, oltre a una serie di sprechi, gran parte delle spese per investimento. Per l'Isae non vengono però messi sotto controllo i principali capitoli della spesa pubblica corrente.

L'Istat assicura invece che le misure contenute in Finanziaria consentiranno a 300 mila persone, oltre 100 mila famiglie, di uscire dalla povertà. L'altro lato della medaglia è però che coloro che si collocano nelle fasce di povertà si ritroveranno ancora più poveri.

Piena bocciatura della manovra è arrivata dalla Cgil che ha ribadito i motivi della sua insoddisfazione. «Non c'è rigore, non c'è sviluppo - ha spiegato Guglielmo Epifani - e alla fine la crescita del Paese sarà più prossima allo zero che allo 0,6% previsto da Tremonti».

Cisl e Uil hanno invece nuovamente messo in guardia il Governo sul pieno rispetto del patto per l'Italia. Hanno criticato la scarsa attenzione per il sud, ricordando che sarebbe pericoloso far assorbire dalla crisi Fiat le risorse destinate a finanziare il patto per l'Italia. Ma su questo sono stati rassicurati dal ministro del Welfare Roberto Maroni. «Su questo punto onoreremo il patto con le parti sociali».

Nuova frenata intanto delle entrate tributarie. Nei primi otto mesi (da gennaio a agosto) il calo, secondo i dati resi noti ieri dal Tesoro, è stato del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2001, con incassi inferiori di oltre 5 miliardi di euro. La crisi è legata soprattutto al cattivo andamento dell'Irpeg scesa quasi del 16%, mentre è leggermente salito l'incasso Irpef (+1,8%) e quello Iva (+3%). Notizie che giungono insieme alla conferma Istat su una ripresa a settembre dell'inflazione quando i prezzi sono cresciuti del 2,6%.

p.t.

Pesanti critiche al governo Berlusconi accusato di incapacità e di incompetenza, mentre Napolitano polemizza con Vattimo

Direttivo dei Ds, passa il «grande Ulivo» di Fassino

Consenso alla linea del segretario che nega l'esistenza di un nocciolo duro con la Margherita

ROMA Il direttivo nazionale dei Ds si è diviso su due ordini del giorno della maggioranza e del Correntone, ma la linea di Fassino e D'Alema, dalla questione irachena ai problemi dell'Ulivo, dal «principio di maggioranza» alla prospettiva di una crisi del governo Berlusconi, ha prevalso largamente con 178 sì e 59 no. Fassino ha confermato la linea di Pesaro, a sostegno del «grande Ulivo», negando l'esistenza in esso di un «nocciolo duro» tra Ds e Margherita.

Erano già scritte in quel congresso anche le indicazioni, unanimi, sui portavoce unici dei gruppi parlamentari e di una organizzazione ulivista permanente nei collegi elettorali, cose di cui discuterà l'assemblea dei parlamentari ulivisti il 23 ottobre. Il segretario ha mantenuto con fermezza la sua posizione sul «principio di maggioranza» anche nel partito, esponendosi alle critiche della sinistra, di voler rinverdire «una sorta di centralismo democratico». Ha fatto salvo il «diritto del singolo» ai «casi di coscienza». Ma alla «pluralità» delle posizioni deve corrispondere, di regola, una «unità rigorosa nella rappresentanza del partito e nelle sedi istituzionali». Un modo per evocare anche lo spettacolo del recente voto sugli alpini in Afghanistan e l'immagine di «dissoluzione» del Centrosinistra» che ha prodotto.

Sulle prospettive della guerra contro l'Iraq, Fassino, come D'Alema, ha fissato i paletti per una eventuale decisione, senza escludere l'intervento. No a forzature unilaterali di Bush. Ogni iniziativa va affidata all'Onu, «unica sovranità» che può dare a un eventuale intervento una base «di legittimazione internazionalmente riconosciuta». Il governo

Piero Fassino

Berlusconi è stato giudicato «senza bussola», afflitto da una divaricazione scoperta tra moderati e oltranzisti, fino alle «clamorose invettive» di La Russa e Bossi contro l'Udc.

L'incapacità e incompetenza di Berlusconi aprono al rischio di un declino dell'Italia. Con la legge Cirami, matura una «crisi civile», che investe Ciampi, definito una «certezza morale e istituzionale insostituibile», alle prese con una legge «irricevibile». Napolitano, che ha firmato un documento dei «liberal» non posto ai voti, ha preso apertamente le distanze dalla fiaccolata vicino al Quirinale, polemizzando con «l'amico ineffabile» Gianni Vattimo, che ha paragonato la situazione di oggi alla vigilia della marcia su Roma. D'Alema ha invitato la direzione a «riprendere la bandiera dell'Ulivo», temendo una «risposta insufficiente» alla «crisi del berlusconismo. Alla ipotesi di Folena e Melandri, di elezioni anticipate, D'Alema ha opposto i rischi di una »spallata plebis!.

D'Alema ha invitato la minoranza a agire in modo dinamico senza perciò produrre «aggregazioni» considerate un vero e proprio disastro

Il presidente ds ha invitato la minoranza ad agire «in modo dinamico», senza produrre «aggregazioni», considerate «un disastro». Fassino aveva alluso, a destra, anche ad Artemide. Per D'Alema, l'unità del partito assume il valore di una «cerniera» per l'unità dell'Ulivo. E anche di apertura, dice Fassino, a Di Pietro e Bertinotti.

Renato Venditti

Raccolte poche migliaia di firme. Possibile a fine novembre il rientro in Italia dei maschi sabaudi

Fa flop il referendum anti Savoia

Emanuele Filiberto

ROMA Conto alla rovescia per il rientro dei Savoia in Italia. Vittorio Emanuele e Emmanuele Filberto rimetteranno piede sul suolo patrio tra qualche settimana, dopo cinquantasei anni di esilio forzato in Svizzera. Il comitato promotore che avrebbe dovuto raccogliere entro oggi cinquecentomila firme da depositare in Cassazione per chiedere un referendum contro il ritorno dei discendenti dell'ultimo re ha infatti clamorasamente fallito l'obiettivo. Le varie associazioni che avevano cominciato la raccolta firme il 14 settembre a Roma, durante la manifestazione di San Giovanni dei girotondini, hanno archiviato ieri la pratica con appena 21mila firme autenticate. «Sapevamo di non riuscire nell'impresa ma intendevamo testimoniare una presa di posizione morale e politica», dice commentando il flop il presidente dell'Associazione Mazziniana, Maurizio Veroli. Il fiasco secondo i promotori avrebbe un solo colpevole: il blackout totale dell'informazione sull'iniziativa.

Incontenibile l'entusiasmo di Vittorio Emanuele. «Finalmente mio figlio ed io potremo tornare mella nostra Italia, mi sembra un sogno», dichiara il principe, ancora convalescente per un incidente avvenuto durante un rally in Egitto.

Commentando la notizia del fallimento della raccolta firme, Vittorio Emanuele sottolinea la sintonia del Parlamento con gli umori del Paese. «L'esiguo numero delle firme raccolte dimostra che il Parlamento ha interpretato in pieno, abrogando la XIII disposizione transitoria della nostra Costituzione, la volontà della quasi totalità degli italiani».

La procedura ora prevede che la Cassazione invii una comunicazione alla presidenza della Repubblica, alla Camera, al Senato e alla Corte Costituzionale. Il Capo dello Stato avrà trenta giorni di tempo per promulgare la legge che dovrà essere pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Entrerà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione. La prospettiva di dover attendere ancora qualche settimana per i Savoia non è però un problema. Anzi. Dall'entrourage dell'ex casa reale fanno sapere che Vittorio Emanuele approfitterà del tempo per rimettersi pienamente in salute.

DALLA PRIMA PAGINA

Ci mancano i grandi imprenditori

Non di meno i problemi molto importanti che Mazzucca solleva sono almeno due. Il primo e' quello della possibilita' della politica di incidere sulla struttura industriale. Il secondo riguarda la possibilita' di crescere senza un nucleo di grandi imprese.

Quanto alla prima questione, in passato le posssibilita' erano almeno due: incentivi e sussidi o le imprese pubbliche. Di incentivi e sussidi la politica industriale italiana ha fatto un uso almeno sovrabbondante. Se non c'e' stato un sufficiente numero di aziende ed imprenditori capaci di utilizzarli per costruire complessi di grandi dimensioni competitivi a livello internazionale, e' difficile dar colpa alla politica. Del resto la nostra vicina Francia ha fatto di tutto per dar vita ad un'industria nazionale dei computer senza grandi risultati. Sono, quindi, gli imprenditori che sono mancati. Per quel che riguarda le imprese pubbliche, se l'Italia ha una siderurgia a ciclo integrale, un'industria energetica di buon livello,una cantieristica di qualita' e cosi' via, e' proprio per la positiva stagione delle imprese pubbliche Si puo' discutere se questa si sia conclusa negli anni 60 o 70, ma che certamente ha contribuito in modo significativo alla crescita italiana dopo il secondo conflitto mondiale. Da quando, per altro, le regole europee si sono fatte piu' rigide, e' quasi impossibile pensare ad una politica industriale a livello nazionale. Creare nuove imprese pubbliche o dare la proprieta' di quelle esistenti a soggetti italiani, anche se l'UE desse il consenso, non avrebbe senso. Probabilmente lo stesso vale per parziali partecipazioni al capitale. Ove manchino idee chiare ed un gruppo dirigente in grado di attuarle, i soldi servono solo a guadagnare tempo.

Resta, quindi, il secondo problema, quello- cioe' della possibilita' di "essere in serie A" con pochissime grandi imprese. Ove con tale termine si intenda una folta presenza nelle classifiche di Fortune, ovviamente no. Questo non implica, si ben chiaro, che non vi sia un profondo rammarico nel vedere che le pochissime presenti passano sotto il controllo di multinazionali straniere. Anche se in misura sempre crescente si vedono managers di varie nazionalita' salire ai vertici delle stesse e forse qualche capace italiano potrebbe curare i nostri punti di forza. Se, invece, serie A significa crescere piu' degli altri Paesi, la discussione e' aperta. Le tecnologie moderne, a differenza di quelle precedenti comportano economie di scala molto contenute. La forza degli oligopoli in parte per effetto della globalizzazione che ha allargato i mercati ed in parte per merito delle autorita' antitrust e' molto diminuita. C'e' un grande spazio nel mondo per imprese innovative e dinamiche Certo esistono dimensioni al di sotto delle quali e' difficile essere significativamente presenti sui mercati internazionali ,il che implica anche siti produttivi. L'Italia, tuttavia, ha un numero abbastanza elevato di quelle che scherzosamente vengono definite "multinazionali tascabili" e che non includono le migliaia di imprenditori , soprattutto del nordest, che hanno stabilimenti nei Balcani. E' di questi giorni la notizia che nei primi 9 mesi degli ultimi 3 anni sono state compiute 280 acquisizioni di imprese all' estero. Probabilmente sono troppo poche e soprattutto sono in preoccupante declino nel 2002.

La questione, quindi, e' quella della crescita per numero e forza di imprese che senza essere dei giganti siano in grado di essere veramente competitive a livello internazionale. Qui, a ben guardare, il problema e' essenzialmente culturale. La stragrande maggioranza dei nostri imprenditori sono degli individualisti non in grado di crescere perche' incapaci di delegare responsabilita'. Nei poco frequenti casi in cui lo sono, vogliono comunque restare padroni in casa loro e rifiutano il ricorso a immettere nell'impresa capitali che non siano debiti. Per giunta sono rarissimi i casi di persone con conoscenze tecniche avanzate e vocazione imprenditoriale, per cui ci sono spesso preclusi i settori la cui domanda e' piu' dinamica a livello mondiale.

In sostanza le possibilita' di passare se non in serie A, almeno in B una volta tanto non dipendono solo dalla politica. E non si deve essere necessariamente pessimisti. Negli anni 70 il "miracolo economico" pareva alle spalle e sepolto per sempre. Poi il Nordest, i distretti, la Terza Italia, hanno ridato spinta alla crescita con una classe imprenditoriale sin li sconosciuta e di cui alcuni campioni sono oggi ai vertici delle classifiche di Mediobanca, pur se lontani da quelle di Fortune. Puo' darsi che tra le nuove generazioni di imprenditori, soprattutto tra quelli che ereditando dai genitori non considerano l'azienda una propria creatura, ve ne siano di quelli che sappiano unirsi ad altri e crescere sostanzialmente. Per riprendere, tuttavia, le strade dello sviluppo occorre un cambiamento culturale, vale a dire di valori di tutta la societa'. L'esempio per superare il nostro inveterato individualismo dovrebbe venire dai leaders. E non sembra che la nostra classe politica attuale sia in grado di mostrarci la strada.

Franco A. Grassini

Lungа maratona ieri a Milano con le riunioni del comitato esecutivo e del consiglio d'amministrazione: Francesco Cingano resta alla presidenza

Mediobanca: giochi aperti, Gutty dimissionario

Momenti di tensione sul «caso Generali». Resta l'ipotesi Giarda. Profumo se ne va prima della fine

MILANO Il tanto e atteso «ribaltone» alla presidenza di Mediobanca non c'è stato. Al termine della maratona di ieri, composta dalle riunioni del comitato esecutivo e del consiglio di amministrazione in mattinata e del direttivo del patto di sindacato nel pomeriggio, Francesco Cingano è rimasto sulla poltrona presidenziale della banca d'affari di piazzetta Cuccia. I grandi soci starebbero cercando un compromesso sulla «governance» dell'istituto. Compromesso in vista?

Nell'incontro di ieri, c'è stata però grande tensione sulla questione Generali e sul «siluramento» di Gianfranco Gutty dalla presidenza. Proprio ieri mattina, si è avuta notizia delle dimissioni (che decorrono dal 27 settembre scorso) di Gutty dal cda di Mediobanca: un atto dovuto, posto in una lettera giunta a piazzetta Cuccia la scorsa settimana. Quindi i «grandi soci» di Mediobanca dovranno sostituirlo insieme a sei consiglieri in scadenza e tre da confermare. Intanto ieri è stato registrato il passaggio ai blocchi dello 0,38% del capitale di Mediobanca, dopo l'1,85% di venerdì.

Per il momento, la candidatura dell'attuale presidente dell'Iccri-Bfe Piero Giarda (ed ex sottosegretario al Tesoro), presentata da Unicredit e Capitalia, resterebbe ancora un'ipotesi. Cingano, all'uscita dalla riunione, ha ironizzato con una colorita espressione: «Semel president semper president» Cioè, una volta presidente, presidente per sempre. «Non possiamo dire niente in questo momento perchè non è stato deciso niente», ha affermato Luigi Lucchini. Secondo rumors provenienti dagli ambienti bancari milanesi la candidatura di Giarda potrebbe essere già stata bruciata prima dell'assemblea del prossimo 28 ottobre. L'amministratore delegato di Unicredit, Alessandro Profumo, ha lasciato la sede di Mediobanca prima del termine della riunione del cda.

Alla maratona di piazzetta Cuccia non ha partecipato Ennio Doris, il numero uno di Mediolanum. Non erano presenti neppure l'amministratore delegato della Ras, Mario Greco, e il presidente della Fiat, Paolo Fresco, impegnato a Torino nella risoluzione della crisi del gruppo automobilistico della Famiglia Agnelli. Tuttavia, il mistero-Giarda troverà la sua soluzione definitiva solo nell'imminenza dell'assemblea.

Nell'imminenza di quest'ultima ci sarà anche una ulteriore riunione del patto di sindacato, dove forse ci saranno altre indicazioni sulla validità della candidatura di Giarda.

Il Leone sul patto Gutty-Maranghi. «Si tratta di un documento sottoscritto a titolo personale che non ha coinvolto né coinvolge l'azienda né i suoi organi istituzionali: cda e comitato esecutivo». Così un portavoce di Generali ha commentato ieri la notizia - emersa nell'istruttoria dell'Antitrust sull'ipotesi di controllo congiunto Mediobanca-Premafin sulle Generali - del patto tra l'ex presidente della compagnia, Gianfranco Gutty, e l'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi. L'accordo, emerge dall'istruttoria dell'Antitrust, è venuto meno nello scorso aprile, quando Gutty ha lasciato la carica di amministratore delegato di Generali.

LA STORIA

TRIESTE Nei giorni scorsi ha festeggiato con un gruppo di amici i suoi 65 anni in un ristorante triestino. È sicuramente non ha rinunciato alle salite in bici lungo i sentieri del Carso: «A Trieste si respira l'Europa», disse una volta. Il supermanager Gianfranco Gutty ha percorso dal primo all'ultimo i gradini di una corazzata come le Generali. Carriera vertiginosa, la sua. Nella compagnia entrò giovanissimo, appena diciannovenne, dopo avere superato una selezione di giovani diplomati da inserire nel gruppo. «Dove sta andando?», lo apostrofò uno zelante commesso il primo giorno di lavoro. Dalla Ragioneria centrale balzò rapidamente verso incarichi sempre più importanti. Fino all'incontro con Cesare Merzagora. Il vecchio senatore, presidente del Leone a metà anni Settanta, durante un consiglio d'amministrazione intuì le potenzialità di Gutty e lo lanciò nel «sancta sanctorum» della compagnia.

Merzagora, che considerava le Generali il pezzo più pregiato da difendere sulla scacchiera della finanza italiana, personaggio coltissimo, aveva un grande fiuto. Un giorno, fine anni Sessanta, confidò di avere scoperto «un ragazzino di grande valore che sicuramente farà strada». Si chiamava Alfonso Desiata.

Alle Generali nulla accade per caso. Gutty, nel 1995, diventa vicepresidente e amministratore del gruppo. Controlla le deleghe su amministrazione, finanza, informatica, personale. Dal suo ufficio domina il Golfo di Trieste.

Dalla battaglia di Francia alla conquista dell'Ina. Il Leone al centro dei grandi giochi della finanza italiana

Trieste e Piazzetta Cuccia, un'autonomia difficile

Gianfranco Gutty (a destra) con lo scomparso Cuccia e Maranghi.

Le Generali e la città per Gutty possono vivere in simbiosi: «Trieste è il sistema nervoso della compagnia, il centro strategico». La storia delle Generali è un impasto di sentimenti forti. Si intreccia alle grandi «storie» della finanza italiana. Chi controlla il gruppo triestino può possedere tutte le chiavi d'accesso del capitale «made in Italy».

Ma dalla scomparsa di Enrico Cuccia il sistema è entrato in grave crisi. In via di estinzione le grandi dinastie del capitalismo familiare. La Fiat oggi deve cercare il grande abbraccio con General Motors per non rischiare l'estinzione. Gutty, che ha fatto parte in questi anni di importanti «board» della grande finanza alla confluenza fra banche e assicurazioni, Fiat compresa, ha sempre immaginato le Generali come una società che ha un'unica missione: «Deve creare redditività, valore per l'azionista, e in piena autonomia».

È stata questa in fondo la filosofia alla base della conquista dell'Ina, avvenuta nel 2000. La scalata delle Generali fu definita subito «ostile» dagli Agnelli che tentarono di contrastare il progetto triestino, con presidente Desiata e alla regia finanziaria Gutty. Il piano, vinte le resistenze del San Paolo di Torino, andò a buon fine. E l'Ina divenne «triestina».

Le Generali, che restano una public company, unico gruppo che può lottare ad armi pari in Europa, non si sono mai sentite al riparo da scalate ostili. È un grande tema di fondo nella storia del Leone. L'operazione Ina servì anche ad aumentare il peso specifico di Trieste: oggi le due compagnie, al centro di un complesso piano di integrazione (che Gutty presidente non ha fatto in tempo a gestire fino in fondo) assieme controllano il 35 per cento del ramo Danni e il 18 per cento del Vita: «Una operazione studiata bene, nei tempi, nelle forme e nella formulazione finanziaria», disse Gutty. Di altro avviso l'attuale presidente, il francese Antoine Bernheim, che anche in questi giorni ha espresso riserve sull'operazione.

La Francia, Parigi. È uno dei vertici del triangolo che da sempre lega assieme Trieste e il quadrilatero della finanza milanese. E con un solo tema dominante: le scalate, i rischi di scalata (dalla Francia, da altrove) e i turbolenti rapporti con Mediobanca. Il primo caso si verificò negli anni Ottanta quando l'allora amministratore delegato Desiata dimostrò la sua autonomia nell'operazione Midi. Fu «esiliato» al vertice della controllata Alleanza che trasformò in una stella di prima grandezza.

Con un altro balzo temporale si arriva a quel 13 ottobre 1997 quando le Generali, con Gutty in cabina di regia (presidente è Bernheim) lanciano sulla francese Agf un'Opa da 16 mila miliardi. È la battaglia di Parigi. Scatta il protezionismo del governo francese. Trieste viene prima bloccata dalle autorità parigine, in una complessa partita con la diplomazia degli affari, poi dal colosso tedesco Allianz, che teme l'offensiva del Leone. Finisce in un armistizio: le Generali conquistano per 9.700 miliardi la compagnia tedesca Amb e tre controllate di Athena in Francia. Trieste sventa una guerra finanziaria annunciata nell'Europa delle polizze.

Qualche tempo dopo i rapporti fra Bernheim e Mediobanca si incrinano. Piazzetta Cuccia con la nomina alla presidenza di Desiata, uno degli uomini più esperti e autorevoli nel mondo assicurativo, si dice voglia anche lanciare un segnale di disgelo dopo le burrasche su Comit e Banca di Roma. Desiata, con Gutty, forma un tandem fortissimo e si accentua l'autonomia della compagnia dai grandi disegni di Via Filodrammatici. Nel frattempo muore Cuccia, inizia l'epoca di Maranghi. Cominciano le convulsioni nella grande finanza italiana. Piazzetta Cuccia perde la Comit che finisce nelle braccia di Intesa. I bresciani e Colaninno lanciano l'Opa sulla Telecom. La Fiat di Agnelli e Fresco rifila uno schiaffo a Mediobanca scalando Montedison assieme ai francesi di Edf.

E alle Generali? Continuano i ribaltoni al vertice. Mediobanca fa di nuovo «pressing». Desiata viene estromesso. Gutty, artefice negli ultimi anni dell'alleanza con Commerzbank, diventa presidente. Appassionato di sci nordico (in gioventù ha fatto la mitica Vasaloppet), ha la tempra del fondista. «Le Generali non sono un taxi su cui chiunque può salire», dice il giorno del suo insediamento. Trieste sbarca in Cina, rafforza il suo ruolo storico nell'Europa dell'Est. Ma Mediobanca dice di nuovo stop. Non è passato neppure un anno e mezzo. Gutty paga l'opposizione alla fusione con la Mediolanum di Ennio Doris. Nell'assemblea successiva sarà privato delle deleghe. Per chi conosce Gutty è difficile immaginare un suo ruolo «non operativo». La convivenza con gli altri due amministratori delegati, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, diventa problematica. Gutty, dopo un convulso cda a Mogliano, si dimette. «Sono venuti meno i presupposti del mio incarico». «La transizione verso un presidente non operativo non è stata facile», dirà Perissinotto. Sul «caso Generali» scoppia la rivolta fra i grandi soci di Mediobanca. Alle Generali il valzer continua.

Piercarlo Fiumanò

FIAT L'Ue non è solitamente propensa agli aiuti pubblici per le industrie private ma Ponzellini della Bei si dimostra possibilista

Prodi: sì all'intervento europeo ma senza passi falsi

Il presidente della Commissione vuole conoscere la «ricetta» predisposta dal governo

DALLA PRIMA PAGINA

Una questione non solo da puri liberisti

Ma anche quello delle banche, le quali sono private, e le cui vicende patrimoniali - ossia prima i crediti generosamente concessi ad una azienda già da anni in evidente declino, ed ora la eventuale partecipazione al capitale attraverso una conversione di quei crediti o, peggio, bruciandovi altro denaro - alla fine vanno comunque ad impattare sulla clientela generica, non diversamente da come ogni forma di intervento statale finisce per impattare sulle tasche di Pantalone.

Non scandalizza, dunque, perchè qui si tratta intanto delle centinaia di migliaia di persone che ci vanno di mezzo sia direttamente, perchè dipendenti di Fiat Auto, sia indirettamente, perchè dipendenti dei fornitori, delle reti commerciali, delle finanziarie, delle officine di assistenza e di tutto quanto ruota attorno all'industria automobilistica. Inoltre, per lo Stato si tratta anche di salvaguardare questi redditi in quanto imponibili fiscali e come ingranaggi che trasmettono da un settore all'altro attività economica e produttiva e relativi redditi. Lo stesso è per le banche, per le quali uno sforzo ulteriore per la Fiat potrebbe evitare perdite patrimoniali sui crediti, con un danno che potrebbe spandersi per l'intero sistema bancario.

Insomma, come si diceva, non si può trattare la questione da puri liberisti accettando l'applicazione del puro verdetto del mercato: questo può andare per una fabbrichetta di mobili o magliette, non per la maggiore industria manifatturiera di un Paese di 56 milioni di persone.

Ma non ci scandalizziamo se tutto questo, o qualcosa che vi somigli, avverrà con una credibile prospettiva di riuscita e non per un salvataggio che, mosso da un pur comprensibile impulso emotivo, bruciasse risorse senza salvare niente. Occorre, infatti, non perdere quel tanto di freddezza necessario per capire che ogni euro in più di quelli che occorrono per finanziare la solidarietà, dovuta a chi rimettendoci il posto ci va ingiustamente di mezzo, deve avere una solida giustificazione economica, ovvero la prospettiva credibile di poter recuperare una realtà industriale che sia capace di fronteggiare con successo la concorrenza estera e, quindi, mantenere al Paese ed alla sua cultura le possibilità di studio, ricerca, progettazione, innovazione, oltre che di occupazione, che al mondo dell'auto sono connesse.

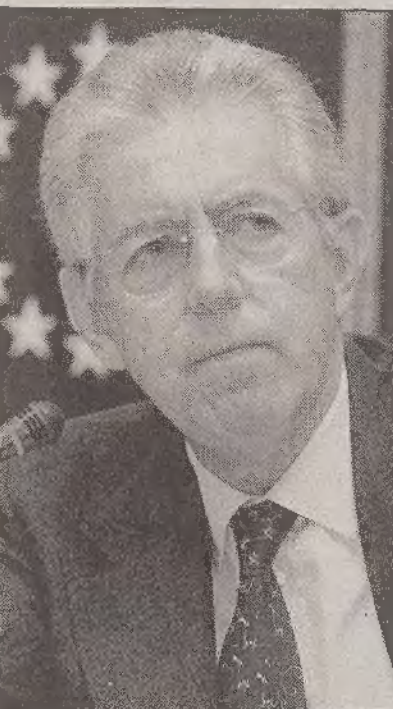
Al riguardo i dubbi sono doverosi e, ci pare, fondati. La Fiat ha impianti validi e, seppure non tutti, moderni ed efficienti. Ma per tutto il resto è come se dovesse essere rifondata: ha pochi modelli progettati per contenere gli investimenti necessari a produrli, con poca personalità, fatti imitando tipologie e mode avviate e sperimentate da altri, con scarsa affidabilità. Come se non bastasse, gli aspetti mediatici della crisi sono stati sconcertanti avendo lasciato che si radicasse la convinzione che la Fiat ha un rapporto qualità-prezzo inferiore a quello delle altre case, sicchè i pochi che ancora acquistavano auto del gruppo torinese ora si assottiglieranno ancor più. Mettersi a fare automobili oggi sarebbe già una impresa azzardata (infatti, nessuno nel mondo si sogna di provarci); farlo dovendo recuperare credito e prestigio è impresa davvero temeraria.

È cosa arcinota che l'industria mondiale dell'auto attraversa una crisi da sovrapproduzione nella quale arrancano anche case di grande dimensione che offrono prodotti innovativi apprezzati dal mercato. La General Motors non fa eccezione, specie in Europa dove il suo principale marchio, la Opel, già arranca più di altre case come Volkswagen, Ford o le francesi. Questa circostanza dovrebbe consigliare qualche prudenza nell'immaginare che GM si impegni su Fiat quando c'è già la sua principale branca europea che gli procura grattacapi. Dal tempo dell'accordo con gli americani le cose sono cambiate parecchio, diciamo pure che sono precipitate: la Fiat, che ancora aveva un valore, oggi non lo ha più perchè i debiti se lo sono mangiato; la GM, che allora cercava in primo luogo una crescita dimensionale, oggi ha bisogno in primo luogo di compratori per le auto che già produce.

La logica dei mercati nei quali vi è eccesso di capacità produttiva è che i produttori meno efficienti ne escano (attenzione: non che si vendano, ma che escano perchè il problema è, appunto, il ridimensionamento del potenziale produttivo). La Fiat è uno di questi. Andare contro questa logica si può, e questa possibilità costituisce per il governo una tentazione tanto forte quanto pericolosa. Da come si sono messe le cose, infatti, quel che può costare è inimmaginabile, e il suo esito, per i motivi che abbiamo appena detto, improbabile se non addirittura chimerico.

Alfredo Recanatesi

ROMA Giovedì il piano di salvataggio Fiat dovrebbe essere mostrato dal governo ai sindacati.Intanto è un fervore di consultazioni, di incontri, di ipotesi. Il presidente della commissione europea Romano Prodi fa sapere di avere intenzione di esaminare al più presto i piani industriali che Palazzo Chigi intende mandare a Bruxelles per avere l'indispensabile nulla osta della Ue, molto reticente quando si profila un aiuto pubblico ad una industria privata. Il commissario alla concorrenza Mario Monti ha ricordato che esistono regole da rispettare, ma ha anche aggiunto di aver avuto una telefonata con il premier Silvio Berlusconi il quale avrebbe preannunciato «una presa di contatto urgente da parte del ministro dell'Economia per sottoporre alla commissione europea le linee sulle quali il governo va riflettendo».

Prodi ha aggiunto però che il semaforo verde non è scontato perchè nel settore automobilistico la commissione «ha bloccato aiuti ad altre case». Quindi consapevolezza che bisogna uscire da una situazione grave, ma attenzione a non fare passi falsi, è il messaggio di Prodi. Il vicepresidente della Bei (Banca europea di intervento), Massimo Ponzellini, sostiene che l'Italia non può permettersi il fallimento del gruppo e che «se i fondi vengono erogati a condizioni di mercato, non ci possono essere problemi a Bruxelles». A Milano ieri il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta a Torino hanno avuto diversi incontri. «Sulla Fiat si lavora e non si parla», ha tagliato corto Letta.

Mario Monti

MONTI DICE

«Il Presidente Berlusconi mi ha telefonato delineando possibili iniziative italiane per trattare il caso Fiat». Gli ho ricordato che ogni intervento statale a sostegno delle imprese in difficoltà deve essere valutato dalla Commissione europea sulla base delle regole specifiche e non deve essere eseguito prima che la Commissione lo abbia autorizzato».

E Tremonti ha scherzato («Smentisco di essere presente qui») ma ha partecipato ad una riunione in Assolombarda con i personaggi chiave dell'intera vicenda: l'amministratore delegato di Banca Intesa Corrado Passera, il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, il presidente dell'Abi Maurizio Sella e il presidente di Rcs Cesare Romiti. Nel piano di salvataggio sarebbe data una percentuale del 10 per cento del capitale a Sviluppo Italia, della quale è azionista al cento per cento il Tesoro. Un intervento attraverso l'agenzia potrebbe passare tra le maglie della Ue. La Fiat tace. Solo Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil, dice di non avere novità da esaminare e la Gm si prepara a svalutare la sua quota di partecipazione del 20 per cento in Fiat Auto. Forse per accelerare l'acquisto dell'industria auto per intero.

Intanto sul piano sindacale ci sono stati momenti di tensione ieri davanti alla sede del Comune di Arese: quando il corteo di operai e impiegati è arrivato sulla piazza alcuni hanno tentato di entrare nel municipio. Ne sono nati reciproci spintoni fra le forze dell'ordine e alcuni lavoratori. Poi gli stessi sindacalisti hanno tentato di placare gli animi.

Antonella Fantò

L'incontro fra il commissario Ue Prodi e Pininfarina.

FIAT Per D'Alema, smentito, il quotidiano sarebbe il «premio» per l'aiuto dell'esecutivo

«Il Cavaliere vuole il Corsera»

ROMA Mentre dal governo si torna a invitare Fiat a farsi carico di un serio piano industriale, le polemiche su un possibile ingresso dello Stato nel capitale dell'azienda fa scoppiare nuove polemiche. E a essere coinvolte questa volta sono anche alcune testate di giornale tra le più prestigiose in Italia quali il «Corriere della Sera» e «Stampa».

E a creare un nuovo caso, sullo sfondo della vicenda del gruppo torinese, è il presidente dei Ds Massimo D'Alema secondo cui l'intervento del governo avrebbe come obiettivo, o almeno come merce di scambio, il controllo di due delle principali testate nazionali, «Corriere della Sera» e «Stampa».

Un'ipotesi che Forza Italia ha respinto con sdegno.

Ma Massimo D'Alema non crede alle smentite e rincara la dose. «Si può ragionevolmente pensare - ha spiegato ieri - che più che a salvare l'industria italiana Berlusconi sta calcolando se questa tragedia può essere per lui l'occasione di manomettere l'indipendenza di "Stampa" e "Corriere"».

Accuse respinte con sdegno da Forza Italia. Sandro Bondi parla di «farneticazioni malevole e disoneste, prive di qualunque fondamento fatte da un uomo disperato e solo».

Ma la questione Fiat fa litigare anche due presidenti di Regione del Polo. Da Torino Enzo Ghigo ha giudicato «impraticabile» la strada del salvataggio di Termini Imerese a scapito di altri tagli.

Una visione questa che è stata nettamente respinta invece da Salvatore Cuffaro, presidente della Regione Sicilia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 14 ottobre 2002 è stata di 52.300 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

FIEG

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Al processo Sme il teste Omega risponde alla difesa dell'ex ministro che insiste sul suo rapporto «confidenziale» con la Finanza

Ariosto: «Mai chiesto soldi o tutele»

«Se avessi voluto seguire la strada illecita avrei chiesto direttamente a Previti»

MILANO È durato più di quattro ore il primo confronto in Tribunale tra gli avvocati di Cesare Previti e la teste Omega, Stefania Ariosto.

Quattro ore di polemiche, tensioni e «non ricordo» durante i quali la Ariosto, testimone chiave nell'inchiesta sugli episodi di corruzione negli ambienti giuridici, e in particolare nel palazzo di Giustizia di Roma, ha sposto a una raffica di domande dell'avvocato Alessandro Sammarco, difensore di Previti, prima che il Tribunale accogliesse la richiesta di sospensione presentata dal legale della stessa Ariosto.

Stefania Ariosto, ieri mattina nell'aula del Tribunale di Milano nel corso del processo Sme.

Al centro dell'interrogatorio, che proseguirà nella giornata di venerdì 18 ottobre, i rapporti tra Stefania Ariosto e la Guardia di Finanza, cominciati ufficialmente il 21 luglio 1995, data d'inizio della sua collaborazione con le Fiamme Gialle; in quel periodo la Ariosto rivestì il ruolo di fonte confidenziale dei finanzieri con il nome di 'Fonte Olbià. «Sono stata confidente anche se solo oggi so di aver rivestito quel ruolo» ha iniziato la sua deposizione.

Quindi ha ribadito di non aver mai chiesto alcun favore o «tutela istituzionale» alla Guardia di Finanza, ma solo giustizia e quando Luisa Ponti, presidente della prima sezione penale, le ha domandato se all'epoca avesse richiesto qualche garanzia in cambio delle sue rivelazioni, ha risposto: «Non ho mai chiesto nè denaro nè favori. Se avessi voluto seguire la via illecita avrei chiesto direttamente a Previti». Più volte nel corso della deposizione la Ariosto ha indirizzato frasi fortemente polemiche nei confronti del suo ex compagno Vittorio Dotti. Terminata la prima parte del confronto è apparsa «provata», tanto da indurre il Tribunale ad accogliere la richiesta di sospensione.

Prima di entrare in aula per rispondere alle domande dell'avvocato Sammarco, invece, Stefania Ariosto si era sfogata: «Considerando le norme che ci sono in Italia a tutela dei testimoni, se potessi tornare indietro, prenderei il primo aereo per raggiungere le Bahamas» aveva detto, quasi presagendo la durezza dell'esame cui andava incontro.

Nessuna intenzione, però, di recedere dalle sue accuse: «Confermo quanto ho dichiarato» ha risposto a Previti, che nel corso della sua deposizione la aveva accusato di aver sempre mentito. E critica è stata anche nei confronti della legge Cirami, «legge fatta ad personam, che confligge con i principi di uguaglianza e del giudice naturale». Prima dell'attesa deposizione di Stefania Ariosto, il processo Sme aveva vissuto l'ennesima mattinata di sohermaglie procedurali. Il collegio giudicante ha, infatti, respinto le richieste di nullità che erano state avanzate dalollevata. Respinte anche le richieste di nullità relative al mancato deposito dei verbali sottoscritti da Paolo Zucchini, ex giudice che fece parte del collegio che decise la causa Sme, prima indagato e poi assolto. Le istanze erano già state respinte venerdì.

M.A.F.

Al processo Dell'Utri clamorosa rivelazione del colonnello dei carabinieri

Riccio: la cattura di Provenzano fu bloccata dal generale Mori

PALERMO Nell'aula del processo a Marcello Dell'Utri, imputato di concorso in associazione mafiosa, spunta a sorpresa il nome del generale Mario Mori, ora capo del Sisde: «Fu lui - rivela il colonnello dei carabinieri Michele Riccio, ascoltato come teste - a dirmi che non si poteva intervenire per la cattura di Provenzano perchè non c'erano gli strumenti».

La posizione del senatore forzista è rimasta stamane per la prima volta sullo sfondo di un'udienza che ha riportato a galla i misteri che ruotano attorno alla collaborazione di Luigi Ilardo, poi ucciso dalle cosche, ed alla mancata cattura di Provenzano. Vicende che Riccio ha in parte appreso da Ilardo e che ha poi riversato alla magistratura. Ma i legali di Dell'Utri si sono opposti, ed il Tribunale ha dato loro ragione, alla deposizione del teste nelle parti in cui cita le confidenze ricevute da Ilardo: l'ufficiale, hanno sostenuto, riferisce confidenze non verbalizzate di un uomo che è stato ucciso. La testimonianza è così proseguita sulle circostanze che risultano direttamente all'ufficiale.

Per anni Riccio aveva denunciato che nel novembre del '95 i suoi carabinieri erano stati ad un passo dall' arresto del capo della mafia: a metterli sulle tracce giuste era stato un boss-confidente dello stesso Riccio, Luigi Ilardo. Ma quando Ilardo offrì ai militari la soffiata decisiva, indicando ora e luogo di un appuntamento con altri due mafiosi la macchina investigativa si inceppò.

Imputato a Genova per traffico di stupefacenti ma reintegrato nell'Arma e adesso in servizio a Roma, il colonnello Riccio aveva iniziato a deporre ieri mattina nel processo Dell'Utri chiamato dall'accusa a confermare di avere partecipato ad una riunione, a Roma, nello studio dell'avvocato Carlo Taormina. Un incontro con lo stesso Taormina, il tenente Carmelo Canale e il senatore Dell' Utri, sul quale le versioni offerte dai protagonisti non coincidono. Secondo l'accusa il parlamentare di Forza Italia avrebbe chiesto al tenente Canale di testimoniare a suo favore in cambio della concessione di un posto di lavoro per un nipote di Canale. Citando sempre le confidenze di Ilardo, il colonnello ha raccontato ai pm che in auto il confidente gli fece capire che il senatore Dell'Utri sarebbe stato il parlamentare al quale si erano rivolti i vertici mafiosi per stringere un patto elettorale.

Cesare Previti e Marcello Dell'Utri: quest'ultimo è imputato di concorso in associazione mafiosa.

PROTESTA

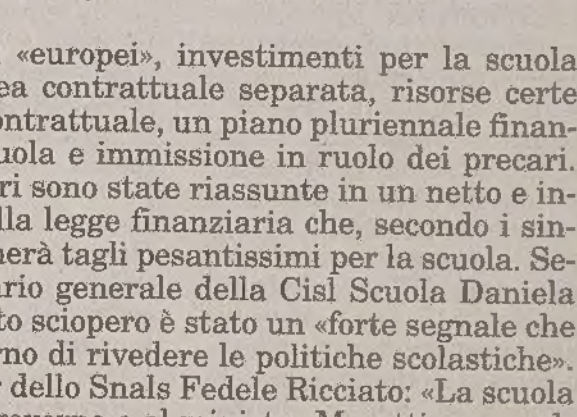
Prof in rivolta. Il ministero: astensione bassa

Sullo sciopero a scuola scoppia la guerra di cifre I sindacati: 50% a casa

ROMA Oltre «mezzo milione» di insegnanti, secondo i sindacati, ha oggi incrociato le braccia, con un'adesione complessiva «superiore al 50%», per dire no alla politica scolastica del governo ed ai «tagli» della Finanziaria 2003. Lo sciopero generale della scuola indetto da Cisl, Uil, Snals, Gilda e Unicobas, secondo le stime delle organizzazioni, è stato un successo.

Ma sull'adesione è la solita guerra di cifre: per il ministero dell'Istruzione, infatti, ha partecipato alla protesta solo il 14,68% del personale. Secondo dati parziali rilevati alle ore 16.00 dal ministero, la partecipazione allo sciopero sarebbe dunque stata di gran lunga inferiore rispetto a quella rilevata dalle organizzazioni sindacali. In particolare, sottolinea Viale Trastavere, nelle 6.554 scuole rilevate (su 10.721) hanno scioperato 82.215 dipendenti. Ben diverse le cifre dei sindacati: adesione superiore al 40% secondo la Cisl Scuola e oltre il 50% secondo lo Snals.

Cifre a parte, restano le migliaia di scuole che ieri sono rimaste chiuse, il malcontento comune della categoria e le ragioni della protesta gridate con forza. La «prima giornata di passione» della scuola italiana - la prossima sarà venerdì 18 ottobre, con lo sciopero proclamato da Cgil Scuola e Cobas - è stata segnata anche dalle manifestazioni nazionali organizzate dalla Gilda, con una protesta in piazza Montecitorio, e dall' Unicobas, con un sit-in sotto il ministero dell'Istruzione. Ma quali sono le richieste degli insegnanti italiani? Innanzitutto stipendi «europei», investimenti per la scuola pubblica, un'area contrattuale separata, risorse certe per il rinnovo contrattuale, un piano pluriennale finanziario per la scuola e immissione in ruolo dei precari. Richieste che ieri sono state riassunte in un netto e inderogabile no alla legge finanziaria che, secondo i sindacati, determinerà tagli pesantissimi per la scuola. Secondo il segretario generale della Cisl Scuola Daniela Colturani, questo sciopero è stato un «forte segnale che impone al governo di rivedere le politiche scolastiche». Incalza il leader dello Snals Fedele Ricciato: «La scuola reale chiede al governo e al ministro Moratti una svolta significativa». Per il segretario della Uil Scuola Massimo Di Menna, inoltre, «una cosa è chiara: al mondo della scuola non possono essere destinate vaghe promesse, vogliamo ottenere risultati rapidi e concreti». La Moratti, ha commentato il leader dell'Unicobas Stefano D'Errico, «è avvertita: ancora una volta la piazza ha detto di no a una finanziaria costruita sui tagli e ad una riforma che svaluta la scuola pubblica». Critico, invece, il leader dei Cobas Piero Bernocchi: «Uno sciopero filo-governativo quello di oggi nella scuola, un fallimento annunciato».

Insegnanti in corteo a Roma.

La torta, fatale a un pensionato, era stata fatta in casa per il compleanno della nipotina

Tiramisù killer: un morto, 9 ricoveri

Il dolce era contaminato da salmonella: ko 5 adulti e 4 bimbi

MESSINA Un dolce preparato in casa e consumato in occasione di un compleanno potrebbe essere stata la causa di una intossicazione che ha provocato la morte di un pensionato di Scaletta e il ricovero in ospedale di nove suoi parenti, tra cui alcuni bambini, per una gastroenterite acuta. Le loro condizioni non sono gravi.

La vittima è Giuseppe Buccini, 69 anni, ex ferroviere. Il dolce «incriminato» sarebbe un tiramisù, abitualmente fatto con il mascarpone. Sono nettamente migliorate invece le condizioni delle nove persone ricoverate al Policlinico di Messina a causa dell'intossicazione contratta da un dolce fatto in casa (tiramisù) che domenica ha provocato la morte del pensionato.

Cinque degli intossicati sono ricoverati nel reparto di malattie infettive mentre 4 bambini tutti di 10 anni nella clinica pediatrica. Sono i compagni di classe della nipote di Buccini che venerdì sera ha festeggiato il suo compleanno con una cerimonia in casa. Sulla vicenda sono in corso indagini dei carabinieri e dei Nas di Catania che agiscono sotto le direttive del sostituto procuratore Vito Di Giorgio; questi stamattina ha disposto l'autopsia sul corpo del pensionato per accertare le cause della morte, in quanto lo stesso soffriva di gravi problemi cardiaci. Dai primi esami, comunque, eseguiti dall'istituto di microbiologia dell'università sembra che alla base dell'intossicazione vi sia un tiramisù contaminato da salmonella. I sospetti in particolare sono sulle uova nelle quali la salmonella si insinua più facilmente e sul mascarpone che è l'ingrediente principale per questo tipo di dolce. Per questo motivo i carabinieri stanno eseguendo una verifica in tutti i negozi di Scaletta. Purtroppo un esame specifico da parte della magistratura si presenta alquanto difficile poichè i resti del dolce sono stati gettati a conclusione della festa.

CINA, CUOCO FUCILATO

PECHINO È stata eseguita ieri in Cina la condanna a morte di Chen Zhenping, 31 anni, l'uomo riconosciuto colpevole di aver provocato la morte di 42 persone avvelenando il cibo venduto in un ristorante rivale. Chen è stato fucilato, dopo aver perso un ricorso in appello. I fatti risalgono al 14 settembre, quando circa 400 persone, fra cui molti ragazzini, sono rimaste avvelenate dopo aver mangiato merendine vendute in un locale della città di Tangshan. Chen ha confessato di aver usato veleno per topi e di aver agito per "gelosia e odio" nei confronti del rivale.

IL CASO

Tremonti battuto sul tempo da un commerciante di Livorno che ha «inventato» un buono valido in una ventina di negozi

Un barista emette la banconota da 1 euro

Luyex, il papà del look della nuova moneta.

LIVORNO Nasce la prima banconota in Europa da un euro. Viene da pensare che non sia un caso che l'idea sia nata proprio a Livorno, la città che ha partorito la geniale burla delle false teste di Modigliani e che prende in giro il mondo con il dissacrante Vernacoliere. Un'idea, quella venuta a Giampaolo Perullo e Roberto Salpetre del Bar Sole (storico bar della centralissima piazza Grande), che ha subito incontrato i favori di altri venti commercianti livornesi e del comune di Livorno che sarà presente domani con l'assessore al Commercio, Marco Bertini, al lancio ufficiale dell'iniziativa.

Si tratta di buoni in banconote da un euro che hanno di fatto lo stesso valore dell'euro in moneta. Secondo Perullo «dato che nell' immaginario collettivo il denaro cartaceo ha più valore di quello in moneta», questa scelta «rappresenterà un utile deterrente alla spesa facile dopo l'impennata del costo della vita conseguente all'entrata in vigore dell'euro».

In realtà, quella che apparentemente sembra soltanto una buona trovata pubblicitaria, è un'iniziativa doppiamente interessante perchè segue una dichiarazione del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Il bar Sole e gli altri 20 esercizi che hanno aderito all'iniziativa, tra i quali anche il cinema-teatro La Gran Guardia, resteranno comunque gli unici punti vendita ove poter spendere o scambiare i buoni. L'operazione commerciale, comunque, questa volta e' stata pensata anche dal punto di vista del consumatore, visto che gli organizzatori sono pronti a consegnare undici buoni da un euro in cambio di 10 euro veri e propri. Insomma, un risparmio netto del 10 per cento.

Un colonnello della Finanza in pensione ha ucciso con la pistola la moglie e la figlia, ferito il fidanzato della ragazza, poi ha tentato il suicidio. Gravissimi i due

Strage a Reggio Emilia, sterminata una famiglia

L'uomo ha filmato con una telecamera l'efferato delitto facendo partire la registrazione prima dell'esecuzione

REGGIO EMILIA Due donne uccise e due uomini in fin di vita sono il tragico bilancio dell'improvvisa esplosione di follia omicida che ieri pomeriggio ha inondato di sangue un appartamento a Borzano di Albinea, in provincia di Reggio Emilia. Protagonista della tragica vicenda, un ex colonnello della Guardia di Finanza che ha dapprima fatto fuoco con un revolver contro il fidanzato di sua figlia, poi ha rivolto l'arma contro la ragazza e la moglie, infine si è sparato alla testa.

Le vittime sono la moglie Alberta Ratti, 53 anni, e la figlia 17enne, Valentina. Ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Reggio Emilia, in condizioni giudicate gravissime dai sanitari, il protagonista della drammatica vicenda, il tenente colonnello Renzo Finamore, 58 anni, dal 1987 al '92 comandante del gruppo della Guardia di Finanza di Reggio Emilia, e il fidanzato della figlia, Fabrizio Naitana, 23 anni, abitante a Reggio Emilia. A dare l'allarme è stato un altro figlio dell'ufficiale, Simone, 29 anni. Il giovane si è insospettito quando, rientrando a casa verso le 17, ha suonato ripetutamente il campanello ma non ha ricevuto risposta. Dopo alcuni minuti, ha deciso di arrampicarsi fino alla finestra del tinello, dove ha visto il corpo del fidanzato della sorella riverso sul pavimento in una pozza di sangue. Per lo spavento, Simone è caduto, rimanendo a sua volta contuso ad una gamba. Subito è scattato l'allarme e i carabinieri sono entrati nell'abitazione trovando le due donne ormai senza vita e i due uomini in gravissime condizioni.

Secondo la dinamica messa a fuoco dai carabinieri, a cadere per primo sotto i colpi dell' ufficiale sarebbe stato Fabrizio, il fidanzato della figlia, raggiunto da un colpo di pistola alla testa. Finamore avrebbe poi sparato alla testa alla figlia, poi avrebbe raggiunto al petto e al capo la moglie, quindi avrebbe rivolto l'arma contro di sè puntandola al capo. Tutti e tre sono stati trovati dai carabinieri sul divano del tinello.

Il colonnello autore della carneficina.

Inspiegabili, al momento, i motivi che hanno indotto il tenente colonnello a puntare l'arma sui famigliari e contro lui stesso. Renzo Finamore era stato condannato a 3 anni e mezzo di reclusione per concussione in primo grado nel gennaio del 1997 dal tribunale di Reggio Emilia. La sentenza era stata confermata in appello, ma la Cassazione aveva annullato senza rinvio circa due anni fa.

Secondo l'accusa iniziale che aveva portato al rinvio a giudizio, nel '92 Finamore avrebbe indotto una cooperativa reggiana ad acquistare un immobile di sua proprietà a Castel Fusano (Roma) e due villette gemelle a Muravera (Cagliari), per una somma complessiva ritenuta sproporzionata rispetto all' effettivo valore. Finamore avrebbe anche chiesto al titolare di un' azienda ceramica un prestito di 170 milioni dopo la chiusura di un controllo fiscale a carico della ceramica. Per la difesa invece si era trattato di una normale compravendita di un appartamento a Sestola con diritto di recesso.

Secondo l'avvocato Giulio Bigi, che aveva difeso Finamore durante la lunga vicenda giudiziaria e che però da tempo non aveva più contatti con lui, l'ex colonnello aveva sopportato bene l'iter processuale, e quindi il gesto di ieri non sarebbe da ricondurre a quella vicenda. Secondo alcune voci l'ufficiale era depresso e in famiglia c'erano già stati dissapori.

In tarda serata si è intanto appreso che il colonnello avrebbe filmato con una telecamera le fasi dell'efferato omicidio, che avrebbe così assunto le caratteristiche di una vera e propria esecuzione. Secondo indiscrezioni non confermate dai carabinieri, Finamore avrebbe probabilmente appoggiato la telecamera su un supporto fisso e avrebbe poi fatto partire la registrazione.

Sul possibile movente della tragedia gli investigatori mantengono il massimo riserbo, ma a quanto si sa potrebbe essere riconducibile anche a dissapori per la vendita della villa di famiglia. Altre voci danno invece per possibili problemi legati al fidanzamento della figlia.

G.D.M

L'ingresso della villa dove Finamore ha sparato alla moglie, alla figlia e al suo fidanzato.

Il figlio che, dopo essere entrato in casa, ha dato l'allarme.

Le indagini sull'uccisione della ragazza proseguono con nuove ispezioni nella cascina. Il giovane Nicola: «Adesso racconterò tutto ai giudici»

Il padre di Desirée: vogliono infangare mia figlia

BRESCIA «Qualcuno sta cercando di infangare il nome di mia figlia. E non capisco perchè». È la reazione di Maurizio Piovanelli alle voci su un'assidua frequentazione tra la figlia uccisa lo scorso 5 ottobre e Giovanni Erra, il vicino di casa accusato del delitto insieme ai tre minorenni arrestati per primi. Voci che Piovanelli proprio non riesce a mandar giù e che smentisce seccamente: «Non mi risultano frequentazioni di mia figlia con Erra so con chi usciva Desirée. E faremo di tutto per impedire che certe notizie false vengano pubblicate». Dopo l'arresto di Erra, Piovanelli è costretto a passare ogni giorno davanti alle abitazioni delle persone accusate di avere barbaramente massacrato la figlia 14enne, ma l'uomo non vuole lasciare via Romagna: «Per ora non stiamo valutando una scelta del genere. Ma penso che ad andarsene debbano essere eventualmente coloro che hanno commesso queste cose».

Secondo Piovanelli, Erra era un «vicino normale», con i quali non c'erano rapporti particolarmente stretti: «Non era mai entrato in casa mia. E tanto meno suo figlio. So che Desireée andava ogni tanto con il bambino nella loro casa.». Le indagini intanto procedono con un nuovo sopralluogo dei carabinieri del Ris nella cascina Ermengarda a Leno. I militari specializzati in indagini scientifiche sono arrivati con un furgone per controllare ancora una volta la stanza in cui è stata uccisa Desirée Piovanelli. La parte della cascina in cui si trova la stanza, la più fatiscente dell'immobile, è stata nei giorni scorsi completamente ricoperta con un telo di cellophane per impedire che la pioggia rovini le tracce lasciate dai responsabili dell'omicidio.

Nicola intanto si sfoga: «Voglio raccontare tutto ai giudici. Voglio dire la verità, raccontare come sono andati realmente i fatti quel sabato pomeriggio». A parlare - come riporta "Il Messaggero" - è Nicola B., muratore, 16 anni, il primo ragazzo del branco di Leno arrestato per l'omicidio della bella Desirée Piovanelli. Proprio il ragazzo «scontroso», che rispondeva a mezza bocca ai magistrati, ora vuole essere riascoltato. E piange, adesso, Nicola, davanti al suo avvocato Stefano Ricci che chiederà al più presto un nuovo interrogatorio per il ragazzo davanti ai magistrati.

CASO CALVI

ROMA L'iscrizione sul registro degli indagati di Roma di un nuovo nome per l'omicidio di Roberto Calvi non è collegata al ritrovamento della cassetta di sicurezza intestata al banchiere. Per tutta la giornata è girato il nome di Licio Gelli, ma la supposizione è stata smentita con fermezza dagli inquirenti.

IN BREVE

Il dibattimento a cinque anni dall'assassinio

Comincia il processo d'appello sull'omicidio di Marta Russo Decisive le intercettazioni

ROMA Cinque anni e cinque mesi dopo l'assassinio di Marta Russo, studentessa universitaria uccisa con un colpo alla testa sparato da una finestra il 9 maggio 1997 mentre camminava con un'amica in un vialetto della Città Universitaria di Roma, non ha ancora un nome. Oggi inizia il secondo processo d'Appello che fa seguito alla sentenza con cui la Cassazione ha annullato, nel dicembre del 2001, le condanne contro Giovanni Scattone (8 anni per omicidio colposo), Salvatore Ferraro (6 anni per favoreggiamento) e Francesco Liparota (4 anni). Si tratterà, però, di un processo diverso: non si parlerà nè di traiettorie, nè di proiettili, nè di presunti residui di polvere da sparo, accertamenti giudicati dalla Cassazione «ultrasofisticati» ma inutili. Adesso il dibattimento ruoterà attorno alle intercettazioni e alle testimonianze.

Genitori escono di casa per andare al lavoro e lasciano i figli di 2 e 4 anni chiusi in camera

BARI Per recarsi al lavoro in un'azienda di pulizie due coniugi foggiani hanno chiuso a chiave nella loro cameretta due dei loro tre figli: un bimbo di un anno e mezzo e una bambina di quattro anni. Nel pomeriggio, dopo diverse ore, i bambini hanno cominciato a piangere e a urlare attirando l'attenzione di alcuni vicini che hanno chiamato la polizia e i vigili del fuoco: solo dopo aver sfondato la porta d'ingresso e quella della cameretta i due piccoli sono stati «liberati». I genitori interrogati hanno dichiarato che così volevano proteggere i bimbi.

Immigrazione: «Striscia» mostra come comprare un permesso con 4000 euro e un impiego finto

ROMA Un lavoro finto per un permesso di soggiorno vero al prezzo di 4mila euro. È quanto svelato ieri sera da «Striscia la notizia». Secondo il filmato mandato in onda, un extracomunitario, che non può regolarizzarsi, si è rivolto ad alcuni stranieri alla stazione Termini. Qui gli viene spiegato che al costo di 4 mila euro un avvocato italiano è disposto a fingersi suo datore di lavoro, a dichiarare che lavora presso di lui almeno da tre mesi prima della data di entrata in vigore della legge e a pagare, di tasca sua, il primo mese di contributi.

Ultrà-calciatore del Chievo finisce in manette nascondeva una bomba carta dopo Verona-Napoli

VERONA Un arresto per detenzione di materiale esplodente, due denunce, ma soprattutto una vera battaglia alla stazione ferroviaria con atti di vandalismo e due agenti della polizia feriti. Bilancio pesante per il dopopartita tra Verona e Napoli domenica pomeriggio. In manette, perché trovato in possesso di una bomba carta, di un manganello e di una bomboletta di gas irritante, è finito un giovane ultrà di 21 anni, Mattia Manzatti, veronese, giocatore professionista nella Primavera del Chievo.

Arrestati due tifosi laziali del gruppo «Irriducibili» che domenica sera sono stati protagonisti, assieme a tre complici, del violento atto di razzismo

Marocchino pestato a sangue dagli ultras: è in coma

L'extracomunitario è stato massacrato a colpi di catena e di mazza da baseball

ROMA Una mazza da baseball percorsa da una fascia azzurra su sfondo bianco e dalla scritta «irriducibili». È una delle armi che avrebbero usato Stefano Celi - 28 anni, magazziniere, soprannominato «er pasticca» e considerato l'esecutore materiale del pestaggio - con la complicità di Simone Belli, 19 anni, per massacrare il marocchino Kay Abderhehmane, 31 anni, in Italia senza permesso di soggiorno ma senza nessun precedente penale a carico. Il feroce agguato è scattato dopo una furibonda caccia all'uomo avvenuta domenica sera nel quartiere Ostiense di Roma. Altritre tifosi avrebbero partecipato alla «punizione», due già identificati dalla polizia e ricercati, un altro in fase di identificazione.

La vittima è stata trovata in fin di vita, martoriata a colpi di catena e di mazze da baseball, dagli agenti di polizia giunti sul posto dopo diverse segnalazioni al 113 che parlavano di un inseguimento per le strade del quartiere. Esanime, con una larga ferita sul capo, l'extracomunitario - immediatamente portato in ospedale e identificato da alcuni connazionali - è stato sottoposto a un delicatissimo intervento chirurgico alla testa per la rimozione di un ematoma alla zona parietale sinistra, ma è tuttora in stato di coma.

La sede degli ultras

I cinque aggressori sono frequentatori abituali della curva nord dell'Olimpico, feudo del tifo laziale, e alcuni di loro sono già stati colpiti in passato dal divieto di accesso agli stadi. I due arrestati, accusati di tentato omicidio con l'aggravante delle motivazioni razziali previste dal decreto Mancino, fanno capo alla sede ultras Lazio di via Bossi, nella zona di Piramide, dove secondo gli investigatori si sarebbero procurati le mazze da baseball e la catena usati per colpire l'immigrato e dove le avrebbero riportate subito dopo il massacro. I due giovani hanno ammesso le proprie responsabilità anche se hanno tentato di giustificarsi adducendo la scusa di presunte avances che il marocchino avrebbe indirizzato ad alcune ragazze. «È una spiegazione classica, ci crediamo poco - ha detto il capo della Digos Franco Gabrielli -, si tratta di motivazioni pretestuose».

A incastrare i tifosi è stato un telefonino cellulare che nella fuga uno dei due aveva lasciato sul posto, oltre alla testimonianza di un italiano che ha subito collaborato con la polizia. «Un episodio gravissimo che non coinvolge l'intera tifoseria della Lazio - ha detto il questore di Roma Nicola Cavaliere -, ma un gruppo sparuto di ultras che faceva riferimento alla sede degli Irriducibili, che è stata perquisita e che sarà posta sotto sequestro». L'aggressione segue di poche ore un altro episodio a sfondo razziale: una donna di colore, picchiata a sangue la notte tra sabato e domenica a Civitavecchia, di fronte a diverse persone.

Elisabetta Martorelli

Continua l'incubo negli Stati Uniti: il cecchino ha colpito l'ultima volta venerdì, resta inoperoso il fine settimana

Serial killer, caccia estesa al Pentagono

Al setaccio gli archivi della Difesa: si cerca tra gli schedari dei tiratori scelti

WASHINGTON La caccia al killer misterioso che non uccide il sabato e la domenica si è estesa agli archivi del Pentagono, mentre la polizia ha creato una casella postale nella speranza di ricevere messaggi dall'assassino. Il cecchino ha colpito per l'ultima volta venerdì (uccidendo per l'ottava volta in pochi giorni) restando inoperoso nel fine settimana. Lo stesso modello si era ripetuto nella settimana precedente: per qualche motivo il killer non è libero di agire nei giorni di festa.

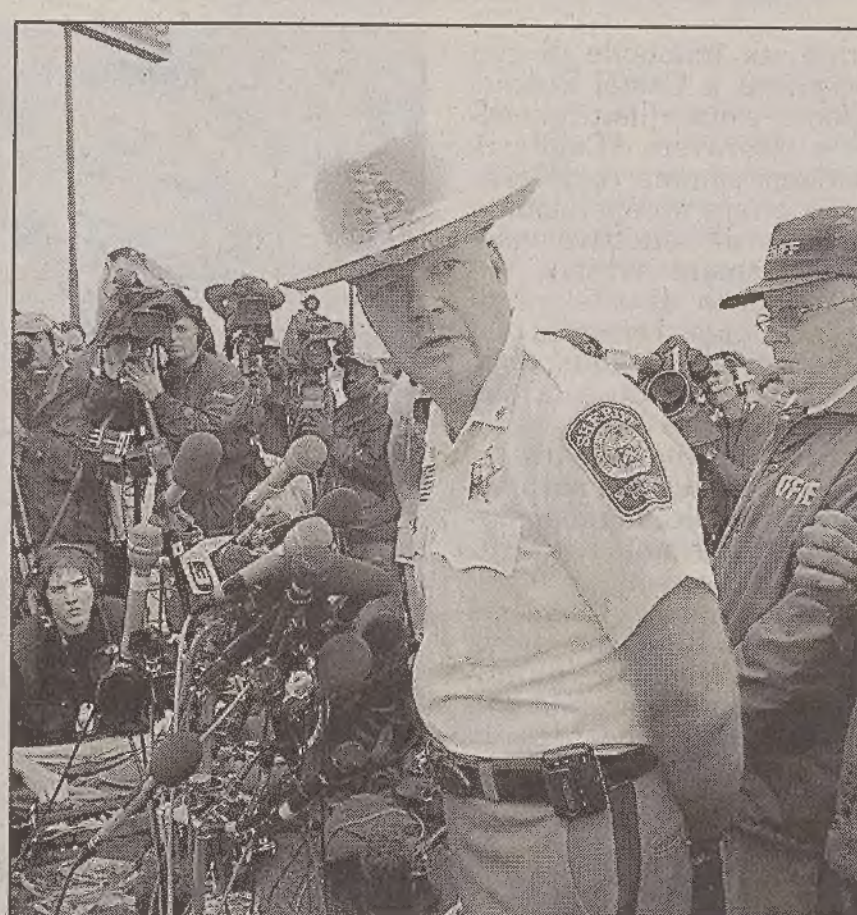
Gli inquirenti, una task force di oltre mille persone, hanno annunciato ieri la creazione di una casella postale riservata alle comunicazioni sulla caccia al killer. Ufficialmente, il nuovo indirizzo servirà a smistare più rapidamente le informazioni inviate dal pubblico. Ma la speranza della polizia è quella di aprire un canale di comunicazione con l'assassino. Dopo aver sparato una settimana fa ad un bambino che andava a scuola in Maryland (la vittima è sopravvissuta), il cecchino aveva lasciato sul luogo una carta dei tarocchi, la Morte, con un messaggio beffardo per la polizia («Io sono Dio») e la richiesta di non renderlo pubblico. Poteva essere l'inizio di un contatto ma la notizia finiva sui media rovinando la possibilità.

Stavolta sono gli inquirenti a fare la mossa dopo aver già tentato di provocare il killer durante le conferenze stampa (chiamandolo «codardo» e mettendo in dubbio la sua virilità). Una tattica criticata da molti esperti. La caccia al cecchino si è estesa agli schedari del Pentagono per seguire la pista del tiratore scelto con addestramento militare (il killer usa sempre un solo proiettile sparato da grande distanza). Gli inquirenti hanno chiesto ai militari di controllare lo status dei tiratori scelti e di verificare in particolare se qualcuno è stato congedato di recente.

Sabato, la polizia ha reso pubblico un fotokit di un autocarro bianco visto da più testimoni su alcuni dei luoghi degli attacchi. Nei prossimi giorni dovrebbe essere diffusa anche una seconda immagine: un furgoncino bianco notato da altri testimoni nell'attacco di venerdì. La paura del killer continua a condizionare la vita nell'area intorno a Washington, dove il cecchino ha colpito finora già dieci volte. I distributori di benzina vicino alle autostrade, dove l'assassino ha già ucciso quattro persone, hanno visto diminuire l'attività.

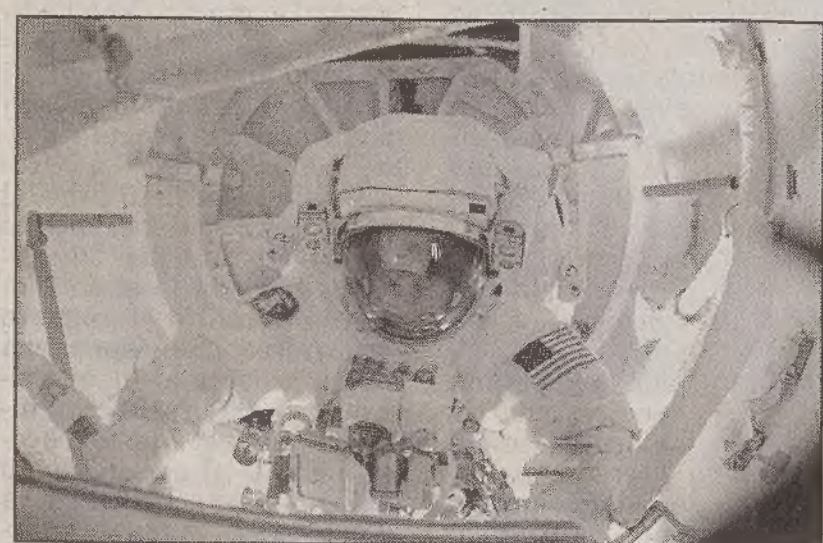
La paura del cecchino ha fatto moltiplicare i falsi allarmi. In una occasione il manager di un ristorante in Virginia è stato arrestato per aver riferito falsamente di aver visto un cecchino sul tetto dell'edificio. Tutta la zona è stata chiusa per alcune ore. Ma il manager si era inventato tutto, si è poi scoperto, perchè quel giorno non aveva voglia di lavorare.

BUSH: HO IL VOLTASTOMACO

WASHINGTON Il presidente George Bush, commentando la vicenda del serial killer, ha detto di «avere il voltastomaco» all'idea che un «assassino a sangue freddo» stia «uccidendo persone innocenti» negli Stati Uniti. Bush ha detto che le azioni del cecchino «sono una forma di terrorismo».

Terrore negli Usa: quando colpirà di nuovo il serial killer?

Lanciata in orbita la capsula che contiene gli strumenti per condurre l'esperimento italiano «Photo»: a bordo ci sono apparecchiature realizzate dal consorzio «Carso»

Biosensori triestini studiano la crescita delle piante nello spazio

STAZIONE INTERNAZIONALE

Astronauti «operai» in orbita

Un astronauta esce dall'abitacolo dello Shuttle Atlantis per lavorare come «operaio» nella stazione spaziale.

ROMA È stata lanciata dalla base spaziale russa di Peletsky la capsula Biopan-Foton dell'Agenzia spaziale europea (Esa) con a bordo l'esperimento italiano «Photo» per lo studio della crescita di vegetali dello spazio. L'esperimento italiano, nel quale c'è anche un contributo che arriva da Trieste, è stato ideato e coordinato da Maria Teresa Giardi del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e finanziato dall'Agenzia spaziale italiana (Asi). La missione di «Photo» si svolge in collaborazione con l'ente spaziale russo.

L'esperimento si propone di analizzare la possibilità di far crescere organismi fotosintetici nello spazio. Il gruppo di Maria Teresa Giardi, di cui tra l'altro fanno parte molti giovani ricercatori, ha osservato che le radiazioni cosmiche, in opportune condizioni di luce, sono in grado di stimolare la fotosintesi. I biosensori, realizzati dal Cnr in collaborazione il consorzio di ricerca «Carso» di Trieste, sono strumenti completamente innovativi che trovano applicazioni anche a terra in campo agro-ambientale.

Con l'esperimento «Photo» l'Asi, Cnr e Istituto nazionale di fisica nucleare Nfn, in collaborazione con l'industria italiana - sottolinea l'Asi -, «entrano a pieno titolo fra i leader della sfida tecnologica in campo spaziale e agro-ambientale».

Per studiare questo fenomeno sono stati costruiti dei biodevices (interfacce fra componenti elettronici e biomateriale) che sono installati a bordo del Biopan-Foton. Il principale è un biosensore ottico realizzato dall'ingegner Paolo Trampus del Consorzio «Carso», in grado di rivelare la risposta di mutanti fotosintetici direttamente durante il volo spaziale. Alla realizzazione della strumentazione, iniziata in marzo di quest' anno e conclusasi in tempi molto rapidi per un esperimento spaziale, hanno collaborato le società Das-Robots di Palombara Sabina e Kayser di Livorno. Alba Zanini, dell'Infn, ha curato gli aspetti relativi alle radiazioni.

«Vogliamo scoprire - sottolinea Maria Teresa Giardi - la possibilità di promuovere la crescita di vegetali nello spazio, conoscenza particolarmente promettente in un futuro in cui dovesse essere necessario massimizzare lo sfruttamento di risorse per lunghi viaggi spaziali».

La capsula Biopan-Foton orbiterà intorno alla Terra per 15 giorni prima di atterrare in Russia. Il vettore russo, inoltre, trasporterà esperimenti fisici e biologici di scienziati europei fino ad un'orbita a 400 chilometri dalla Terra con lo scopo di analizzare le reazioni di organismi biologici alle condizioni spaziali.

IN BREVE

Iniziato a Londra il processo per furto

Il maggiordomo di Diana nega in aula di aver rubato i beni della principessa

LONDRA L'ex maggiordomo della principessa Diana, Paul Burrell, di 43 anni, è apparso ieri dinanzi all'Old Bailey (la corte d'assise di Londra) per rispondere di una serie di furti aggravati ai danni della defunta moglie dell'erede al trono Carlo, e dell'intera famiglia reale. Secondo la pubblica accusa, il «butler» infedele avrebbe asportato dalle residenze dei principi del Galles oggetti e suppellettili per il valore di circa sei milioni di sterline (quasi nove milioni di euro). Carpendo la fiducia della sua ex datrice di lavoro, che lo aveva pubblicamente definito «la mia roccia», e degli eredi di lei cui spettava dividersi il patrimonio lasciato da Lady D, Burrell fece man bassa del guardaroba, della corrispondenza privata, delle foto e di alcuni arredi che la principessa aveva affidato alla sua custodia e vigilanza prima di rimanere uccisa. Accompagnato dalla moglie Maria, da un fratello e da altri membri della sua famiglia, l'ex maggiordomo ha respinto ogni addebito nella prima udienza del processo, che si protrarrà per almeno cinque settimane. Ieri l'imputato ha risposto con la formula «Not guilty» (Non colpevole) alle domande di rito rivoltegli dal giudice Veronica Elston.

Lussemburgo: pugno duro dell'Unione Europea contro il fenomeno della pornografia infantile

LUSSEMBURGO L'Europa stringe le maglie e coordina la lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pornografia infantile: i ministri della giustizia dell'Ue hanno raggiunto un accordo politico sulla decisione quadro che armonizza reati, strumenti e sanzioni per combatterli. Il provvedimento definisce una base comune di incriminazione fra gli stati membri e prevede due tipi di reati: coercizione di bambini a prostituzione o participazione a spettacoli pornografici; attività sessuali con minorenni attraverso il ricorso a forza, minacce, pagamento di denaro.

Naomi Campbell perde in appello contro il tabloid che le aveva attribuito problemi con la droga

LONDRA Naomi Campbell ha perso ieri la causa di appello contro il tabloid britannico «Daily Mirror» che in primo grado era stato condannato per aver violato la sua privacy scrivendo che frequentava un corso di recupero per tossicodipendenti. I giudici hanno ritenuto che il giornale poteva pubblicare l'articolo perchè lei in precedenza aveva negato pubblicamente di avere problemi di droga. Se, attraverso la stampa, si mente al pubblico, e se per di più la bugia comporta un vantaggio economico, la stampa può correggere la falsa impressione.

Il bacio gay tra due poliziotti non dà scandalo: «Lo possono vedere in tivù anche i bambini»

LONDRA Il bacio gay tra due poliziotti? Può essere trasmesso in tv perché è in linea con lo spirito dei tempi. La commissione televisiva indipendente britannica non ha trovato nulla di scandaloso nella scena di un telefilm mandato in onda dalla Itv, in cui due agenti omosessuali si scambiavano effusioni. Il bacio proibito aveva suscitato un vespaio di polemiche, e all'organo di vigilanza erano pervenuti addirittura 160 reclami, tutti respinti.

Delirante messaggio pieno di odio contro americani e «ebrei» scritto nel nome di Allah e in difesa degli interessi e dei diritti della comunità islamica

Bin Laden, nuove minacce a Stati Uniti e Israele

Con un fax inviato alla tv Al Jazeera lo «sceicco del terrore» plaude agli ultimi attacchi contro gli Usa

ROMA Osama Bin Laden torna a farsi vivo per lodare gli ultimi attentati anti-occidentali.

La sua presenza non si è materializzata con un video o una voce registrata, bensì via fax, lasciando insoluti i dubbi sulla sua reale sorte.

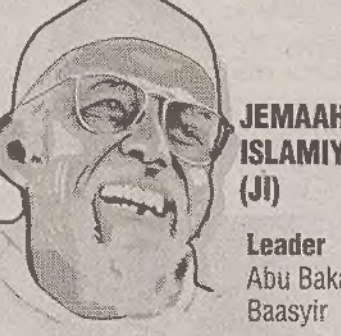
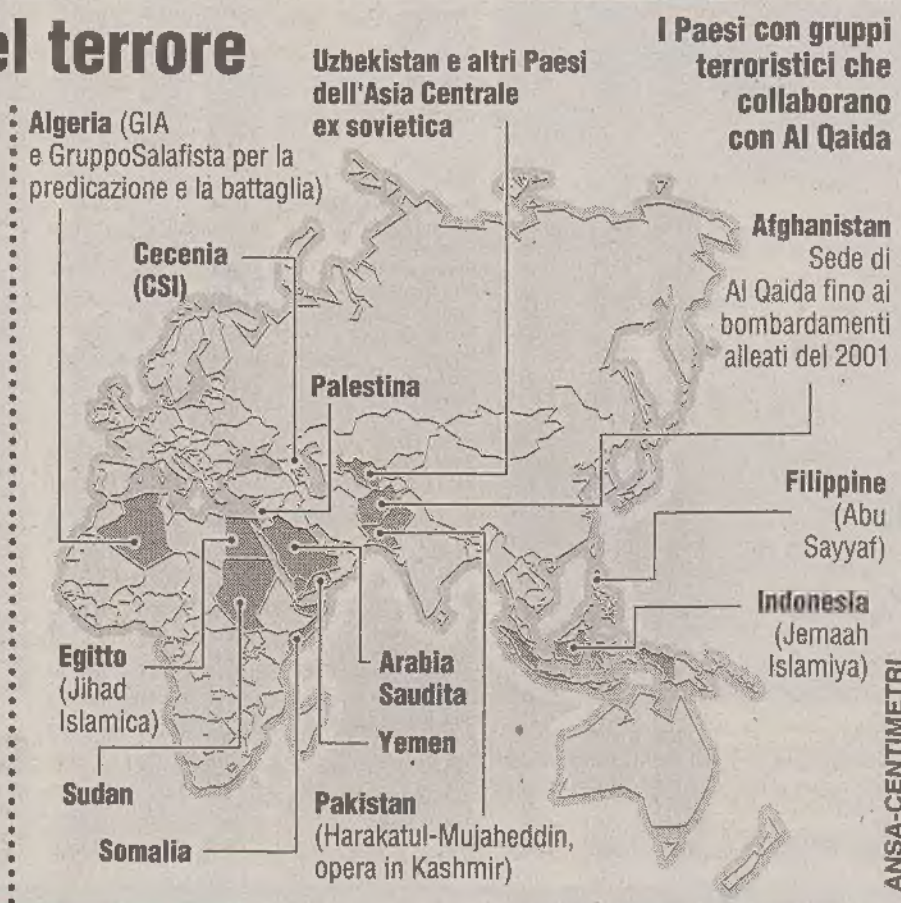
Il testo, battuto a macchina, firmato a mano e fatto pervenire alla Tv del Qatar Al Jazeera, palude agli attacchi perpetrati in Kuwait e nello Yemen e mette in guardia ebrei e americani: nuovi sanguinosi attentati verranno presto scatenati contro di loro.

Washington, in particolare, sarebbe colpevole di voler attaccare l'Iraq per impadronirsi delle ricchezze del mondo arabo, petrolio in primis.

«Ci congratuliamo - sono le parole del messaggio - con la comunità islamica per l'intraprendente ed eroico atto di jihad che i nostri figli coraggiosi hanno condotto nello Yemen contro la petroliera cristiana e in Kuwait contro le forze di occupazione e aggressione americane».

Lo scorso 6 ottobre al largo delle coste yemenite un' esplosione aveva investito la nave per il trasporto di greggio Limburg, battente bandiera francese.

A bordo si era scatenato un violento incendio. Un marinaio era morto e tonnellate di petrolio si erano riversate in mare.

Parigi aveva inviato un gruppo di esperti per comprovare la tesi dell'attentato. Effettivamente tra le lamiere squarciate erano stati trovati i resti di un'imbarcazione e il gruppo integralista yemenita «Esercito islamico di Aden Abyan», appartenente alla costellazione di Al Qaeda, aveva rivendicato l'attacco.

Due giorni dopo, sull'isola di Failaka, in Kuwait, due uomini a bordo di un' auto si erano avvicinati a un gruppo di marines impegnati in un'esercitazione, aprendo il fuoco e uccidendo un soldato americano.

Le autorità kuwaitiane avevano reagito con una retata e avevano ammesso: la sparatoria è opera di gruppi legati ad Osama Bin Laden.

«Colpendo la petroliera nello Yemen - avrebbe scritto ieri il capo della rete terroristica più estesa del mondo - gli autori dell'attacco hanno colpito i cristiani nel loro cordone ombelicale, ricordando loro quale prezzo dovranno pagare in termini di sangue se vorranno perpetuare l'aggressione nei nostri confronti».

Nessun accenno era presente al terribile attacco di Bali, anch'esso attribuito a un'organizzazione vicina ad Al Qaeda.

Non mancavano invece le minacce di futuri atti di terrorismo: «Rinnoviamo la nostra promessa ad Allah e alla comunità islamica che americani ed ebrei non saranno mai in pace e non dormiranno mai sonni tranquilli fin quando non avranno abbandonato le nostre terre, non avranno cessato le aggressioni nei nostri confronti e non avranno smesso di appoggiare i nostri nemici».

Già in passato Bin Laden ha accusato gli Stati Uniti di mantenere le loro truppe in Arabia Saudita, sua nazione di nascita e sede delle città sante di La Mecca e Medina.

L'ultimo video del capo di Al Qaeda, ricevuto sempre da Al Jazeera, era stato messo in onda lo scorso aprile. E per gli Stati Uniti continua la caccia contro il nemico numero uno. Sempre più invisibile, ma sempre maledettamente presente.

Elena Dusi

AGGUATO IN KUWAIT

KUWAIT CITY Non si allenta la tensione nella regione del Golfo dove i soldati americani sono già operativi in territorio kuwaitiano. Ieri un gruppo di sconosciuti a bordo di due automezzi civili hanno sparato contro militari americani che si addestravano nel Nord del Kuwait. L'agguato è avvenuto ieri mattina alle 7.50 ora locale le 5.50 in Italia ed èstato confermato da fonti dell'ambasciata Usa. I soldati, è stato precisato, «non hanno risposto al fuoco e non ci sono stati feriti».

Martedì scorso un marine era morto ed un altro era rimasto ferito dopo che due kuwaitiani avevano sparato contro i soldati americani in addestramento. Gli assalitori erano stati uccisi.

Intanto il generale Nizar Khazardgi, ex capo di stato maggiore iracheno che vive in esilio in Danimarca in un'intervista al quotidiano russo «Vremia Novostei» si dice sicuro che gli americani attacheranno l'Iraq. Una volta presa Baghdad sarà necessario «arrestare e poi processare in un tribunale civile Saddam, i suoi figli e i 15-20 suoi più stretti collaboratori». Una volta raggiunto questo obiettivo, preferibilmente «con mezzi nostri senza interferenza esterna», conclude il generale, sarà necessario «un periodo transitorio molto limitato per porre le basi di un governo costituzionale».

IL SUPER TERRORISTA

Osama ha capito che la sua forza sta nell'alimentare il mistero sulla sua persona

Un «fantasma» inafferrabile

ROMA Per quanto se ne sa Osama Bin Laden potrebbe essere ancora sulle montagne di Tora Bora, in un «resort» sul Mar Rosso a due passi dal «suo» Sudan, nascosto nelle bindonville del Pakistan o riparato in un penthouse di New York o Londra. Segnalato dovunque, visto dai più, rintracciato da nessuno, lo sceicco terrorista continua a lanciare proclami contro il «grande Satana» e finanziare attentati. Gli americani, da oltre un anno, sono a un passo dal catturarlo, rincorrendo voci raccolte dall'Intelligence, testimonianze di prigionieri, deduzioni di analisti strategici. Da oltre un anno, sta di fatto, non lo trovano: neanche il prezioso lavoro dei satelliti sembra essere molto utile a catturare il capo di Al Qaeda.

Sono fiorite, intanto, leggende. A cominciare da quella che vorrebbe un minuzioso lavoro dei biologi su ogni traccia umana trovata a Tora Bora alla ricerca del Dna di Osama. Come poi abbiano fatto gli stessi biologi a procurarsi i campioni genetici originali da controllare resta un mistero.

La verità è che Osama Bin Laden continua indisturbato a condurre i suoi affari e perseguire la sua politica. Lo sceicco è tutto sommato molto prevedibile: manda messaggi videoregistrati o in voce alla Cnn del Qatar, Al Jazeera, cura i suoi affari con complicate transazioni finanziarie gestite nei paradisi fiscali, che oggi sono assimilati ai cosidetti «paesi canaglia», tiene i collegamenti con i militanti di Al

Osama Bin Laden

Qaeda sfruttando le pieghe di newsgroup e chat su Internet. Almeno questo dicono i servizi segreti occidentali. E su questa traccia si indaga.

E' di pochi giorni fa la notizia di un'inchiesta aperta in Germania su un tedesco di 35 anni convertito all'Islam, tecnico informatico assai preparato. Se ne conoscono solo le iniziali, C.G.. Sarebbe l'uomo capace di far circolare via Internet i proclami e le autointerviste di Osama Bin Laden cancellando ogni traccia elettronica. I messaggi insomma arriverebbero senza che se ne riesca a ricostruire la provenienza. Il tedesco avrebbe anche un ruolo quando si tratta di dare l'ordine di colpire alle cellule «in sonno», ossia tenute pronte a intervenire. Ordine che avrebbe trasmesso almeno in occasione dell'attentato dell'11 aprile scorso contro la sinagoga di Djerba, in Tunisia, dove morirono 19 turisti, di cui 14 tedeschi, dopo l'esplosione di un camion bomba.

Osama Bin Laden ha capito in qualche modo che la sua forza è alimentare il mistero. Compreso quello sulla sua salute. In oltre un anno si è detto di lui che era malato terminale, curato in ospedali lussuosi degli emirati arabi, oppure in dialisi in centri medici improvvisati nelle grotte di Tora Bora. Si è detto che sarebbe stato ferito nei bombardamenti, curato da medici pakistani compiacenti. Mai una volta lo sceicco è intervenuto a smentire o confermare. Sembra essere convinto che un nemico invisibile, imprendibile, imperscrutabile spaventa ma soprattutto disorienta.

Lucia Visca

Intanto i soccorritori scavano ancora tra le macerie mentre è salito a 190 il numero delle vittime

Giacarta è sicura: a colpire è stata Al Qaeda

Il governo indonesiano vede nella strage di Bali la vendetta per Timor Est

ROMA È stata Al Qaeda a colpire a morte Bali. La giornata di ieri ha tolto a polizie, servizi segreti e politici i dubbi residui sulla matrice della strage che ha devastato il paradiso turistico dell'Indonesia. E il cui bilancio continua a salire man mano che si sgombrano le macerie e, faticosamente, si ricompongono le salme delle vittime. Il bilancio resta per ora fermo a 190 morti e 300 feriti: ma con la certezza che tra gli oltre 200 dispersi, molti si aggiungeranno alle vittime. Ad accusare formalmente la rete di Osama Bin Laden è da ieri anche il governo indonesiano, che pure non trascura di additare le «responsabilità» dell' Occidente e dell'Onu, rei di aver fortemente difeso la comunità cristiana di Timor Est al punto da volere l'indipendenza dell'isola. L'attentato a Kuta Beach, spiegano i portavoce di Giacarta, potrebbe essere una vendetta proprio l'indipendenza di Timor Est: lo proverebbe il fatto che la maggioranza delle vittime sono australiane, e l'Australia ha costituito il nucleo della forza internazionale inviata a Timor Est.

Ma a parte le ragioni della scelta dell'obbiettivo, gli indonesiani concordano sulle reponsabilità del gruppo di Bin Laden, che avrebbe agito attraverso le strutture della Jemaat Islamiya, il più agguerrito gruppo integralista locale: «Che mi arrestino se hanno le prove per farlo», sfida il suo leader Abu Bakr Bashir: «Quello di Bali è stato un atto brutale che io condanno».

Il ministro della Difesa, Matari Abdeul Djalil, conferma però la sua accusa: «Non ho paura di dire che in Indonesia esiste una rete di Al Qaeda», ha dichiarato ieri: «E sono convinto che Al Qaeda abbia legami operativi con i gruppi radicali locali». E anche il ministro degli esteri Hassan Wirajuda parla di «minacce terroristiche» sul paese: «Dobbiamo prendere atto che il pericolo è reale», avverte. Da Londra, ha confermato la responsabilità di Al Qaeda anche un altro noto integralista, lo yemenita Abu Hamza al Masri, ricercato nel suo paese ma libero in Gran Bretagna.

Bali: le macerie sul luogo del sanguinoso attentato.

Critiche implicite all'Onu e all'Occidente colpevoli di aver voluto con forza l'indipendenza della comunità cristiana che vive sull'isola

Secondo al Masri, il gruppo di Bin Laden è responsabile anche degli attacchi ai soldati Usa in Kuwait (ieri ancora una volta sconosciujti hanno aperto il fuoco contro marines in esercitazione), dell'attacco alla petroliera francese al largo dello Yemen, ed è pronto a colpire ancora per combattere «l'arroganza americana». Un avvertimento preso molto seriamente in tutto il Sud-Est asiatico. Da ieri, sono state rafforzate al massimo le misure di sicurezza intorno a tutte le sedi di ambasciate e ai luoghi frequentati da stranieri non solo in Indonesia, ma anche in malesia e nelle Filippine. E il segretario generale dell'Onu Kofi Annan, dalla Cina, ha invitato tutta al comunità internazionale a una maggiore collaborazione per combattere il terrorismo. La polizia indonesiana intanto avverte di avere già dei nomi che potrebbero permettere di arrestare i responsabili della strage.

Roberto Lotti

IRAQ ALLE URNE

Referendum per confermare il potere assoluto di Saddam

BAGHDAD Pioggia di dichiarazioni e appello al voto alla vigilia del referendum che si svolgerà oggi per approvare un altro settennato di potere per il rais di Baghdad. Sono quasi 12 milioni gli iracheni chiamati alle urne per un voto che è una vittoria annunciata per il «sì», dato che non ci sono candidati alternativi a Saddam Hussein. Nel 1995, con lo stesso metodo, il presidente iracheno - al potere dal 1979 - fu confermato con il 99,96% dei voti. Ma quest'anno, mentre spirano sempre più forti i venti di guerra, il referendum assume il valore di un netto «no» «alla vuota arroganza» degli Stati Uniti e dei «sionisti» che minacciano l'Iraq, scrive in prima pagina il quotidiano «Babel», diretto dal figlio di Saddam Hussein, Udai. E il ministro dell'informazione Mohammed Saeed al-Sahaf afferma che «le circostanze politiche e internazionali e le minacce americane e sioniste hanno dato al referendum un nuovo significato. È un colpo a quei criminali».

Saddam Hussein

«Il 15 di ottobre rappresenta un doloroso colpo a tutti i complotti del dannato Bush - rilancia "Babel" - ed è uno dei segreti della grandezza del popolo iracheno e del suo sostengo al suo leader immortale, Saddam Hussein...i fieri iracheni domani (oggi *ndr.*) diranno con una sola voce e scriveranno con una sola mano il più grande "sì" della storia ad un leader, pensatore, ispiratore e simbolo, il presidente Saddam Hussein».

I ritratti del rais, già onnipresenti nelle strade della capitale - in abito occidentale, in tutta mimetica militare, in abito tradizionale arabo o curdo, che fuma un sigaro, mangia una fetta di melone o tiene in braccio un bambino - sono, se è possibile, aumentati di numero mentre migliaia di manifesti invitano a votare «sì» in funzione anti-Usa: «Sì, Sì, al nostro leader Saddam Hussein e morte all'America e al sionismo!» si legge su un manifesto. «Nel giorno della Grande Marcia (il referendum) tutte le speranze americane saranno infrante», dice un altro.

Washington no ha nascosto che il suo obiettivo è la rimozione di Saddam Hussein dal potere - in termine diplomatici «regime change», cambio di regime - e tutta la macchina della propaganda irachena sembra voler rispondere a questa sfida.

EUROPA E ITALIA IN ALLARME

ROMA Nessun allarmismo. Tanto al ministero dell'Interno che a quello della Giustizia si cerca di sdrammatizzare: la strage di Bali, quasi certamente condotta a termine dai seguaci di Al Qaeda non deve farci perdere il sonno, nel terrore che attentati così sanguinosi possano accadere anche in Italia. Nessun allarmismo dunque, ma preoccupazione tanta. Timori, come ribadito anche da Europol, anche in Europa soprattutto in Germania, Francia e Belgio. «Responsabilmente preoccupati», ha dichiarato a Lusserburgo - a margine della rituale riunione dei ministri della Giustizia dell'Ue - il guardasigilli Roberto Castelli. Quel «responsabilmente» lascia però già intendere tanto: e cioè - come ha precisato lo stesso Castelli - che «l'attenzione è molto alta». Non sarà ancora «allarme rosso» ma certamente siamo vicini. Il fatto che si stia monitorardo la situazione nei penitenziari - dove il 33% della popolazione che vi è detenuta è costituita da extracomunitari, moltissimi dei quali di fede islamica - è di per sè significativo di una situazione che non va presa sottogamba. La scoperta nelle due ultime settimane di reti operative a Milano e nella zona di Anzio che pare stessero per portare a termine una serie di attentati aveva già fatto scattare le forze dell'ordine, allertate tra l'altro dal ritrovamento di planimetrie con sopra indicati i possibili obiettivi da colpire. Milano e Roma del resto sono le città più a rischio: il capoluogo lombardo perchè ha la più forte concentrazione di immigrati islamici, tra quelli regolarizzati e non; la capitale perchè - oltre ad essere la sede del governo - ospita il Vaticano che, in quanto la rappresentazione nel mondo del Cristianesimo, è un nemico da colpire per eccellenza. La migliore strategia è sempre quella della prevenzione lasciando comunque ai servizi il compito di lavorare nell' ombra magari nel tentativo di ridurre i danni.

DALLA PRIMA PAGINA

Il vero obiettivo della guerra di Bush

Il messaggio, mandato come di consueto attraverso Al Jazeera, la «Cnn degli altri», non chiarisce se Osama è vivo o se il suo fantasma è usato dai superstiti di Al Qaeda per alimentare il terrore dell' America e mostrare al mondo l'invincibilità dell' islam radicale. Ma, qualunque sia la verità, cambia poco . Non solo perché pochi giorni fa, a conferma della rinnovata attività delle rete, riorganizzata con una certa efficacia solo in questi mesi dopo il duro colpo subito in Afganistan, era giunto un messaggio di analogo tenore firmato da Ayman Al Zawahiri, il leader di Al Jihad egiziana, numero due di Al Qaeda. Un militante che molti media continuano a chiamare , riduttivamente, il «medico di Osama» ed è, invece, il vero capo politico della galassia islamista jihadista.

Ma anche perché, Al Qaeda non è una cupola, con un leader che centralizza le decisioni operative e gruppi periferici che le eseguono. Si tratta , piuttosto, di una vera e propria rete, cementata da un ideologia unificante ma composta da gruppi autonomi. Gruppi che, definito il Nemico, possono colpire , con diversa forze e intensità, ovunque lo ritengano opportuno. In Indonesia come in Pakistan. Per questo Al Qaeda è debole e forte allo stesso tempo. Per questo gli appelli di Bin Laden indicano, genericamente, obiettivi che le ramificazioni locali sono poi libere di scegliere.

Il messaggio di Osama che chiama nuovamente, in questa fase, i musulmani al jihad contro «gli americani e gli ebrei», deve aver destato grande preoccupazione a Washington. Bin Laden cita l'operazione di «martirio» nell' isola di Failaka in Kuwait, come esempio della minaccia cui vanno incontro le forze armate americane nei paesi islamici. Un avvertimento chiarissimo all' America che si prepara a occupare l'Iraq e a dar vita, in assenza di un'opposizione irachena credibile, a una lunga soluzione «giapponese» con il generale Franks, novello Mac Arthur, nelle vesti di governatore.

Additando come altro obiettivo gli «ebrei», definizione di matrice religiosa che maschera «l'innominabile» stato di Israele, nemmeno citato come «entità sionista» per marcare ancor più i caratteri religiosi del conflitto israelo-palestinese, Osama rinnova il linkage tra lotta dell'Islam per la «sacra terra di Palestina» e lotta agli ebrei. Rendendo palese, in caso di attacco americano a Baghdad, il sostengo delle formazioni radicali mediorientali al popolo musulmano iracheno attaccato. Con tutte le conseguenze del caso.

Il ritorno di Osama , o del suo fantasma, è, in questi frangenti, un brutto colpo per Bush che, in questi mesi, ha dirottato l'attenzione dell'opinione pubblica americana e occidentale su Saddam. L'utilità dell' imminente attacco a Baghdad appare a molti sempre meno evidente. Per sfuggire alla trappola del «doppio nemico», che potrebbe costargli politicamente molto cara, Bush ha una sola possibilità: dichiarare il vero obiettivo della guerra. Obiettivo reso più trasparente dall'ipotesi di soluzione «giapponese» a Baghdad: occupare l'Iraq, per prenderne il petrolio e farne la più grande base militare americana in Medioriente. Unica via per tagliare, gordianamente, il nodo irrisolto dei rapporti con l'Arabia Saudita, protettrice di quel fondamentalismo islamico di cui si è nutrito Bin laden. E trampolino di lancio per una nuova ristrutturazione geopolitica dell'area. Solo così la guerra a Saddam, pur nella sua immensa problematicità politica, assume contorni razionali. Del resto questo è, oggi, l'unico legame tra l'Iraq e Al Qaeda. In caso contrario una serie di attentati contro obiettivi americani nel mondo, più o meno lontani dall' Iraq, metterebbe in seria difficoltà la Casa Bianca.

Renzo Guolo

MIBTEL

-0,871%
16285

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,270	10,441	Marengo Svizzero	57,840	66,620
Argento (per Kg.)	135,207	145,466	Marengo Italiano	58,880	67,660
Sterlina (v.C.)	72,300	82,630	Marengo Belga	57,330	63,520
Sterlina (n.C.)	72,820	84,180	Marengo Francese	57,330	65,070
Sterlina (post.74)	72,820	83,670	Marengo Austriaco	57,330	63,520
Krugerrand	318,140	343,440	20 Marchi	70,240	82,630

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1805,97	-0,062	Londra Eurotop 100	1891,46	-0,412	Singapore Straits T.	1378,44	0,346
Dj Euro Stoxx	197,96	-1,099	Madrid Ibex 35	5603,3	-1,019	Stoccolma (aff.Gen.)	132,8	0,015
Dj Euro Stoxx 50	2318,51	-1,416	Mosca	557,83	-1,115	Tokio Nikkey	N.R.	0
Dublino	3806,31	-0,417	Nasdaq Comp (prov.)	1216,79	0,522	Toronto Tse300 (prov)	N.R.	0
Francoforte Dax Xetra	2850,11	-2,751	Neuer Markt Xetra	393,95	1,189	Vienna Atx	1010,77	-0,33
Lisbona	1458,27	-1,632	New York (prov.)	7871,65	0,272	Zurigo Smi	4723,9	-0,956
Londra	3931,6	-0,551	Seul Kospi	614,27	4,555			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9873	Corona Norvegese	7,2815
Yen Giapponese	122,5700	Corona Danese	7,4290
Sterlina Inglese	0,6322	Dollaro Canadese	1,5648
Franco Svizzero	1,4622	Dollaro Australiano	1,8063
Corona Svedese	9,0950	Corona Estone	15,6466

DOLLARO 0,162% **0,9873**

STERLINA 0,015% **0,6322**

YEN 0,032% **122,5700**

TALLERO -0,002% **228,6550**

KUNA 0,17% **7,4658**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,621	6,528	1,42
A.De Ferrari Rnc	2,622	2,690	-2,53
A.S. Roma	1,503	1,380	8,91
Acea	4,491	4,433	1,31
Acegas	4,708	4,579	2,82
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2152	0,2095	2,72
Acque Potabili	14,401	14,000	2,86
Acquedotto Nicolay	2,300	2,300	0,00
Acsm	1,277	1,239	3,07
Actelios	5,972	5,993	-0,35
Aedes	3,107	3,111	-0,13
Aedes Rnc	2,799	2,812	-0,46
Aem	1,051	1,047	0,38
Aem Torino	0,9920	1,001	-0,90
Aeroporto Firenze	9,855	9,967	-1,12
Air Dolomiti	14,368	14,356	0,08
Alitalia	0,2237	0,2311	-3,20
Alleanza Ass	6,639	6,653	-0,21
Amga	0,6828	0,6795	0,49
Amplifon	17,018	16,961	0,34
Arquati	0,7956	0,7804	1,95
Asm Brescia	1,684	1,687	-0,18
Astaldi	2,205	2,215	-0,45
Autogrill	7,623	7,516	1,42
Autostrada To-mi	7,247	7,270	-0,32
Autostrade	7,939	7,920	0,24
B.Agr.Mantovana	9,572	9,802	-2,35
B.Bilbao Viz Arg	7,950	7,950	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,3331	0,3287	1,34
B.P.C.Ind. 04 W	0,0415	0,0398	4,27
B.P.C.Industria	5,670	5,748	-1,36
B.P.Cremona	11,668	11,751	-0,71
B.P.Intra	12,665	12,743	-0,61
B.P.Lodi	7,363	7,440	-1,03
B.Santander C.H.	5,128	5,128	0,00
Banca Antonveneta	14,073	14,557	-3,32
Banca Lombarda	9,862	9,922	-0,60
Banca Lombarda 04 W	0,0486	0,0786	-38,17
Banca Profilo	1,184	1,233	-3,97
Banca Toscana	4,002	4,052	-1,23
Basicnet	0,7673	0,7863	-2,42
Bastogi	0,0963	0,0954	0,94
Bayer	19,101	18,677	2,27
Bayerische Vita	2,469	2,451	0,73
Bca Carige	1,934	1,929	0,26
Bca Fideuram	3,963	3,968	-0,13
Bca P.Berg.-c.V	19,011	18,837	0,92
Bca P.Milano	3,254	3,238	0,49
Bca Pop Etruria	11,005	10,995	0,09
Bca Pop Spoleto	5,480	5,480	0,00
Bco Chiavari	3,845	3,833	0,31
Bco Desio Br Rnc99	1,800	1,926	-6,54
Bco Desio E Brianza	2,058	2,123	-3,06
Bco Napoli Rnc	0,9839	0,9827	0,12
Bco Pop Vr E No	11,479	11,451	0,24
Bco Sardegna Rnc	7,054	6,841	3,11
Beghelli	0,4585	0,4708	-2,61
Benetton	9,217	8,965	2,81
Beni Stabili	0,4649	0,4617	0,69
Biesse	2,483	2,448	1,43
Bim .	3,150	3,184	-1,07
Bim 04 W	0,1452	0,1472	-1,36
Bnl	0,8399	0,8841	-5,00
Bnl Rnc	0,9210	0,9286	-0,82
Boero Bartolomeo	11,500	11,500	0,00
Bon.Ferraresi	11,026	11,026	0,00
Brembo	4,227	4,241	-0,33
Brioschi	0,1922	0,1960	-1,94
Brioschi 06 W	0,0265	0,0260	1,92
Bulgari	3,213	3,152	1,94
Buzzi Unicem	5,962	5,861	1,72
Buzzi Unicem Rnc	5,369	5,369	0,00
Calp	3,206	3,220	-0,43
Caltagirone	4,126	4,021	2,61
Caltagirone Editore	5,052	5,034	0,36
Caltagirone Rnc	3,950	3,932	0,46
Camfin	2,309	2,305	0,17
Campari	33,75	33,43	0,96
Capitalia	0,7702	0,8182	-5,87
Carraro	1,243	1,224	1,55
Cassa Risp Firenze	1,068	1,084	-1,48
Cattolica Ass	21,95	22,02	-0,32
Cembre	1,965	1,976	-0,56
Cementir	2,359	2,315	1,90
Centenari & Zinelli	1,069	1,0000	6,90
Centrale Latte To	2,160	2,185	-1,14
Ceramiche Ricchetti	0,3517	0,3437	2,33
Cir	0,7225	0,7172	0,74
Cirio Finanziaria	0,1861	0,1892	-1,64
Class Editori	1,363	1,213	12,37
Coats Cucirini	0,7910	0,8000	-1,13
Cofide	0,3545	0,3538	0,20
Cred.Bergamasco	14,317	14,392	-0,52
Cred.Valtellinese	8,266	8,294	-0,34
Credito Artigiano	3,375	3,408	-0,97
Credito Emiliano	4,253	4,239	0,33
Cremonini	1,275	1,280	-0,39
Crespi	0,5996	0,6066	-1,15
Csp International	1,911	1,895	0,84
Dalmine	0,1158	0,1162	-0,34
Danieli	1,918	1,855	3,40
Danieli 03 W	0,0238	0,0208	14,42
Danieli Rnc	1,256	1,217	3,20
De Longhi	4,716	4,710	0,13
Ducati Motor Hold	1,448	1,456	-0,55
Edison	1,872	1,896	-1,27
Edison Rnc	1,620	1,671	-3,05
Emak	2,257	2,233	1,07
Enel	4,933	4,830	2,13
Enertad	3,996	3,985	0,28
Eni	14,329	14,328	0,01
Erg	3,428	3,412	0,47
Ericsson	16,416	16,904	-2,89
Esaote	5,074	5,058	0,32
Etf Ldrs Estoxx 50	23,22	22,99	1,00
Etf Ldrs Stoxx 50	24,44	24,19	1,03
Etf Mu Eustoxx 50	23,41	23,77	-1,51
Ferretti	4,366	4,381	-0,34
Fiat	8,924	8,792	1,50
Fiat 07 W	0,3279	0,3257	0,68
Fiat Priv.	5,054	4,980	1,49
Fiat Rnc	5,015	4,981	0,68
Filatura Di Pollone	0,8126	0,7708	5,42
Fin. Part 02 W	0,0640	0,0676	-5,33
Fin.Part.	0,6562	0,6364	3,11
Finarte-semenzato C	1,544	1,574	-1,91
Fincasa 44	0,3606	0,3578	0,78
Fineco	0,3475	0,3410	1,91
Finmeccanica	0,4371	0,4319	1,20
Fondiaria Ass	2,296	2,241	2,45
Fondiaria Ass Rnc	2,062	2,086	-1,15
Gabetti Holding	1,727	1,697	1,77
Garboli-conicos	0,7800	0,7800	0,00
Gefran	3,708	3,747	-1,04
Gemina	0,7401	0,7470	-0,92
Gemina Rnc	0,9000	0,9000	0,00
Generali Ass	16,035	15,928	0,67
Gewiss	2,077	2,031	2,26
Giacomelli Spor Gro	0,4824	0,4728	2,03
Gim	0,8366	0,8592	-2,63
Gim Rnc	1,010	1,010	0,00
Gr.L'espresso	2,594	2,509	3,39
Grandi Navi Veloci	1,689	1,720	-1,80
Grandi Viaggi	0,4426	0,4657	-4,96
Granitifiandre	6,811	6,881	-1,02
Gruppo Coin	4,649	4,770	-2,54
Hdp	1,923	1,891	1,69
Hdp Rnc	1,115	1,084	2,86
I Viaggi Ventaglio	1,656	1,681	-1,49
Ifi Priv	11,255	11,283	-0,25
Ifil	3,192	3,191	0,03
Ifil Rnc	2,275	2,242	1,47
Ima	12,355	12,368	-0,11
Imm. Lombarda 03 W	0,0050	0,0055	-9,09
Immobiliare Lombard	0,1043	0,1092	-4,49
Immsi	0,5522	0,5524	-0,04
Impregilo	0,3732	0,3579	4,27
Impregilo 03 W	0,0363	0,0363	0,00
Impregilo Rnc	0,4195	0,4195	0,00
Intek	0,3449	0,3505	-1,60
Intek Rnc	0,3490	0,3490	0,00
Interbanca	14,994	15,088	-0,62
Interpump Group	3,856	3,873	-0,44
Intesabci	1,607	1,560	3,01
Intesabci Put 02 W	5,421	5,473	-0,95
Intesabci Rnc	1,178	1,143	3,06
Inv Immobil Lomb	3,393	3,291	3,10
Ipi	3,533	3,429	3,03
Irce	2,340	2,335	0,21
It Holding	2,297	2,295	0,09
Italcementi	8,732	8,565	1,95
Italcementi Rnc	4,812	4,747	1,37
Italdesign Giugiaro	3,402	3,350	1,55
Italgas	10,000	10,066	-0,66
Italmobiliare	29,97	29,32	2,22
Italmobiliare Rnc	18,784	18,562	1,20
Jolly Hotel	4,519	4,566	-1,03
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	1,913	1,815	5,40
La Doria	1,744	1,808	-3,54
La Gaiana	1,0000	1,0000	0,00
Lavorwash	1,977	2,019	-2,08
Linificio	0,9600	0,9600	0,00
Linificio Rnc	0,8974	0,8500	5,58
Locat	0,5910	0,6022	-1,86
Lottomatica	6,780	6,434	5,38
Luxottica Group	13,727	13,460	1,98
Maffei	1,228	1,230	-0,16
Manuli Rubber	1,052	1,032	1,94
Marangoni	2,990	2,987	0,10
Marcolin	1,227	1,209	1,49
Mariella Burani Fg	6,623	6,509	1,75
Marzotto	6,960	6,878	1,19
Marzotto Risp	6,710	6,710	0,00
Marzotto Rnc	6,793	6,838	-0,66
Mediaset	5,744	5,828	-1,44
Mediobanca	6,844	6,594	3,79
Mediolanum	4,618	4,736	-2,49
Meliorbanca	3,958	4,070	-2,75
Merloni	10,522	10,779	-2,38
Merloni Rnc	6,310	6,255	0,88
Milano Ass	1,744	1,751	-0,40
Milano Ass 05 W	0,0538	0,0559	-3,76
Milano Ass Rnc	1,726	1,743	-0,98
Mirato	4,636	4,428	4,70
Mittel	3,435	3,415	0,59
Mondadori	5,243	5,281	-0,72
Mondadori Rnc	8,030	8,030	0,00
Monrif	0,5070	0,5104	-0,67
Monte Paschi Siena	2,042	2,017	1,24
Montefibre	0,5323	0,5182	2,72
Montefibre Rnc	0,5852	0,5438	7,61
Nav.Montanari	0,9204	0,9186	0,20
Necchi	0,0711	0,0720	-1,25
Necchi 05 W	0,0346	0,0383	-9,66
Negri Bossi	2,338	2,322	0,69
Olcese	0,2475	0,2305	7,38
Olidata	1,421	1,435	-0,98
Oliv Ex Tec 04 W	0,0359	0,0349	2,87
Olivetti	0,9153	0,9192	-0,42
Olivetti 02 W	0,0054	0,0066	-18,18
Pagnossin	1,558	1,625	-4,12
Parmalat	2,589	2,575	0,54
Parmalat 03 W	0,6227	0,6208	0,31
Perlier	0,1550	0,1560	-0,64
Permasteelisa	14,542	14,604	-0,42
Pininfarina	14,581	14,447	0,93
Pininfarina Rnc	15,500	18,500	-16,22
Pirelli & C Rea Est	19,243	18,070	6,49
Pirelli & C.	1,157	1,193	-3,02
Pirelli & C. Rnc	1,136	1,144	-0,70
Pirelli Spa	0,7942	0,8069	-1,57
Pirelli Spa Rnc	0,9899	0,9831	0,69
Poligrafici	1,063	1,082	-1,76
Premafin	0,6636	0,7193	-7,74
Premuda	0,8901	0,8859	0,47
Ras	11,232	11,354	-1,07
Ras Rnc	13,826	13,822	0,03
Ratti	0,5400	0,5844	-7,60
Recordati	19,668	18,926	3,92
Reno De Medici	0,8786	0,8441	4,09
Reno De Medici Rcv	1,200	1,200	0,00
Richard Ginori 1735	0,8826	0,8957	-1,46
Rinascente	4,419	4,415	0,09
Rinascente Priv	4,450	4,450	0,00
Rinascente Rnc	4,120	4,111	0,22
Risanamento Napoli	1,598	1,570	1,78
Roland Europe	0,7501	0,7303	2,71
Roncadin	0,5010	0,5132	-2,38
S.S.Lazio	0,5387	0,5525	-2,50
Sabaf	13,697	13,616	0,59
Sadi	2,020	2,043	-1,13
Saeco Group	2,900	2,697	7,53
Saes Getters	6,313	6,459	-2,26
Saes Getters Rnc	4,442	4,543	-2,22
Sai	12,809	13,092	-2,16
Sai Rnc	4,555	4,539	0,35
Saiag	2,825	2,844	-0,67
Saiag Rnc	1,787	1,850	-3,41
Saipem	4,924	4,881	0,88
Saipem Rcv	5,260	5,260	0,00
Sanpaolo Imi	5,977	5,914	1,07
Savino Del Bene	1,994	2,005	-0,55
Schiapparelli 1824	0,0815	0,0841	-3,09
Seat Pag Gialle Rnc	0,3841	0,3845	-0,10
Seat Pagine Gialle	0,5879	0,5885	-0,10
Sias	3,963	3,987	-0,60
Sirti	1,015	1,029	-1,36
Smi	0,4377	0,4481	-2,32
Smi Metalli Rnc	0,4466	0,4563	-2,13
Smurfit Sisa	1,255	1,253	0,16
Snai	1,669	1,655	0,85
Snam Rete Gas	3,026	3,023	0,10
Snia	1,958	1,937	1,08
Snia Rcv	2,215	2,215	0,00
Snia Rnc	2,737	2,690	1,75
Sogefi	1,810	1,803	0,39
Sol	2,150	2,147	0,14
Sopaf	0,2422	0,2382	1,68
Sopaf Rnc	0,1980	0,1966	0,71
Stayer	0,2600	0,2675	-2,80
Stefanel	1,155	1,156	-0,09
Stefanel Rnc	2,700	2,700	0,00
Stmicroelectronics	14,052	13,674	2,76
T.I.M.	4,460	4,506	-1,02
T.I.M. Rnc	4,026	4,028	-0,05
Targetti Sankey	2,761	2,828	-2,37
Telecom Italia	7,565	7,604	-0,51
Telecom Italia Rnc	5,190	5,226	-0,69
Terme Acqui	0,2863	0,2946	-2,82
Terme Acqui Rnc	0,2023	0,2002	1,05
Tod's Group	27,12	26,81	1,16
Trevi Finanz Indust	0,9671	0,9873	-2,05
Unicredito	3,398	3,394	0,12
Unicredito Rnc	3,154	3,173	-0,60
Unimed	1,165	1,139	2,28
Unipol	4,002	4,003	-0,03
Unipol 05 W	0,1406	0,1405	0,07
Unipol Priv	1,625	1,614	0,68
Unipol Priv 05 W	0,0907	0,0907	0,00
Vemer Siber	2,597	2,714	-4,31
Vianini Industria	2,427	2,392	1,46
Vianini Lavori	4,780	4,724	1,19
Vittoria Ass.	3,300	3,316	-0,48
Volkswagen	37,15	36,18	2,68
Zignago	8,020	8,067	-0,58
Zucchi	3,434	3,498	-1,83
Zucchi Rnc	3,700	3,700	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Com Ind Axa	0,0200	N.R.	0,00
Bca Com Ind Oxa	0,0200	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	16,450	17,096	-3,78
Aisoftware	2,892	2,991	-3,31
Algol	4,378	4,641	-5,67
Art'e'	20,29	20,48	-0,93
Bb Biotech	36,19	36,16	0,08
Biosearch Italia	14,554	14,557	-0,02
Cad It	11,202	10,934	2,45
Cairo Communication	16,862	17,358	-2,86
Cdb Web Tech Invest	1,798	1,860	-3,33
Cdc	5,115	5,279	-3,11
Chl	2,081	2,159	-3,61
Cto	2,745	2,932	-6,38
Dada	4,070	4,570	-10,94
Datalogic	8,425	8,364	0,73
Datamat	3,896	3,970	-1,86
Data Service	29,60	27,27	8,54
Digital Bros	2,915	3,161	-7,78
Dmail Group	3,368	3,392	-0,71
E.Biscom	16,441	18,331	-10,31
Eplanet	0,5996	0,6284	-4,58
Eplanet 1 02 W	0,0125	0,0203	-38,42
Eplanet 2 03 W	0,1413	0,1500	-5,80
Eplanet 3 04 W	0,2008	0,2138	-6,08
El.En.	10,561	10,546	0,14
Engineering	13,439	12,704	5,79
Esprinet	11,514	11,335	1,58
Euphon	5,370	5,492	-2,22
Fidia	7,466	7,535	-0,92
Finmatica	8,667	9,258	-6,38
Freedomland Itn	8,354	8,937	-6,52
Gandalf	2,306	2,344	-1,62
Gandalf 04 W	0,2446	0,2683	-8,83
Inferentia Dnm	4,406	4,546	-3,08
I.Net	47,41	49,08	-3,40
It Way	3,272	3,468	-5,65
Mondo Tv	21,67	21,32	1,64
Novuspharma	19,041	19,484	-2,27
On Banca	33,30	33,23	0,21
Opengate Group	4,905	5,154	-4,83
Cardnet Group	4,048	3,852	5,09
Pol San Faustino	24,90	24,78	0,48
Prima Industrie	5,850	5,893	-0,73
Reply	10,675	10,768	-0,86
Tas	17,892	18,647	-4,05
Tc Sistema	9,916	9,884	0,32
Tecnodiffusione Ita	4,746	4,996	-5,00
Tecnodiffusione 04 W	0,3009	0,3125	-3,71
Tiscali	4,020	4,105	-2,07
Txt E-solutions	16,557	16,984	-2,51
Vitaminic	8,812	9,086	-3,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	5,981	2,52
Alboino Re	5,341	2,3
Apulia Az.	8,861	2,2
Arca Azioni It.	15,759	2,36
Artigianc Az It.	3,714	2,97
Aureo Previdenza	14,617	2,46
Azimut Crescita It	17,323	3,13
Bim Az. It	5,536	2,77
[illegible]		
Ing Europa	14,056	3,79
Ing Sel Europa	10,073	2,74
Investire Europa	9,292	3,61
Investitori Europa	3,713	3,57
Laurin Eurostock	2,811	4,27
Mc Eu-az Europa	2,994	3,53
Mc Fdf Europa	4,475	1,87
Nextam P Az Europa	4,022	2,63
Nextra Az Eur Growth	2,460	3,32
[illegible]		
Unicredit Az Giapp Cl B	4,023	0,83
Unicredit Az Pacif Cl A	3,452	0,82
Unicredit Az Pacif Cl B	7,205	0,8
Vegagest Az Asia	4,196	1,06
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	3,829	0,58
Arca Az.Paesi Emerg	3,846	0,44
Aureo Mercati Em	3,207	1,07
Azimut Emerging	3,317	1,28
[illegible]		
Rolotrend	7,920	3,29
Romages Az Int	7,172	3,06
Romages Sel Az Int	2,741	2,7
Rominvest Universal Ind	31,216	3,03
Sai Glob.	9,074	3,08
Sanpaolo Int.	10,167	3,29
Sg Ventaglio Agg	3,884	2,4
Solid Sim Blue Chips	4,723	3,17
Spazio Az. Glob.	2,972	2,8
[illegible]		
Gestnord Banking	8,506	3,44
Gestnord Edilizia	3,926	2,29
Gestnord Energia	4,170	2,16
Gestnord Pharma	3,805	1,47
Gestnord Tempo Libero	3,326	3,2
Iis Az Pmi	4,195	1,92
Iis Az Growth	3,960	2,72
Iis Az Value	3,695	3,47
Ing Iniziativa	15,505	2,27
[illegible]		
Bipielle Fon Divers	4,814	0,52
Bipiemme Mix	4,749	0,02
Bipiemme Visconteo	26,035	0,65
Bnl Skipper 1	4,878	0,7
Bnl Skipper 2	4,471	1,25
Bpc Stradivari	4,609	0,94
Bussola Evoluzione	4,405	0,55
Ducato Port Eq 30	4,286	0,37
Ducato Redd. Glob.	4,786	0,29
[illegible]		
Padano Mon.	6,265	-0,06
Passadore Mon.	6,057	-0,07
Perseo Rend.	6,070	-0,08
Prime Mon.	14,253	-0,08
Prumerica Euro Bt	5,150	-0,17
Quadrifoglio Mon.	5,805	-0,03
Ras Cash	5,993	-0,02
Ras Lux Sh Europe	59,341	0,08
Ras Mon.	13,628	-0,02
[illegible]		
Eurom North Am Bond	9,331	-0,26
F&f Riserva Doll.	7,545	0,04
F&f Riserva Doll. $	7,437	-0,13
Fondersel Dollaro	9,234	-0,27
Fonditalia Bond Usa	8,964	-0,63
Geo Usa Sh T B 1	5,883	-
Geo Usa Sh T B 2	5,927	-
Gepobond Doll.	7,597	-0,48
Gestielle Bond Dollar	8,688	-0,55
[illegible]		
Eurom Risk Bond	4,420	0,09
Fonditalia Infl Linked	10,643	-0,43
Fs Short Term Opt	5,044	-0,02
Geo Glo B T R 1	5,494	-
Geo Glo B T R 2	5,447	-
Gestielle Corp. Bond	5,278	-0,17
Gestielle Global Conv	5,712	0,51
Gestielle High Risk Bond	3,549	0,23
Magna Graecia Obbl	6,475	-0,4
[illegible]		

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2003 12%	101,410	101,420
BTP 15.1.2003 4,5%	100,330	100,370
BTP 15.2.2003 5%	100,550	100,560
BTP 1.3.2003 11,5%	102,740	102,760
BTP 4.2003 4,75%	100,800	100,850
BTP 1.5.2003 4,75%	100,850	100,890
BTP 1.6.2003 5%	101,220	101,250
BTP 1.6.2003 11%	104,470	104,610
BTP 15.7.2003 4,5%	101,030	101,060
BTP 1.8.2003 10%	105,280	105,340
BTP 1.10.2003 4%	100,860	100,890
BTP 1.10.2003 9%	105,530	105,560
BTP 15.10.2003 5,25%	102,110	102,140
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,320	106,490
BTP 1.2.2004 3,25%	100,190	100,200
BTP 15.2.2004 5%	102,450	102,440
BTP 15.3.2004 4,5%	101,900	101,900
BTP 1.4.2004 8,5%	107,400	107,140
BTP 15.4.2004 3,25%	100,190	100,210
BTP 1.7.2004 4,5%	102,130	102,200
BTP 15.7.2004 4%	101,390	101,440
BTP 1.8.2004 8,5%	108,660	108,730
BTP 1.10.2004 4%	101,350	101,430
BTP 1.1.2005 9,5%	112,570	112,680
BTP 1.3.2005 4%	101,350	101,450
BTP 1.4.2005 10,5%	116,250	116,310
BTP 15.5.2005 4,50%	102,540	102,640
BTP 1.7.2005 4,75%	103,250	103,360
BTP 15.7.2005 4%	101,420	101,470
BTP 1.9.2005 10,5%	118,750	118,890
BTP 15.9.2005 3,5%	99,980	100,040
BTP 15.12.2005 5,25%	104,890	105,050
BTP 1.2.2006 9,5%	117,940	118,110
BTP 15.3.2006 4,75%	103,580	103,750
BTP 1.7.2006 8,75%	117,160	117,390
BTP 1.11.2006 7,75%	114,610	114,820
BTP 1.2.2007 6,75%	111,300	111,520
BTP 1.3.2007 4,50%	102,600	102,810
BTP 1.7.2007 6,75%	112,010	112,260
BTP 15.10.2007 5%	104,590	104,900
BTP 1.11.2007 6%	109,120	109,370
BTP 1.5.2008 5%	104,610	104,960
BTP 1.5.2009 4,5%	101,470	101,820
BTP 1.11.2009 4,25%	99,550	99,920
BTP 1.11.2010 5,5%	106,880	107,350
BTP 1.8.2011 5,25%	104,900	105,410
BTP 1.11.2011 1,90%	92,150	92,150
BTP 1.2.2012 5%	102,880	103,420
BTP 1.2.2013 4,75%	100,400	101,050
BTP 1.8.2017 5,25%	102,780	103,600
BTP 1.11.2023 9%	149,700	151,000
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	128,150	129,320
BTP 1.11.2027 6,5%	118,000	119,060
BTP 1.11.2029 5,25%	100,350	101,410
BTP 1.5.2031 6%	111,540	112,830
BTP 1.2.2033 5,75%	108,200	109,250
CCT 1.11.2002 IND	100,000	100,000
CCT 1.12.2002 IND	100,100	100,110
CCT 1.1.2003 IND	100,150	100,060
CCT 1.2.2003 IND	100,200	100,200
CCT 1.4.2003 IND	100,300	100,300
CCT 1.5.2003 IND	100,310	100,350
CCT 1.7.2003 IND	100,490	100,500
CCT 1.9.2003 IND	100,620	100,620
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,390
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,580	100,600
CCT 1.3.2004 IND	100,610	100,650
CCT 1.5.2004 IND	100,600	100,600
CCT 1.9.2004 IND	100,690	100,710
CCT 1.5.2005	100,800	100,840
CCT 1.7.2005	100,890	101,050
CCT 1.10.2005 IND	100,870	100,890
CCT 1.1.2006 IND	102,390	102,390
CCT 1.1.2006 2 IND	101,910	102,050
CCT 1.3.2006 IND	100,860	100,920
CCT 1.12.2006	100,850	100,890
CCT 1.2007 CR IMP	102,240	102,180
CCT 1.7.2007	101,000	100,800
CCT 1.8.2007 IND.	100,920	100,970
CCT 4.2008	100,790	100,820
CCT 1.9.2008	100,900	100,940
CCT 1.7.2008	100,890	100,790
CCT 1.4.2009	100,840	100,860
CCT 1.7.2009	100,920	100,920
CCT 1.8.2009	100,920	100,920
CTZ 31.12.2002	99,350	99,338
CTZ 31.03.2003	98,616	98,614
CTZ 16.06.2003	98,025	98,030
CTZ 15.09.2003	97,290	97,300
CTZ 31.12.2003	96,395	96,405
CTZ 31.03.2004	95,580	95,630
CTZ 30.06.2004	94,757	94,795

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	86,5433	-0,30
B.P.C.I. 04 1,5%	95,4	-0,29
B.P.Intra 03 3%	109,5	0,00
B.P.Intra 06 3%	103,586	0,36
B.P.Berg. 04 Tv	130,945	0,29
B.P.Lodi 10 4,75%	97,3889	0,08
B.P.Lodi 03 4,375%	100,284	-0,04
B.P.E.Rom. 05 4%	105,108	-0,87
B.P.E.Rom. 02 6,5%	175,49	-0,29
B.P.Milano 08	98,5253	-0,12
B.P. Vr No 06 1,5%	107,051	-1,71
B.P. Vr No 05 2,125%	94,8885	0,11
Cr.Valtel.04 2%	108,039	0,13
[illegible]		

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
[illegible]		

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Prima riunione ieri della commissione mista italo-croata incaricata di negoziare sulla delicata materia: affrontati soltanto gli aspetti procedurali

Si tratta sui beni, ma non si toccano gli accordi

Questo sembra l'orientamento anche se sia la Farnesina sia la Federazione non lo ammettono

TRIESTE Prima riunione ieri alla Farnesina della commissione mista italo-croata incaricata di negoziare sui beni espropriati agli esuli istriani, fiumani e dalmati. Come annunciato, si è trattato di un incontro procedurale in cui le due delegazioni, cinque membri per parte, presiedute rispettivamente dall'ambasciatore Paolo Pucci di Benisichi, responsabile della Direzione Europa del ministero degli Esteri, e dall'ambasciatore Mario Nobilo, che svolge analoga funzione a Zagabria, hanno fatto conoscenza e hanno esaminato i metodi di lavoro. Gli italiani hanno consegnato ai croati le risultanze emerse dal lavoro della Commissione Leanza (istituita dalla Farnesina per esaminare il quadro giuridico nel quale incanalare la trattativa) e questi ultimi hanno chiesto tempo per tradurre ed esaminare le carte. Perciò non è stata ancora fissata la data della prossima riunione, che dovrebbe avvenire a Zagabria. Sarà decisa entro un mese.

Fin qui la parte ufficiale, stando a quanto trapelato dalla Farnesina. Ma, quali saranno i contenuti della trattativa? Su questo aspetto il ministero degli Esteri è abbottonatissimo e non parlano neanche gli esponenti della Federazione degli esuli. Una consegna del silenzio che il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, uno degli artefici del negoziato, spiega con un secco: «Lasciamoli lavorare». E aggiunge: «E' una trattativa internazionale seria, approfondita che non dev'essere circondata da polemiche», sottolineando che «le posizioni che saranno espresse hanno il pieno consenso delle associazioni degli esuli».

Ma quali sono queste posizioni? Detto in due parole: la trattativa verterà sui casi non coperti dai trattati internazionali. E' questa la sostanza che nessuno vuole ammettere, ma che costituisce evidentemente la «risultanza» dei lavori della Commissione Leanza. Insomma il «pacta sunt servanda» sostenuto dall'ex ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, sarebbe alla base del negoziato, come peraltro ha dichiarato chiaramente già alla vigilia del faccia a faccia romano la controparte croata per bocca dell'ambasciatore Drago Kraljevic.

Il ministro Giovanardi sottolinea che si è impostato un lavoro approfondito e serio, che non dev'essere turbato dalle polemiche

Una posizione che, come noto, non è condivisa da tutto il mondo della diaspora giuliano dalmata, tanto che alla Commissione Leanza venne «affiancata» per iniziativa degli enti pubblici triestini, la Commissione Maresca che sarebbe giunta a tutt'altre conclusioni e cioè i trattati possono essere ridiscussi, ovviamente se le due parti sono d'accordo, per dirla rozzamente. E i risultati del lavoro della commissione «triestina» sono stati fatti pervenire a Roma e aggiunti a quelli della commissione Leanza. Ma sono stati consegnati ai croati? O è stata effettuata una sintesi dei due elaborati? Non è dato saperlo. Per ora.

Certo, fanno capire alcuni esponenti degli esuli, che però non vogliono essere citati, la carta del «pacta sunt servanda» non è l'unica che è stata consegnata nella mani dei diplomatici. Ci sono anche altre chances. Ma, è questo è ormai un ritornello, non se ne può parlare nell'interesse della trattativa.

Da parte del presidente della Federazione degli esuli Guido Brazzoduro viene confermato quanto dichiarato da Giovanardi, e cioè che il «viatico» al negoziato è stato dato dalle associazioni degli esuli. Almeno da quelle che erano presenti agli incontri informali che si sono susseguiti alla Farnesina nelle settimane precedenti la riunione di ieri delle due delegazioni. Però altri esponenti come Paolo Sardos Albertini (Lega Nazionale), Silvio Delbello (Unione degli istriani) che non ha partecipato all'ultimo incontro informale, affermano di non conoscere le «risultanze» della Commissione Leanza. «Una segretezza – commenta Sardos Albertini – che crea sospetti per cui qualsiasi soluzione venga poi trovata può risultare sgradita». La paura di una «nuova Osimo», paventata da Giovanni De Pierro (Alleanza Italiana Istria Fiume Dalmazia), dovrebbe indurre a una maggiore trasparenza sui termini del negoziato, anche se si sa che i diplomatici preferiscono agire lontano dai riflettori.

Pierluigi Sabatti

La Farnesina, dove si sono incontrate le delegazioni italiana e croata che negozieranno sui beni degli esuli.

Consegnato alla «Giuseppe Tartini» lo Stemma d'oro da parte del Comune

Pirano premia la Comunità

PIRANO La Festa del Comune, che cade oggi, ma che già da giorni anima con varie iniziative la cittadina istriana assume valenza particolare per la minoranza perché proprio alla Comunità degli italiani «Giuseppe Tartini», è stato conferito il riconoscimento della municipalità lo «Stemma d'oro» che premia anni di intenso lavoro. La «Giuseppe Tartini» si è inserita attivamente nella vita sociale piranese diventando in molte occasioni punto di riferimento, come dimostra la proficua collaborazione con l'Auditorio di Portorose nell'organizzazione di varie manifestazioni. Un altro riconoscimento è andato all'orchestra giovanile di fiati. La premiazione si è tenuta ieri all'Auditorio di Portorose, alla presenza del capo dello stato Milan Kucan e del ministro degli Esteri Dimitrij Rupel, che hanno presenziato anche all'inaugurazione nel palazzo municipale, del salone presidenziale, aperto in occasione del quinto anniversario dell'incontro dei presidenti dei Paesi dell'Europa centrale. Per oggi invece è prevista la cerimonia di celebrazione del venticinquesimo anniversario del gemellaggio di Pirano con la città di Aquileia. Giovedì invece è in programma l'inaugurazione della nuova sede della Scuola superiore professionale per gli imprenditori che trova spazio nell'appena ristrutturato Palazzo Trevisini.

UMAGO Una giovane donna vittima di una disgrazia mentre stendeva i panni

Cade dal balcone e muore

UMAGO Tragedia l'altra mattina in un'abitazione in via «Vittime del fascismo» della cittadina istriana. Una giovane donna di 29 anni, Jadranka Liber, è morta dopo essere precipitata dal balcone di casa, da un'altezza di dodici metri. Secondo quanto riferito ieri in una conferenza stampa dalla Questura di Pola, la donna sarebbe scivolata e avrebbe perso l'equilibrio mentre stendeva i panni, finendo oltre il balcone e precipitando al suolo dopo un volo di tre piani. La giovane donna è deceduta poco dopo, durante il trasporto in ospedale. Gli accertamenti del caso svolti sul corpo della ragazza non hanno evidenziato segni di violenza, avvalorando di fatto la tesi dell'incidente. Ma gli esami continueranno per appurare se possa essere stato un malore la causa della scivolata e dell'incidente. Va detto però che alla disgrazia non hanno assistito testimoni. I vicini si sono accorti di quanto accaduto soltanto quando hanno visto a terra il corpo della poveretta e hanno allertato il pronto soccorso, ma, come detto, la donna è morta nell'ambulanza.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	= 0,1339	Euro

Benzina super

CROAZIA	Kune/litro 7,25	= 0,97	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA	Talleri/litro 187,20	= 0,81	€/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,63	= 0,89	€/litro

Diesel

SLOVENIA	Talleri/litro 155,00	= 0,67	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

«Caso Bobetko», partiti istriani per la collaborazione con l'Aja

POLA Il «caso Bobetko», l'ex capo di stato maggiore dell'esercito croato che il Tribunale dell'Aja accusa di crimini di guerra, mette d'accordo la Dieta istriana e i «nemici» del Foro democratico istriano. I regionalisti Damir Kajin e Walter Drandic hanno dichiarato pubblicamente che «se la Croazia intende sfidare le istituzioni europee ha perso la battaglia». Dal canto suo Luciano Delbianco, leader del Foro, ha espresso il massimo sostegno alla presa di posizione del capo dello stato croato Stipe Mesic sulla necessità di rispettare la collaborazione con l'Aja.

Per quanto riguarda la situazione dell'ex generale, la cui salute è sempre più malferma, ieri il premier Ivica Racan gli ha fatto visita a casa e si è intrattenuto per un paio d'ore. Top secret sui contenuti. Stando ai si dice il premier avrebbe tentato di convincere l'ex generale a consegnarsi.

Per quanto concerne lo scenario internazionale della vicenda, dopo i chiari messaggi inviati da Washington, Londra e dal Consiglio d'Europa, a chiedere l'estradizione di Bobetko sono stati la Nato, il Procuratore capo del Tribunale dell'Aja, Carla Del Ponte, e l'alto rappresentante dell'Unione Europea per la politica estera e la sicurezza, Javier Solana. La Del Ponte e Solana si sono incontrati a Bruxelles per una seduta definita ordinaria e nella quale la vicenda Bobetko è stata al centro dell'attenzione.

«Spero che la Croazia ottemperi ai suoi obblighi internazionali - ha detto la Del Ponte - se l'accusato è malato e il suo stato di salute non permettesse l'estradizione, siamo pronti a valutare le sue condizioni e accettare una liberazione provvisoria dell'imputato. Ma ripeto deve venire all'Aja». Solana ha rimarcato che il governo del premier Racan deve intraprendere tutto quanto necessario affinché l'imputato sia consegnato alla giustizia internazionale. Per quanto riguarda la Nato, il portavoce ha rilevato che se l'atteggiamento di Zagabria dovesse perdurare, si comprometterebbero gli sforzi compiuti finora dalla Croazia nella sua marcia d' avvicinamento all' Unione Europea e alla Nato. Più chiaro di così.

a.m.

Fiume, candidata a ospitare i Giochi del Mediterraneo.

Giochi mediterranei: «radiografati» gli impianti di Fiume

FIUME Giochi mediterranei 2009, tra un anno sapremo tutto. Nella città spagnola di Almeria, organizzatrice dei Giochi 2005, si deciderà infatti a chi assegnare l'edizione in programma tra sette anni, scegliendo tra Patrasso, Pescara e Fiume. La decisione sarà presa nell'ottobre dell'anno prossimo e già ora a Fiume sui è quasi col fiato sospeso, nella speranza che dopo due candidature andate a vuoto la terza vada a segno. Proprio in questi giorni il capoluogo del Quarnero è stato passato ai raggi X dai membri della Commissione internazionale dei Giochi mediterranei per la valutazione delle candidature, guidata dal presidente della Commissione, l'algerino Amar Addadi, che ha setacciato non solo Fiume, ma anche i suoi dintorni, compresi Istria e Gorski kotar. Un monitoraggio che non ha riguardato esclusivamente gli impianti sportivi, ma ha inteso prendere in esame anche altre infrastrutture, come strade e impianti alberghieri.

Al termine dei controlli si è tenuta una conferenza stampa in cui Addadi - che non ha logicamente voluto dare valutazioni - ha ricordato che la sua Commissione non decide nulla, ma fa solo una relazione su quanto visto. Chi decide è l'Assemblea centrale dei Giochi mediterranei. Ma ha lasciato comunque aperto uno spiraglio: «La nostra intenzione è che l' organizzazione della rassegna sportiva mediterranea sia accessibile anche ai Paesi meno ricchi». Come la Croazia, appunto.

a.m.

Rimandati alla Corte costituzionale quattro articoli della norma che nell'aprile scorso rischiò di far cadere la giunta. In bilico una settantina di posti

Bocciata dal governo la legge sui «portaborse»

Cgil infuriata: «Coinvolti anche i precari». L'assessore Ciani: «Per noi è in vigore, aspettiamo»

TRIESTE Sarà la Corte Costituzionale a decidere sulla legittimità della legge sul personale, la numero 20, approvata recentemente dalla Regione. Lo ha deciso il governo, che ha delegato alla Consulta il compito di dirimere alcune parti oscure del provvedimento. Nel mirino, in particolare, quell'articolo 3 comma 8 meglio noto come «dei portaborse». Con esso, infatti, la maggioranza che appoggia la giunta voleva inquadrare nei ruoli regionali anche gli addetti assunti dai gruppi consiliari (una trentina di persone). Sulla vicenda (ne riferiamo qui sopra) si era registrata una certa trasversalità, anche se la scelta aveva fatto saltare la mosca al naso al presidente Tondo, che aveva addirittura minacciato la crisi.

Probabilmente non aveva tutti i torti, visto che nel calderone di un provvedimento comunque discutibile hanno finito per essere intruppati anche spicchi di articolato decisamente più innocui. È il caso dell'articolo 8, comma 4, che prevede l'accesso alle categorie dirigenziali mediante il classico concorso a esami e titoli o appositi corsi di formazione, dell'articolo 11 (inquadramento dei cosiddetti precari «2+2», un'altra quarantina di addetti) e dell'articolo 13 (precari tout court).

Primo risultato: dai sindacati, già coinvolti per mesi in un defatigante tour de force sulla legge, arrivano vere bordate di disappunto verso la giunta e l'assessore al personale Ciani, le cui responsabilità vengono definite «gravissime». «Il governo, impugnando la legge di fronte alla Corte Costituzionale, secondo le procedure previste dalla nuova stesura del Titolo V della Costituzione – lamentano Franco Belci e Arrigo Venchiarutti della Cgil – ha coinvolto nell'eccezione di costituzionalità anche il personale con contratto a tempo determinato assunto dalla Regione dopo il superamento di un regolare concorso per esami».

Insomma, dice il sindacato, per accontentare i desiderata dei politici, «la giunta non si è preoccupata di mettere a repentaglio la stabilizzazione dei posti di lavoro di dipendenti che stanno da tempo proficuamente operando nell'interesse dell'Amministrazione pubblica». Nell'ultimo affondo, la Cgil contesta anche il fatto che invece di un preventivo approfondimento della percorribilità giuridica di tale ultima norma si sia preferito «confidare ciecamente nella comune appartenenza politica del governo centrale e di quello regionale».

Ciani, proiettato in mezzo al ring, si dimostra più preoccupato che pronto alla replica. In linea con Tondo, che ha scelto il no comment sulla vicenda dei portaborse, anche lui evita il discorso. «Gli articoli 3 e 13 sono entrati nella discussione e nella legge per volontà del consiglio e non della giunta, e dunque non ne parlerò. Vero è, invece, che non comprendo i rilievi sull'articolo 8, quello riguardante i dirigenti. Già in leggi precedenti avevamo, ad esempio, inquadrato come dirigenti i facenti funzione e nessuno aveva trovato da ridire...».

Il vero macigno sembra però quello dei precari 2+2, anche perché, giura Ciani, il rinvio governativo risulta in questo caso del tutto incomprensibile. «L'articolo 11 risulta assolutamente *identico* all'articolo 14 di quella legge 10 entrata in vigore a maggio e mai contestata dall'esecutivo. C'è una grossa incongruenza: perché quello che va bene a maggio non va più bene a ottobre?».

Per portaborse e precari, comunque una brutta tegola. Che Ciani tenta di alleviare con una mezza promessa. «Il rimando non significa automaticamente bocciatura, ci sono stati anche casi (vedi l'abolizione delle Comunità montane) in cui la Consulta ci ha dato ragione. La legge, attualmente, va considerata in vigore, sia pur in attesa di vedere come finirà il rilievo».

Furio Baldassi

LA STORIA DEL PROVVEDIMENTO

L'assessore Paolo Ciani.

TRIESTE E sono tre! Tre leggi del Friuli Venezia Giulia contestate a vari livelli dal governo Berlusconi, alla faccia della sbandierata «omogeneità» politica degli esecutivi, plusvalore dichiarato della Casa delle libertà. Dopo il provvedimento sui casinò e quello sulla tutela del suolo a finire adesso sotto le Forche caudine della Consulta è il testo sul personale della Regione.

Volti stupefatti in giro, peraltro, non se ne vedono. Che quel testo fosse appeso a un filo lo si era capito già nell'aprile scorso, in una notte dei lunghi coltelli in consiglio regionale che aveva portato la coalizione di Centrodestra a un passo dalla rottura. Un Tondo imbufalito aveva lasciato in piena notte gli alleati nel marasma, sbattendo la porta e contestando l'emendamento che, a conferma della trasversalità della vicenda, vedeva come primo firmatario il diessino Renzo Petris. A detta di Tondo (ma anche dei Verdi e della Margherita, pure contrari) gli aiutanti di fiducia non possono durare, come chi li ha personalmente scelti, oltre la legislatura, altrimenti questo sarebbe subito diventato un sistema surrettizio per assumere in pianta stabile, senza concorso, amici e conoscenti.

Che i nervi fossero molto ma molto tesi lo aveva confermato la prima votazione sull'argomento, dalla quale Tondo era uscito clamorosamente battuto. Di qui l'uscita teatrale, poi rientrata quando molti «dissidenti» del Centrodestra, avevano deciso di mutare le proprie posizioni per evitare che la situazione degenerasse. Ma l'opzione portaborse è rimasta sospesa come una spada di Damocle sopra la testa della giunta fino a ieri, e a quello che molti considerano un logico epilogo, omogeneità o non omogeneità.

f.b.

Nulla di fatto dal faccia a faccia tra il rappresentante della cordata degli industriali locali e quello delle Bcc

Caso Mediocredito: ricucitura fallita

Del Negro: «Nessun passo avanti». Valduga tace. Arduini spera ancora

UDINE Adalberto Valduga, presidente dell'Assindustria di Udine. Italo Del Negro, presidente della Federazione delle Banche di Credito cooperativo. Arrivano tutti e due, puntuali alle 19, nella sede della Regione a Udine. Pietro Arduini, l'assessore alle Finanze, li aspetta per tentare la ricucitura. Per fare delle due cordate divise una forza sola, compatta, che abbatta le resistenze extraregionali nella corsa alla quota privatizzata del Mediocredito Fvg. Il risultato, pero, è deludente. Non lo dicono, non lo ammettono, ma l'impressione è quella del fallimento di una riunione «che dura un attimo», racconta alla fine Del Negro.

Non vorrebbero parlare, e Valduga proprio non parla («Ci hanno chiesto di non fare dichiarazioni»), ma l'ottimismo dell'assessore Arduini, questa volta, sembra davvero solo un sospiro: «Sono fiducioso - dice -, i due restano comunque su posizioni interlocutorie. Ognuno sta sulle sue. D'altra parte era il primo incontro, non si poteva fare tutto stasera. Il prossimo appuntamento? Deciderò assieme al presidente Tondo».

Anche Del Negro mette le mani avanti («In questo momento è meglio non dire nulla»), non commenta neppure la discesa in campo di Enrico Duranti, amministratore delegato di Bcc Capital spa, che ha detto di essere lui, il firmatario della manifestazione d'interesse consegnata all'advisor, il vero interlocutore della Regione per le Bcc), ma qualcosa della serata di ieri fa capire: «Nessun passo avanti, proprio nessuno. L'assessore cerca posizioni che possano coincidere, è interessato a trovare una soluzione, ma se avrà fortuna lo vedremo a lungo termine, non è certo questione di giorni».

Italo Del Negro (Bcc)

Nessuno dice se qualcuno ha chiesto all'altro un passo indietro. Nessuno dice quanto distanti siano le posizioni. Ma le due cordate sono lontane non meno di quando Del Negro scelse la strada solitaria. «L'assessore ha pensato che l'incontro di Villa Manin di venerdì scorso - racconta Del Negro - avesse significato l'intesa. Ma in quell'occasione c'erano tante persone che si parlavano e non è che ogni volta che si parla ci si mette d'accordo».

Marco Ballico

Pozzo e Pedronetto: «Almeno si muove qualcosa»

Trieste provincia autonoma? Dal Friuli opinioni discordanti ma intanto il dibattito è aperto

TRIESTE Le grandi manovre all'interno della galassia autonomista sono iniziate. Tutti contro tutti, tirati per la giacca da una parte all'altra, movimenti e singoli esponenti pronti a correre anche da soli alle regionali 2003, oppure ad accasarsi nei due principali schieramenti. Il dibattito attorno alla proposta di legge approdata nella quinta Commissione, a firma del senatore **Giulio Camber** (Fi), per l'autonomia della Provincia di Trieste sul modello di Trento e Bolzano, risulta dunque viziato da una campagna elettorale alle porte. Quella soluzione per alcuni autonomisti è datata, superata, sbagliata; per altri ha il pregio di rilanciare la discussione, magari suggerendo la ridefinizione territoriale della Regione. «Il Friuli Venezia Giulia deve rimanere unito, per competere nel mercato globale, ma nello stesso tempo concedere l'autonomia amministrativa e legislativa al Friuli e Trieste. L'iniziativa di Camber è interessante perché dà una spallata all'interno della Cdl, restia alle riforme statutarie», spiega il friulano **Giorgio Pozzo** (Patto regionale per l'autonomia), seguito a ruota dal coordinatore politico dell'Unione Friuli, **Giancarlo Pedronetto**, da poco conservatore di Villa Manin. «Siamo agli inizi della campagna elettorale, sapevo da tempo che questo tema sarebbe diventato determinante. Nel Centrosinistra Illy è costretto a dare una risposta al concetto di Regione composita, quindi anche il Centrodestra deve dire la sua. Entrambe le parti dovranno occuparsi del problema e allora la sfida non si concentrerà più sull'immagine bensì sul programma. L'autonomia del Friuli e di Trieste diventerà argomento fondamentale».

Non gradisce invece le «proposte unilaterali» l'ex parlamentare leghista, **Roberto Visentin**, che dalla roccaforte di Spilimbergo boccia la proposta del senatore triestino: «Stupidaggini, perché bisogna trovare una soluzione globale, lasciando alle spalle la preistoria della politica. Sono per una rivisitazione della Regione - sostiene il responsabile del movimento Mitteleuropa, che si presenterà da solo alle prossime regionali - partendo però dalle esigenze delle imprese, che dovranno confrontarsi con l'Europa e un confine che non c'è più. L'autonomia delle Province diventa inutile se l'economia è disastrata, poiché servono a creare solo posti per la politica. La Regione deve fare prima scelte strategiche, basta con le beghe triestine e friulane».

Guarda al modello di Trento e Bolzano il candidato in pectore del Centrosinistra, **Riccardo Illy**: «Ma mi riferisco al benessere dell'Alto Adige, da raggiungere e magari superare. Sulla proposta di Camber, che poi è quella anche di Bordon, non sono d'accordo. È utopistica: quella scelta era motivata da un contesto storico, ma soprattutto suona quale chiara e semplice finzione elettorale. Abbiamo semmai bisogno di integrare il Friuli e Trieste». Il presidente della Regione **Renzo Tondo** intende mettere mano alla questione territoriale in un'ottica di unità del Friuli Venezia Giulia: «Prima di pronunciarmi sulla proposta Camber preferisco leggere le carte. Insisto su una revisione dello Statuto, quella sarà l'occasione per un confronto e il riconoscimento delle singole specificità».

Pietro Comelli

Oggi un vertice all'ora di pranzo. Quasi impossibile l'individuazione di una proposta unitaria e il rischio di frattura resta molto alto

Legge elettorale, Centrosinistra all'ultimo tentativo

La Margherita insiste a voler cambiare il Tatarellum: «Disposti a rimanere da soli»

TRIESTE Sarà una pausa pranzo all'insegna della mediazione politica, l'ultima, quella in programma oggi in Consiglio regionale tra le forze dell'Ulivo. Sul tavolo ancora la stessa pietanza: legge elettorale. La Margherita decisa a portare avanti la propria posizione, tesa a rivedere il Tatarellum, il resto della coalizione rigido nella sua ferma contrarietà. Nessun ripensamento da entrambe le parti, nonostante la fitta serie di incontri nel fine settimana, ma anche la volontà di non creare ulteriori frizioni e spaccature al proprio interno. Entro la settimana (probabile giovedì o venerdì), salvo impegni del candidato indicato, inizierà il confronto diretto sul programma con Riccardo Illy. Argomento che i partiti dell'Ulivo discuteranno, sempre oggi, tra loro.

Prima ci sarà però il nodo della legge elettorale che, salvo accordi dell'ultimo istante, vedrà la Margherita andare avanti da sola. Già domani potrebbe essere presentata la ricetta organica dei centristi sul sistema da adottare. Con quali prospettive? Poche, se non nulle. Nell'improbabile ipotesi che il testo possa essere messo in discussione per tempo, le altre forze dell'opposizione presenti in aula non la voteranno. Solo Rifondazione comunista lo prenderebbe in considerazione, più una parte della Cdl. Troppo poco per evitare di andare a votare con il Tatarellum, salito in cattedra dopo la bocciatura della legge regionale al referendum del 29 settembre.

«Vediamo cosa succede, ma non spaccheremo la coalizione», spiega il presidente regionale della Margherita, Cristiano Degano, che non anticipa nulla sugli scenari odierni. Richiami all'unità arrivano anche dai Ds: «Prevarrà il senso di responsabilità, ormai il percorso di allargamento della coalizione è in atto. Risulterebbe incomprensibile agli elettori una divisione proprio in questo momento», sostiene il capogruppo della Quercia, Alessandro Tesini, che non vuole gettare alle ortiche il lavoro iniziato proprio durante la campagna referendaria. All'interno della Margherita c'è chi sembra soffrire il braccio di ferro e chi, come i consiglieri Franco Brussa e Gianfranco Moretton, non si scompone poiché vede nella proposta di modifica elettorale un'arma in più per il Centrosinistra. «Se gli altri hanno rivisto le proprie posizioni non ci scandalizziamo, la nostra idea prendeva piede dal tavolo di Gradisca, dove si era stabilito di presentare una proposta all'indomani del referendum. Non vogliamo esasperare i toni, tanto meno andare a una trattativa con il Centrodestra, abbiamo una proposta complessiva e lineare», ribadisce Brussa. Bisognerà capire se si tratterà di una semplice difesa d'ufficio, che non potrà trovare spazio in Consiglio, oppure un testo da prendere al volo o almeno da discutere. Casa delle libertà permettendo.

p.c.

Tuttavia la coalizione cerca di evitare ulteriori lacerazioni. Imminente il confronto sul programma con Illy

Ma la formazione che a livello nazionale si rifà a Mastella e Martinazzoli rimarrà al di fuori dell'Ulivo

L'Udeur appoggerà Illy: «È il candidato ideale»

Il segretario del Fvg Danilo Bertoli è convinto: «L'ex sindaco, se diventerà presidente, riuscirà a realizzare il vero federalismo»

UDINE I Popolari per l'Europa-Udeur, risultato dell'intesa nazionale Mastella-Martinazzoli, staranno fuori, in Friuli Venezia Giulia, dalla Margherita e dall'Ulivo, ma l'appoggio a Riccardo Illy, qualora questi si candidasse nel 2003 come leader del Centrosinistra regionale, non mancherà. «La candidatura di Illy alla presidenza del Friuli Venezia Giulia - ha detto ieri a Udine il segretario regionale del partito, Danilo Bertoli - è un investimento positivo per tutta la regione e, in modo particolare, per il Friuli».

Per i Popolari per l'Europa-Udeur l'esperienza da primo cittadino conferma che la scelta Illy è la migliore possibile per il futuro della Regione: «Come sindaco - ha spiegato Bertoli - Illy ha condotto Trieste oltre gli steccati che l'hanno lacerata e condizionata nel suo sviluppo, restituendole il ruolo di naturale riferimento verso l'est. Una città che agisce per recuperare, in sintonia con la nuova storia europea, la sua piena funzione geopolitica è un bene anche per il Friuli che, al contrario, finisce per essere compresso da una Trieste nazionalista: ed è questa la storia che alcuni settori del Centrodestra regionale si ostinano a coltivare».

Non basta. Perché a fare di Illy il candidato ideale è anche la sua partecipazione alle attività del Comitato Friuli e Trieste. «In quella sede - ha spiegato il segretario regionale dell'Udeur - ha dimostrato di aver compreso che il federalismo interno della Regione non è solo quello delle municipalità, ma deve tenere conto anche del dato storico e politico che ha presieduto alla nascita del Friuli Venezia Giulia come regione composita Con Illy, con la possibilità di eleggere direttamente il presidente regionale, con il rafforzamento dei poteri della Consulta delle autonomie, trasformata in vera assemblea legislativa a fianco del Consiglio regionale, potrà finalmente trovare realizzazione un vero federalismo».

Sulla decisione di restare fuori da Margherita e Ulivo, Bertoli ha spiegato che i Popolari per l'Europa-Udeur sono contrari a far parte di un gruppo unico del Centrosinistra e che intendono piuttosto confermarsi come parte centrista e autonoma della coalizione. Il nuovo percorso del partito passerà, a partire dal mese di novembre, attraverso sei conferenze pubbliche mensili su temi di politica nazionale e regionale.

m.b.

Pensionati Cgil: 50 mila firme per la tutela dell'articolo 18

TRIESTE È stato raggiunto, in anticipo sulle scadenze, dal Sindacato pensionati italiani del Friuli Venezia Giulia l'obiettivo delle 50 mila firme nell'ambito della campagna promossa dalla Cgil contro la modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, per estendere diritti e tutele a chi non ne ha e per un nuovo sistema di ammortizzatori sociali. Il risultato è stato conseguito con la mobilitazione delle leghe territoriali dello Spi che hanno allestito banchetti nelle sedi del sindacato, nelle piazze, nei mercati rionali, davanti alle poste. A Trieste sono state raccolte oltre 8 mila firme, in provincia di Gorizia più di 12 mila, a Pordenone 13 mila, in Friuli (tra i comprensori Udinese e Bassa Friulana e Alto Friuli) oltre 16 mila.

L'iniziativa è stata l'occasione per promuovere assemblee popolari nel corso delle quali i dirigenti dello Spi Cgil hanno illustrato il valore delle rivendicazioni sostenute in particolare dai pensionati. «C'è il pericolo - ha detto la segretaria regionale Renata Bagatin - che in pochi anni vada in frantumi il sistema pensionistico pubblico con il risultato che non vengano garantiti neppure i livelli delle pensioni in vigore, già oggi sottoposte a una continua erosione. I tagli al settore della sanità e il moltiplicarsi dei ticket colpiscono soprattutto le fasce più deboli della popolazione, in particolare gli anziani».

Venerdì lo Spi Cgil parteciperà alle manifestazioni organizzate in tutta la regione in occasione delle sciopero generale indetto dalla Cgil.

Continua il processo di Udine: imputato inveisce contro il pm Tito e viene allontanato. Un albanese: «Torturato dalla Dia»

Strage annunciata da un presentimento

La compagna di uno degli agenti morti: «In quel periodo gli incubi lo tormentavano»

UDINE I rapporti dell'ispettore di polizia Paolo Zamparo con alcune prostitute e le vicende personali di Guido Zanier, uno dei poliziotti morti nella strage dell'antivigilia di Natale '98, sono state ieri al centro dell'udienza del processo, in corso alla Corte d'Assise, a Udine. Nell'udienza è stata anche ascoltata una giovane moldava, che in Italia sperava in un lavoro onesto e che è stata invece costretta a prostituirsi dal clan albanese attivo nel capoluogo friulano alla fine degli anni '90.

Gabriella Scagnetti, compagna di Zanier, ha ricordato la personalità del poliziotto morto nella strage precisando che «spesso aveva sonni agitati, faceva incubi e aveva presentimenti». La donna (la cui deposizione è stata interrotta dal presidente della Corte, Francesco Venier, che ha allontanato l'imputato Saimir Sadria che aveva inveito contro il pm Raffaele Tito con frasi ingiuriose, sostenendo che «il processo è una vergogna: meglio morire che farsi anni di galera da innocenti. Questo interrogatorio da parte di un pm della Dda è uno schifo») ha poi ricostruito i rapporti con un socio d'affari con il quale aveva acquistato un bar frequentato da Zanier e da altri poliziotti soffermandosi anche sulle difficoltà economiche del suo ragazzo. «Si lamentava sempre, è vero - ha detto la ragazza - perché doveva vivere con il suo stipendio, ma doveva pagare l'affitto, l'assegno di mantenimento alla moglie, mentre non si sottraeva al gioco investendo anche somme abbastanza alte».

L'assistente di polizia Daniele Bertin, che avrebbe dovuto essere in servizio la sera del 22 dicembre 1998 ma che invece accettò di fare il turno del mattino per sostituire un collega, si è soffermato sui rapporti di Zamparo con le prostitute. «Ne conosceva diverse - ha detto - anche perché, sapendo che loro sono in contatto con certe persone, era per noi utile avvicinarle per sapere qualche cosa di più sulla malavita locale. Era normale». L'assistente ha poi confermato in aula un incontro tra Zamparo e Tatiana Andreicik - accusata di associazione mafiosa e strage - avvenuto il 22 gennaio 1999. «Zamparo chiese alla ragazza come mai avesse riferito a conoscenti che era meglio se nella strage fosse morto lui al posto degli altri poliziotti. A sentire questa domanda - ha spiegato Bertin - la Andreicik era rimasta interdetta».

Poi, dopo le testimonianze di alcuni poliziotti di Genova, è stata la volta di una ragazza moldava, finita nella rete degli sfruttatori albanesi. Ha raccontato il suo calvario fin da quando decise di lasciare il suo paese «per venire a fare un lavoro onesto in Italia». La ragazza ha raccontato di come fosse giunta in Italia e di come l'organizzazione - dopo diverse violenze sessuali - la trasferì a Genova per prostituirsi. «Dovevo chiedere 50 mila lire a prestazione e non stare più di un quarto d'ora con i clienti - ha detto - altrimenti c'erano violenze di ogni tipo. Anche minacce di ritorsioni sui miei genitori».

È stato quindi sentito Quela Quitim, albanese imputato in un procedimento connesso, ora detenuto a Modena, ha negato di aver mai detto alcunchè sulla bomba dell'antivigilia di Natale alla sua ragazza, la romena Micaela Covre. Quitim ha poi ricordato il giorno dell'arresto e quelli immediatamente successivi. Ha precisato di essere stato brutalmente malmenato per 48 ore consecutive: «Sono stato pestato a sangue - ha ricordato - e mi hanno anche messo una pistola carica in bocca, perché sottoscrivessi un documento che incastrava Campese e altri suoi amici. Io ho più volte ribadito che non sapevo nulla della strage e non ho mai voluto sottoscrivere dichiarazioni del genere. Sono stato messo in isolamento per oltre 60 giorni - ha proseguito l'albanese - nei quali non ho potuto incontrare nessuno. Poi due funzionari della Dia mi dissero che, se non avessi voluto fare mille anni di galera, dovevo ammettere e confermare chi aveva messo la bomba a Udine la mattina del 23 dicembre 1998».

Rapina, picchia e fa denudare un marocchino: giovane venezuelano arrestato a Tolmezzo

UDINE Rapina, percuote e poi fa spogliare un cittadino extracomunitario sotto la minaccia di un coltello a serramanico: è successo a Tolmezzo. Protagonista il cittadino venezuelano Juan Ochoa Pineda, 19 anni, fermato quale indizato dei reati di rapina, lesioni e porto abusivo di coltello. Il fermo è stato convalidato ieri dal gip del Tribunale di Tolmezzo, Alessandra De Curtis, su richiesta del pm Luca Olivotto, secondo il quale l'uomo avrebbe sottratto 600 euro al marocchino Y.A., 29 anni, residente a Cordignano (Treviso), e lo avrebbe poi colpito al viso e al corpo, procurandogli ferite guaribili in 15 giorni. L'uomo è stato medicato dai sanitari dell'ospedale di Tolmezzo, dove è stato trasportato dai carabinieri poco dopo essersi presentato all'ingresso della caserma nudo. Juan Ochoa Pineda è stato bloccato dai carabinieri in un locale del capoluogo carnico, dove il giorno precedente aveva conosciuto la vittima dell'aggressione. Durante l'operazione i carabinieri hanno perquisito l'abitazione del giovane e hanno sequestrato l'arma utilizzata per la rapina, un anello con il quale è stata procurata la ferita alla fronte del cittadino marocchino, e alcuni capi di vestiario sottratti alla vittima che erano stati ridotti a brandelli.

---

†

«O profondità della ricchezza, della sapienza e della scienza di Dio! Quanto sono imperscrutabili i Suoi giudizi e inaccessibili le Sue vie!».
Paolo, Lettera ai Romani, 11,33

Giovanni Scropetta
di anni 7

Angelo che il Signore ci ha donato, forte e coraggioso, buono e generoso, ci ha lasciati.
A noi tutti ha insegnato con l'esempio, senza mai perdere la serenità e la dignità che l'hanno sempre contraddistinto.
Ai genitori LUCIO e FRANCESCA, alla sorellina MARTA, alla zia SARA ha dato la forza per continuare il difficile cammino che rimane.
Altrettanto per i nonni ALFREDO e ANDREINA, ATTILIO e ANTONELLA, gli zii FURIO e LOLA, GUIDO e CLEIDIS, MICHELE, i cuginetti ANNA, CATERINA, GIACOMO, MARCO, PABLO, le bise ANNAMARIA e SARAH, nonché GIANLUCA e parenti tutti.
Ringraziamo sentitamente l'Emato-Oncologia e il Centro Trapianti del Burlo per capacità, professionalità e umanità dimostrate, nonché tutti coloro che si sono adoperati per

Giovanni

Ringraziamo infine le docenti, le educatrici, gli alunni della II D, la Direzione Didattica della scuola Duca D'Aosta e la scuola Europea del Castelletto tutta, per la solidarietà e la capacità culturale, umana e pedagogica profuse.

Gio'

saluta affettuosamente BETTA, CATERINA, CHIARA, DANIELA, FILIPPO, LINDA, MARIA, MARIO, MATTEO, NICOLÒ, TOMASO e la NINA.
La messa per GIÒ sarà celebrata venerdì 18 prosimo alle 19 presso la chiesa di San Bartolomeo, Barcola.
In memoria di

Giovanni

la famiglia ha acceso un conto presso IntesaBci-Comit Trieste n. 81967590154 «Per Giovanni pro lotta ai tumori cerebrali infantili».

Trieste, 15 ottobre 2002

PAOLO, BETTA, CATERINA e BERNARDO sono vicini a FRANCESCA, LUCIO e MARTA.

Trieste, 15 ottobre 2002

Con tutto il cuore: MARIELLA, CILINA, MICHELLE.

Trieste, 15 ottobre 2002

Ciao piccolo

Gio'

ti ricorderemo sempre.
- MARINA e ROBERTO

Trieste, 15 ottobre 2002

Noi della European School ricorderemo sempre il sorriso di

Giovanni

Trieste, 15 ottobre 2002

FRANCO e ANTONELLA partecipano con affetto al dolore di LUCIO e FRANCESCA.

Trieste, 15 ottobre 2002

Uniti nel dolore.
- Famiglie TAVCAR

Trieste, 15 ottobre 2002

ROBERTO ed ELISABETTA sono affettuosamente vicini a LUCIO e FRANCESCA.

Trieste, 15 ottobre 2002

Vi siamo tanto vicini.
- CUCCHI, TORLO, VIDULLI.

Trieste, 15 ottobre 2002

Corri agnellino nei prati del cielo, ti saremo sempre vicini.
- CHIARA e ANDREA

Trieste, 15 ottobre 2002

Con amore.
- ADRIANA e VALENTINA

Trieste, 15 ottobre 2002

Ciao amico

Gio'

Un grande abbraccio a MARTA, FRANCESCA e LUCIO.
- EUGENIA, FEDERICO, ROBERTA, EMANUELE

Trieste, 15 ottobre 2002

Commossi vi abbracciamo tutti forte forte.
- BENEDETTA, DAVIDE e famiglie PEINKHOFER

Trieste, 15 ottobre 2002

Partecipano al vostro grande dolore LILIANA e SILVIA STERI con COSTANZA.

Trieste, 15 ottobre 2002

GIULIANA, GIULIANO e MARA partecipano commossi e sgomenti al vostro grande dolore.

Trieste, 15 ottobre 2002

Ciao piccolo amico.
- CATERINA, CESARE con MARGHERITA, FRANCESCO e LUCA

Trieste, 15 ottobre 2002

Partecipa al grande dolore di FRANCESCA, LUCIO.
- Famiglia SFERZA

Trieste, 15 ottobre 2002

Ciao

Gio'

e grazie per tutte le cose che ci hai insegnato.
- Lo zio TITA e la zia MARISA

Trieste, 15 ottobre 2002

Ciao

Gio'

un dolce bacio dalla zia pazzerella.

Trieste, 15 ottobre 2002

Ciao piccolo

Gio'

ti voglio bene.
- Lo zio GIO' con PAMELA.

Trieste, 15 ottobre 2002

Ciao piccolo.
- CRISTIANA e MICHELE

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

Signore ti ringrazio per averci donato tanta parte della sua vita.

È mancato all'età di 88 anni

Bruno Mugnaioni

Lo annunciano, con immenso dolore, la moglie CARMEN, le figlie ISABELLA e ROSALBA, i generi, le nipoti VALENTINA con STEFANO e LAURA con MARCO, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 16 ottobre, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone verso il cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 15 ottobre 2002

Le parole non sono sufficienti a esprimere il vuoto che ci hai lasciato.
Ti ricorderemo per la tua sensibilità, la bontà, l'onestà e semplicità che hai trasmesso non solo a noi, ma a tutti coloro che ti hanno conosciuto.
- VALENTINA e LAURA

Monfalcone, 15 ottobre 2002

MARCELLO e GLORIA FRATINI, CORRADO e GIOVANNA FRATINI con i figli LUDOVICA e IACOPO, con immenso dolore si stringono con l'affetto di sempre alla zia CARMEN e alle cugine ISABELLA e ROSALBA per la perdita del caro

zio Bruno

Firenze, 15 ottobre 2002

SANZIO e CARMEN MUGNAIONI con le figlie BARBARA e SANDRA e i familiari tutti, con tanta tristezza piangono la scomparsa del loro carissimo

Bruno

unendosi con un forte abbraccio e tanto affetto al dolore di CARMEN, ISABELLA e ROSALBA.

Firenze, 15 ottobre 2002

Caro

zio Bruno

sarai sempre nei nostri cuori.
- ALBA, CARLO e figli

Trieste, 15 ottobre 2002

Partecipano al lutto il cognato PIERO NISTRI con FIORELLA e ROMANO.

Trieste, 15 ottobre 2002

Partecipano al dolore della famiglia i cugini CARLA, LAURA, MARCELLO.

Trieste, 15 ottobre 2002

SILVANA MUGNAIONI BALESTRI e figlie si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro cugino

Bruno

Firenze, 15 ottobre 2002

Uniti nel dolore per la perdita del nostro adorato

zio Bruno

siamo vicini in questo triste momento.
La cognata MARIA assieme ad ALIPIO, MAURA; NICOLA, LAURA; NICOLETTA e i nipoti tutti.

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

Lucio Lanci

ha raggiunto la sua amata PAOLA.
Ne danno notizia i figli GIUSEPPE ed ENRICO, le nuore, i nipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 16 ottobre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 ottobre 2002

Partecipano al dolore famiglia GRIGNOLO.

Vicenza, 15 ottobre 2002

Si uniscono al dolore dei nipoti GIUSEPPE ed ENRICO le famiglie FERNETTI.

Trieste, 15 ottobre 2002

Partecipano i consuoceri MARIUCCIA e FRANCO FURLAN.

Trieste, 15 ottobre 2002

Piangono l'amato fratello: ANNA, MARISA, CLAUDIA, AURELIA e loro familiari.

Trieste, 15 ottobre 2002

Sarai sempre nei nostri ricordi.
- GIANNI e ELLIE

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

Si è spenta a 92 anni

Maria Zivec ved. Orel

Maestra del Lavoro

La ricorderanno con affetto la figlia LUCIANA, il genero IGINIO, la nipote BARBARA, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale di «Casa Ieralla».
Il funerale seguirà domani, mercoledì 16 ottobre, alle ore 11.50, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

È mancata

Lidia Pocraiaz in Molek

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, e familiari tutti.
I funerali si svolgeranno domani, mercoledì, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

Improvvisamente ci è stato strappato il nostro carissimo

DOTTOR

Giancarlo Boncompagno

Con immenso dolore ne annunciano la scomparsa la mamma MARIA, la moglie MARINA e i figli PIERO con MAGDA e MARCO unitamente a COSTANTE, ELDA, ROBERTO, WALTER, LIA, GIOVANNI, LILIANA BOSELLO, NADA TARLAO, BETTI BONINO, GINO, ANNALISA ed ENEA MICHELESIO, gli zii di Padova, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno domani mercoledì 16 ottobre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 6 novembre alle ore 17.30 nella chiesa di San Giusto.

Trieste, 15 ottobre 2002

Ciao amico caro.
- MAURO e LUISA

Trieste, 15 ottobre 2002

Partecipa famiglia CASELLI.

Trieste, 15 ottobre 2002

Tieni duro BONKO.
Siamo vicini a te e alla tua famiglia.
- I tuoi compagni di classe

Trieste, 15 ottobre 2002

Gli amici
- RAFFAELE BARISANI
- LIVIO CATTINELLI
- ETTORE MALANNINO
- MAURO REBENI
- MAURO ROLLI

ricorderanno sempre con affetto il caro

Giancarlo

Trieste, 15 ottobre 2002

Tutti i colleghi delle sedi dell'Inail di Gorizia e Monfalcone si stringono ai familiari del loro caro PRIMARIO

DOTTOR

Giancarlo Boncompagno

Ciao GIANCARLO,
ci mancherà la tua grande professionalità espressa con semplicità, umiltà e un senso di devozione silenziosa che rimarranno forti dentro di noi.

Gorizia-Monfalcone, 15 ottobre 2002

Affettuosamente vicini a MARINA, MARCO e PIERO: ENRICO e CARMEN.

Trieste, 15 ottobre 2002

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

Giancarlo

gli avvocati MOGOROVICH e VENTURA.

Trieste, 15 ottobre 2002

Lo Studio Radiologico BAZZOCCHI-DE MORPURGO-POILLUCCI partecipa al dolore della famiglia del

DOTTOR

Giancarlo Boncompagno

Trieste, 15 ottobre 2002

Si associano famiglie CLARICH, CUSMA, ZADEO.

Trieste, 15 ottobre 2002

Partecipano al dolore gli amici FRANCO, MARINO, BRUNO e famiglie.

Trieste, 15 ottobre 2002

Rimpiange il collega

Giancarlo

- GIUSEPPE ISRAEL

Trieste, 15 ottobre 2002

Partecipa PALMIRA TARLAO.

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Giulia Trampus ved. Antoni

Ne danno il doloroso annuncio i figli SERGIO e DIMITRI, le nuore NEVIA e MARISA, nipoti e pronipoti.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo TILIA.
I funerali avranno luogo giovedì 17 ottobre, alle ore 10.30, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

Teresa Scarelli

La nostra cugina

Sisi

ci ha lasciato.
Ti ricorderemo con affetto.
- LIDIA, CLAUS e GIANNI DICOVI, ANITA e PAOLO THOREL, EDI e famiglia

Trieste, 15 ottobre 2002

Addolorata LUCY partecipa al lutto.

Trieste, 15 ottobre 2002

Ti abbiamo voluto bene.
- LAURA e NORA

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

Il 12 ottobre si è addormentato serenamente il

DOTTOR INGEGNER

Guido Columni

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, i figli PAOLO con MARINA e ADRIANA con LUCA, i nipoti ELISA e MAURIZIO.
Si ringrazia il personale tutto della Clinica Medica per l'assistenza prestata.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 16 ottobre, ore 8, in via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2002

Si associano al dolore dei familiari MARIO e LUCIANA STANISCI con ANDREA, MARCO e famiglia.

Trieste, 15 ottobre 2002

ANITA e VINICIO MESTRONI commossi si associano al lutto.

Trieste, 15 ottobre 2002

Ciao

Guido

gli amici di sempre.
- RENATO MARTINOLI e ITALO DOTTI

Trieste, 15 ottobre 2002

Guido

ti ricordo con affetto.
- GIANNA

Trieste, 15 ottobre 2002

Partecipano al dolore di ADRIANA e MAURIZIO: FRANCO ROCCO, nonna ROMANA, MARINA e FULVIO.

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Zaro ved. Degrassi (Lucinda)

Ne danno il triste annuncio la figlia LICIA e il genero BRUNO, le nipoti ELENA con GIANNI, CRISTINA con MASSIMO e le nipoti GIULIA e AGATA.
Un ringraziamento particolare alle infermiere DORIANA e MARTINA.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 16 ottobre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2002

Ciao

Cinda

La tua bontà sarà sempre per noi un caro ricordo.
- Famiglia LICEN

Trieste, 15 ottobre 2002

II ANNIVERSARIO

Maria Zoli

sei sempre nei nostri cuori.

LAURA, GIORDANO e nipoti

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

Il giorno 12 ottobre 2002 è mancata all'affetto dei suoi cari

Waldemira Valentini ved. Cernuta

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ADEO con CARMEN, i nipoti ANDREA e NICOLA, i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà domani, mercoledì 16 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 ottobre 2002

Ciao

nonna Valdi

- ANDREA e NICOLA

Trieste, 15 ottobre 2002

La ricordano con affetto i consuoceri IOLANDA e ADOLFO con ROBERTO.

Trieste, 15 ottobre 2002

La società Italtbs spa è vicina al dottor ADEO CERNUTA nel suo lutto per la perdita della madre.

Trieste, 15 ottobre 2002

La famiglia BRAVAR è vicina all'amico ADEO per la perdita della madre.

Trieste, 15 ottobre 2002

GIUSEPPE, LUCIANA, NICOLA, RAFFAELLA e DANIELA PANGHER ed EUGENIO ed ENRICHETTA AMBROSI partecipano al lutto dell'amico ADEO.

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

«In Paradiso ti accompagnino gli Angeli»

Si è fermato il cuore buono e generoso di

Maria Portello ved. Bondel

Ne danno il triste annuncio la figlia e il genero con DIEGO e ALEX, unitamente alla sorella, cognate, cognati, nipoti, parenti e alle famiglie BEVILACQUA e MARASSICH.
Un pensiero riconoscente al dottor FIORENCIS, al personale tutto della III Medica di Cattinara e a coloro che le vollero bene.
Un particolare ringraziamento alle signore MARISA e DINA per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno giovedì 17, alle 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.
Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla cerimonia.

Trieste, 15 ottobre 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Danila Crevatin ved. Olenik

Ne danno il triste annuncio i parenti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa M.C. CARDELLA. Ringraziamo inoltre il personale del distretto di Muggia, il personale medico e paramedico della Casa Verde di Servola, della I Medica di Cattinara e della VI Medica del Santorio.
Un grazie particolare alla famiglia FURLANI-COLARICH.
I funerali seguiranno il 17 ottobre alle ore 10 da via Costalunga per la chiesa del cimitero di Muggia.

Caresana-Muggia, 15 ottobre 2002

---

†

Con profonda tristezza LUCIANO, ADA, GIANNI, RITA, e congiunti piangono la perdita della cara

Anita Stecchina

I funerali saranno celebrati oggi, martedì 15 ottobre, nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe Artigiano in Straccis, muovendo alle ore 14 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia.

Non fiori ma opere di bene

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia-Cormons, 15 ottobre 2002

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 14 ottobre 2002

OGGI (attendibilità 80%). Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza nuvoloso. Sulla fascia alpina della regione cielo variabile.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino, dalla costa alle Prealpi, cielo da nuvoloso a coperto, variabile sulla fascia alpina. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità con possibili deboli piogge, più probabile sulel zone orientali e sulle Prealpi.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo in prevalenza coperto con piogge diffuse.

IERI	min	max
TRIESTE	12,8	[illegible]
GORIZIA	10,4	18,4
MONFALCONE	11,4	13,6
UDINE	11,6	18,3
PORDENONE	10,1	18,3

	Min.	Max.
BOMBAY	23	34
BANGKOK	25	33
BOGOTA	9	19
BOSTON	np	np
BRUXELLES	np	np
BUDAPEST	np	np
BUENOS AIRES	11	21
CARACAS	27	33
CHICAGO	np	np
C. DEL CAPO	9	21
C. DEL MESSICO	9	22
DUBLINO	np	np
FRANCOFORTE	np	np
HONOLULU	np	np
JOHANNESBURG	12	24
LA PAZ	3	14
LIMA	16	18
LOS ANGELES	np	np
MANILA	24	31
MIAMI	np	np
MONTEVIDEO	13	21
MONTREAL	np	np
NAIROBI	13	24
NEW YORK	np	np
PECHINO	8	19
RIO DE JANEIRO	21	32
S. PIETROBURGO	-3	5
SAN FRANCISCO	np	np
SANTIAGO	7	22
SAN PAOLO	17	26
SEOUL	8	18
SINGAPORE	22	31
SYDNEY	9	20
TEL AVIV	23	31
TOKYO	13	23
WASHINGTON	np	np

	MIN	MAX
VERONA	10	18
VENEZIA	10	18
MILANO	12	16
TORINO	11	15
GENOVA	16	18
BOLOGNA	10	17
FIRENZE	9	19
PISA	9	17
ANCONA	9	19
PERUGIA	6	18
PESCARA	7	20
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	11	19
FIUMICINO	8	21
CAMPOBASSO	9	np
BARI PALESE	13	19
NAPOLI	12	22
POTENZA	9	np

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	15	np
R. CALABRIA	15	23
PALERMO	18	22
MESSINA	17	np
CATANIA	13	26
CAGLIARI	14	23
ALGHERO	9	21

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE: caldo, freddo, occluso
PRESSIONE: A alta, B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sul settore occidentale dove si potrà verificare qualche isolata debole pioggia sulla Liguria e sulle zone alpine e prealpine. Centro e Sardegna: generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti alti e stratiformi Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in aumento nei valori massimi.

VENTI: deboli, localmente moderati, sull'area jonica e del basso Adriatico; deboli di direzione variabile altrove, con tendenza a disporsi dai quadranti meridionali.

MARI: mosso lo Jonio, specie a largo; generalmente poco mossi i restanti mari

MODA

In mostra centocinquant'anni della Maison al Palazzo Reale di Milano

I gioielli mozzafiato di Cartier nel percorso di Ettore Sottsass

Centocinquant'anni di alta gioielleria, ma anche un capitolo di storia dell'arte e del costume. E' un viaggio emozionante quello proposto a Milano, nel Palazzo Reale, fino al prossimo 12 gennaio, dove sono in mostra oltre duecento «creazioni» mozzafiato di Cartier, secondo un percorso studiato dal celebre architetto e designer Ettore Sottsass: diademi, spille, collier, anelli e bracciali, orologi, strumenti di scrittura, accessori appartenenti a diversi periodi della Maison. «Non sono nè un critico d'arte nè di gioielli», ha confessato Sottsass, il cui allestimento ha avuto grande successo al Vitra Design Museum di Berlino. «Sono un uomo appassionato e per scegliere i pezzi ho usato la mia passione».

Le cantine del Palazzo Reale sono state trasformate in una sorta di buio planetario dove, da «tempietti» neri, si sprigiona la luce delle pietre, si esalta la purezza e l'eleganza di un design senza tempo. Niente criteri cronologici nè legati alla pura preziosità dell'oggetto, ogni pezzo viene valorizzato nella sua unicità. Ecco allora che dal massimo splendore delle spille e dei collier (incredibile il «Tutti Frutti» appartenuto a Daisy Fellowes: platino, zaffiri, rubini e smeraldi), si passa agli orologi, ai portasigarette, ai

Il collier «Tutti frutti».

vanity case, alle borse smaltate e intarsiate, alle pendole (Misteriosa Elefante, creata per il maharagià di Nawanagar, o Porta di tempio egizio, in oro, vermeil, lastre di madreperla incise a geroglifici, lapislazzuli e corallo), per finire con una serie di gioielli in pietre preziose e un pezzo indimenticabile, il collier d'oro smaltato composto da due coccodrilli.

«Per dare maggiore intensità a un oggetto - ha spiegato Sottsass - bisogna isolarlo dal mondo circostante, togliergli la dimensione del tempo. In questo modo si carica di un'energia di comunicazione. Oggi predomina il concetto dell'usa e getta di cose, idee, della vita stessa. Ma sin da piccolo ho sempre immaginato che il tema dell'esistenza fosse l'esistere. Ho sempre disegnato con l'idea che l'oggetto che si disegna è uno strumento per la vita, che fa capire a chi lo usa o a chi lo guarda che sta vivendo. E' il contrario del concetto del consumismo».

Nell'ambito della mostra (chiusa il lunedì) vengono presentati anche un film dedicato al savoir-faire di Cartier, gli inediti ingrandimenti di alcuni disegni preparatori, e una galleria dei clienti eccellenti della maison, da Elisabetta del Belgio alla duchessa di Windsor (suo l'occhialino Pantera) a Gloria Swanson.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Giornata adatta ai chiarimenti sia sul lavoro che nella vita privata. La vostra innata propensione alla giustizia sarà amplificata dall'influenza astrale.

Toro 21/4 20/5
Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore. Un nuovo amore vi stimolerà e vi darà rinnovati entusiasmi.

Gemelli 21/5 20/6
Momenti delicati nel lavoro durante la giornata. Afrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione.

Cancro 21/6 22/7
Vi trovate in un momento di attesa: dovete agire con grande prudenza e abilità. C'è la possibilità che nasca un nuovo legame affettivo.

Leone 23/7 22/8
Un impedimento non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà ad offrirvi sicurezza.

Vergine 23/8 22/9
Dal punto di vista economico non state attraversando un momento eccellente. In amore cercate di essere sempre voi stessi.

Bilancia 23/9 22/10
La giornata comincerà con una buona notizia. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

Scorpione 23/10 21/11
Qualche problema professionale potrebbe offuscare la vostra serenità. Soltanto in famiglia ritroverete equilibrio e buon umore.

Sagittario 22/11 21/12
Anche se vi nasceranno nella mente nuove idee valide, non modificate per questo i progetti della giornata. Affidatevi al partner.

Capricorno 22/12 19/1
Nuove occasioni di guadagno si concretizzeranno in maniera inaspettata. Trascorrerete una serata piacevole in compagnia degli amici più cari.

Aquario 20/1 18/2
Nel corso della giornata lavorativa qualche contrattempo potrebbe influenzare il vostro umore. È il momento di essere tenaci.

Pesci 19/2 20/3
Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto non perdete mai la fiducia. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Questo in famiglia - **4** Quella economica coinvolge tutto il paese - **8** Ad alcuni piace amaro - **10** Pronome di terza persona - **13** In marcia - **14** Rimanenti, residui - **17** In pista e in corsa - **18** Le hanno Renzo e Rina - **19** Approfonditi, sondati - **24** Talvolta è sleale - **25** Ferma e impassibile nei suoi propositi - **27** Frizionati come atleti - **28** Impegna bambini e adulti - **29** Le vocali per noi - **30** Pesante veicolo (sigla) - **31** Un mezzo d'elevazione - **32** Persiano - **34** Farebbero bene a non cantare - **36** Un po' insofferente - **37** Nel centro di Ancona - **38** Stupidaggine.

VERTICALI: **1** Rumorose cadute d'acqua - **2** Fra due tic - **3** Principio d'offesa - **4** Comunità Economica Europea - **5** Interno in tre lettere - **6** Li spendono i giapponesi - **7** Farina utilizzata in pasticceria - **9** I seguaci del «poverello» di Assisi - **11** Affranti dal dolore - **12** Tali sono gli studi delle reciproche relazioni tra segni - **15** La città di Licurgo - **16** Possono causarla i pollini - **17** L'Apostolo delle genti - **20** Il saluto di chi se ne va - **21** Uno stile di nuoto - **22** Il nome di Lopez y Fuentes - **23** Le lettere scritte sulla Croce - **26** Uccelli dalle zampe sottilissime - **32** Andati in breve - **33** Un pronome personale - **34** Iniziali di un Caboto - **35** Anno Domini.

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa: *PIZZA, PIAZZA*

Metatesi: *ASTANTERIA, ASTA INTERA*

ANAGRAMMA (9=4,5)
La suocera
Ha superato la maturità.
di certe facoltà bene dispone...
ma sembra anche un po' sorda è piccolina
e molto logorante è la sua azione.
Ciampolino

AGGIUNTA INIZIALE (7/8)
Lo scemo drogato
È un tipo un po' suonato, assai legnoso,
che si è bucato spesso,
e il buffo è che, restando anche noioso,
passa sempre da fesso.
Buffalmacco

LOTTO

I radicali di 5 e i finali con l'8 Ecco come combinarli bene

I radicali di «5» (50 50 55 59) non riproducono su Cagliari un estratto da ventisei colpi e l'esito è previsto a breve, parallelamente a elementi del segno «8» in finale. Sono da preferire per ambo: 8 55 5 59 78. Statisticamente insolita l'assenza per uno dei raddoppiati di Venezia e cioè: numeri 1-2-4-18; ritardo 37-40-41-40-39. Per le immediate estrazioni con posta prevalentemente da amo: 1-16-8-86-4-62. Altre ruote: Roma 13, 26, 41, 78; Palermo 7, 13, 47, 87, 82- 14, 24, 34, 64, 82. Per il capolista 62 di Venezia il rapporto tra ritardo relativo e ritardo cronologico dà il seguente valore,a lla data di domani: RR/RC = 57/128 = 0,445.

Capilista: Bari 36 (58), Cagliari 82 (76), Firenze 32 (90), Genova 46 (101), Milano 34 (66), Napoli 21 (84), Palermo 82 (114), Roma 78 (88), Torino 36 (70), Venezia 62 (127).

g.c.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ABITARE a Trieste Costiera signorile villa di rappresentanza, grande metratura, elegantemente rifinita. Parco 1800 mq. Prezzo impegnativo. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste S. Giacomo appartamento soleggiato epoca rinnovato. Cucinona due grandi camere bagnetto ripostiglio. € 64.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste vicolo Ospedale militare, appartamento piano alto soleggiato, ascensore soggiorno cucina tre camere due bagni poggioli. € 160.000. 040/371361. (A00)

CITTÀVECCHIA San Michele appartamento di circa 160 mq ampio ingresso cucina abitabile salone due camere da letto salotto bagno ampio ripostiglio poggiolo termoautonomo € 145.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

COMMERCIALE nuova realizzazione appartamento vista mare su due livelli circa 150 mq + giardino di proprietà di circa 250 mq + posto macchina. Casaimmedia 040/941424. (A00)

PENDICE Scoglietto trentennale appartamento luminoso ascensore, ingresso porta blindata soggiorno due camere da letto cucina abitabile bagno terrazzino cantina possibilità acquisto box indipendente. Euro 118.785,09 Casaimmedia 040/941424. (A00)

PONTICELLO in piccola palazzina appartamento internamente ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno due terrazzini posto macchna di proprietà, Casaimmedia 040/941424. (A00)

RONCHI zona centrale casetta completamente ristrutturata ingresso soggiorno cucina abitabile due camere da letto bagno cortile termoautonomo, € 134.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

UFFICIO via Flavia I p. ascensore 95 mq recente luminoso con parcheggio 3 ampi vani servizi terrazza € 80.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

VIA Elia ultimo piano vista stratosferica appartamento ingresso cucinino soggiorno due camere bagno ripostiglio poggiolo terrazzino + possibilità acquisto box auto di 22 mq € 124.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

VIA Murat vista mare grande appartamento 300 mq signorile salone 5 stanze cucina 2 bagni servizi poggioli cantina box perfetto prontoingresso. Pizzarello 040/766676. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO S. Giusto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI zona Giardino Pubblico - Viale, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

DA acquistare cerchiamo nelle zone centrali appartamenti di cucina soggiorno matrimoniale bagno (possibilità di vendita immediata). Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950. (A00)

Continua in 24.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.21**
	tramonta alle	**18.20**
La Luna:	si leva alle	**16.29**
	cala alle	**0.56**

42.a settimana dell'anno, 288 giorni trascorsi, ne rimangono 77.

IL SANTO

Santa Teresa d'Avila

IL PROVERBIO

Le parole d'onore contano poco.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	**6**
Via Carpineto	µg/m³	**11**
Via Svevo	µg/m³	**3**
Via Pitacco	µg/m³	**6**
Muggia	µg/m³	**10**

MAREE

Alta:	ore	8.12	**+29**	cm
	ore	19.08	**+10**	cm
Bassa:	ore	14.28	**-6**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.32	**+36**	cm
Bassa:	ore	1.32	**-35**	cm

TEMPO

Temperatura:	**12,8** minima
	17,8 massima
Umidità:	**56** per cento
Pressione:	**1017,5** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**7,6** km/h da W
Mare:	**19,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

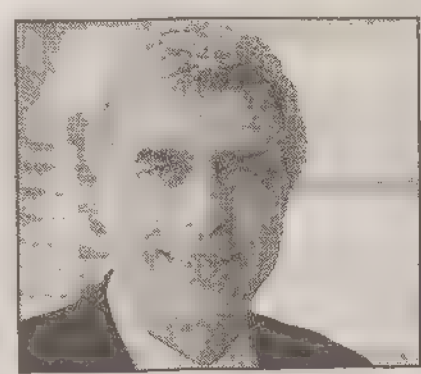
Un'altra vittima dello «spoils system», decretato con la recente legge Frattini. Anna Illy perplessa, Zvech: «Il vero obiettivo è accaparrare tutti i posti»

Area, silurato il direttore generale Mirano Sancin

An e Forza Italia però non sanno chi mettere al suo posto e nominano un sostituto provvisorio

Silurato, fatto fuori, esautorato. A norma di legge. **Mirano Sancin**, che 16 anni fa fu tra i «fondatori» dell'Area di ricerca, non è più il direttore generale dell'ente che oggi conta una settantina di aziende e 1700 addetti. Il grilletto è stato premuto in virtù della legge sul cosiddetto *spoils system*, la normativa confezionata dal ministro Franco Frattini, che prevede l'azzeramento di tutti i dirigenti pubblici, ministeriali e non, con decorrenza 8 ottobre. Una prassi in vigore negli Stati Uniti che impone la sostituzione dei responsabili a ogni cambio della maggioranza politica (ma soltanto dei più alti dirigenti). Una procedura che rischia di mettere in moto un meccanismo di asservimento politico dell'amministrazione pubblica senza precedenti.

A Trieste, però, la legge Frattini è stata applicata senza sapere chi sarà il successore di Sancin, e senza considerare un'eventuale riconferma, peraltro non esclusa dalla normativa. E la mancata nomina è una prova evidente delle divisioni interne al Centrodestra, dove è in corso un'accesa disputa tra Forza Italia (che già esprime il presidente del consorzio, **Maria Cristina Pedicchio**), e Alleanza nazionale, che aspirerebbe al posto lasciato libero dall'ormai ex direttore generale.

Ieri si è riunito il consiglio di amministrazione, che ha approvato tutta una serie di nomine. Al posto di Sancin arriva Gianfranco Paulatto, attuale direttore del servizio finanza e contratti. Ma è un incarico pro-tempore. Per quanto riguarda le altre nomine, nella giunta sono stati cooptati Giorgio Zauli per la Regione, Stefano De Monte a nome dell'Assindustria, Piergiorgio Menia in rappresentanza della Provincia e Alberto Felice De Toni, dell'Università di Udine. Quest'ultimo è stato designato vicepresidente, segno della volontà, confermata anche dalla Pedicchio, di rinsaldare il legame con il capoluogo friulano, in un'ottica di rafforzamento sul piano regionale del consorzio.

Mirano Sancin

E Sancin, che fine farà? «Riceverà un incarico adeguato alle sue competenze, che sono molteplici» fa sapere la Pedicchio. Che aggiunge: «Non abbiamo fatto decadere nessuno, in quanto i direttori sono decaduti per legge nazionale di *spoils system*. E' una normativa che non abbiamo fatto noi, che abbiamo subìto».

Intanto, il diretto interessato, non sembra aver gradito il suo allontanamento. «Sono molto amareggiato - afferma - e sinceramente non me l'aspettavo». Sancin ricorda di essere stato riconfermato sei mesi fa per quattro anni, con voto unanime del consiglio di amministrazione (all'epoca a guida Centrosinistra, *ndr*). Per cui «non esclude» un ricorso agli organi competenti.

E lo *spoils system* che lo ha colpito? «Sono un tecnico - sottolinea - e sono entrato qui 16 anni fa, quando nessuno credeva nell'Area. Oggi è invece riconosciuta come il più grande parco scientifico italiano...».

Perplessa sul «licenziamento» di Sancin è **Anna Illy**, presidente dell'Assindustria: «E' una situazione difficile - confessa - a causa di una legge aberrante. Nel caso di Sancin poi, c'è una lunghissima esperienza e conoscenza dell'ambiente dell'Area...».

Ancora più esplicito nella sua critica, **Bruno Zvech**, segretario provinciale dei Democratici di sinistra, per il quale «questo governo di Centrodestra non cerca la qualità, ma l'affinità». «L'idea - aggiunge - che si azzerino tutte le nomine non significa che, una volta fatto il punto e valutate le competenze, non si possa anche rinominare un dirigente che già prima dirigeva una struttura». Ma secondo Zvech il vero obiettivo del Polo è «accaparrare tutti i posti possibili e mettere le famiglie a dirigere realtà economiche, scientifiche o culturali».

Alessio Radossi

SPOILS SYSTEM

Porto: Maresca considera decaduto il segretario generale «salvo contrordini»

«Caroli? Attendo istruzioni»

Stallo completo sul fronte del porto. Nella riunione di ieri a Roma Assoporti (associazione che riunisce le Autorità portuali) ha confermato la non applicabilità alle Authority, e quindi ai segretari generali, della legge sullo *spoils system*. Su posizioni opposte il presidente dell'Autorità portuale triestina, Maresca, il quale ribadisce che «l'Ap non può intepretare la legge diversamente dal ministero, suo organo di vigilanza». E quindi considera il segretario generale, Antonella Caroli, decaduta dall'incarico a meno di istruzioni contrarie.

Uscendo dalla riunione romana, il vicepresidente di Assoporti, il triestino Claudio Boniciolli (al vertice dell'Authority di Venezia) ha precisato la posizione assunta dal summit dei presidenti: «La circolare del ministro Lunardi non è applicabile ai porti italiani, retti dalla legge 84/94, che prevede la revoca permanente dei segretari generali. La "ratio" della legge Frattini – aggiunge Boniciolli – è stata anticipata di otto anni dalla legge di riforma portuale. Non si vede quindi la ragione tecnico-formale dell'estensione della Frattini alle Autorità portuali».

Al momento, comunque, nessun segretario generale delle Authority ha ricevuto alcuna comunicazione sulla decadenza dall'incarico. Ad affermarlo è Andrea Razzini, presidente dell'Associazione dei dirigenti dei porti italiani, il quale rileva che «l'eventuale comunicazione sulla decadenza, ogni segretario generale deve riceverla dal suo ente. Il rapporto di lavoro del segretario generale – ricorda – è regolato dalla legge, mentre per ora abbiamo ricevuto solo una circolare. Così com'è scritta, non c'è modo di applicarla».

Antonella Caroli

Ma, allora, la Caroli è decaduta o no dall'incarico? «Se il ministero conferma le istruzioni – dichiara il presidente dell'Authority di Trieste, Maresca – la soluzione non può che essere la decadenza. Attendo che il dicastero mi dica come mi devo comportare. Se mi darà indicazioni diverse alla luce delle considerazioni di Assoporti, prenderò atto che il problema non si pone. Se invece il ministero manterrà la sua posizione, non potrò che seguire quanto deciso. La legge Frattini – fa notare Maresca – produce peraltro un effetto diretto, nel senso che dall'8 ottobre scorso i direttori generali sono cessati dalle funzioni».

A questo punto si pone, fra i vari problemi, quello della legittimità degli atti del segretario generale. «Il segretario generale – precisa Maresca – non firmerà atti fino a che il Comitato portuale non delibererà sulla questione o finchè il ministero non darà istruzioni contrarie. Intanto a firmarli sarò io, o dirigenti che hanno il potere di farlo».

gi. pa.

DINASTY

In continua espansione il potere politico dell'onorevole di Alleanza nazionale Roberto Menia, grazie a una serie di incarichi personali, e di suoi familiari, che lo portano a insidiare le posizioni conquistate in questi anni da altri esponenti politici. Menia, oltre a essere deputato, membro della direzione nazionale del partito, nonché assessore comunale alla Cultura, può anche contare su due fratelli ben introdotti in alcuni enti cittadini. Il primo, Sandro Menia, è presidente della VII Circoscrizione comunale, nonostante, affermano i maligni, non possa contare su una militanza all'interno del partito «di lunga data». Il secondo, Piergiorgio Menia, è esperto informatico all'Area di ricerca, dove riveste, da ieri, anche un duplice incarico: come membro del consiglio di amministrazione e della giunta. E infine, la moglie di Menia, Francesca Vivarelli, nominata qualche tempo fa capo gabinetto e responsabile delle relazioni esterne della Provincia di Trieste.

Qualcuno ha staccato i tappi in metallo dell'impianto di Gretta: scatta immediatamente l'allarme rosso

Danneggiate le prese d'aria dell'acquedotto

Vicino una bottiglia vuota: le prime analisi però dicono «è acqua minerale»

L'area dei serbatoi dell'Acegas e, nella foto piccola, una delle prese d'aria danneggiate.

Due prese d'aria del serbatoio dell'acquedotto di via Cividale, nel rione di Gretta, sono state danneggiate staccando dalla base i tappi in metallo del diametro di una trentina di centimetri. Il fatto è stato scoperto ieri alle 13 da alcuni tecnici dell'Acegas durante un sopralluogo alle strutture di distribuzione dell'acqua in città.

E' stato allarme rosso. Anche perché vicino a una delle due prese d'aria danneggiate i tecnici hanno trovato una bottiglia d' acqua minerale di plastica semivuota.

Il pensiero è andato subito all'eventualità di un gesto terroristico. In pochi minuti sono giunti in via Cividale gli investigatori della Digos. In serata dopo i primi risultati delle analisi la situazione è stata ridimensionata. Infatti nei residui di liquido trovati nella bottiglia non è stata rilevata alcuna sostanza né tossica, né nociva: era proprio acqua minerale. Sono stati però, per sicurezza estrema, ulteriori controlli che verranno ultimati solo oggi. Prende dunque piede l'ipotesi di un semplice atto vandalico. Al momento però non può essere del tutto esclusa l'eventualità che qualcuno dopo aver staccato i tappi in metallo per introdurre nel serbatoio da cinquemila metri cubi – che alimenta una vasta area che va da Gretta a via Ginnastica – qualche sostanza pericolosa.

Tant'è vero che, per precauzione, l'attività della vasca interessata è stata subito bloccata. L'erogazione dell'acqua nella zona interessata non è comunque stata sospesa. I tecnici dell'Acegas hanno collegato alla rete un altro serbatoio da cinquemila metri cubi che si trova a pochi metri metri da quello *off-limits*.

Non è tutto qui. Secondo gli accertamenti eseguiti dai poliziotti, non vi è stato alcun altro danno oltre a quelli alle prese d'aria. Un fatto strano che mal si comprende nel caso di un'atto vandalico. C'è anche da dire che arrivare ai bocchettoni danneggiati non è certo facile. Per entrare nell'area recintata bisogna superare un muretto passando attraverso un piccolo varco perché il cancello che dà sulla strada è chiuso con un lucchetto. Poi è necessario percorrere un selciato di porfido che sale per una trentina di metri passando sul retro di una vecchia costruzione. Quindi, per arrivare al serbatoio interrato, bisogna ancora salire per una decina di metri. Una sorta di scalata, non agevole.

«E' un fatto preoccupante. Spero che l'allarme rientri al più presto e che venga confermata l'ipotesi di un atto vandalico», ha dichiarato il sindaco Roberto Dipiazza. «Dobbiamo approfondire, capire esattamente come stanno le cose. Occorrono altre verifiche», ha aggiunto il prefetto Vincenzo Grimaldi. «Stiamo vigilando con la massima attenzione», ha affermato il questore Natale Argirò.

Corrado Barbacini

La Cgil condivide l'analisi compiuta dalla Corte dei conti che denuncia una gestione inefficiente

Sanità, è qui che si spreca di più

A Trieste ricoveri «raddoppiati» rispetto alla media regionale

Nel mirino del sindacato finisce anche il direttore generale Marino Nicolai, descritto come «accomodante» nei confronti dell'Università

Perché la Regione si mangia oltre la metà del suo bilancio per la Sanità? Risponde la Cgil: «Per una gestione inefficiente. La Sanità qui è una macchina che corre benissimo. Ma consuma il doppio della benzina necessaria. Il sistema è sovradimensionato per un milione e 200 mila abitanti, e Trieste è un punto critico». Il sindacato condivide la recente analisi della Corte dei conti. Ne riporta anzi le statistiche sfavorevoli. I ricoveri inappropriati, ascrivibili alla voce «spreco», risultano essere stati nel 1999 e nel 2000 quasi il doppio della media regionale, ed esattamente il doppio di quanto prescritto (più del 16 per cento a fronte dell'8, senza che la popolazione anziana, visti i dati di altre regioni consimili, possa giustificarli). Alto anche l'indice di giornate d'ammissione inappropriate: nel 2000 il 24 per cento nei reparti specialistici, a fronte di una «giusta» media regionale del 15.

Intanto si ventila la chiusura al Santorio di 18 posti letto di Pneumologia su 36 (il 50 per cento), e il settore della Riabilitazione (18 posti letto) è tuttora senza primario, mentre Udine col «Gervasutta» è già in *pole position* come centro di riferimento regionale.

Franco Belci

Da qui, secondo Franco Belci della segreteria regionale, Andrea Boltar della Cgil medici, Donatella Fontanot e Dario Sbroiavacca a nome del comparto, molte voci di allarme, che toccano anche la mancata attivazione dei dipartimenti (segnatamente quello dell'Emergenza, senza il quale la battaglia per la centrale del 118 sarà perduta) e i persistenti squilibri: «L'86 per cento di investimenti per gli ospedali, solo il 14 per il territorio».

Ma l'analisi mette nel mirino, per la prima volta dal suo insediamento, anche il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Marino Nicolai, da nove mesi in plancia, descritto come «accomodante» nei confronti dell'Università: «E' stato chiamato "per mediare". In pratica ha lasciato che l'Università facesse quel che voleva, con la completa assenza della Regione, e siamo al punto che il preside di Medicina comanda su tutto. Vuol discutere nel merito perfino un accordo sindacale dei medici ospedalieri».

Insomma: diminuiti e mangiati? E' la domanda che ha lanciato Boltar, citando di nuovo il diverso caso di Udine, dove Azienda ospedaliera e Policlinico, destinati a delicata fusione, si sono accordati per i doppi primariati, a scanso di gelosie professionali (ma la Regione non ha ratificato, da cui altrettante proteste). Belci: «Perché l'assessore Santarossa vuole "governare" gli Irccs tanto da insistere sulle Fondazioni, e lascia invece che l'Università governi secondo meri rapporti di forza?».

Inoltre si prefigura, a Cattinara, «la riattivazione delle degenze di Dermatologia e Chirurgia plastica. Non vorremmo che si puntasse solo a ciò produce profitto, quasi tutta la "plastica" sarà ora a pagamento, secondo il dettato regionale». Non meglio gli infermieri, sempre più pochi. «Tutte queste ristrutturazioni prescindono da chi lavora. Il futuro polo cardiologico farà ancora aumentare i letti, ma chi aumenterà il personale? Ormai la "vendita" di ore aggiuntive, pur se ben pagate, viene rifiutata. Non si può lavorare oltre un certo limite» affermano Sbroiavacca e Fontanot, che aspettano di vedere documenti sugli «errori» in corsia, fatale esito dell'affaticamento. Mentre si sottolinea la scarsa attrattività dei corsi universitari per infermieri, l'abbandono del 50 per cento dei (pochi) iscritti, e infine la bocciatura ai concorsi della metà che resta dei pochissimi diplomati.

Gabriella Ziani

I numeri dell'ospedale

	1999		2000	
	Trieste	Regione	Trieste	Regione
Giorni di degenza in media	11	8,2	10,7	7,9
Ricoveri inappropriati in reparti di base	12,23	7	8,82	6,6
Ricoveri inappropriati in reparti specialistici	16,08	9	16,35	8,7
Giornate di ammissione inappropriate:				
– reparti di base	19,09	12,7	17,43	13,3
– reparti specialistici	27,86	16,9	24,16	15,1

Il documento redatto a Roma verrà inviato oggi da Dressi a tutte le parti. L'assessore: «Le osservazioni entro il 22, poi riconvocherò il tavolo»

Ferriera, si discute su una bozza di protocollo

I sindacati mirano a un'assemblea pubblica. Siderco, procedura di mobilità per i dipendenti

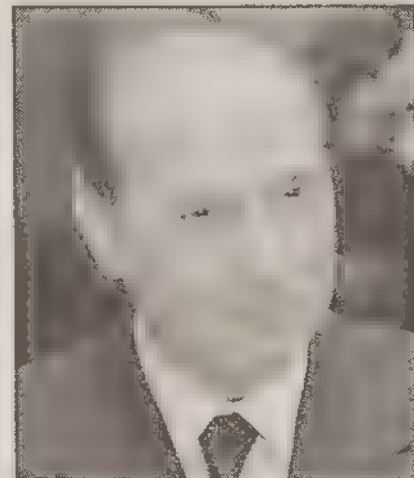
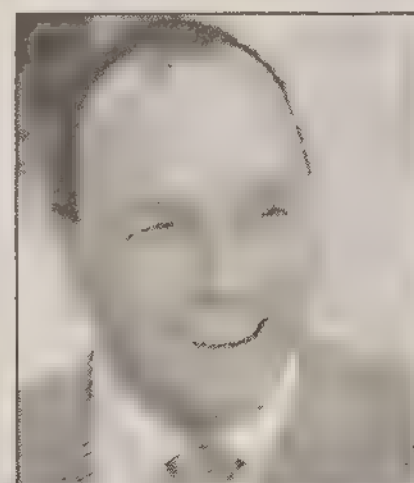
Tre ore e mezza di assemblea in sala mensa. È stata tenuta ieri alla Ferriera, dove esponenti delle Rsu e delle segreterie sindacali di categoria hanno incontrato i lavoratori per fare il punto della situazione e stabilire la linea da tenere. Linea che si profilerebbe unitaria, visto che ieri c'erano Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confsal. Circa un centinaio i dipendenti suddivisi nei vari turni, in una partecipazione che - rimarca Ugo Fabbri della Ugl - partita da livelli bassissimi si è andata poi via via intensificando. Non è stato però l'unico episodio relativo alla Ferriera: nelle stesse ore l'assessore regionale Sergio Dressi preparava la lettera che spedirà oggi a tutte le parti coinvolte, assieme alla bozza di protocollo d'intesa redatta dal ministero delle Attività produttive.

Ma torniamo a quanto accaduto nello stabilimento, dove dalla scorsa settimana è in atto la cassa integrazione ordinaria per cento lavoratori. Sul tappeto il piano di dismissione della Ferriera che Governo e Regione stanno mettendo a punto, ma che preoccupa i lavoratori per la tenuta dell'occupazione ma anche per quella certezza su tempi e modi che i sindacati giudicano insufficiente, se non inesistente. A questo quadro si è aggiunto la scorsa settimana un ulteriore tassello: la Siderco, società impegnata in pulizie e asporto di scarti di lavorazione per lo stabilimento siderurgico che ne è il committente-chiave, ha avviato le procedure per la messa in mobilità degli ultimi 13 dipendenti rimasti. Dipendenti che, osservano i sindacati, dovrebbero pure venire inseriti a tutti gli effetti nel numero complessivo di posti da salvaguardare. Mesi fa il ramo trasporti della ditta era confluito nella Servola spa, lasciando alla Siderco appunto soltanto una parte dei circa 50 dipendenti. Adesso, dunque, l'inizio dell'epilogo di quella che i sindacati hanno sempre interpretato come sorta di «prova generale» della questione Ferriera.

Ieri dunque al termine della riunione si è deciso di indire un'assemblea pubblica che vorrebbe essere «un momento di confronto nel quale stanare le istituzioni in merito a un quadro di grande incertezza», riassume Waldi Catalano della Cgil.

All'assemblea interna alla Ferriera si è intanto affiancato nelle stesse ore di ieri un presidio organizzato dal Forum Ferriera, costituito qualche mese fa e al quale aderiscono anche Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm, Rifondazione comunista, Verdi, Legambiente e Comitato Servola Respira: è stato distribuito un volantino nel quale tra l'altro si denuncia il graduale «peggioramento» di quella situazione ambientale che secondo il Forum è destinata a un ulteriore degrado

Intanto, come si diceva, l'assessore Dressi invierà oggi a tutte le parti interessate la bozza di protocollo d'intesa redatta dal ministero delle Attività produttive. Si tratta di una bozza, sottolinea Dressi: «Chiederò a tutti di esprimere le proprie osservazioni entro il 22 ottobre, per poi riconvocare il tavolo di discussione». Il documento, si premura di aggiungere Dressi, ha dei contenuti rilevanti anche «sotto il profilo delle garanzie» per i lavoratori: contenuti «da arricchire ulteriormente», dice l'assessore che ai sindacati rivolge l'invito a «sottoscrivere l'accordo per la cassa integrazione, perché l'azienda - lo ribadisco - ha già dato la propria piena disponibilità ad anticipare» il trattamento economico per i lavoratori.

p.b.

Silvio Berlusconi

Sergio Dressi

Iniziativa adriatico-ionica: il premier il 29 ottobre al summit dei ministeri degli Esteri

Berlusconi di nuovo a Trieste

È un ottobre decisamente «triestino» per il premier Silvio Berlusconi, che soltanto sabato era in città per il battesimo della primogenita del coordinatore nazionale di Forza Italia Roberta Antonione e che in città ritornerà a fine mese - il 29 ottobre per l'esattezza - in occasione della riunione annuale dell'Iniziativa adriatico-ionica cui parteciperanno i ministri degli Esteri dei sette Paesi membri del Gruppo: Jugoslavia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Grecia, Albania e l'Italia, cui in questo periodo spetta la presidenza dell'Iniziativa. Al summit Berlusconi parteciperà dunque come titolare della Farnesina (sempre che nel frattempo non abbia indicato il suo successore agli Esteri, che sta reggendo ad interim).

Ieri in Prefettura si è tenuta una riunione preparatoria in vista del summit, per il quale comunque molti fattori sono ancora in via di definizione, a cominciare dal numero di delegati che arriveranno a Trieste per l'occasione. Non sono previste al momento particolari restrizioni alla viabilità cittadina, anche perché l'intera manifestazione sarà concentrata nell'area di piazza dell'Unità.

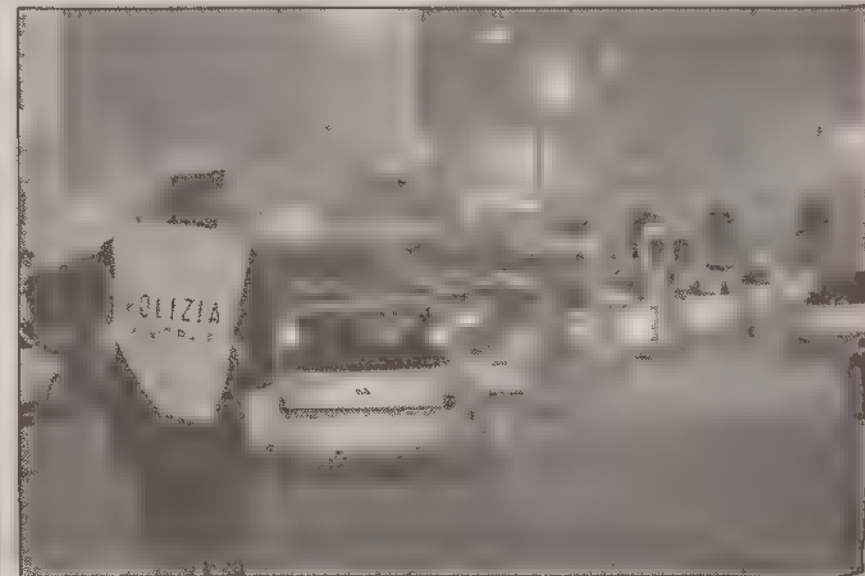
Tra gli appuntamenti già previsti dalla scaletta, la cena offerta dal presidente della Regione Renzo Tondo in programma la sera del 28 ottobre, giornata nella quale è previsto l'arrivo delle delegazioni in città. Nella stessa serata è poi in programma un evento musicale offerto dal sindaco Roberto Dipiazza all'auditorium del Museo Revoltella.

Il giorno successivo i lavori del summit, che con tutta probabilità si terranno nel Palazzo della Regione interrotti dal pranzo da approntare in Prefettura. Nella notte tra il 28 e il 29 ottobre le delegazioni estere dovrebbero essere ospitate all'hotel Savoia.

Molti fattori, come si diceva, sono comunque ancora in via di definizione: il cerimoniale diplomatico della Farnesina, fa sapere la Prefettura, è infatti ancora in attesa di conoscere il numero di delegati. Assolutamente tutti da determinare restano anche gli orari del premier Berlusconi, che potrebbe arrivare la sera del 28 ottobre o - più probabilmente - la mattina stessa del 29.

Alla Ferriera si è tenuta ieri un'assemblea dei lavoratori, presenti tutte le sigle sindacali. L'assessore Dressi ribadisce: le garanzie occupazionali ci sono e possono essere rinforzate.

L'intasamento sulle Rive per la Barcolana

Parcheggi mancati in Porto Novacco, larvata polemica con l'assessore Tononi

Il traffico che ha intasato le Rive dopo la Barcolana.

Domenica, in concomitanza con lo svolgimento della Barcolana e il grande afflusso di traffico sulle Rive, non è stato possibile parcheggiare all'interno del Porto vecchio, come invece era avvenuto venerdì e sabato a cura dell'Aci Porto, perché la cooperativa non ha svolto il servizio concordato. Lo ha rilevato ieri con una nota Riccardo Novacco, presidente della Fiera di Trieste non senza una larvata polemica conclusiva con l'assessore provinciale Piero Tononi.

Tononi che già nei giorni precedenti la gara aveva rivolto pesanti critiche agli organizzatori delle componenti di spettacolo della Barcolana, affermando che «vengono chiamati soltanto i cantanti di sinistra», domenica ha rincarato la dose sostenendo che «chi è stato così bravo a far intervenire Jovanotti in piazza dell'Unità, non si è preoccupato con la stessa solerzia delle necessità del traffico e degli automobilisti.»

Ora Novacco rileva che «la Fiera di Trieste, gli organizzatori della parte logistica della Bacolana (Promosail con il rappresentante Riccardo Bonetti), l'Autorità portuale e il Comune di Trieste si sono adoperati per aprire al pubblico il molo quarto, al fine di assicurare posteggi a pagamento agli spettatori della Barcolana, essendo le rive occupate dal Sailing show, la Fiera della nautica.»

«Per quanto concerne la parte organizzativa - sottolinea polemicamente Novacco - gli enti pubblici, come stabilito nella riunione di coordinamento di due settimane fa a cui anche la Provincia ha partecipato, ma di cui forse l'assessore Tononi non era a conoscenza, hanno effettuato tutte le pratiche e le richieste necessarie per assicurare al pubblico i parcheggi necessari, che infatti sono stati utilizzati venerdì e sabato. Il disservizio quindi dipende da questioni operative che gli stessi enti pubblici saranno chiamati a verificare nei confronti di chi era responsabile ad adempiere il servizio.»

Dopo due anni il bilancio Estgas è «più che positivo»

«A due anni e mezzo dalla sua nascita, la società può esibire un trend di bilancio più che positivo». Queste le rassicuranti parole di Enzo Severgnini, presidente dell'Estgas, la società istituita nel 2000 dopo la liberalizzazione del mercato del gas naturale attraverso un accordo tra quattro operatori complementari dell'intera filiera del metano (le tre ex municipalizzate regionali Acegas Trieste, Amga Udine e Amg Gorizia, e Edison gas).

Prima società in Italia a recepire il decreto Letta sulla separazione delle attività di vendita da quelle di distribuzione del gas (operate a Trieste da Acegas), è riuscita a ottenere ottimi risultati di sviluppo con un fatturato annuo superiore ai 140 milioni di euro, più di 200 mila utenti e oltre 550 milioni di metri cubi di gas venduti. E dal primo gennaio 2003 ci saranno pure interessanti iniziative di marketing che riguarderanno sia il mercato delle famiglie, libere di scegliere il loro gestore, che quello delle imprese. «Abbiamo dunque tutti i presupposti per un'ulteriore crescita. In particolare miglioreremo i servizi, in modo tale da offrire maggiori vantaggi alla clientela», afferma Severgnini.

E Estgas è stata anche tra i protagonisti della Barcolana. La società leader in regione per la vendita di gas naturale, dopo aver offerto il cocktail inaugurale a numerose autorità locali e regionali in occasione dell'apertura ufficiale del «Barcolana Sailing Show 2002», era presente con il proprio stand di fronte alla Stazione Marittima.

f.f.

Tragico episodio all'ospedale infantile davanti agli occhi del marito: negli ultimi dieci anni non era mai successo

Muore al «Burlo» dopo aver partorito

Il bambino sta bene, un'operazione non salva la mamma, una triestina di 39 anni

Morire di parto al «Burlo». E' successo alle tre di domenica notte a una triestina di 39 anni, A.G., le sue iniziali. Alle otto e mezza di sabato sera, la donna ha partorito un bambino di quattro chili, che ora sta perfettamente bene, poi ha incominciato a sanguinare e, in un'escalation di angosciante drammaticità, le sue condizioni sono andate peggiorando con una velocità imprevedibile e inusuale fino a portarla alla morte.

Una situazione sconvolgente anche perchè al parto aveva assistito anche il marito della donna che ha seguito passo passo la rapida agonìa della moglie. Quattro ginecologi, due rianimatori, un pediatra e un cardiologo si sono affannati invano attorno al letto della paziente. Il quadro clinico è peggiorato con sorprendente celerità e alle 3 e 10 del mattino la donna ha cessato di vivere. Solo l'autopsia, che è stata disposta dalla Direzione sanitaria del Burlo e che potrebbe essere effettuata già oggi, chiarirà le cause di un decesso per molti versi inspiegabile.

«E' un caso che ci ha scosso tutti profondamente - ha commentato ieri il professor Secondo Guaschino che dal '93 dirige quello che oggi si chiama il Dipartimento di ostetricia e ginecologia dell'ospedale infantile triestino - soprattutto per l'imprevedibile velocità con la quale si è sviluppato. Anche nelle situazioni più gravi infatti si riesce a tenere in vita una donna dopo il parto per almeno 48, 72 ore.»

«Questa signora - continua Guaschino - era entrata in sala parto alle 18 e alle 20.30, quindi in modo piuttosto rapido, ha partorito. Dopo mezz'ora, mentre veniva tenuta sotto osservazione, ha incominciato a sanguinare. Perdeva sangue in modo copioso e gli accertamenti non hanno lasciato scampo: bisognava rimuovere l'utero per arrestare l'emorragia. Alle 22 la donna era in sala operatoria, ma dopo l'intervento si è inserita una patologia piuttosto inusuale definita 'coagulazione intravescolare disseminata'. Il sangue, in sostanza, non coagulava più.»

«Poi - conclude il direttore del Dipartimento di ginecologia - tutto si è sviluppato in modo drammaticamente veloce, la donna nel giro di qualche ora è andata in arresto cardiaco ed è morta nonostante tutti gli sforzi dei rianimatori.»

Negli ultimi dieci anni al Burlo, in assoluto uno dei migliori ospedali infantili d'Italia, non c'è stata alcuna morte per parto. Le statistiche ufficiali parlano di una morte ogni diecimila parti. Il caso, definito assolutamente singolare, è comunque delicato anche per le conseguenze psicologiche che può innescare sulle altre partorienti. Il bambino appena nato che, come detto, per fortuna è in perfetta salute, ha un fratello che ha già otto anni.

Silvio Maranzana

Ha preso il via la campagna che si concluderà alla fine di dicembre

Influenza, 50 mila da vaccinare

Pastiglie e altri preparati non servono a nulla: contro l'influenza si può solo giocare d'anticipo. L'unica arma per debellare i temibili virus è infatti il vaccino, da praticare con un certo anticipo, per trovarsi con le difese immunitarie pronte all'arrivo dell'epidemia che inizierà a farsi sentire verso Natale. Come ogni anno, il lunedì dopo la Barcolana ha dunque preso il via la campagna di vaccinazione antinfluenzale, che si concluderà alla fine di dicembre. L'iniziativa, promossa dall'Azienda per i servizi sanitari in collaborazione con i medici di medicina generale e con Federfarma, è stata presentata ieri dal direttore sanitario dell'Ass Sergio Monardo e da Fulvio Zorzut, del Dipartimento di prevenzione, in un incontro cui hanno preso pare fra gli altri Aureliano Vascotto in rappresentanza dei medici di famiglia; Alessandro Fumaneri di Federfarma e il presidente dell'Ordine dei farmacisti Vittorio Zamboni.

«Si dice spesso che l'influenza è una malattia benigna. Ma siamo sicuri che sia veramente così? Ammalarsi d'influenza – ha sottolineato il dottor Monardo – significa infatti stare a letto per tre quattro giorni con febbre elevata, tosse, catarro, astenia, dolori muscolari, per poi sobbarcarsi una lunga e difficile convalescenza». Una dose di vaccino è invece sufficiente a scongiurare tutto ciò, evitando quelle complicanze che nei soggetti in là con gli anni sono potenzialmente assai rischiose».

«L'invito alla vaccinazione – ha ribadito infatti Fulvio Zorzut – si rivolge in maniera particolare alle persone affette da malattie croniche e a tutti coloro che hanno superato i 65 anni: categorie che risultano più esposte alle possibili gravi conseguenze dei virus influenzali». Per queste fasce la vaccinazione, che può essere effettuata negli ambulatori dei medici di famiglia oltre che nelle sedi distrettuali, è infatti del tutto gratuita.

Sul fronte dei numeri, l'obiettivo della campagna antinfluenzale appena avviata è ambizioso. Si tratta infatti di vaccinare quasi 50 mila persone, giungendo a una copertura del 71 per cento nella fascia d'età oltre i 65 anni. Dai 10 mila vaccinati del 1995 si è così passati agli oltre 48 mila della scorsa campagna antinfluenzale.

d.g.

Paolo Maceri aveva solo 22 anni

Non ce la fa il ragazzo finito contro un'auto in Strada del Friuli

Paolo Maceri, il motociclista morto in Strada del Friuli.

Non ce l'ha fatta Paolo Maceri, il motociclista di 22 anni infrantosi domenica pomeriggio in Strada del Friuli contro una vettura che stava compiendo una conversione a «U». E' morto poco prima delle 2 della scorsa notte nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore. Per sei ore, dalle 16 alle 22, si erano prodigati attorno a lui i medici del reparto per tentare di suturare in qualche modo le terribili lacerazioni al fegato provocate dall'impatto.

Quando è entrato in sala operatoria, Paolo Maceri era vigile anche se le analisi avevano rivelato una devastante emorragia. Aveva perso almeno tre litri di sangue e la pressione arteriosa era scesa a quota 60. Era stato ricoverato a tempo di record perché l'incidente di cui è stato vittima è accaduto in strada del Friuli, a brevissima distanza da Barcola dove erano dislocate alcune ambulanze del 118 allertate come avviene ogni anno per la Coppa d'autunno.

Che il giovane fosse grave i sanitari del 118 lo avevano compreso fin dal primo momento. Ancora più grave è apparsa la situazione ai chirurghi che per ore hanno provato e riprovato a suturare i vasi del fegato.

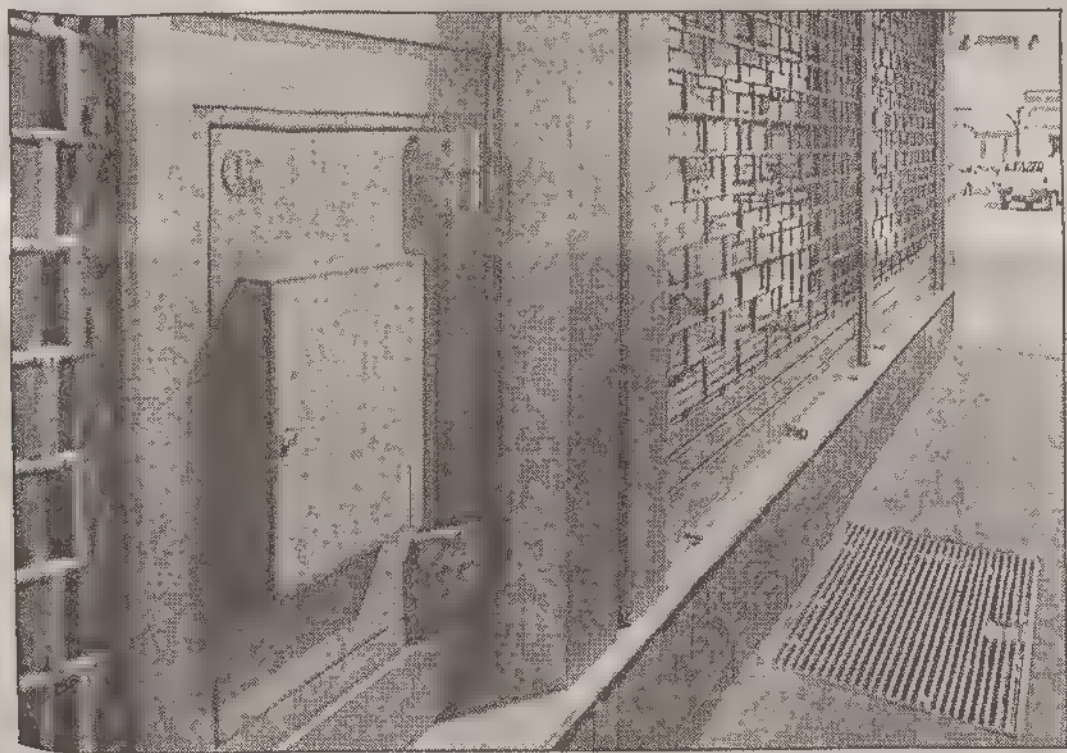
Il colpo è stato terribile. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani il giovane è stato catapultato dalla moto mentre tentava una frenata d'emergenza. Paolo Maceri è finito contro la fiancata dell'utilitaria che gli si era parata davanti. Una frazione di secondo più tardi gli è arrivata addosso la moto, una Ducati Monstre 800 non carenata. Il manubrio o una leva del freno lo ha colpito al ventre, provocando l'emorragia.

Il padre, un sottufficiale della Polizia scientifica, è stato informato dai colleghi. Con la mamma, con il fratello, ma anche con lo zio, ha atteso per ore la conclusione dell'intervento. Speravano, ritenevano, vista l'età e la forte fibra di Paolo, impossibile ciò che poi si è dolorosamente verificato. Ora la Procura ha aperto un'inchiesta. La dirige il pm Luca Fadda.

c.e.

I malviventi, veri professionisti, hanno svaligiato il forziere del grande magazzino di largo Barriera, aperto per la Barcolana

Ripulita di domenica la cassa continua dell'Upim

E' stato rubato l'incasso della giornata festiva: oltre 30 mila euro e centinaia di dollari

La cassa continua dei grandi magazzini Upim.

Hanno assaltato la cassa continua dei magazzini Upim di Largo Barriera ripulendola di tutto l'incasso di domenica.

I ladri si sono portati via quasi 30 mila euro e alcune centinaia di dollari. Una somma rilevante: i magazzini sono rimasti aperti durante la giornata festiva in occasione della Barcolana e molti tra triestini e turisti hanno approfittato visitando i vari reparti.

I poliziotti della Mobile e della scientifica non hanno trovato alcun segno di effrazione alle porte. Per agire è infatti probabile che i malviventi si siano serviti di qualche particolare strumento con il quale direttamente dall'esterno hanno estratto dallo sportello le diciassette buste contenenti l'incasso dei vari reparti del magazzino.

Hanno in pratica sfilato il cassettino senza nemmeno danneggiarlo e poi si sono presi i soldi che erano stati depositati in particolari buste di stoffa. In tutto appunto diciassette buste contenenti il denaro e i fogli di distinta per il versamento.

Insomma è stato un colpo da professionisti che non solo conoscevano il sistema per disattivare il sistema d'allarme ma anche il modo di aprire facilmente la cassa continua. Non solo. I ladri hanno agito prima del passaggio della guardia giurata incaricata di portare poi il denaro in banca.

Ad accorgersi del furto è stato ieri mattina il direttore del magazzino che, al momento dell'apertura, ha notato una busta di stoffa sporgere dalla porta della cassa continua che dà su via Vidali.

Il forziere è stato aperto dall'interno ed è stata una sorpresa amara: 30 mila euro volatilizzati. Sparsi per terra c'erano solo alcuni dei fogli in cui era stato annotato l'ammontare delle varie somme.

Dopo pochi minuti sono arrivati sul posto i poliziotti della squadra Mobile. Le indagini non sono facili. Da una prima ricostruzione degli investigatori è apparso chiaro che il colpo è stato messo a segno in un brevissimo lasso di tempo. Nessun passante ha notato infatti nulla di strano.

C'è poi da dire che i malviventi hanno agito prima dell'arrivo della guardia giurata incaricata proprio di ispezionare le porte dei magazzini di Barriera. Gli investigatori della scientifica hanno rilevato le impronte digitali. Nei prossimi giorni saranno confrontate con quelle degli schedari.

Corrado Barbacini

Numerosi rioni cambieranno volto grazie all'intervento dell'Ater che riverserà sulla città la non indifferente cifra di cento miliardi di vecchie lire

Giù la «Domus Civica» per costruire nuove case

Ma Francesca Camporeale, 80 anni, unica inquilina dei 185 appartamenti da demolire, non se ne vuole andare

Cento miliardi di vecchie lire. Questa somma di denaro pubblico nei prossimi tre-quattro anni si riverserà su Trieste per tentare di risolvere la difficile situazione dell'edilizia popolare della città. Una piaga mai risanata. Numerosi rioni cambieranno volto. Molte vecchie case e interi complessi saranno abbattuti o sventrati per lasciare posto a nuove edificazioni.

Nell'area tra via Flavia e Strada vecchia per l'Istria le prime squadre di operai hanno già iniziato il loro lavoro. A breve anche il complesso della «Domus civica», da tempo lasciato dagli inquilini ma anche da chi lo aveva occupato abusivamente, dovrebbe essere abbattuto. Al suo posto verranno realizzati circa 300 alloggi, un parcheggio su due piani di cui uno interrato e un nuovo giardino con annessa scuola materna.

L'Ater, l'azienda territoriale per l'edilizia residenziale, ha in programma anche altri sventramenti e costruzioni. In via Cumano le caserme che ospitarono l'Ottantaduesimo fanteria Torino della «Folgore» saranno abbattute per lasciare posto a un complesso di 145 nuovi alloggi. Il presidente dell'Ater Alberto Mazzi con l'appoggio di tutti i componenti del consiglio di amministrazione, ha vinto le ultime perplessità della giunta comunale. Il progetto subirà alcune modifiche a livello estetico, ma non vi saranno ulteriori rinvii.

Entro i primi mesi del 2003 l'Ater metterà mano anche alla vecchia caserma dei pompieri di largo Nicolini. Nasceranno nuovi alloggi ma anche una nuova strada passerà in quello che era il cortile destinato all'addestramento dei vigili e al posteggio delle autobotti. La stessa Ater in questi giorni sta chiudendo due importanti concorsi di idee a livello internazionale. Il primo, riservato agli studenti di architettura e ingegneria e ai neolaureti in queste discipline, ha per tema la riqualificazione di Borgo San Sergio.

Il secondo riservato ai architetti e ingegneri che hanno superato i 40 anni di età, punta a definire una riqualificazione di Rozzol Melara. Ai due concorsi si sono complessivamente iscritti quasi 250 laureati e professionisti, segno del grande interesse suscitato dall'iniziativa.

Rozzol Melara e Borgo San Sergio rappresentano due simboli, due «icone» attorne alle quali la città e la cultura politica si sono divise e spesso accapigliate. Ripensare ai due «rioni» e tentare gli aggiustamenti più opportuni rappresenta una scommessa sul furturo di Trieste perché altre aree abitative sono in attesa di una decisione. Basta pensare alla Fiera e all'adiacente caserma di via Rossetti. Trentamila persone vivono in città sotto la soglia di sopravvivenza. Duemila domande per alloggi pubblici devono essere soddisfatte.

Si chiama Francesca Camporeale, ha quasi 80 anni ed è l'unica inquilina della «Domus civica», l'enorme complesso di 185 alloggi che a breve scadenza dovrà essere abbattuto per lasciare posto a nuove edificazioni.

La signora Camporeale vive al secondo piano dell'edificio contrassegnato dal numero 11, l'unico dei nove portoni sfuggito ai muratori, alla malta e ai mattoni. Gli altri otto sono tutti murati, così come le finestre dei primi piani.

Più che una casa oggi la «Domus civica» sembra un fortilizio in attesa d'assedio e l'anziana signora ne è l'ultimo difensore.

«Non mi muovo da qui. Sono l'ultima inquilina ma non mi muovo. Ho speso dieci milioni per gli infissi e per costruirmi una doccia. Vivo in questa casa da più di quarant'anni. Potrei raccontare storie e vicende di decine di famiglie che si sono succedute in questi decenni negli appartamenti. Conosco i cigolii delle porte e i rumori che arrivano dalla strada. Perché cambiare? Mi è arrivata l'ennesima lettera che mi inviata a sloggiare e che mi offre un'altra sistemazione. Ma io attendo. C'è un'altra signora che vive qui ma ha difficoltà con la memoria. Ci aiutiamo vicendevolmente».

Ieri la signora Camporeale si è rifiutata di aprire il portone. Dall'alto della sua finestra ha tenuto lontano il cronista. «Mio nipote mi ha detto che non devo aprire, A nessuno. Non devo nemmeno parlare con chi non conosco. Ci sono tanti drogati e malintenzionati qui in zona».

Poi la signora ha chiuso la finestra del secondo piano troncando di colpo ogni discorso. ma è rimasta in osservazione come una sentinella nascosta da un'antica tendina lisa.

La «Domus civica» è di proprietà dall' Istituto «Caccia Burlo» ma la ristrutturazione più volte annunciata negli ultimi anni, sarà curata dall'Ater nell'ambito di un accordo di programma con Comune e Regione.

La stato di abbandono del vecchio edificio posto a pochi metri dal nuovo fiammante palazzetto dello sport, è terribile. Finestre rotte, fili elettrici che pendono, carcasse di vetture bruciate nel cortile, sporcizia, rifiuti e puzza di escrementi.

L'unica scala percorribile, quella che porta all'appartamento della signora Camporeale, è sbarrata all'altezza del suo pianerottolo. Assi di legno, fissate con grossi chiodi, bloccano la salita ai piani superiori.

E' un vecchio sbarramento, un cavallo di frisia, costruito per bloccare i drogati che salivano nelle soffitte abbandonate, dopo l'esodo degli inquilini.

Le assi di legno costituiscono un limite oltre al quale non si deve passare. Un confine tra il mondo civile e l'altro in attesa di definizione.

«Venivano i carabinieri e li portavano via dalle soffitte» racconta una signora che ha abitato in quello stabile ma che alla prima alternativa lo ha lasciato di buon grado. «C'erano risse nei corridoi, coltelli e mazze da baseball. Chi si faceva di eroina usava gli appartamenti vuoti per i propri comodi, li occupava. La stessa casa ha ospitato i primi profughi giunti a Trieste dall'ex Jugoslavia. Anche loro se ne sono presto andati. In quegli appartamenti una famiglia non può vivere. Trenta metri quadrati, niente bagno, niente doccia, niente ascensore. Come può arragiarsi un anziano per salire al quarto piano? Ben venga l'abbattimento. Non c'è nulla da ricordare, solo disagi e umiliazioni».

Negli anni Cinquanta invece gli appartamentini della «Domus civica» che guardano su via Flavia erano comunque ambiti. Dai piani alti si vedeva il terreno dello stadio e le maglie rosse della Triestina e delle altre squadre della serie A. Tutto gratis. Nei piani bassi si percepiva il boato dei tifosi in occasioen dei gol. Una sorta di «Tutto il calcio minuto per minuto», senza radio e senza televisione.

Nell'adiacente giardino oggi senza un'altalena o uno scivolo, all'epoca la sezione del Pci organizzava i Festival dell'Unità. Musica e grigliate, vino e discussioni. «Non ci facevano dormire per una settimana fino alle tre del mattino ma era vita, forse gioia di stare assieme».

Nel giardino che fu del festival oggi «pascolano» i cani al guinzaglio dei loro padroni. Abbaino, ringhiano, non sembrano amici. E' chiusa anche la latteria dove sottobanco, come nella Chicago Anni Venti, al latte si mischiavano superalcolici. Grappa distillata in casa. E' chiuso e abbandonato anche il «posto di guardia» dove il custode della «Domus» vigilava sugli inquilini e teneva lontane macchine e moto dal cortile.

Tutto è cadente, tutto attende l'arrivo delle ruspe. Solo la signora Francesca Camporeale spera ancora nel risanamento senza traumi, senza picconi, senza abbattimenti. Ecco perché difende quella sua doccia, quel suo alloggio, quell'enorme edificio di cui conosce rumori e cigolii. Una sentinella per 185 alloggi. Sola dietro la sua finestra.

Claudio Ernè

Il cortile della «Domus Civica» con le finestre dei primi piani completamente murate. Tutti gli inquilini dei 185 alloggi se ne sono andati altrove ma una signora di 80 anni, Francesca Camporeale, resiste. Non vuol abbandonare il suo appartamentino.

Borgo San Sergio fotografato da Gabriele Basilico per la mostra organizzata dall'Ater.

Si aprirà alla Marittima un convegno internazionale per fare il bilancio e tracciare la nuova rotta dell'Ater (ex Iacp, ex Icam)

In dicembre gli Stati generali dell'edilizia abitativa

Il 12 dicembre nei saloni della Stazione marittima architetti, politici, amministratori, urbanisti, docenti universitari e sindacalisti si riuniranno per «gli Stati generali dell'edilizia pubblica a Trieste».

Si aprirà in quella data un convegno internazionale per fare il bilancio e tracciare la nuova rotta dell'Ater che celebra i suoi primi cent'anni di vita. E' la più antica istituzione di questo genere in Italia.

In concomitanza col convegno sarà inaugurata sempre nei saloni della stazione marittima la mostra delle immagini realizzate da Gabriele Basilico e Guido Guido nell'estate passata. I due fotografi, più che noti a livello internazionale, hanno puntato gli obiettivi delle loro «camere» grande formato o sul patrimonio dell'Ater. Hanno rivisitato con la loro sensibilità e col loro «mestiere» Borgo San Sergio, Rozzol Melara, il Vaticano, Valmaura, piazza Foraggi, Gretta e Ponziana. Case targate Icam, l'Istituto comunale per le abitazioni minime, poi Iacp nel 1924, ora Ater. In città un quarto del patrimonio immobiliare è nato sotto queste sigle, con proprie regole e con proprie concezioni urbanistico-abitative. Basta pensare a Borgo San Sergio e Rozzol Melara. La prima è una città satellite, il secondo un intervento ad alta densità abitativa «strutturato come presenza emergente per qualità e per concentrazione di attrezzature per l'organizzazione della vita associata».

Migliaia e migliaia di triestini che da soli non avrebbero mai potuto costruire o affittare un appartamento agli inusitati prezzi di mercato, grazie a queste istituzioni pubbliche hanno avuto un tetto decoroso sotto cui vivere. Tutto si avviò il 17 luglio 1902, quando il Consiglio municipale stanziò 400 mila corone cui si affiancarono altre centomila offerte dalla Cassa di Risparmio. Nacque l'Icam e l'idea dopo la Grande guerra da Trieste si diffuse in Italia.

A distanza di un secolo la situazione abitativa in città è ancora drammatica. Prezzi alti, case da ristrutturare, duemila famiglie in attesa di un alloggio. Ma anche cento miliardi da investire nei prossimi anni per ristrutturazioni, acquisizioni, restauri. Un volto nuovo per la città, come sarà nuovo il ritratto del porto

c.e.

Ieri hanno incrociato le braccia gli insegnanti che non aderiranno all'agitazione del 18

Scuola, prima razione di scioperi

Alta la partecipazione alle medie. La Cgil replica venerdì

Soltanto dati parziali per quanto riguarda l'adesione degli insegnati allo sciopero di ieri indetto da tutte le sigle sindacali, tranne Cgil-scuola e Cobas. Ma, in base ai dati pervenuti e comunicati alle ore 17 da Antonio Nisi dell'Ufficio affari generali del Csa, dei 328 docenti in servizio a Trieste vi hanno aderito 110, con una percentuale pari al 33,5%. Per quanto riguarda le statistiche ufficiali invece bisognerà attendere questa mattina, quando tutte le scuole avranno inviato al Csa (ex Provveditorato agli studi) le tabelle richieste dal ministero.

In ogni caso, su 450 persone in servizio nelle scuole triestine 124 erano gli scioperanti, pari al 27,5%. E, sempre secondo Nisi, l'attendibilità dei dati che seguono non sarà molto distante da quella ufficiale di oggi, in quanto molti sono gli istituti comprensivi: il 37,5% alle scuole materne, il 39,6% alle elementari e il 42,5% alle medie. Al contrario, non sono certi quelli delle superiori (solo due avevano inviato infatti le adesioni), ma fino a quel momento la percentuale si aggirava al 17,5%. Per quanto rigurda invece i docenti non di ruolo il dato è del 28,7%, il personale Ata il 12% e dei Direttivi nessuno, in quanto aderiranno allo sciopero generale di venerdì 18 ottobre. Paolo Pellegrin della Cisl-scuola sostiene comunque che si possa considerare come dato in previsione una partecipazione superiore al 50% visto il numero di sigle che vi aderivano, mentre per il segretario provinciale della Confsal-Snals Giuseppe Ughi non si andrà oltre al 35%. Ieri inoltre, sostiene Ughi, il 70% delle scuole era chiuso o al massimo aveva due ore di lezione. E questa percentuale non è congruente con quella delle adesioni «perché è prevista una dichiarazione preventiva volontaria, e non obbligatoria, degli insegnanti che vi parteciperanno al Dirigente scolastico, e in base a questa il responsabile valuta se tenere aperta o chiusa la struttura».

Ma le agitazioni appunto non sono finite: venerdì infatti sarà la volta di Cgil-scuola e Cobas, che parteciperanno uniti allo sciopero generale nazionale indetto da Cgil contro la politica del Governo, pienamente leggittimo anche per il comparto scuola. Manifestazione pertanto seguita da non poche polemiche, con un'accusa di boicottaggio da parte di Cgil nei confronti delle altre sigle sindacali. E quella non sarà certamente l'ultima: l'Unione degli studenti (Uds) ha annunciato una mobilitazione nazionale per la fine di ottobre per protestare contro la politica scolastica del governo e ha confermato la sua adesione allo sciopero di venerdì, mentre il Sindacato nazionale autonomo dell'amministrazione scolastica (Snadas) ha proclamato per lunedì 11 novembre un primo giorno di sciopero nazionale a sostegno delle rivendicazioni di categoria.

Federico Filippa

Getta bottiglie contro il night che lo aveva messo alla porta

Ha gettato alcune bottiglie di vetro contro la porta d'ingresso del «Mexico» perché non lo avevano fatto entrare, in quanto ubriaco. E' accaduto la scorsa notte e subito dopo Paolo Stingone, 36 anni, è stato arrestato dagli agenti della volante allertati dal titolare del locale notturno. All' arrivo dei poliziotti, l' uomo non ha desistito e si è scagliato contro gli stessi agenti, che con difficoltà sono riusciti a fermarlo. Il sostituto Procuratore della Repubblica Luca Fadda ha ipotizzato i reati di minacce, lesioni aggravate, danneggiamento e getto pericoloso di cose.

Risanamento, pavimentazione, marciapiedi e una ringhiera per l'arteria che da San Giovanni porta al Cacciatore

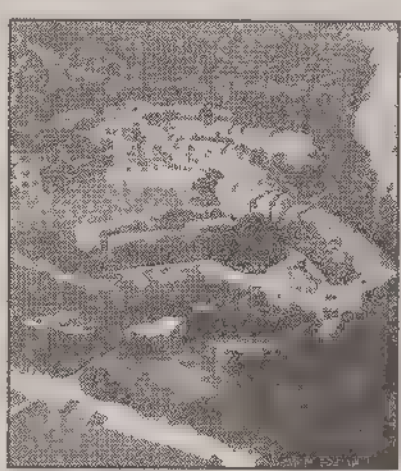
Strada del Boschetto, chiusura-lampo

Sei chilometri di asfalto «sottratti» senza preavviso. Lavori per due settimane

Da domani il piano della Baia a disposizione dei cittadini

È arrivato il momento del piano particolareggiato, a Duino Aurisina. Da domani mattina, infatti, il Comune esporrà al pubblico il documento urbanistico relativo al riutilizzo e recupero della Baia di Sistiana, adottato alla fine dello scorso luglio. Dopo un tempo tecnico ormai decisamente lungo, il piano particolareggiato sarà esposto per trenta giorni lavorativi a partire da domani: durante questo periodo i cittadini potranno recarsi in Comune, nella sala del consiglio, e prendere visione degli atti, nonché esporre i propri dubbi e le critiche (in termine tecnico, «osservazioni» e «opposizioni») al consiglio comunale, che dovrà poi pronunciarsi in merito.

Nei trenta giorni di esposizione del piano, un funzionario dell'Ufficio di piano sarà a disposizione dei duinesi per fornire informazioni e delucidazioni sul progetto adottato dai consiglieri. Si potrà visionare il piano ogni giorno, di mattina il martedì, giovedì e venerdì, di pomeriggio il lunedì e il mercoledì. Passati i trenta giorni, il Consiglio comunale sarà chiamato a pronunciarsi - tenendo conto delle osservazioni - in maniera definitiva sul progetto, passando dall'adozione all'approvazione del documento stesso, ultima fase «burocratica» prima delle concessioni edilizie e dell'avvio concreto dei lavori, che - se il piano passerà - potrebbe arrivare con l'anno nuovo.

fr. c.

Sono partiti ieri i lavori di rifacimento del viale del Cacciatore, quasi sei chilometri di asfalto piuttosto malconci che, attraverso il superbo impianto verde del Boschetto, connettono il rione di San Giovanni a Chiadino alta. Un intervento che costerà attorno ai 200 mila euro e che – a detta del direttore del servizio manutenzione e sviluppo della rete urbana comunale, Sergio Ashiku – verrà completato in circa 15 giorni. «Opereremo innanzitutto per un risanamento dell'impianto stradale che in diversi punti presenta evidenti malformazioni e cedimenti. Successivamente – continua Ashiku – si provvederà alla completa pavimentazione della sede stradale, dal primo tornante di San Giovanni sino alla confluenza con la via de Marchesetti, di fronte alla villa Revoltella».

Oltre all'asfaltatura della strada, il Comune rinnoverà completamente il marciapiede che dalla rotonda del Boschetto porta all'imbocco della prima scalinata che consente di raggiungere progressivamente quote diverse avventurandosi attraverso il bosco verso la spianata del Cacciatore. «In questo modo – secondo l'ingegner Ashiku – l'escursionista potrà passeggiare con maggiore tranquillità verso i sentieri del Farneto. A protezione del nuovo marciapiedi infatti collocheremo una ringhiera, a preservarlo dal parcheggio selvaggio che attualmente costringe il pedone allo slalom tra scooter e auto».

«C'è soddisfazione per l'inizio di questi nuovi lavori che renderanno più sicura la viabilità del Boschetto – afferma il presidente della sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza – ma perché non sono stati tempestivamente avvisati i cittadini sull'intervento intrapreso? Oggi diversi automobilisti, non ultimo il sottoscritto, si sono trovati a San Giovanni di fronte alla chiusura della strada senza alcun preavviso. E inoltre la segnaletica disposta troppo a ridosso del viale ti spinge a deviare verso la via Pindemonte, imboccando un senso unico dopo pochi metri, che ti imbottiglia e ti costringe a un'inversione di marcia pericolosa e proibita».

Secondo Pesarino Bonazza, il Comune non si è posto minimamente il problema di informare una comunità che utilizza ogni giorno una strada che consente di raggiungere ospedale e grande viabilità lasciando una rotonda del Boschetto sempre più congestionata. «Per quanto tempo dovremo sopportare questa chiusura?». «Se non vi saranno condizioni di tempo estremamente sfavorevoli – risponde l'ingegnere – dovremmo cavarcela in circa due settimane. Ulteriori interventi verranno apportati a strada aperta. Capisco i disagi, ma l'asfaltatura di questa carreggiata richiede senz'altro la chiusura dell'intera sede stradale. Oltre a consentire un lavoro affidabile e di qualità, l'interdizione al traffico si rende necessaria per la scarsa visibilità e le continue curve. Circolare in queste condizioni di pericolo in presenza di continui cantieri o eventuali semaforizzazioni avrebbe allungato notevolmente i tempi di intervento».

Maurizio Lozei

La strada che costeggia il Boschetto, ora in restauro.

Uno stanziamento regionale che in provincia interessa Opicina, Muggia e San Dorligo per nuove edificazioni e per l'acquisto di arredi e di attrezzature

Oltre un milione di euro per dare più «nidi» ai bambini

Verrà risolta la questione di Campo Romano, anche se ospiterà solo 28 iscritti al posto dei soliti 40

FINANZIAMENTI PER GLI ASILI

DOVE	QUANTO	CHE COSA
TRIESTE	613.551,60 €	Opicina: il ricreatorio di Campo Romano diventa asilo nido (28 bambini)
	90.000 €	Arredi e attrezzature
MUGGIA	176.628,27 €	Ampliamento dell'asilo nido di via D'Annunzio
	27.000 €	Arredi e attrezzature
SAN DORLIGO	328.017,27 €	Ampliamento dell'asilo nido (20 bambini)
TOTALE in provincia di Trieste ⇨	1.235.197,14 €	
TOTALE regionale (19 Comuni) ⇨	3.004.092,83 €	

La Regione, in un'ottica di riqualificazione degli asili nido comunali, ha recentemente stanziato fondi in conto capitale per l'ammontare di poco più di tre milioni di euro a favore dei Comuni (19 in regione) intenti a costruire nuovi «nidi» o a ristrutturarne di esistenti. Nella provincia di Trieste, il contributo sarà devoluto ai Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle e Trieste stessa, per un totale di oltre un milione e duecentomila euro.

Lo stanziamento più consistente, anche a livello regionale, andrà a Trieste per la trasformazione del ricreatorio di Campo Romano, a Opicina, in asilo nido. Poco più di 613 mila euro, in tre anni, accanto ad altri 90 mila per arredi e attrezzature. La realizzazione dell'asilo nido a Opicina, tuttavia, si incastra in un progetto più ampio, e che ultimamente ha subito un certo ritardo: «L'attuale ricreatorio di Campo Romano verrà trasferito nella nuova struttura, in via di costruzione vicino al centro civico di Opicina. La ditta appaltatrice, purtroppo, è fallita, per cui stiamo provvedendo ad assegnare i lavori a un'altra impresa», spiega l'assessore al Patrimonio, Giorgio Rossi. A lavori ultimati, dunque, ma i tempi non saranno tanto brevi, la palazzina di Campo Romano, un edificio con ampio giardino, sarà lasciata libera e potrà essere trasformata in asilo nido: «Il progetto è già pronto. Si prevede di ospitare 28 bambini. Si tratta di una struttura più piccola del solito (in genere l'accoglienza è per una quarantina di bambini), ma è un impegno necessario per il Comune, che ha posto tra le priorità assolute proprio la costruzione di asili nido, vista la carenza di posti», ancora Rossi.

Poco più di 328 mila euro in tre anni, invece, saranno devoluti al Comune di San Dorligo per la realizzazione dell'asilo nido a Dolina, come ampliamento della nuova scuola materna, in via di costruzione al posto di quella vecchia. «L'asilo nido sarà allestito al primo piano, e potrà ospitare venti bambini, da uno a tre anni», dice l'assessore al Bilancio, Igor Tul. La scuola materna comprenderà invece due sezioni per bambini di lingua slovena (40 bambini) e una di lingua italiana (20 bambini). Il progetto definitivo è stato approvato nei giorni scorsi dalla giunta. Tul: «Volevamo procedere comunque, indipendentemente dal finanziamento regionale, che ora però ci permetterà di dirottare fondi comunali ad altre spese, come per le attrezzature e i lavori esterni». I lavori dovrebbero terminare il prossimo anno.

A Muggia, infine, andranno poco più di 176 mila euro in due anni, accanto a 27 mila euro per arredi e attrezzature. Serviranno ad ampliare l'attuale asilo nido comunale di via D'Annunzio, anche se il progetto, anche in merito alla ridistribuzione delle classi attuali, è in fase di sviluppo: «L'idea è di costruire una palazzina attigua per accogliervi anche i bambini della sezione di Fonderia. Bisognerà valutare il da farsi con le educatrici», spiega l'assessore all'Istruzione Italo Santoro. Spostando i bambini più piccoli a Muggia, dunque, l'edificio scolastico di Fonderia verrebbe adibito solo a scuola materna statale e vi potrebbe essere accolta anche la sezione ora ospitata, provvisoriamente, alla scuola media.

Sergio Rebelli

«Infoibati» senza autore

Per una improvvisa indisponibilità dell'autore, salta oggi la presentazione di un libro inizialmente prevista nel pomeriggio alla biblioteca comunale di Muggia. Si trattava del volume «Infoibati» di Guido Rumici.

L'incontro con l'autore del saggio è stato dunque rimandato, e avverrà, sempre in biblioteca, mercoledì 11 dicembre.

L'assessore risponde

«A Muggia arterie con tanti proprietari e in quelle il Comune non può intervenire»

Dopo le proteste dell'Ulivo per il muro pericolante di Santa Barbara (proprietà del Demanio) l'assessore ai Lavori pubblici di Muggia, Mario Vascotto, vuole spiegare anche ai cittadini perché certe cose si fanno e altre no. «L'amministrazione è come una famiglia che all'inizio dell'anno prepara le buste per l'affitto, per il mangiare, per il vestire. Con un'unica variante: i soldi di una busta non possono essere spesi per altre voci. E soldi che provengono da Regione o Provincia hanno nome e cognome e non possono essere utilizzati per null'altro». Molte strade muggesane, prosegue Vascotto, appartengono a Provincia, Anas, Demanio, privati: «La strada di accesso fino al ristorante Lido, compreso il cavalcavia fino al confine di Santa Barbara, dalla Vela a Lazzaretto, da Porto San Rocco a Chiampore. E ogni anno l'amministrazione fa salti mortali per costringere gli enti competenti a ottemperare a quanto di loro competenza».

Judo snobbato

La modifica della legge r. n. 3 del 25 gennaio 2002, se non abbiamo compreso male le dichiarazioni di Luca Ciriani, assessore allo Sport della Regione, e di Emilio Felluga, presidente del Coni regionale, in occasione della conferenza stampa di presentazione del 31 luglio scorso, è stata voluta per aiutare anche gli «altri» sport. La legge, infatti, con l'intento di aiutare anche gli sport minori, modifica quella sperimentale del 1997 che stanziò dei fondi per promuovere l'immagine della Regione Fvg attraverso le gare di campionato di Udinese e Pallacanestro Trieste, le massime espressioni agonistiche e di immagine regionali.

La legge 3 di quest'anno prevede un finanziamento complessivo di 489.310 euro da distribuire alle squadre della regione che militano ai massimi livelli. Un contributo ai costi di gestione della «squadra» che fa meglio delle altre regionali. Il concetto di squadra però, viene ridotto dalla Regione e dal Coni al fatto di «giocare» tutti assieme contemporaneamente e di disputare un campionato organico, dove per «organico» si attribuisce il significato che abbia un girone di andata e ritorno. Si fa fatica a comprendere perché mai si sia recuperata una legge che già aveva creato malumori, per modificarla, raddoppiarne lo stanziamento, quando a conti fatti, saranno ben poche le realtà diverse da prima che potranno usufruirne.

È stato bocciato il judo, quello di Maddaloni campione olimpico, dei friulani Tomasetti e Bagnoli ai mondiali junior 2002, quello che conta ben tre squadre della regione maschili e due femminili nella massima serie nazionale, tre delle quali sul podio tricolore 2001. Il judo, dunque, prende un altro sonoro schiaffone. Dopo la legge 43, che ha cancellato in questo infausto 2002 il fondamentale contributo di 5 mila euro per il circuito Grande Slam, dopo il dimezzamento brutale e senza preavviso del contributo al Judo Kuroki per l'organizzazione del Trofeo Tarcento, manifestazione che porta in regione più nazioni e nazionali di quanto non riesca a fare qualsiasi altra squadra «vera» e titolata, ora arriva anche la beffa: il judo non è considerato sport di squadra.

A dispetto di un campionato italiano ufficiale che qualifica alla Coppa Europa e di fronte a un risultato storico che soltanto il mese scorso ha visto l'Italia conquistare due bronzi con squadre maschile e femminile alla Coppa del Mondo a squadre a Basilea. Soltanto due nazioni al mondo hanno conquistato due medaglie e soltanto il Giappone, con due ori, ha saputo fare meglio. Ma non basta, il judo non è sport di squadra, anche se è la squadra che porta la medaglia. Eppure quel contributo, certamente povero rispetto le spese di calcio e basket, avrebbe consentito al Dlf Yama Arashi Udine di onorare l'impegno in Coppa Europa il prossimo 5 ottobre ad Orleans e al Kuroki di allungare il record di 18 presenze consecutive in serie A.

Stefano Stefanel
consigliere nazionale Fijlkam
Enzo de Denaro
presidente del Comitato regionale Fijlkam

IL CASO

Panini e snack serviti senza guanti nella kermesse di piazza della Borsa

«Tanti stand ma poca igiene»

Pur apprezzando moltissimo tutte le manifestazioni cittadine viste come momenti culturali importanti e di massima aggregazione per tutti, mi spiace veramente dover rilevare un aspetto negativo nella manifestazione collaterale alla Barcolana. A mio parere nello spazio di piazza della Borsa si sono concentrati in modo eccessivo diversi punti di ristoro, come se da noi non si pensasse ad altro che a mangiare e a bere. Perché non sono intervenuti gli altri artigiani di Trieste con le loro diverse merci e attività, almeno a scopo pubblicitario e dimostrativo? Il ritorno di pochissimi fa sentire la mancanza dei più ed è un vero peccato.

Comunque, tra i vari stand enogastronomici ho notato grande scarsità di igiene e pulizia. Infatti, in questi luoghi di sosta dove si offrono continuamente panini con carni fresche, salse e bibite varie, non ho sentito scorrere l'acqua né visto qualcuno lavarsi le mani passando dai fornelli alle bibite per servire la numerosa clientela, poi al registratore di cassa e avanti il prossimo cliente.

Chioschi in centro città.

Non ho visto berettini di stoffa per contenere i capelli delle cuoche, né grembiuli, guanti e quant'altro necessario per operare servendo del cibo fresco, come è obbligatorio per legge in una qualsiasi panetteria o salumeria di città. Al contrario ho visto con orrore qualcuno che, con le mani nude intrise di salse, preparava panini con verdure e carne, poi li incartava, prendeva i soldi e, prima di servire il prossimo cliente, si fumava la cicca in attesa posata sotto il banco.

Perciò mi rivolgo alle autorità per avere dei chiarimenti circa le norme igieniche da osservare ed attuare con il pubblico anche in queste manifestazioni sebbene svolte all'aperto. Un adulto dovrebbe saper scegliere come mangiare anche in piazza. Mi preoccupo per i nostri figli più giovani i quali specialmente in gruppo, mangiano di tutto ad occhi chiusi.

Ambra Mauro

Assalto a Uniriscossioni

L'improvvisa pioggia di solleciti di saldo delle posizioni arretrate giacenti presso l'Uniriscossioni e rilevate da questa società dalla precedente gestione del servizio riscossione tributi affidata alla Crt sta suscitando una crescente preoccupazione e disagio. Già la scelta del periodo per questa campagna di riscossione sottolineata dalla minaccia di pesanti azioni ritorsive (ricordiamo in proposito il già praticato fermo amministrativo dei veicoli di proprietà, argomento sul quale avremo modo di ritornare in altra occasione), coincidente con la scadenza di molti impegni di carattere fiscale e l'inizio delle scuole appare poco accorta.

Preoccupazione e disagio giustificano l'assalto dato alla sede di Uniriscossioni, assalto di cui il Piccolo ha già avuto modo di occuparsi nella cronaca. Ciò che non appare nei precedenti interventi è che gran parte degli attuali solleciti riguarda vecchie contravvenzioni stradali, per lo più del Comune di Trieste, tanto vecchie da dover risalire – come abbiamo potuto riscontrare direttamente – agli anni '80 per datare l'infrazione commessa, e il livello di errore di questi solleciti è molto superiore a quello indicato dal direttore di Uniriscossioni al Piccolo.

Ciò che non appare, infine, è l'elevata entità di molte singole posizioni, derivante dall'accumulo negli anni per inerzia sia del presunto debitore ma anche del precedente gestore del servizio riscossione, entità ora ben difficilmente sanabile in unica soluzione o nel ridotto rateizzo che Uniriscossioni è disposta a concedere. Sui casi di errore che accerta l'Associazione utenti auto già indirizza i propri iscritti alla formula risolutiva più corretta: negli altri casi, ove effettivamente non è più possibile la difesa neanche in sede legale, l'associazione intende dare il proprio contributo segnalando in primo luogo che la legge (art. 19 del DPR 602/73) nei casi di obiettiva difficoltà economica ammette la concessione di dilazioni fino ad un massimo di sessanta rate; in questo caso però la richiesta non va indirizzata all'Uniriscossioni ma all'ente impositore ovvero in questi casi al Comune o alla Prefettura.

L'associazione si fa inoltre promotrice di una raccolta di firme per sollecitare gli enti interessati a concedere una sanatoria che consenta di definire una volta per tutte l'annosa questione delle multe arretrate senza mettere in ginocchio l'economia dell'intera città (ricordiamo che sono ben 50.000 le intimazioni distribuite o in via di distribuzione). Quanti fossero interessati all'iniziativa possono prendere contatto con l'Associazione nella sede di via Roma 17 o telefonando al numero 040/636681.

Claudio Romanutti
AUA Associazione utenti auto
delegazione di Trieste

Pioggia di solleciti

Leggo sulle Segnalazioni l'ennesima protesta nei confronti di Uniriscossioni. Da quando è stata pubblicata la mia, sono stato contattato da molte persone che chiedevano a me come comportarsi. Non posso che consigliare di rivolgersi alle associazioni a difesa dei consumatori o a qualche legale per sporgere una denuncia. Nel contempo pubblicizzare al massimo quanto sta succedendo, credo che nulla sia più irritante per Uniriscossioni e il gruppo cui fa capo, oltre ad un'indagine da parte dell'autorità giudiziaria, che essere (mi scusò per il termine inelegante, ma è quello che rende meglio l'idea) «sputtanati pubblicamente». È inutile oltre che irriverente che nelle interviste fatte alla televisione il direttore affermi che non hanno inviato altro che una richiesta informale perché così le persone possono controllare se quanto richiesto è già stato pagato o non sia dovuto, per poi andare al loro ufficio e sistemare le cose. In altri termini tenta di ribaltare l'onere della prova sulla gente. A prescindere che quella che chiama richiesta informale a me sembra più una non tanto velata minaccia (se non paghi ti entro in casa, ti blocco l'auto, ti sequestro la dentiera ecc.). Non può difendere una posizione indifendibile. Bisogna aver coraggio ed ammettere pubblicamente le proprie incapacità. È evidente che in quegli uffici regna quantomeno il caos. I motivi e le soluzioni non possono essere fatte pesare sulle persone.

Marco Coselli

Anche un morto tra i debitori

Da un controllo effettuato dall'Uniriscossioni è emerso a mio carico un debito pari a 256,65 euro.

Questo fatto, naturalmente, potrebbe essere derivato da un semplice disguido, o da mera superficialità essendo io morto a soli 23 anni il 13.2.1991 come si potrà facilmente verificare all'Ufficio anagrafico di Trieste.

Ciò nonostante, se vostro malgrado, sarete costretti ad autorizzare il recupero coattivo secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, vi indico il mio ultimo domicilio: cimitero di S. Giuseppe della chiusa, Comune di San Dorligo della Valle, Trieste, sesta tomba a sinistra.

Dubito della citata notifica delle cartelle descritta in calce alla Vs. lettera, essendo il suddetto cimitero sprovvisto di cassetta postale.

David Zulian
per cui scrive il padre Boris

Sanità che funziona

Vorrei associarmi a quanto scritto sul chirurgo dottor Ugo Ginanneschi e sulla dottoressa Marina Rizzi, avendo anch'io subito un intervento chirurgico presso la Chirurgia generale del 13° piano dell'ospedale di Cattinara. In tale reparto sono stata trattata con profonda umanità e cortesia, inoltre devo aggiungere che le persone suddette sono dotate di grande professionalità, sensibilità e grande amore per il proprio lavoro. Per quanto mi riguarda un grande esempio per tutti in generale.

Silvia Dionis

Escursione educativa

Un vivo ringraziamento agli organizzatori dell'escursione di domenica 6 ottobre alla foresta del Consiglio. In particolare un abbraccio amichevole all'accompagnatore di escursionismo Paolo Moino, detto il Barbarossa, che pazientemente è riuscito a compiere un grande miracolo: condurre più di settanta persone, per ben sei ore, che zittite nei momenti salienti hanno sentito il bramito dei cervi, hanno conosciuto le differenze tra le impronte dei maschi e delle femmine, hanno goduto di luoghi magici anche con l'ausilio della leggera nebbia che avvolgeva il bosco, ma cosa ben più importante è stato esempio vivente del grande amore e dell'enorme rispetto per la natura, dichiarandolo ma anche pretendendolo dai partecipanti. Lungo il percorso siamo entrati nel territorio delle vipere, guai osare temerle, anche perché il Barbarossa, avanzando per primo, tutelava la loro e la nostra integrità. Quanto ci ha impartito del suo sapere credo sia solo la punta di un iceberg, ma non si poteva pretendere di più. Posso ricordare il suo cortese invito, alla fine del percorso quando uno di noi senza pensare troppo, ha infilzato in un formicaio la propria racchetta infangata, con l'intento di ripulirla, l'invito preghiera è uscito come un urlo soffocato: rispettate e non toccate il formicaio!

Non posso dilungarmi e approfittare dello spazio concesso da questa rubrica, ma devo ancora ringraziare la Commissione gite dell'Associazione XXX Ottobre, il nobile amico e capogita Gino Erario, l'amico del Barbarossa Franco Doga e l'intero gruppo che con o senza autobus hanno promosso e permesso questa grande giornata.

Licia Oretti

Giustizia per gli esuli

Le persone come la signora Luciana Kacic sicuramente o ignorano la storia delle terre adriatiche o fanno finta di ignorarla o comunque non hanno capito le ragioni degli esuli. La signora elenca una serie di motivi – tutti materialistici – (oltre che sommari e generalistici) per cui gli esuli ne dovrebbero essere felici e «contenti». È bene e necessario (siamo in un'Europa che presto sarà totalmente unita) che sia la suddetta signora sia chi la pensa come lei si ponga bene in testa (per dirla come nello spot pubblicitario della tv: «nella zucca») che gli esuli chiedono una giustizia morale del loro dramma e ribadisco: morale!

E cioè che la loro storia sia studiata, capita, analizzata con obiettività, che sia scritta nei libri di testo delle scuole, che venga ricordata anche dalle nuove repubbliche ex-jugoslave perché oltretutto, piaccia o no, la storia di Istria e Dalmazia fa parte anche della storia d'Italia oltre che di Slovenia e Croazia. Bisogna ricordare a tutti che: «Nulla potrà mai dirsi concluso se non sarà stato fatto con giustizia!». Inoltre qualche precisazione: non si può generalizzare includendo negli «italiani di Mussolini» tutti gli italiani come gli slavi non erano tutti titini (e la guerra del '91 in Jugoslavia lo ha dimostrato ampiamente!); del resto le malefatte del fascismo non giustificano quelle (commesse con gli interessi) dei balcano-comunisti!

La Jugoslavia ha pagato solo sulla carta i beni agli esuli: con la sua mentalità dell'epoca Istria e Dalmazia erano una conquista e le conquiste non si pagano! Toccava all'Italia risarcire i danni a tutti e l'ha fatto proprio con i beni degli esuli. Vorrei concludere che se questo dramma fosse toccato ai balcanici, altro che di incontentabilità avremmo parlato! (vedi Croazia anno '92, Bosnia anno '94, Kosovo anno '99, Serbia anno '99, Macedonia anno 2000!).

Sergio Mignone

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

«Vietato allattare il bebè alla mostra su Leonardo»

Ringrazio il Comune e l'assessorato ai Beni ed alle attività culturali per aver inaugurato il nuovo spazio espositivo del palazzo Gopcevic con la mostra su Leonardo da Vinci. Trieste, questa città ricca di scienza mi dà la possibilità di conoscere quanto Leonardo ha inventato di nuovo e di originale. Mio figlio, si chiama anche lui Leonardo, compie 4 mesi; e niente di più bello che condividere con lui l'inaugurazione a questa mostra; bellissima; sono felice di vedere trasformato un ex parcheggio in una mostra espositiva e decido di recarmi con lui a questo evento.

Apprezzo gli interventi del sindaco Dipiazza ed altre persone; ma, ad un certo punto lui, Leonardo, ha fame.

Allora decido, in modo molto discreto di porgli il seno: non lo avessi mai fatto. Una signora molto distinta mi si avvicina ed inizia ad insultarmi, dicendomi che a una inaugurazione, non era proprio il caso di allattare il bambino con tutte quelle «personalità»... e... non aggiungo altro. A quel punto io mi presento per nome e cognome come mamma di Leonardo ma lei gira la testa e se ne va. E qui finisce la storia, giudicate voi se è giusto o meno accontentare vostro figlio se ha fame, anche se si sta inaugurando una bellissima mostra e voi volete farvi partecipare anche vostro figlio.

Emanuela Libanti

Auguri Albina

Albina festeggia 90 anni. Un caro augurio dal figlio Silvio e nuora Federica, dai nipoti Dario e Radenka, dal fratello Berto e amici.

50 ANNI FA

15 ottobre 1952

● Con una lettera alla stampa, alcuni cittadini segnalano il malvezzo delle famiglie inglesi alloggiate all'Albergo Corso, le quali quotidianamente mettono ad asciugare alle finestre, sui fili tesi fra le persiane, degli effetti di biancheria, tanto sul lato prospiciente il Corso che su quello di via S. Spiridione.

● Prosegue al Teatro Verdi la serie di recite della Compagnia spettacoli gialli diretta da Lamberto Picasso. Questa sera va in scena «L'incredibile notte», dramma giallo in tre atti di John Willard.

● All'Associazione laureati, è stato commemorato lo scrittore Alfredo Oriani nel centenario della nascita. Presentato dall'avv. Piero Borgna, presidente dell'Alut, a parlare è stato chiamato il prof. Lorenzo Giusso ai numerosi presenti, fra cui il sindaco ing. Bartoli ed il figlio del letterato romagnolo, Ugo Oriani.

CHI ERA

Roberto Barazzutti, vigile del fuoco capace e altruista

Tutta una vita da vigile del fuoco. Ha incominciato a 18 anni come vigile temporaneo, diventando quasi subito vigile permanente. Capo squadra nell'85, capo reparto nel 1996. Tre elogi (per l'intervento nell'incendio dell'Oleodotto Siot nel 1972, per quello all'Istituto Galvani nel 1985, per l'incendio al deposito liquidi infiammabili Slataper nel 1991) e 2 Benemerenze (per il terremoto in Friuli e per quello in Basilicata e Campania). Tappe di una carriera fitta soprattutto di riconoscimenti a livello umano, di rapporti interpersonali vissuti con una dedizione e un altruismo «speciali» che gli hanno saputo creare una rete amplissima di stima, affetto, simpatia, riconoscenza. Istruttore di scuola guida dei vigili del fuoco, dal 1994 è stato responsabile del servizio carrozzeria del Comando provinciale di Trieste. Di questa sua capacità professionale è testimonianza nell'atrio dell'ingresso della Caserma un carro-pompa inglese ippotrainato, del 1917, rimesso a nuovo e perfettamente funzionante. Sportivo (da giovane aveva svolto attività agonistica di lotta libera; nei circoli ricreativi gareggiava per il lancio del peso, nelle manifestazioni di «scambio» con i vigili di Austria, Slovenia, Croazia, Germania era attento intrattenitore dei colleghi ospiti. Roberto Barazzutti, padre affettuoso di due figlie, non è riuscito a vincere quel male che in pochi anni lo ha ridotto su una sedia a rotelle (eppure incredibilmente con forza di volontà straordinaria era riuscito a camminare di nuovo con le stampelle). Era nato a Trieste nel 1952.

I meriti di un progetto

Desidero rispondere, senza spirito polemico ma solamente per onestà politica e per onor di verità, al mio presidente della V Circoscrizione di San Giacomo - Barriera Vecchia, Silvio Pahor, e al collega Antonio Perossa, coordinatore commissione urbanistica della stessa circoscrizione, a una loro recente lettera pubblicata dal «Piccolo» per la riapertura della scuola elementare Duca D'Aosta di via Paolo Veronese. Per tale scuola il progetto esecutivo per la ristrutturazione è stato approvato con delibera giuntale n. 31 del 24 gennaio 2000 (giunta Illy), il contratto d'appalto è stato siglato con la ditta in data 3 agosto 2000 (giunta Illy), la consegna dei lavori è datata 18 settembre 2000 (giunta Illy), il certificato di ultimazione lavori è datato 22/12/2001 (giunta Dipiazza). Pertanto il merito dell'inaugurazione spetta senz'altro all'amministrazione comunale attuale, il resto a quella precedente. Stesso vale, con variazione di date, per l'inaugurazione, anch'essa da poco avvenuta della scuola Timeus di via dell'Istria.

Come consigliere circoscrizionale e come cittadino mi auguro che l'attuale giunta progetti, appalti, inizi i lavori e faccia altrettante inaugurazioni, se non di più, di scuole ristrutturate della nostra città.

Fulvio Cavaliero
consigliere circoscrizionale
«Con Illy per Trieste»

La scuola «Duca d'Aosta».

Uscire dalla droga

Di ritorno da un pellegrinaggio al santuario di Medjugorje in Croazia, sarebbe da raccontare tutta l'esperienza mistica e di fratellanza provata in quel luogo con i presenti e durante il viaggio, ma troppo spazio ci vorrebbe. Però sento il bisogno di condividere l'esperienza, almeno per quanto riguarda l'incontro con una comunità di volontariato che mi ha impressionato per l'abnegazione e l'efficacia nel raggiungere gli obiettivi.

Sul posto ho avuto modo di vedere l'opera creata da Suor Elvira, fondatrice della Comunità terapeutica «Il Cenacolo». La comunità si occupa di assistere i giovani affinché escano dalla tossicodipendenza. Quando una persona in cerca di aiuto arriva in comunità subito viene affiancata da un «anziano», chiamato «angelo custode» (nel senso di già affrancato dalla dipendenza da sostanze nocive). L'«angelo custode» deve guidare il nuovo arrivato lungo la strada per liberarsi dalla tossicodipendenza e vigilare sulle ricadute, la depressione, il disperato cedimento alle vecchie abitudini.

Anche se quando il nuovo arrivato viene colto dalla crisi di astinenza, inveisce, implora, lo caccia via con offese, l'«angelo custode», che conosce di persona le sofferenze delle crisi, non abbandona il naufrago ai flutti della droga. Con grande forza d'animo resta accanto all'assistito. Con coraggio, anche perché questa comunità rifiuta l'uso di surrogati come il metadone (che chiamano «droga di Stato»). Il miracolo è che quel tremendo stato di deterioramento psicofisico chiamato «crisi di astinenza» viene combattuto con preghiere e tisane naturali, ossia con ciò che essi chiamano la «Cristo terapia»: «fede, preghiera e volontà di redenzione».

Questi giovani ragazzi della comunità Il Cenacolo non ricevono contributi dagli Stati, riuscendo ugualmente ad aprire circa 200 centri di accoglienza in tutto il mondo, di cui 16 in Italia: una settantina di giovani accolti nel «Campo della Vita» di Medjugorje. Suor Elvira non distribuisce il «metadone» ed invita tutti alla preghiera ed a rispettare la propria essenza vitale in quanto creata da Dio a propria immagine. Vorrei riuscire a far capire la meraviglia e la speranza che ho provato, perché le persone continuino a tendere verso la vita per quanto difficile sia il momento che stanno vivendo. Un plauso a coloro che riescono a riscattare i disperati caduti nel baratro.

Salvatore Porro
consigliere comunale
Alleanza nazionale

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Mamma e papà

Il Gaia Club (nido fino a 3 anni) offre delle formule pomeridiane per far giocare i bimbi durante questo freddo inverno. Inoltre mini-aerobica con mamma una volta alla settimana. Informazioni tel. 040/773485.

Corsi di lingue alla scuola per interpreti

Iniziano nei prossimi giorni i corsi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno con insegnanti di madrelingua: per imparare le lingue in breve tempo informatevi presso la «Scuola per interpreti», via San Francesco 6, tel. 371300.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
LIVIO MOŽINA

ORE DELLA CITTÀ

Associazione dirigenti

Oggi, alle 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà sul tema: «Il teatro Giuseppe Verdi nella realtà nazionale». Relatore sarà l'avv. Giampaolo de Ferra già Rettore dell'Università di Trieste e Sovrintendente del Teatro.

Barcolana e dintorni

Chiude oggi la mostra dal titolo «Barcolana e dintorni - La gente» della fotografa Annamaria Castellan, allestita nella sala espositiva dell'Agenzia di Informazioni e di Accoglienza Turistica sede di Muggia - via Roma 20. Orario dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Club Zyp

Oggi, alle 18, nella sede del Club Zyp, via delle Beccherie 14, avrà luogo il consueto laboratorio-incontro fra poeti. Il laboratorio è aperto a tutti coloro che amano scrivere e desiderano leggere e ascoltare poesie o pagine di prosa. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687.

Scambi con l'estero

Per fornire alle imprese una conoscenza comparata delle procedure doganali e valutarie delle operazioni commerciali con l'estero, l'Associazione degli Industriali organizza un corso sul tema: «Gli scambi con l'estero: aspetti doganali e fiscali», oggi dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30 nella sede di piazza Scorcola. Il relatore sarà Renzo Pravisano, giudice della commissione tributaria regionale di Venezia.

Attività Eureka

Oggi, alle 17, nella sede di Eureka Laboratorio per la Didattica delle Scienze del Cird dell'Ateneo triestino, in via Monte Grappa 1 c/o Itis A. Volta, avrà inizio «Nello Spazio» progetto didattico rivolto agli insegnanti delle scuole materne e primo ciclo elementari. Per informazioni e per adesioni telefonare al n. 040/5708101 o fax 040/5708100. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito di Eureka (www. univ.trieste.it/eureka).

Arte contemporanea

Si apre oggi, all'Art Gallery 2, alle 18, la mostra internazionale d'arte «Un mondo senza confini», giunta alla settima edizione. Nell'ambito della rassegna è inserita la mostra personale del maestro Nino Perizi, cui la manifestazione è dedicata. Rimarrà aperta fino al 15 novembre, con il seguente orario: feriali 10-12 e 16-20, sabato e festivi chiuso.

Istituto giuliano e Amici della lirica

L'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione e l'associazione Amici della lirica «Giulio Viozzi» inaugurano oggi, alle 17.30, la nuova sede comune in via Trento 15.

MareArte all'Aquario

Fino al 21 ottobre, all'Aquario marino, mostra degli artisti partecipanti al seminario di pittura nel Porto Vecchio. Espongono Sonia D'Alessandro, Silvia Campanini, Marino Cossetti, Margherita Donnarumma, Alojs Jurca, Giancarlo Lo Cuoco, Giuliana Martinz, Bruno Paladin, Astrid Pesarino, Hetty Van Der Linden, Elvia Revini.

«Combi» di Capodistria Raduno degli ex allievi

Si ricorda che scade oggi il termine per la prenotazione al pranzo che si terrà il 26 ottobre all'Holiday Inn di Duino. Per informazioni Ugo Nobile, tel. 040/299606.

Rena Cittavecchia

L'associazione informa i soci che oggi, alle 18, nella sede di via Donota 36/A sarà presentato il programma per il corso «Impariamo a usare il computer». Per ragioni organizzative gli interessati sono pregati di comunicare anche telefonicamente la propria adesione.

Pro Senectute

Giornata di chiusura del Club Primo Rovis di via Ginnastica 47. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30 con biblioteca aperta ai soci.

Circolo Generali

Questa sera alle 17.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, presentazione del libro «Sotto Copertura» di Paolo Condò giornalista sportivo.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle 20.30 al Savoia. Bruno Zvech terrà una conferenza su «Trieste, una discussione in positivo».

Riscopri la dea

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso «Riscopri la dea». Attraverso il corpo, il movimento libero e la comunicazione, ogni donna può rivalutare se stessa. Info: Rossana, 349/6030768.

Fameia muiesana

Proseguono le iscrizioni per la gita del 20/10/02 all'ufficio di Riva De Amicis 7 (mercoledì 10-11 o telefonicamente allo 040/271293 fino al 19/10/02).

Da oggi in vendita i biglietti per i primi tre spettacoli in cartellone

Rossetti, aperta la caccia al posto

L'attore Omero Antonutti

Prosegue a pieno ritmo la campagna abbonamenti del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia e sono ormai prossime alcune importanti scadenze per il pubblico.

Oggi si apre la prevendita e la prenotazione dei biglietti per lo spettacolo con cui si inaugura la stagione di prosa 2002-2003, «Storie delle Maldobrìe» di Carpinteri&Faraguna, con Omero Antonutti, Mario Maranzana, Gianfranco Saletta e Maurizio Soldà, in scena al Politeama Rossetti dal 22 al 27 ottobre. Da oggi si potranno anche acquistare i posti per «Duo di Feydeau» con Patrizia Zappa Mulas e Luciano Virgilio e per «Il testamento di Monsieur Marcelin» con Giulio Bosetti.

L'acquisto di nuovi abbonamenti alla stagione di prosa sarà possibile fino al prossimo 27 ottobre. Intanto, prosegue regolarmente la vendita di abbonamenti alla stagione dei Musical, dei Grandi eventi e de «L'altra prosa»: per il momento sono ancora disponibili abbonamenti a tutti gli ordini di posti.

Le biglietterie seguiranno i seguenti orari d'apertura: Biglietteria centrale di Galleria Protti (orario: feriali 8.30-12.30, 15.30-19; domenica 9-12); Biglietteria del Politeama Rossetti, in via San Francesco 5 (da lunedì a sabato, 8.30-18.30). Informazioni sul cartellone saranno disponibili anche al numero verde 800554040, attivo dal 15 ottobre, e sul sito internet del Rossetti, www.ilrossetti.it

Farit inglese turistico

Oggi, alle 17.30 verrà presentato il corso d'inglese turistico nella sede Farit in via F. Venezian 30, II piano, tel. 040/314456 o 040/633612.

A Predappio con l'Ugl

L'Ugl di Trieste Federazione pensionati, ha organizzato nella ricorrenza dell'ottantesimo anniversario della marcia su Roma, una gita in pullman alla volta di Predappio e San Marino, aperta a tutti, da effettuarsi nei giorni 26, 27 ottobre 2002. Ancora pochi posti disponibili. Per informazioni: Ugl/Pensionati, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Corso di disegno

Copia dal vero, impostazione del disegno, prospettiva, chiaroscuro; queste sono le fasi del corso di disegno che inizia questo mese alla Galleria Poliedro (ex Piccardi), in via Piccardi 1/1A. Il corso consta di 10 lezioni di due ore ciascuna, una o due volte alla settimana. per ulteriori informazioni contattare la Galleria allo 040/763237.

Amici della Lirica

I soci potranno ritirare gli abbonamenti prenotati per la stagione lirica da oggi (escluso sabato) dalle 10 alle 12 nella sede di via Trento 15, secondo piano.

Scuola libera dell'Acquaforte

Proseguono le iscrizioni alla scuola libera dell'Acquaforte, i cui corsi promossi dall'Università popolare di Trieste, avranno inizio il 21 ottobre prossimo (per informazioni tel. 040/6705201). Ci sono inoltre posti disponibili per i seguenti corsi di lingue straniere: conversazione full immersion inglese, intensivo II inglese, conversazione tedesco inferiore, turco rapido I.° Gli interessati possono rivolgersi all'Università popolare, piazza Ponterosso 6 (tel. 040/6705200) con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 17.30 il lunedì e il mercoledì.

FARMACIE

Dal 14 al 19 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio - via Curiel 7/B, tel. 281256; via Gruden 27 - Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo San Sergio - via Curiel 7/B; via Ginnastica 6; via Gruden 27 - Basovizza - tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040/350505 - Televita

ELARGIZIONI

– Per i coniugi Olga e Ucci Rossini nel 60° anniversario di matrimonio dalle amiche Etta, Luciana, Etta e Pina 20 pro Ass. Cuore amico Muggia.
– In memoria di Mariagrazia Tamburriello (10/10) da Marina e Nerina 50 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Maria ved. Petrini nel suo anniversario (12/10) dalla figlia Renata 15 pro Astad.
– In memoria di Menotti Battistelli (13/10) da Cesare e Lucia 25 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Teresa Concà dalla figlia 20 pro Agmen.
– In memoria di Angelo Del Ben per il compleanno (15/10) dalla moglie Natalia 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lidia Fratnik per il compleanno (15/10) dagli zii Fulvia e Franco 15 pro Sogit.
– In memoria di Tullia Giraldi (15/10) da Umberto e Mariagrazia Luttini 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Paolo Morterra nel IX anniv. (15/10) da papà, mamma, Fulvio e Maurizio 50 pro Ass. malattie del sangue del Fvg.
– In memoria di Albino Orel nel VI anniv. (15/10) dai familiari 50 pro chiesa San Bartolomeo di Barcola.
– In memoria di Lina Ramani da Tiziana, Liliana, Massimo e Manuela con Mattia e Caterina Vatta 30 pro Unione lotta Tbc.
– In memoria di Tiziana Rossi in Rusignacco nel XIII anniv. (15/10) dalla mamma, Linda, Mauro, Paolo e Remigio 150 pro chiesa Madonna del Mare (per i bambini del Caritas Baby Hospital di Betlemme).
– In memoria di Nuccia Soldano nel VI anniv. (15/10) da Lucia con Gino 20 pro parrocchia San Vincenzo de' Paoli (poveri).
– In memoria di Flavio Zoratti nel trigesimo (15/9) da Gino e Lucia Gambel 10 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di nonno Carlo da Silvia e Michele 36 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Walter Pantalisse dai condomini di via D'Angeli 37 e famiglia Caprin 75 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Poselli dalla famiglia Boero 26 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria dei propri familiari defunti da Dino e Giulia Cappelletti 50 pro Unitalsi.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, tel. 040/639152. Siamo a completa disposizione degli interessati da lunedì a venerdì dalle 16 alle 18.

Primi passi Uisp

«Primi Passi» è un progetto dell'Uisp (Unione Italiana Sport Per Tutti) rivolto alle donne in gravidanza e ai bambini da 0 a 6 anni e si concretizza nella elaborazione e realizzazione di interventi di attività motoria in palestra e negli asili nido e scuole materne. I corsi e gli interventi sono condotti da operatori specializzati nel settore infanzia. Per ulteriori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Uisp, in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Club reali

Proseguono a cura del settore cultura e svago del Club Reali Triestini le videoserate dedicate alla conoscenza dei Paesi europei. Oggi, con inizio alle 18, nella Sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4, la prima parte della puntata relativa all'Irlanda. Ingresso libero.

Gruppo D'Orta

Il Gruppo Escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione Sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita giovedì 17 a Monte Cuk (Roditi - Slo). L'escursione sarà guidata da Stocco e Kobal. Ritrovo alle 8.30 Casa Stocco.

Associazione l'Arnia

Sabato 19 ottobre inizierà il «Corso di nutrizione endocellulare: come nutrire le correnti vitali dell'organismo per ritrovare e mantenere la salute». Docente Luigi Gelotti, responsabile nazionale per la nutrizione endocellulare. Per informazioni tel. 040/660805, dal lunedì al venerdì ore 17-19.30.

Comune di Pola in esilio

Il «Libero Comune di Pola in Esilio» e la «Famiglia Polesana» di Trieste, organizzano, per sabato 2 novembre una visita a Pola per commemorare i defunti. Per dettagli concernenti il programma, i costi ed eventuale partecipazione, si prega di rivolgersi alla signora Silvia, all'Unione degli Istriani, via S.Pellico 2, Trieste, telefono 040/636098 dalle ore 9 alle 12 o dalle 16 alle 18, sabato escluso.

Presciistica al Dlf

Alla palestra della scuola «Codermatz» di v. Pindemonte 11, sono iniziati i corsi di ginnastica presciistica nei giorni di martedì e venerdì. Sono disponibili ancora alcuni posti per il turno 20-30-21.30. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede del Gr. Sci in v.le Miramare 51, dalle 10 alle 12 nei giorni di lun., mer., ven. e al mercoledì pure dalle 17 alle 20, anche telefonando al n. 340/6869701.

PICCOLO ALBO

Ricerco testimoni dell'incidente occorsomi con una R5 venerdì 11 c.m. Poco prima delle 17 in via Galilei di fronte al centro detersivi. Cerco inoltre di sentire i proprietari delle moto in sosta coinvolte, lì parcheggiate: Suzuki 500 targata GO30714 e Piaggio Liberty targa AZ50305. Segreteria telefonica 040/5708139.

Centro letterario

Incontro di poesia con Renzo Maggiore: «Dall'11 settembre 2001 a nuova vita - La tragedia delle Torri Gemelle di New York», oggi, alle 17.30, nella sala conferenze «Ibis» del Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia, Corso Umberto Saba 20.

Club Fermodellisti

Il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropea - Ferclub si è trasferito nella nuova sede alla scuola Damiano Chiesa di via dei Giardini 16 a Servola. I locali sono aperti al pubblico ogni sabato dalle 16 alle 19. Nella nuova sede gli interessati (anche non soci) possono portare le proprie locomotive per provarle sul circuito prova in H0. È anche disponibile il servizio di biblioteca. Con la prossima settimana inizieranno le adesioni per i nuovi corsi. Informazioni in sede o al n. 333/4386796.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via Paolo Veronese 1. Ore 15-16 Storia de Trieste e del suo dialetto (Meriggi); ore 15-17 Inglese III (Vigini); Biedermeyer I (Hemala); ore 16-17 Caminada ilustrada de Trieste e dintorni (Meriggi); Sloveno III (Rauber); ore 17-18 Prima pagina (Mannino); Ascolto della musica (Meriggi); ore 17-19 Aromterapia II (Zupan); ore 18-19 Mi ritrovai per una selva oscura (Nevjyel); Caminada ilustada de Trieste e dintorni (Meriggi). **Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3.** Ore 17-18 Inglese I (Riccardi); ore 18-19 Inglese II (Riccardi). **Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1.** Ore 14-15 Aquagym (Furlan Veronese). **Circolo «Pino Zahar», via Pasteur 41/c. Oggi e giovedì** ore 14-16 o 16-18 o 18-20 Informatica (Gherbaz).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Aula A, 9-9.50, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese I corso; aula A, 10-10.50, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese II corso; aula A, 11-11.50, prof.ssa M. de Gironcoli: Lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Scheller: Lingua tedesca II corso; aula B, 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: Lingua tedesca: III corso; aula C, 9-11.50, sig. S Renco: Disegno; aula D, 9-10.20, sig.ra A. Filippi: Banca della creatività; aula D, 10.30-12.30, sig.na G. Del Bianco: Tombolo; aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi: cartellone 2002/2003; aula A, 16.25-17.25, prof S. Giuga: Storia delle religioni orientali: Buddhismo sue origini e sue idee con la partecipazione del Bhaktivedanta M. Visinco; aula A, 17.40-18.30, dott.ssa M.L. Zoratti: Storia della donna; aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese I corso; aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese II corso; aula B, 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese III corso; aula C, 15.30-17.25, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese: I corso.

Tre esperti illustrano i misteri dell'ipocondria

Nel quadro dei pomeriggi culturali del Circolo della Stampa, domani alle 16.45 nella sede di corso Italia Italia 13 (sala P. Alessi, I p.), verrà presentato il libro «Il misterioso pianeta dell'ipocondria» di Maurizio De Vanna, Mauro Cauzer e Roberta Marchiori.

Pur essendo nota fin dall'antichità, l'ipocondria rappresenta tuttora una formidabile sfida alla scienza medica e psicopatologica. Nessuno dei vari modelli esplicativi proposti è in grado di soddisfare in modo esauriente le esigenze del paziente e le legittime ambizioni curative del terapeuta. Secondo il modello cognitivo, l'ipocondriaco amplifica le proprie percezioni somatiche e ha una soglia del dolore inferiore alla media.

Un'altra teoria attribuisce un'importanza fondamentale all'apprendimento sociale, secondo cui i sintomi dell'ipocondriaco devono essere interpretati come una richiesta mascherata di essere accettato nel ruolo di malato: si tratterebbe di una via di fuga rispetto alla necessità di affrontare in modo coraggioso e responsabile problemi esistenziali apparentemente insormontabili e irresolubili. Una scuola di pensiero sottolinea la possibilità che essa rappresenti una variante di altre malattie mentali, come l'ansia e la depressione, fino a veri e propri deliri paranoicali.

Secondo un'altra ancora l'ipocondriaco, mediante meccanismi inconsci di repressione e spostamento, trasferirebbe in sintomi somatici i propri desideri aggressivi e ostili verso gli altri. L'ipocondria è anche l'espressione di una bassa autostima, una difesa contro colpe arcaiche per cui il dolore e la sofferenza fisica diventano un mezzo di espiazione per annullare i comportamenti errati nel passato sia reali che immaginari.

Fulvia Costantinides

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16 55	17.25
17.30	18.00	18 05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/10	6.00	Ct DOLI	Spalato	45
15/10	6.00	Li MSC ROMANIA II	Pireo	VII
15/10	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
15/10	7.00	Gr MSC TUSCANY	Venezia	VII
15/10	8.00	Ss GENEVE	Costanza	Alder
15/10	8.00	Li SFC KHIBINY	Novorossijsk	Siot
15/10	8.00	Bs SUN BAY	Venezia	29
15/10	10.00	Gr PELLA	Durazzo	15
15/10	12.00	Bs CLARE SPIRIT	Tartous	Siot
15/10	13.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
15/10	13.00	Gb MAERSK KOPER	Capodistria	VII
15/10	19.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
15/10	21.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	
15/10	6.00	ALMALAZ	da rada a S. Legn.

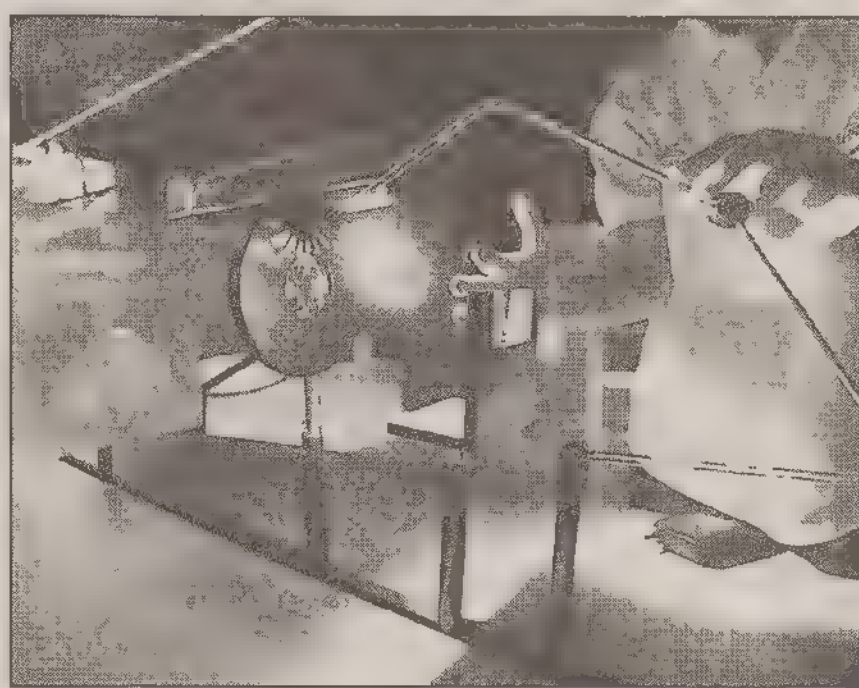
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/10	3.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
15/10	8.00	Cy ATHENIAN XENOPHON	Venezia	S. Sabba
15/10	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
15/10	12.00	It BARBAROSSA	ordini	Silone
15/10	13.00	Li MSC ROMANIA II	Capodistria	VII
15/10	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
15/10	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
15/10	14.00	Gr MSC TUSCANY	Pireo	VII
15/10	16.00	It SOCAR 4	Venezia	52
15/10	16.00	Ct DOLI	ordini	45
15/10	17.00	Sv JOSEPH D	Porto Nogaro	Adriaterm.
15/10	17.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
15/10	20.00	Pa LEWIS	ordini	Ex Safa
15/10	21.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
15/10	22.00	Bs SARPEN	ordini	Siot 3

Presentata la mostra che aprirà sabato a Grignano: immagini e percorsi didattici sul nostro pianeta

Occhio multimediale sulla Terra che cambia

Si aprirà sabato 19 ottobre per chiudersi il 16 marzo 2003 la mostra multimediale interattiva intitolata «Il Terzo pianeta - Sguardi sulla Terra che cambia», iniziativa promossa dall'Immaginario Scientifico, dall'assessorato alla Cultura del Comune, dalla Fondazione CrTrieste e dalla Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze.

La mostra, allestita nella sede dell'Immaginario scientifico di Grignano, costituisce un viaggio multimediale tra immagini, documenti, nuove tecnologie legate all'attuale percezione del terzo pianeta solare, la Terra. E' stata presentata ufficialmente ieri, nella sede della giunta municipale, alla presenza dell'onorevole Roberto Menia, del presidente dell'Immaginario scientifico Enrico Caratti e del direttore Mario Bucher. «La particolarità di queste iniziative risiede anche in un linguaggio agile e comprensibile per i profani - ha sottolineato l'assessore Menia - la scienza viene proposta in modo sempre esauriente ma con una didattica adatta a tutti, senza mai intaccarne intensità e valore».

Il laboratorio dell'Immaginario Scientifico a Grignano.

Con «Il terzo pianeta», infatti, vengono ampliati i percorsi didattici, i quadri espositivi e perfino i progetti a carattere ludico per interagire con i ricercatori. Nel complesso la mostra intende offrire una vera «rilettura» del pianeta alla luce non solo delle sue caratteristiche ma anche dei probabili mutamenti ed evolversi di fenomeni legati all'interazione tra superficie terrestre e agenti atmosferici.

Nell'ambito dell'esposizione verrà aperta anche una sezione dedicata a Envisat, il più grande satellite dell'ambiente costruito in Europa dall'Esa, l'Agenzia spaziale europea. L'esposizione proporrà un modello tridimensionale del satellite, creato per monitorare la Terra con l'ausilio di innovative tecnologie frutto dei più moderni progetti spaziali.

Nel corso della presentazione di ieri sono state illustrate anche alcune delle innovazioni che l'Immaginario scientifico intende varare da novembre. In cantiere l'ampliamento di circa 300 metri quadri di spazi espositivi che verranno utilizzati per iniziative legate a ricerca su percezione e suono, sulla storia e sul contributo scientifico di Galileo e perfino per l'allestimento di un'area speciale di animazione teatrale dedicata ai temi della scienza.

Francesco Cardella

Iscrizioni aperte per l'Esposizione internazionale felina in programma alla Fiera

In passerella aristogatti e mici «di casa»

Orientali dagli occhi obliqui e dalla snella figura che rammenta le raffigurazioni degli antichi gatti delle Piramidi d'Egitto, oppure gli stupendi Rex Devon dal particolare mantello riccio o ancora i gatti norvegesi, i Persiani, gli Scottish e gli affascinanti Esotici point. Gatti dal pelo lungo o gatti «nudi», dall'aspetto curioso, come lo Sphinx.

Tutto questo e tanto altro si potrà ammirare nella grande festa del gatto, che si terrà alla Fiera di Trieste dal 30 novembre al 1.o dicembre.

In due giornate, infatti, avrà luogo la Decima e Undicesima Esposizione internazionale felina, organizzata ancora una volta dalla Federazione italiana felina-Anfi, che metterà in passerella, per la gioia dei gattofili e dei più piccini, i più splendidi e blasonati esemplari di mici, italiani ed esteri. La scadenza delle iscrizioni, che devono essere fatte su apposito modulo, è prevista per il 20 novembre.

La partecipazione, inoltre, è aperta anche al semplice gatto «di casa», senza sangue blu ma non per questo meno intrigante, che sfilerà sulla passerella in una sezione apposita, fuori concorso.

E, a proposito di gatti meno blasonati, in quest'edizione e durante i due giorni di esposizione ci sarà anche uno speciale spazio dedicato al «Gattile» di Giorgio Cociani. Quest'ultimo organizzerà in quest'ambito un centro adozioni per gattini abbandonati, in base al motto che un piccolo felino è il miglior antidoto alla solitudine.

Il 29 novembre, nella sede del Dopolavoro Ras di via Santa Caterina 2, avrà luogo un seminario della Federazione italiana felina (Fife), dove, grandi esperti internazionali scruteranno a tutto campo il mondo e i problemi degli amici gatti. Si discuterà delle patologie dell'occhio, della mappa genetica, degli standard di razza e del disegno tabby (i tigrati).

In particolare, poi (è prevista anche la presenza del presidente nazionale Anfi, Mario Ottino) i relatori illustreranno gli standard di razza del gatto Birmano, del Persiano Colorpoint e dell'American Curl. Nel seminario saranno presenti alcuni soggetti delle razze che saranno tema degli approfondimenti.

da. cam.

Cordata di alpini e alpinisti per i ragazzi delle Ande

La sezione di Trieste dell'Ana, in collaborazione con le sezioni vicentine del Cai, organizza giovedì, alle 20.30, nella sede di via Geppa 2, una serata di beneficenza con proiezione di diapositive di montagna. Lo scopo della manifestazione è la raccolta di fondi e materiale alpinistico da inviare alla scuola di montagna «Don Bosco en los Andes» dell'operazione Mato Grosso. La scuola si trova nella cordillera blanca, uno dei contesti ambientali più belli ma anche più poveri del pianeta. Scopo dell'iniziativa è di aiutare i ragazzi della cordillera a diventare guide di alta montagna e gestori dei nuovi rifugi, frenando l'esodo verso l'invivibile megalopoli di Lima.

Quarantadue alpinisti delle sezioni vicentine del Cai guidati da Bruno Vajente, presidente della sezione di Malo, da Franco Brunello e da Tarcisio Bellò, nella scorsa estate si sono recati nella cordillera blanca per effettuare trekking e salite: molti di loro hanno dedicato tempo ai poveri, alcuni come medici nell'ospedale di Chacas, altri come tecnici nei rifugi o insegnanti di piccola falegnameria. A questa cordata di solidarietà hanno aderito tutti i nove rifugi delle Piccole dolomiti e del Pasubio: sino a questo momento sono stati raccolti fondi per 8 mila euro e materiale alpinistico per 12 mila.

Un libro e un filmato d'epoca sulla morte dello scalatore Stefano Longhi

Immagini della tragedia dell'Eiger

Domani alla Ras

Il nuovo libro di Cecovini

Domani, alle 18, nella sala del consiglio della Ras, Valerio Zanone presenterà il libro «Coi sofi in Paradiso - Memorie di un eclettico» di Manlio Cecovini, edito dalla Mgs Press.

L'attore Mario Maranzana leggerà alcune pagine.

Dopo aver toccato le principali piazza, «Il cacciatore di valanghe Herr Eiger», il fortunato libro dell'udinese di adozione Lino Leggio approda a Trieste aprendo una ferita mai rimarginata sulla Nord dell'Eiger, la tetra parete dell'Oberland Bernese su cui rimase macabramente appeso per 23 mesi il corpo senza vita di Stefano Longhi, lo sfortunato scalatore di Lecco che assieme al compagno di cordata Claudio Corti ne tentò la salita nel '57.

Giovedì 17 ottobre, alle 18.30, nella sede della XXX Ottobre, Spiro Dalla Porta Xidias introdurrà l'autore che oltre a presentare la sua ultima fatica editoriale, arricchirà l'incontro con la proiezione di una pellicola girata dalla televisione olandese. Nel filmato d'epoca per la prima volta si vedranno le immagini del salvataggio di Claudio Corti e se ne ascolterà la voce narrare quanto accaduto. Ma soprattutto si avrà l'occasione di vedere Stefano Longhi ancora vivo legato in fondo alle due corde destinate a dondolarne il cadavere dall'11 agosto del '57 al 9 luglio del '59. 705 bivacchi all'ombra cupa dell'Orco che permisero agli albergatori della civilissima Svizzera di innescare un lucroso business noleggiando telescopi e cannocchiali a monetine puntati con malsano interesse sull'Eigerwand da torme di turisti morbosamente attratti dal corpo penzolante.

Spiro Dalla Porta Xidias

Giornata della carne bovina, a tavola con la cucina tipica

La direzione nazionale dell'Accademia italiana della cucina ha proclamato il 2002 «Anno della carne bovina». Proprio in ottemperanza a questa decisione, si svolgerà su tutto il territorio nazionale e all'estero una conviviale ecumenica che vedrà riuniti nella stessa mensa virtuale i seimila accademici sparsi in Italia e nel mondo.

Secondo il professor Giovanni Ballarini, presidente del centro studi «Marenghi» dell'Accademia, la carne bovina fa parte della tradizione alimentare di tutte le regioni italiane e la giornata ad essa dedicata potrà essere celebrata con piatti tradizionali, recuperando e valorizzando ricette cadute in disuso, cercando nel contempo di valorizzare le razze bovine italiane sulla base della cultura storica e tradizionale, ma soprattutto gastronomica, largamente diffusa tra gli accademici.

La locale delegazione dell'Aic, presieduta da Giuly Fabricio, celebrerà la giornata della carne bovina con una conviviale, riservata si soli soci, domani alle 20.30 al ristorante Daneu, nel corso della quale verranno servite portate che fanno parte da oltre cent'anni della tradizione triestina. Una relazione introduttiva sarà svolta dall'accademico Giuliano Relja.

fu. cos.

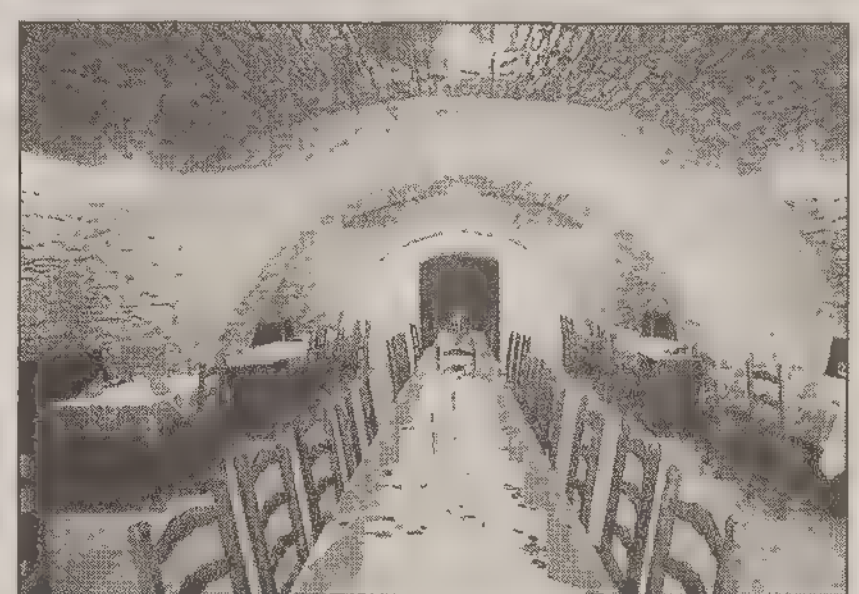
CLUB ALPINI

La XXX Ottobre propone un itinerario a ridosso del confine, l'Alpina sul Monte Jukbichl

A passeggio sul Collio sloveno e in Carinzia

● La Commissione gite della **XXX Ottobre** - sezione Cai in Trieste - organizza per domenica prossima l'ottava tappa dell'«itinerario sloveno al ridosso del confine», per vigneti, per paesi e per le alture della Goriska Brda (il Collio sloveno).

Partenza da Poggio San Valentino-Podsabotin (146 m) per salire a Colmo-Hum (200 m), con prima sosta. Da qui a Cerò di Sopra-Gornje Cerovo (228 m), camminando fra filari di viti e con una seconda sosta per gustare un tipico strudel di mele. Scendendo da Cerò si guaderà un torrentello e si risalirà a Cosana-Kozana (172 m) e da qui si andrà, ancora per campi, a Bigliana-Biljana (169 m), dove un cortile contadino accoglierà la comitiva per un assaggio di salumi caserecci e una bicchierata di vini della zona.

Di nuovo in cammino per giungere a Castel Dobra-Dobrovo (140 m) per una visita guidata al piccolo ma interessantissimo museo. Poi si salirà la collina di Naverco (186 m) continuando il percorso fino a Medana 8185 m). Visita a un altare barocco di pregio. In un vasto piazzale sosta per il pranzo al sacco. Dopo la pausa la progressiva discesa a Plessiva-Plesivo (114 m) e a Barbana (152 m) per giungere al valico di Vencò (75 m) o meglio all'osteria Peternel, in località Peternel, dove si farà una sosta per consumare una cenetta. Infine, partenza per Trieste.

Le cantine del castello di Dobrovo.

Capogita: Sergio Ollivier.

Programma: partenza da via Fabio Severo alle 7, rientro previsto alle 20.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito: www.caixxxottobre.it

● La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica un'escursione sulla Gailtaler Alpen, nella vicina Carinzia con la salita del monte Jukbichl (1888), dal passo Gailbergsattel (981 m) a Kötschach (706 m), lungo un itinerario molto remunerativo sia dal punto di vista paesaggistico che escursionistico. E' una lunga camminata su un tracciato estremamente facile e ben marcato. La Gailtaler Alpen è un articolato gruppo montagnoso, caratterizzato da belle rocce calcaree, che si sviluppa fra i fiumi Gail e Drava, e le Dolomiti di Lienz e la conca di Villaco.

Si raggiungerà con il pullman (partenza 6.30) l'insellatura del Gailberg a circa sette chilometri da Oberdrauburg, da dove ci si incamminerà risalendo dapprima una strada forestale all'interno di un bosco misto di abeti e faggi centenari; quindi, superate le rovine della capanna Markt-Alm, si uscirà dalla vegetazione raggiungendo la panoramica cima caratterizzata da un'imponente croce in legno. Pranzo al sacco al cospetto dei gruppi del Kreuzeck e dello Schober, delle vette frastagliate delle Lienzer Dolomiten e della dorsale delle Gailtaler Alpen. Infine, verso sud un tratto della lunga catena carnica.

Lungo le pendici boscose delle Stelzling, e passando per l'abitato di Lanz si scenderà sino a Kötschach nella cui piazza principale attenderà il pullman per il rientro previsto alle 20.30. L'escursione sarà guidata da Emilio Abbiati.

Informazioni in sede: via Donota 2, tel. 040-369067, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Concerti pianistici

Al via «I giovedì» in sala Tripcovich

Proseguirà fino a giovedì, all'Utat point in galleria Protti (tel. 040-630063, 040-638311) la campagna abbonamenti per il Festival pianistico «Il giovedì in sala Tripcovich». La vetrina sarà inaugurata giovedì 17, alle 20.45, dalla pianista giapponese Hisako Kawamura, che eseguirà pagine di Beethoven, Prokofiev e Chopin.

Grande attesa per la performance del maestro del pianismo contemporaneo, il rumeno Radu Lupu, assente da Trieste ormai da moltissimi anni, di scena alla sala Tripcovich il 7 novembre.

Il costo a prezzo intero dell'abbonamento per quattro concerti è di 40 euro, ridotti 24 euro. Sempre in galleria Protti è anche possibile acquistare i biglietti per i singoli concerti della manifestazione. Protagonisti del festival saranno anche, il 24 ottobre, il pianista Alessio Bax, in una serata interamente dedicata a pagine di Beethoven, e il 31 ottobre Maurizio Baglini, per un programma dedicato a musiche di Schumann e Liszt.

Alla giovane slovena Mateja Kumer la borsa di studio della Fondazione CrT

«Passaporto» per il Mondo unito

La Fondazione CrT ha finanziato una borsa di studio del Collegio del mondo unito dell'Adriatico che ha consentito alla slovena Mateja Kumer di frequentare l'ultimo biennio di studi superiori alla prestigiosa scuola internazionale che ha sede a Duino.

La cerimonia di conferimento si è tenuta ieri, alla presenza del vice presidente della Fondazione CrTrieste, Giorgio Tomasetti, del rettore del Collegio del Mondo Unito, Marc Abrioux, del presidente Michele Zanetti e degli studenti. I Collegi del Mondo Unito, presieduti dalla regina Noor di Giordania, sono scuole internazionali che offrono a studenti di tutto il mondo l'opportunità di completare gli studi superiori in un ambiente accademico di alto livello, con docenti internazionali, con lo scopo di promuovere la comprensione e cooperazione internazionale attraverso l'istruzione.

Mateja Kumer con Tomasetti, Zanetti e Abrioux.

L'unico istituto in Italia e il primo ad essere fondato al di fuori dell'area anglosassone è il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, fondato nel 1982. Il Collegio accoglie circa duecento studenti provenienti da 81 Paesi che, per i due anni che precedono l'Università, vivono e studiano insieme. Al termine del biennio di studi e del superamento degli esami che vertono su tutte le materie, gli studenti conseguono il Baccellierato internazionale, un prestigioso titolo riconosciuto in Italia e all'estero.

Ma la peculiarità di questa istituzione risiede nell'attività che quotidianamente si svolge nelle aule e nel tempo libero. I ragazzi, che vengono ammessi solo sulla base del merito, si trovano infatti a condividere, in un periodo fondamentale della loro vita formativa, non solo singole esperienze di studio, ma culture e realtà diverse. In sostanza i giovani, che vengono inoltre messi alla prova e incoraggiati a partecipare a un ricco programma extracurricolare tra cui l'impegno nel volontariato, imparano ad affrontare con umanità e consapevolezza le sfide di una società in costante trasformazione.

La Fondazione CrT, che con la sua politica di sostegno è stata sempre vicina al mondo giovanile e alle sue necessità, con questo intervento vuole confermare l'impegno a favore delle istituzioni scolastiche e dei centri di eccellenza della provincia.

Continuaz. dalla 14.a pagina

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, ville, casette, varie dimensioni, anche a prezzi importanti, province di Trieste, Gorizia. Geom. Gerzel telefonare allo 040/310990.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela appartamenti varie dimensioni anche a prezzi importanti. Viene garantita la massima riservatezza. Geom. Gerzel. Telefonare allo 040/310990.
(A00)

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Punto Franco Vecchio - 34135 - tel. 040-6731 - fax 040-6732406 - E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet www.porto.trieste.it. **Categoria di Servizio e descrizione:** Categoria 6/B - *servizi bancari e finanziari* - CPC 811. **Stipulazione di un contratto di mutuo destinato ad investimenti portuali,** rimborsabile direttamente dallo Stato Italiano, Ministero delle Infrastutture e dei Trasporti, ai sensi della legge 488/1999 e dall'art. 144, comma 1, della legge 388/2000 nonchè del D.M. 02.05.2001 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicato sulla G.U.R.I. del 28.8.2001 n. 199, con 30 (trenta) rate semestrali costanti posticipate di € 516.456,90, per un totale di € 15.493.706,97, per la durata di 15 anni a copertura delle spese in conto capitale ed interessi. La partecipazione alla gara è aperta alle banche iscritte all'albo di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs 385/93, presso la Banca d'Italia, e alle banche comunitarie di cui all'art. 16, comma 3, dello stesso D.Lgs n. 385/93, e successive modificazioni ed integrazioni. **Termine ultimo per il ricevimento delle offerte** assieme alla documentazione richiesta nel bando di gara: **ore 12.00 del giorno 3.12.2002.** Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sulla Gazzetta "Aste e Appalti Pubblici" ed è visibile sul sito Internet di cui sopra. Per eventuali informazioni contattare il Servizio Ragioneria dell'A.P.T. ai n.ri 040.6732255 e 040.6732242.

Trieste, 10.10.2002 **DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO**
Il Direttore: *dott.ssa Marina Monassi*

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Regionale alle OO.PP.

Per il Friuli - Venezia Giulia Via del Teatro Romano n. 17
34121 TRIESTE Ufficio Contratti: Tel. 040 6720292 - Fax 040 631400
sito internet http://www.regione.fvg.it//frame-appalti.htm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA - LICITAZIONE PRIVATA
per i lavori di realizzazione della nuova sede di Servizio del Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Tarvisio (UD).

E' indetta una gara mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera b) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e quindi mediante ribasso unico percentuale sull'importo posto a base di gara. Il contratto sarà stipulato a corpo ai sensi dell'art. 326 della legge 20 marzo 1865, n.2248, allegato F. Non sono ammesse offerte in aumento. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 3.374.711,22 (€ tremilioni trecentosettantaquattromila settecentoundici/22); di cui € 3.312.736,40 (€ tremilioni trecentododicimilasettecentotrentasei/40) a base d'asta e € 61.974,83 (€ sessantunomilanovecentosettantaquattro/83) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG1: edifici civili ed industriali - classifica V - fino ad € 5.164.569.- Lavorazioni di cui si compone l'intervento: Cat. OG 1 - Euro 1.712.241,03; Cat OS 28 - Euro 215.592,25; Cat. OS 30 - Euro 201.155,78; Cat. OS 1 - Euro 562.798,79; Cat. OS 6 - Euro 620.948,56. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 61.974,83 (sessantunomila novecentosettantaquattro/83). Le imprese interessate alla partecipazione, dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 11 novembre 2002 le loro richieste di partecipazione nel rispetto delle condizioni ed allegando la documentazione prevista nel Bando di Gara integrale che è stato pubblicato nell'Albo di questo Ufficio, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Trieste e Tarvisio, nell'Albo degli Uffici del Genio Civile di Gorizia, Udine e Pordenone, nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito internet: http://www.regione.fvg.it//frame-appalti.htm nonchè per estratto sui quotidiani: IL PICCOLO, IL MESSAGGERO VENETO, LA REPUBBLICA ed IL CORRIERE DELLA SERA. Responsabile del procedimento: Ing. Enea Giuliani, via della Prefettura 10 - Udine; tel 0432 501497

Trieste, lì 11 ottobre 2002 **IL CAPO UFFICIO CONTRATTI**
(Dott.ssa Rita Fogone)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

IN affitto cerchiamo appartamenti (vuoti o arredati) nelle zone centrali di cucina soggiorno 1/2 stanze bagno (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/B, tel. 040/369950-369960-
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità, non servono mezzi propri, 650 € mensili, no vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19, no informazioni telefoniche.
(A10633)

AZIENDA di ristorazione cerca per propri insediamenti sulla provincia di Trieste cuochi di provata esperienza ed addette/i servizi mensa. Inviare curriculum via fax allo 040/226459.
(A10506)

CERCASI addetto/a pulizie turno serale con responsabilità squadra per inserimento stabile a tempo indeterminato. Richieste serietà e referenze telefonare 040/364642 040/380414.
(A10505)

CERCASI personale con esperienza per lavoro in casa di riposo zona Trieste seriamente interessato. Tel., 9.30 alle 19, 349/7308010.
(A10631)

DITTA impianti elettrici cerca personale con esperienza e apprendisti. Tel. 040/830448.
(D00)

DOMESTICA possibilmente origine indiana, famiglia con bambini 9 anni, cerca periodo non inferiore anno. Stipendio, vitto, alloggio. 040/370555.
(A10602)

PANIFICIO cerca commessa solo con esperienza nel ramo. Presentarsi in via San Cilino n. 32 dopo le ore 9 oppure telefonare allo 040.569651.
(A10603)

RICERCASI per call center telefoniste minimo 30enni dialettica con minimo esperienza part time full time. Telefonare 040.3478814.
(A10614)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481413664.
(B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357.
(A10649)

A. TRIESTE, Daniela, formosa, ti aspetta per un dolce massaggio. 333/2311423.
(A10639)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi. Ti aspetta 12-19 347/9444068. (A10650)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779.
(FIL1)

DESIDERI un po' di relax, dolcissima italiana ti aspetta. Tel. 349/4422650. (A10654)

KIBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirci insieme. 333/7063822.

MI piace essere guardata mentre mi spoglio... Chiamami al 348/5144472. (Fil.52)

PROFESSIONISTA 40.enne esegue sedute rieducative orario 12-20, Trieste, tel. 3200/306980. (A10656)

SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva, appariscente, femminile. 340/6257781.
(FIL47)

TI senti solo, annoiato? E' arrivata Perla: ti farà provare emozione, tanta felicità. 338/1782280. (A10647)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, cliente-la selezionata paga contanti. 0229518014. (Fil1)

BUSINESS SERVICES cede Venezia Giulia avviato centro dimagrimento. Ottimo giro affari 02-29518014. (Fil1)

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Tre giorni per «Raccontare Trieste»: l'antologia di storie viene presentata giovedì*

Amore, un refolo di bora ti ucciderà

Un sottile duetto di amore, morte e vento nella trama di Carmen Iarrera

Sette storie per raccontare Trieste. Avendo solo tre giorni a disposizione per conoscere le vie e le piazze, i modi di dire e le tradizioni culinarie. Per scrutare i misteri e le mille ombre della città. Anche quest'anno, «Raccontare Trieste», il gioco letterario inventato da Valerio Fiandra e Pietro Spirito, ha portato in città alcuni validi scrittori italiani.

L'antologia con i racconti dei narratori invitati per l'edizione 2002, adesso, è pronta. E, pubblicata a cura della Biblioteca Civica «Attilio Hortis», verrà presentata giovedì 17 ottobre, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella.

Diversissimi gli stili e l'approccio con Trieste che gli scrittori hanno messo in mostra. Andrea G. Pinketts, con «Trieste, solitario y final», ispirandosi al titolo di un celebrato romanzo di Osvaldo Soriano ha creato un curioso divertissement; Paola Mordiglia, con «Massimiliano», ha giocato sulle nostalgie asburgiche; Salvatore Mannuzzu, con «Cenere», s'è inventato un raffinato e crudele gioco «noir». Davide Barilli, con «Il sottomarino blu», ha rievocato i luoghi letterari classici del giallo. Carmen Iarrera, che molti ricordano per i due gialli scritti in coppia con il critico d'arte Federico Zeri, ha tessuto, in «Bora», una trama sottile di amore, morte e vento. E proprio questo racconto abbiamo scelto di pubblicare, per gentile concessione.

Carmen Iarrera fotografata a Trieste.

Una giornata di bora in riva al mare, con le onde che lambiscono i piedi ai passanti.

di Carmen Iarrera

«Dicono che possa arrivare a centoventi chilometri all'ora».

«Cosa?».

«La bora. Mi chiedo come possa essere, un vento così forte».

Lui non rispose. Gli occhi fissi sulla strada, guidava intento, il muscolo della mascella guizzante, il volto contratto. Lei sospirò, mortificata.

Erano mesi che andava avanti così, con lui sempre stanco, sempre più nervoso e irritabile. Non le sorrideva più, non tornava più, la sera, nascondendo dietro alle spalle un mazzo di fiori, non la portava più al ristorante e, cosa che sconcertava maggiormente, non rideva più ai loro scherzi di sempre.

Rincasava tardi, mangiava senza badare a cosa ci fosse nel piatto e si metteva a leggere i giornali, chiuso ad ogni suo tentativo di fare, almeno, due chiacchiere. Non era mai successo. Lei non se ne' dava pace, ma cercava di giustificarlo. Era colpa del lavoro, si diceva, di quel nuovo incarico tanto impegnativo che lo caricava di stress, e cercava di blandire in ogni modo il suo cattivo umore. Qualche volta, è vero, lui cercava di scusarsi per quel suo comportamento, e lei si inteneriva subito, e cercava di consolarlo.

«Lavori troppo» gli diceva «se solo potessi fare meno viaggi, stare un po' più a casa, riposarti un po'...». Ma allora era peggio perché a quelle parole lui le si rivoltava contro, pieno di rabbia. «Ah, sì? Non ti basta organizzarmi la vita? Mi vuoi organizzare anche quello, anche il lavoro?». La fissava con gli occhi duri e afferrava un giornale. E lei ammutoliva, addolorata.

Ogni giorno così, peggio di così.

Perciò, quando le aveva proposto di passare un weekend a Trieste, proprio a Trieste dove erano andati in luna di miele, lei aveva avuto un moto di gioia così forte che aveva tentato di dissimularlo perché lui non si irritasse anche di quello, perché le sembrava che qualunque cosa, anche la più innocente, adesso avesse il potere di farlo precipitare improvvisamente nel suo umore più cupo.

Anche adesso era cupo, ma erano in viaggio, un viaggio proposto da lui, un viaggio in cui lei desiderava farlo sorridere. Cosa poteva fare per farlo sorridere? Forse una di quelle sue sciocchezze infantili alle quali per anni lui aveva risposto con uno sguardo d'amore?

Diede un'occhiata al contachilometri. Centoquaranta, troppo. Aspettò che finisse il sorpasso. Centotrenta, ecco... centoventi, perfetto. Tirò giù il finestrino e mise la testa fuori. Il vento, forte e rombante, compatto come una mano che la schiaffeggiasse con mille dita, le trascinò la testa all'indietro, si impadronì del suo volto, le chiuse gli occhi, le sferzò i capelli, le tolse il fiato.

Lui stava dicendo, stava urlando qualcosa. Tirò su il finestrino.

«Ma che cazzo fai?!».

«Volevo capire quant'è forte la bora – mormorò lei, avvilita».

Lui le lanciò uno sguardo infastidito in cui lei scorse, nitida, una vena di disprezzo che negò con tutte le forze. Aveva sbagliato. Prima o poi avrebbe trovato qualcos'altro, per farlo sorridere. Doveva riuscire bene, quel weekend.

Nuvole enormi, spesse e immobili sembravano incapsulare la città in un ammasso di bambagia grigio sporco. L'asfalto era viscido, l'aria pungente e il mare color piombo, appena più chiaro del cielo, si increspava in onde lunghe che avanzavano, possenti, fin dal fondo dell'orizzonte. Lei trattenne un sospiro. Neanche il tempo, neanche quello, era dalla sua parte.

«Andiamo a farci un rebechin? – sorrise, come se fosse spensierata, dopo che si erano sistemati in albergo».

«Un che?».

«Ma come, non ricordi? Il rebechin. Lo spuntino che si usa qui. A te piaceva tanto quel lesso misto di maiale, caldo caldo, con la senape... Come lo chiamano? Ah, sì, porzina...».

«E va bene, come vuoi tu – la interruppe lui con una smorfia che cercò di attutire sfiorandole una spalla».

Lei sobbalzò d'emozione. Erano settimane che non la toccava, nemmeno per caso, nemmeno passandole il sale.

Presero la porzina e, naturalmente, il vino terrano. Lui ne bevve tre bicchieri, come se fosse acqua, come se ne avesse bisogno.

Nel locale, dove aleggiava un'aria caldo umida un po' soffocante, correva un argomento solo, la bora. La bora che si stava alzando molto velocemente. La bora che si prevedeva sarebbe stata violenta, molto violenta. Lo diceva anche la televisione.

Fuori del buffet il vento già sferzava. Le scompigliava i capelli, le si insinuava sotto il giaccone, le frustava i pantaloni alle caviglie. Si sforzò di non lamentarsene, si sforzò di non pensare a quanto sarebbe stato bello se lui le avesse proposto di tornare in camera, di infilarsi sotto le coperte, di stringersi forte e fare l'amore.

«Facciamo due passi?» disse invece lui. Non era nemmeno una domanda, tant'è che si avviò, senza aspettarla, verso il lungomare. Sembrava stranamente animato, come se qualcosa gli avesse dato la carica, forse quei bicchieri di vino.

Lo vide allontanarsi. Curvo, contro il vento che si faceva di istante in istante sempre più freddo e violento. Un passo, due passi, tre, quattro. Le gambe lunghe, le spalle leggermente sbilenche, quella camminata un po' rigida che lei amava tanto...

Si sentì struggere dalla malinconia e all'improvviso quel breve distacco le parve insopportabile. Ogni cosa le parve insopportabile, di quegli ultimi mesi. Tutti i propositi di essere comprensiva, gentile, paziente, di capire, capire e poi capire svanirono di colpo. Basta, non ne poteva più, si doveva ribellare, doveva parlare, chiarire. Si slanciò per raggiungerlo.

Un misterioso ritratto di donna firmato da Giac Casale.

«Aspettami!».

Lui si voltò, brusco. Aveva gli occhi duri.

«Che c'è?».

«Così non va» gridò per farsi sentire sopra il sibilo del vento. «Non va assolutamente. Non ne posso più. Si può sapere che cos'hai? Perché ti comporti così? Perché mi tratti così? Che diavolo ti è preso? Ma non ti rendi conto di come sei diventato? Sei scostante, irritabile, nervoso... non ti si può parlare, non ti si può dire nulla, non c'è niente, non c'è niente che ti vada bene. Che cos'hai, me lo vuoi dire?».

Lui la fissò, muto. «Sì – disse poi –. Te lo voglio dire. Devo. Andiamo a sederci da qualche parte».

Ma allora c'era qualcosa! Che cosa? Che cosa?

Quella domanda le occupò di colpo tutta la mente, le impedì il sorgere di qualunque altro pensiero, tanto che lo seguì, stordita, mentre lui, sempre controvento, si dirigeva verso il Molo Audace. Eppure era assurdo andare lì. Il vento era tanto forte che faceva ondeggiare le luci dei lampioni e le ondate si andavano alzando, sempre più gonfie e spumeggianti, per abbattersi sui grandi lastroni scuri di quell'enorme falange di terraferma che si addentrava, audacemente sì, nel cuore del mare.

Lui si sedette su una delle grandi bitte, lei gli si sistemò accanto, semigirata verso di lui, in un equilibrio che sarebbe stato precario anche senza tutto quel vento e quegli spruzzi e rimase in attesa, più sgomenta che mai.

«C'è un'altra donna» disse infine lui, lo sguardo perso nell'orizzonte.

Non lo udì, o non volle. «Che cosa?».

«C'è un'altra donna – ripeté, a voce più alta, sempre senza guardarla –. Non so come sia successo, ma è successo. Non so che farci. È così».

Sentì come un tuffo nella testa, e poi una vertigine fredda che l'avvolse tutta. Scattò in piedi. Si alzò anche lui.

«Così come? – urlò lei –. Così come? Guardami!».

La guardò, ed era lo sguardo freddo di uno sconosciuto.

«Amo un'altra. Ti lascio. Mi dispiace».

Gli dispiaceva... La stava abbandonando per un'altra, l'aveva ingannata per mesi, aveva lasciato che si macerasse di preoccupazione, che si umiliasse, perché ai suoi occhi certo si era umiliata a coccolarlo, a fargli la corte, a scodinzolargli intorno alla ricerca di un sorriso... Gli dispiaceva! Anni di amore, di dedizione, di tenerezze... Nulla, non erano più nulla, per lui! Gli dispiaceva...

Tremava. Tremava per il gelo che aveva dentro, per il gelo che le portava il vento, per il gelo di quei mille spruzzi d'acqua che la colpivano violenti, come aghi di ghiaccio. Temette di svenire. Indietreggiò lentamente, finché non riuscì ad aggrapparsi a un lampione.

Era così, dunque. Cieca era stata. Cieca e stupida. Stupida, stupida, stupida! Sentì pena per se stessa, una pena enorme, tanto insopportabile che presto si tramutò in rancore e il rancore in un orgasmo oscuro che la fece quasi uscire di sé.

Lo fissò, una sagoma sottile, percossa dal vento che gli sibilava intorno, sullo sfondo di un mare sempre più impetuoso. E all'improvviso sentì che tutto il grande, infinito, amore che aveva per lui si era trasformato in un unico, compatto, grumo d'odio.

Una spinta. Bastava una spinta, una piccola spinta che gli facesse perdere l'equilibrio, e il vento e il mare se lo sarebbero portato via. Sarebbe scomparso, svanito nel nulla, lui e il suo schifoso egoismo, lui e il suo pensiero per un'altra donna, lui e il suo vile desiderio di lasciarla, di andare via.

Si staccò dal lampione e barcollò nel vento come ubriaca, le braccia tese, le mani avanti, gli occhi da pazza.

E in quel momento accadde. Un suono sordo, quasi un ruggito, e un'onda alta, più alta, molto più alta delle altre si schiantò sul molo. Si impadronì di lui, lo catturò, lo lanciò in alto, lo fece volteggiare scomposto nell'aria, lo schiantò sul lastricato e lo risucchiò nel mare.

Lei rimase a fissare il vuoto, le mani ancora tese avanti, allucinata. E come l'amore si era tramutato in odio, l'odio si tramutò di nuovo in amore. Un amore disperato, desolato e solo, senza più oggetto, senza più scopo, inutile. Inutile come lei.

Abbassò le braccia e si guardò intorno. Tutto era grigio e mosso e squassato da un vento sempre più rabbioso. Avanzò di qualche passo, fino al punto in cui, qualche istante prima, era scomparso lui.

Sarebbe stato facile. Non doveva fare nulla, solo aspettare un'altra onda alta, un altro, possente, soffio di bora.

STORIA *Giovanna Solari riapre il dibattito con un nuovo saggio*

Foibe: un dramma e mille dubbi

Il numero delle vittime è tuttora una «zona d'ombra»

Fiumi d'inchiostro sono stati sparsi in questi cinquant'anni sulle foibe: articoli di stampa a centinaia e decine e decine di saggi e di libri hanno affrontato la questione. Il risultato, stando a un sondaggio realizzato nel '96 da Datamedia per Tg2 Dossier, è che il 72 per cento degli italiani non conosce il significato preciso della parola e il 42 per cento non associa nulla al termine foiba. Da questa sconfortante premessa parte il libro di **Giovanna Solari «Il dramma delle foibe (1943-1945)»**, meritoriamente stampato dal Centro culturale «Gian Rinaldo Carli» dell'Unione degli Istriani. Il volume che l'autrice dedica al nonno, Giovanni Montonesi, ritrovato nella foiba di Vines il 26 ottobre 1943, è l'elaborazione della sua tesi di laurea in scienze internazionali e diplomatiche all'università di Trieste.

Nonostante la tragedia familiare, la Solari fa uno sforzo, riuscito, di obiettività nel trattare il delicato tema, forte del distacco, come spiega lei stessa, che può avere «chi non ha visto», perchè è nato dopo. Il lavoro della Solari comincia con la ricostruzione degli avvenimenti, distinguendo quanto avvenuto nel '43, quando si verificarono i primi episodi in Istria dopo l'8 settembre quando collassò l'autorità italiana e fino all'arrivo delle truppe naziste, da quanto accadde nel '45, a guerra finita, sia in Istria, sia a Trieste e Gorizia.

Successivamente presenta il dibattito che si è animato nel corso di questi cinquant'anni sulle foibe, esponendo le tesi che si sono confrontate, da quella della snazionalizzazione violenta a quella della reazione eccessiva al fascismo per arrivare al revisionismo storiografico degli anni Ottanta e Novanta ricomprendendo pure le tesi negazioniste.

Dopo l'ottimo libro di Guido Rumici, «Infoibati» (edito da Mursia), che espone la vicenda storica con un ampio corredo di documenti anche inediti di fonte jugoslava, il volume della Solari lo integra presentando in maniera approfondita gli orientamenti che gli storici hanno assunto via via nel corso del tempo ed emergono chiaramente i condizionamenti ora da destra ora da sinistra, per dirla con termini rozzi, subiti dalla ricerca. Con estrema accuratezza e precisione, che andrebbero suggeriti ad esempio a Gianni Oliva, autore del discutibile volume «Foibe - Le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia e dell'Istria», edito da Mondadori, zeppo di intollerabili strafalcioni, l'autrice mette a confronto le varie tesi, da quella del genocidio etnico, sostenuta da storici e memorialisti degli anni Cinquanta come Tamaro, Pagnacco, Coceani, Rocchi e Papo, ma riprese in anni recenti, a quella dell'eccesso di reazione alle violenze fasciste (Giovanni Miccoli, Cristiana Colummi).

Ampio spazio viene dato a Galliano Fogar per le sue ricerche indirizzate alla quantificazione delle vittime. Una delle «zone d'ombra», rileva la Solari in conclusione al volume, sulla quale troppo si è speculato e che sono state oggetto di pesanti strumentalizzazioni politiche, che riappaiono puntualmente alla vigilia di scadenze elettorali. E ampia è la panoramica dei lavori di storici dell'ultima generazione, quali Pupo, Valdevit, Spazzali, per citarne soltanto alcuni, che si distaccano dai due estremi, come del resto aveva fatto a suo tempo Elio Apih. Non mancano i riferimenti ai lavori di parte slovena, come quello apprezzabile per le sue aperture di Nevenka Trohar.

Nonostante questa mole di contributi, scrive alla fine Giovanna Solari, i dubbi continueranno a esistere. Si continuerà a disquisire sulla reale entità degli eccidi, magari nelle aule giudiziarie, «a meno che non si avvii una riflessione critica sui fatti superando le chiusure e i rigidi schemi interpretativi che hanno a lungo caratterizzato il panorama storiografico e avendo ben chiaro quanto il passato incida ancora sul presente della tormentata comunità giuliana». La Solari questa riflessione l'ha avviata con coraggio, intelligenza e serenità.

Pierluigi Sabatti

Le foibe in Istria con una possibile stima delle vittime.

TELEVISIONE *Nell'inedita sfida domenicale clamoroso sorpasso di Canale 5 su Raiuno sul fronte degli ascolti*

Con Gasparri, Morandi finisce «ko»

Il ministro ha fatto perdere 700 mila spettatori. E Maria De Filippi trionfa

Maria De Filippi con Sabrina Ferilli.

ROMA Maria De Filippi mette ko Gianni Morandi alla terza ripresa. Domenica sera il suo «C'è posta per te» ha battuto lo show di RaiUno «Uno di noi». E a viale Mazzini si respira aria di crisi. Il ragazzo di Monghidoro era stato annunciato come il «salvatore» degli ascolti dell'ammiraglia della tv pubblica. Ma dopo solo tre puntate ha dovuto cedere il passo alla concorrenza.

Domenica infatti con 7 milioni e 28 mila spettatori e il 30,63% di share, la De Filippi si è aggiudicata la serata, continuando la sua ascesa. Lo show del cantante ha raccoltò invece 6 milioni 232 mila spettatori con il 29,27%, perdendo rispetto alla scorsa settimana oltre 3 punti di share. Il sabato precedente «Uno di noi» aveva raccolto il 33,84% della platea televisiva con 6 milioni 957 mila telespettatori, mentre il programma della De Filippi era stato visto da 6 milioni 261 mila spettatori con il 29,97% di share. Dunque quasi un punto in più rispetto alla scorsa puntata.

Il cantante romagnolo accusa il colpo. Secondo alcune indiscrezioni non è soddisfatto di come sta in piedi la trasmissione: la Lotteria è difficile da gestire, i nomi di risalto mancano dal carnet dei suoi ospiti. Ma risponde con diplomazia: «Voglio fare i miei più sinceri complimenti alla concorrenza, come ho detto rispetto molto il loro lavoro: a sabato prossimo».

Già sapeva che ogni fine settimana si sarebbe trasformato in una sfida, ma adesso deve dare di più e lo sa: «Nella mia carriera ho vinto ma ho anche perso molte volte. Le sfide mi appassionano». Non è bastato dunque che si mettesse in «mutande» insieme a Lucio Dalla per scontrarsi su un ring a suon di canzoni e cazzottoni. Non è bastato neanche che tornasse a trovarlo Panariello, re indiscusso degli ascolti del sabato sera.

Canale 5 dal canto suo ha giocato bene i suoi assi nella manica: come traino del programma ha mandato in onda un trailer speciale del «Pinocchio» di Roberto Benigni. Roberto Baggio insieme alla mamma e i divi di «Beautiful» sono stati gli ospiti vip della De Filippi, il tutto condito dalla consueta valle di lacrime. Ma a tenere incollato il pubblico è stato il ritorno delle due finte veline Ezina ed Enzina, rispettivamente Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

Da Morandi però non mancava Maurizio Gasparri, uno dei ministri più «prezzemolini» delle ultime legislature. Qualcuno ha fatto notare che, con lui in video, il programma ha perso circa 700mila telespettatori...

Gianni Morandi con Panariello.

Il precedente nel «Fantastico» del '97

Era successo solo con Montesano

ROMA Non succedeva dal '97, anno dello sfortunato «Fantastico» di Enrico Montesano poi sostituito da Giancarlo Magalli: il programma di Raiuno abbinato alla Lotteria Italia ha ceduto nella gara degli ascolti al concorrente di Canale 5.

Dopo la sconfitta dello show di Morandi, superato da «C'è posta per te» di Maria De Filippi, e l'arrivo di «Paperissima», anche nel week end la sfida nel prime time con Canale 5 si è fatta difficile per Raiuno.

«Paperissima», con la nuova coppia Teocoli-Estrada, si è aggiudicata la prima serata del venerdì contro il «Don Matteo» di Terence Hill, che tiene però i suoi oltre sei milioni di spettatori. Il sabato, tradizionale spazio del grande varietà di Raiuno, finora ha visto vittorioso «Uno di noi» di Morandi contro Maria De Filippi, ma, nella eccezionale collocazione di domenica per lasciare spazio alla partita di qualificazione dei campionati europei di calcio, lo show di Morandi ha subito una battuta d'arresto.

Spazio di confronto tra fiction e film, la domenica la partita si gioca a seconda dei titoli, un po' come il lunedì. Ora è atteso su Raiuno «Lo zio d'America» di Christian De Sica. Il lunedì, sia per i filmissimi come «I cento passi» o «Sesto senso», sia per le fiction e i film tv come «Cuore di donna» (che ha visto vincere Raiuno) o «Francesco» (che ha visto vincere Canale 5), tutto dipende dai titoli. Il martedì trionfa la nuova serie di «Distretto di polizia», con Claudia Pandolfi e Giorgio Pasotti, su Canale 5, contro il «Novecento» di Pippo Baudo su Raiuno. Il mercoledì Raiuno propone una serata tutta al femminile con «Incantesimo» che perde però quando si confronta con la Champions League su Canale 5. Il giovedì, nella sfida tra varietà e fiction, vince «Il bello delle donne» di Canale 5 con ascolti record (6.524.000, pari al 24,44% di share), ma il campionato imitatori condotto da Luisa Corna, «Sì sì è proprio lui», regge il confronto sfiorando i 6 milioni di spettatori (5.966.000 con il 23.51%).

La Rai si rifà nelle altre fasce orario, dove esce quasi sempre vittoriosa: come nell'ultimo venerdì quando la tv pubblica si è aggiudicata la vittoria in sei fasce orarie su otto, compresa la seconda serata o ieri, quando, nonostante la sconfitta di Morandi, la Rai si aggiudicata nel complesso tutte le fasce.

Morto Ray Conniff (86 anni): suonò il «Tema di Lara»

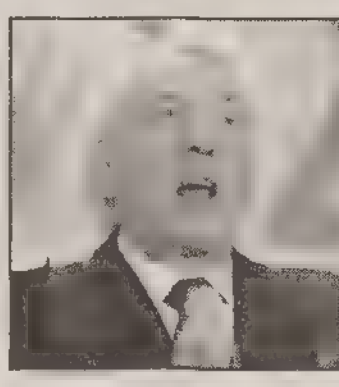
LOS ANGELES Ray Conniff, trombonista e direttore di orchestra, è morto in un ospedale del sud della California, nei pressi di Los Angeles. Di recente aveva subito un ictus. Nato nel 1916 ad Attelboro in Massachusetts, il 6 novembre avrebbe compiuto 86 anni. Conniff ebbe un grandissimo successo nel '66 incidendo «Somewhere my love», il «Tema di Lara» del film «Il dottor Zivago», premiato con un Grammy. Nel '74 fu il primo artista statunitense a registrare nell'Urss, dove incise «Ray Conniff in Moscow», usando un coro sovietico. Ma la carriera del direttore d'orchestra era cominciata all'epoca delle Big Bands: aveva registrato oltre 100 dischi, era stato più volte ai vertici delle classifiche. La sua orchestra, conosciuta e popolare anche in Italia, segnò soprattutto gli anni Cinquanta e Sessanta, accompagnando al successo «Chances Are» di Johnny Mathis, «Moonlight Gambler» di Frankie Laine, «Just Walking in the Rain» di Johnnie Ray e «Singing the Blues» di Huy Mitchell. Il successo di Conniff continuò negli Anni Settanta, con «Laughter in the Rain», «I Wrote the Songs» e «I'd Like to Teach the World to Sing».

CINEMA *Uscirà a maggio il nuovo film di Renzo Martinelli, con Sutherland, Giannini e Rocca*

In «Piazza delle cinque lune» spunta il caso Moro

SIENA Sotto la Maestà di Simone Martini, nella magnifica sala del Mappamondo del comune di Siena, additato dalle due gotiche mani che sbucano in alto dal soffitto, Renzo Martinelli, circondato da parte dei suoi attori - Giancarlo Giannini, Stefania Rocca e Murray F. Abraham - parla del suo nuovo film da 14 miliardi, «Piazza delle cinque lune», ancora un' opera sui misteri d'Italia. Stavolta tocca al caso Moro, ma non solo. Manca il protagonista, Donald Sutherland. O meglio, il divo compare solo all'inizio, con la sua bella chioma bianca, ma poi sguscia via. «Perchè si deve concentrare, l'aspettano scene impegnative», lo giustifica il regista.

Donald Sutherland

Ma c'è chi dice sia una clausola legata al suo contratto. «Sono andato a scovarlo nella sua splendida, isolatissima villa in Quebec - racconta Martinelli - e mi ha guardato in un modo diverso, mentre cercavo di convincerlo, solo quando gli ho detto che nel cast c'era anche Giannini. Io lo volevo ad ogni costo. È lui che in "J.F.K" rivela il disegno, la strategia, mentre qui e Murray Abraham che rivela il disegno ad uno spaesato Sutherland».

Una sorta di metaforico passaggio del testimone, perchè è, da sempre, al cinema di Oliver Stone che fa riferimento questo regista italiano che coi suoi film d'impegno civile ma spettacolari, si prefigge questi tre obiettivi: convincere soprattutto i giovani a comprare il biglietto, incollarli alla seggiola per 120 minuti, e farli uscire con la voglia di riflettere e approfondire all'argomento trattato dal film.

«Questo, come anche in altre occasioni, mi è arrivato spontaneamente da persone che mi hanno contattato sapendo che m'interesso a queste cose. Ho ricevuto informazioni straordinarie anche sull'attentato al Papa e sul delitto Matteotti che probabilmente diventaranno argomenti dei mie prossimi film», racconta il regista. Il film uscirà il 9 maggio 2003. Anteprima a Siena, in piazza del Campo.

CINEMA *Incassati 9 milioni e mezzo nel primo weekend*

«Pinocchio» batte tutti i record

Premiata dal pubblico la favola di Benigni

ROMA Bellissimo o un po' deludente, a seconda del critico di riferimento, una cosa è certa: Pinocchio fa bene al cinema italiano. Nei primi tre giorni di programmazione ha battuto tutti i record d'incassi raccogliendo quasi 9,5 milioni di euro nelle 940 sale dove era proiettato (un record anche questo). Non solo, in questo week end il rilevamento Cinetel (che copre il 74% del mercato) segnala un incasso totale di tutti i film in programmazione mai visto: 11.177.213 euro. Il che vuol dire che al cinema sono andate molte persone in più di quanta vadano normalmente.

Benigni-Pinocchio.

Facendo due conti, si può quantificare la crescita di spettatori: circa un terzo. Infatti, nei due precedenti week end l'incasso totale segnalato dal Cinetel era stato rispettivamente di 7.051.196 euro e 7.518.347 euro. Ancora, l'incasso di questo week end corrisponde a 1.819.030 biglietti staccati, cioè persone che sono andate al cinema. Nello stesso fine settimana dell'anno scorso (41.a settimana del rilevamento Cinetel) i biglietti staccati erano stati 1.144.470, nel 2000 1.240.253, nel '99 1.115.558. A Roberto Benigni e Nicoletta Braschi, che ringraziano il pubblico per «lo straordinario risultato e per le reazioni di entusiasmo e commozione manifestate», immaginiamo si associno distributori ed esercenti.

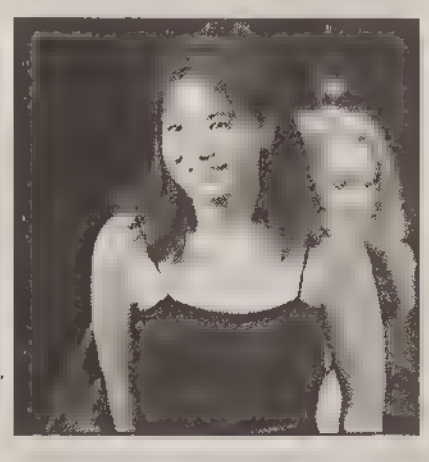
Se tra i critici qualcuno aveva bocciato la favola di Collodi riletta da Benigni, ed anche nei commenti raccolti all'uscita dalle sale nei primi giorni di programmazione non tutti gli spettatori grandi e piccini erano stati parimenti entusiasti, il distributore italiano del film ha fiducia che non sia stato solo l'effetto-attesa a riempire i cinema e infatti conferma per il prossimo fine settimana le 940 sale per Pinocchio.

MUSICA *Una ventunenne interprete giovedì al Festival pianistico alla Sala Tripcovich*

Kawamura, giovane talento dal Sol Levante

È nata in Giappone ma vive in Germania da quando aveva cinque anni

TRIESTE Estroversa, sensibile, solare. Hisako Kawamura *(attesa giovedì alle 20.45 alla Sala Tripcovich, a inaugurare la rassegna «Il giovedì in Sala Tripcovich»)*, astro nascente del pianismo internazionale, incarna con la freschezza dei suoi ventun anni una preziosa sintesi di talento, tecnica e originalità interpretativa: caratteristiche che l'hanno portata, giovanissima, alle affermazioni prestigiose nei concorsi internazionali di Senigallia, Ettlingen (Germania), Carlet (Valencia, Spagna), al Concorso Europeo Chopin di Darmstadt (Germania), e a vincere una Borsa di Studio dalla Chopin Society di Hannover.

Ma è negli ultimi due anni che il nome di Hisako Kawamura ha preso il volo con la vittoria, nel 2001, del Primo Premio al Concorso Internazionale Viotti di Vercelli e con il successo ottenuto al Concorso Internazionale di Shanghai, seguiti, nell'anno in corso, dal Secondo Premio e 4 Premi Speciali ricevuti al Piano Campus di Cergy-Pontoise (Francia) e dal Primo Premio e Premio Speciale della critica al 25° Concorso Internazionale Casagrande di Terni. Quest'ultima affermazione, in particolare, ha imposto la giovane e sensibile pianista giapponese all'attenzione del pubblico italiano: «Sono stata molto fortunata nelle esibizioni davanti alla Giuria di Terni: la Giuria ha valutato 66 pianisti, e non credo che i miei colleghi fossero meno bravi di me», racconta Hisako Kawamura con modestia tutta orientale: quasi a sottolineare le origini nipponiche, sulle quali, sin dalla prima infanzia, si sono sedimentati gli studi europei e una formazione musicale tutta occidentale.

Hisako Kawamura

«Certo, credo che di aver colpito la giuria per le doti di musicalità che ho dimostrato nelle prove del concorso, e non solo per una capacità squisitamente tecnica», spiega ancora Hisako, nata in Giappone ma approdata in Germania a soli cinque anni, al seguito della sua famiglia. Fra le esperienze più recenti, Hisako ama soprattutto ricordare il viaggio di un anno fa, a Shangai: «Oltre al piacere della vittoria in occasione del Premio mi sono emozionata all'idea di visitare la Cina, per la prima volta nella mia vita. Il Concorso prevedeva diverse fasi di selezione, così ho potuto approfondire gli aspetti umani e culturali legati a quel viaggio».

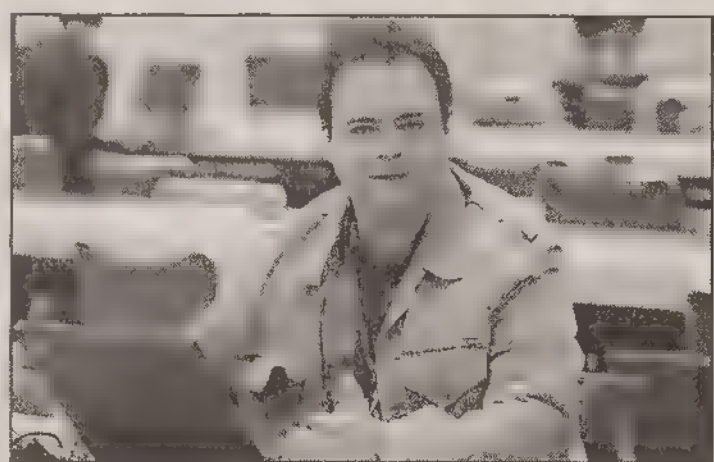
Entusiasmo, curiosità e piacere della musica per la musica sono senz'altro le parole d'ordine nella giovane vita di Hisako: «Ho iniziato a suonare per divertimento, assistendo alle lezioni di piano di mia sorella - ricorda l'artista - Ho proseguito proprio per il piacere che provo suonando, per le emozioni gioiose che mi dà sempre la musica. Non ci sono autori privilegiati nella scelta del mio repertorio: credo che ogni grande autore abbia saputo sviluppare e tramandare le sue doti di genialità. Sono soprattutto gli stati d'animo del momento a suggerirmi la partitura da scegliere, di volta in volta».

NARRATIVA

Viene presentata oggi a Trieste, al Circolo delle Generali, l'opera prima del giornalista triestino trapiantato a Milano

Condò, quando il cronista sportivo s'inventa un thriller

Ci vuole una buona dose di incoscienza e di coraggio (o una invidiabile sicurezza nei propri mezzi) per lanciarsi in un'avventura narrativa di quasi 400 pagine nel romanzo d'esordio. Ma vent'anni di professione passati sui campi di calcio di mezzo mondo a raccontare partite e storie legate al pallone hanno tolto ogni tipo di paura al giornalista triestino Paolo Condò, una delle firme più prestigiose della «Gazzetta dello Sport». E anche quando d'estate il calcio chiude bottega, Condò anni fa è riuscito a inventarsi (assieme al collega Alessandro de Calò) un mondiale virtuale a cui partecipavano i campioni di tutti i tempi. Questo per sottolineare che inventiva e fantasia non hanno mai fatto difetto al giornalista-romanziere di cui in agosto è uscita l'opera prima «**Sotto copertura**» (**Piemme, pagg. 381, euro 17,90**).

Malgrado il lungo percorso di 400 pagine, Condò ha superato a pieni voti questo primo esame in libreria. La storia funziona, scorre via veloce, cattura il lettore con i suoi intrecci e i suoi personaggi. Non c'è, insomma, il pericolo di arenarsi dopo una cinquantina di pagine. Il giornalista della «Gazzetta» ha pensato subito in grande confezionando una trama di respiro internazionale che non è però il solito thriller tanto fumo e poca sostanza. Anzi, il romanzo per la sua peculiarità è difficilmente etichettabile. Certo, ha il ritmo, la suspence e soprattutto la dinamica dei thriller americani ma per fortuna è meno banale e prevedibile di certe cryme story che scalano spesso le classifiche.

Condò in tribuna stampa agli ultimi Mondiali.

Condò per dare spessore al suo libro ha inserito temi forti come il terrorismo in un contesto difficile e per questo affascinante come un paese dell'America centrale. Il responsabile della sicurezza all'ambasciata italiana Salvatore Cusumano (quanto assomiglia all'attuale Questore di Imperia, Giuseppe Padulano, una volta capo della mobile a Trieste e amico dell'autore), l'onorevole Manzoni (rapito in passato dalle Brigare Rosse) che ora deve vigilare sul regolare svolgimento delle elezioni, l'inviato di un giornale italiano Carlo Poles e Giulia (una sua ex fiamma con un passato nella lotta armata) sono le quattro «pedine» che animano questo romanzo. In un modo o nell'altro le loro vite sono tutte legate tra di loro ma il loro principale comune denominatore è il passato. In quegli anni di piombo Cusumano da infiltrato salvò la vita a Manzoni. Ora il destino li ha nuovamente riuniti in paese che alla vigilia delle elezioni spera di liberarsi dalla dittatura di Mendez grazie all'attivismo del Fronte Democratico. Ma il bagno di sangue è inevitabile.

Condò non è Salgari ma le sue ambientazioni sono sempre molto seducenti e credibili perchè certi posti li ha ormai stampati nella mente. Li ha visitati durante i suoi frequenti viaggi di lavoro. Il giornalista ama il rischio come i suoi quattro protagonisti: forse per lui sarebbe stato più facile buttare giù il classico giallotto italiano con un accattivante commissario che si muove in provincia e invece ha subito alzato il tiro lavorando senza copertura e senza rete..

Il libro sarà presentato oggi a Trieste al Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza degli Arbuzzi, alle 17.30. Sarà un'occasione per incontrare l'autore.

Maurizio Cattaruzza

RASSEGNE *Alle Giornate del muto di Sacile la passione per il cinema dello scrittore nel documentario di Hans Zischler*

Franz Kafka, celluloide che passione

Il regista: «In futuro una ricerca su come il grande schermo influenzò Joyce»

Un giovanissimo Kafka

SACILE Kafka va al cinema. Come molti altri giovani intellettuali dell'epoca anche lo scrittore praghese amava immergersi nelle sale buie per assistere allo spettacolo del cinematografo. Oggi questo rapporto particolare tra Franz Kafka e il cinema è stato ricostruito in un documentario dal significativo titolo «Kafka va au cinéma» (una produzione franco-tedesca) presentato ieri alle Giornate del cinema muto da Hans Zischler, l'attore tedesco che ha diretto il film e a cui abbiamo rivolto alcune domande.

Perché Kafka e perché il cinema?

«È molto semplice. Negli anni Settanta studiavo letteratura comparata. Kafka è stato uno dei miei autori di riferimento, un punto fermo da leggere e rileggere. Così, attraverso questo studio, sono emerse - dagli articoli di giornale e dalle lettere - piccole notizie, osservazioni sul cinema. La ricerca poi si è estesa ai film che probabilmente Kafka aveva visto in quegli anni, aiutato anche dal fatto che le sue notizie sono sempre molto puntuali e precise. Bisogna ricordare che Kafka era un bravo burocrate. La difficoltà più grande è stata verificare l'esistenza di queste pellicole perché non è assolutamente semplice provare l'inesistenza di un film».

Quanti film ha ritrovato?

«Ho ritrovato almeno venti titoli che esistono ancora e poi ho cominciato a ricostruire, scrivere, confrontare, mettere insieme e commentare finché ho realizzato un saggio biografico dello spettatore Franz Kafka».

Che tipo di spettatore era?

«Era uno spettatore medio, tipico dell'epoca. Vedeva di tutto. Amava molto il kitsch e i film piccanti, così come amava il bordello. Quando andava al cinema non ci entrava da intellettuale. Andava solo per il piacere sensuale. Non era il grande scrittore che va al cinema ma uno spettatore praghese qualunque di quel tempo. Nel film ho cercato di restituire proprio l'atmosfera, l'ambiente di un spettatore di quell'epoca».

Lo scrittore Franz Kafka con la fidanzata Felice Bauer.

Ci sono dei film in particolare che Kafka ha visto?

«Ci sono le pellicole Pathè, danesi, Gaumont. Kafka non operava una vera propria scelta dei film da vedere. Credo che per lui si trattasse solo di un fatto divertente, di andare al cinema e basta, di farsi sorprendere. È difficile stabilire se esiste un legame diretto fra il cinema e la scrittura di Kafka. Quando scrive di cinema avviene sempre in modo indiretto. C'è solo un film che ha colpito veramente lo scrittore praghese. È "La schiava bianca". Questo film è stata una vera e propria persecuzione per lui. L'identificazione della donna con la schiava, è divenuta per lui un'ossessione dell'innocenza».

Quindi non esiste un legame diretto tra cinema e letteratura in Kafka?

«Per Kafka il cinema non è un arte ma un divertimento, un passatempo, un piacere. Il primo film d'arte che lui vide nel 1913 non gli piacque assolutamente. Il cinema cosiddetto letterario non lo interessava. Kafka era un amante del cinema d'attrazione, d'attrazione diretta, il cinema horror, l'illusione. Il problema arte e cinema non esiste in Kafka. Meno che mai questa relazione tra letteratura e cinema».

Dopo Kafka c'è un altro grande progetto tra letteratura e cinema al quale sta lavorando: Joyce e Trieste. Ce ne vuole parlare?

«Si tratta di un lavoro che sto realizzando assieme a una ricercatrice svedese. L'idea è di realizzare una ricerca delle visite di James Joyce nei cinema triestini, dal 1914 fino agli anni Venti, attraverso anche i contributi scritti per il giornale, mai pubblicato, del fratello. È una ricerca molto interessante ma anche molto difficile, non solo per ritrovare i film che ha realmente visto ma anche per gli elementi che poi ha trasposto nella sua scrittura. Per Joyce il lavoro è diverso rispetto a quello di Kaflka. Joyce è molto autobiografico e molto diretto, ha preso molti elementi che si possono identificare più o meno indirettamente. Aveva un piacere per la cultura "bassa" e questo piacere si vede ancora... ma siamo ancora agli inizi».

Quindi la rivedremo presto a Trieste?

«Credo proprio di sì».

Teresa Bobich

MUSICAL *Dal 30 ottobre a Udine*

Richiestissimo torna Grease

UDINE Gli appassionati di musical ne saranno felici: sull'onda delle numerosissime richieste, la direzione artistica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine ha programmato infatti una replica straordinaria di «Grease». Pertanto, il calendario registra un'importante variazione: alle date ufficiali dello spettacolo (cioè le serate dal 30 ottobre al 3 novembre), va ora aggiunta quella pomeridiana del 2 novembre (in scena alle 16 e fuori abbonamento).

Con un cast completamente rinnovato, ritorna dunque sul palcoscenico uno dei capolavori più amati dal pubblico di tutto il mondo: il divertentissimo «Grease», esploso al cinema grazie alla coppia John Travolta-Olivia Newton John. Archiviati i trionfi della prima tournée con Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia, Saverio Marconi e la sua Compagnia della Rancia ripropongono la dolce love story di Danny e Sandy, puntando su un gruppo di giovanissimi talenti e sulla bravura dei due interpreti principali: Michele Carfora e Simona Samarelli.

Sarà comunque l'indimenticabile «Hymne aux fleurs qui passent» del Legend Lin Dance Theatre di Taiwan ad inaugurare il cartellone, il 21 ottobre. Le prevendite per gli spettacoli di ottobre e novembre saranno invece attivate a partire da giovedì. Per ogni informazione, telefonare allo 0432-248418 oppure scrivere a info@teatroudine.it.

Un'immagine di «Grease», di scena a Udine a fine ottobre.

SACILE Vi sono nel cinema delle presenze che si vorrebbero rivedere all'infinito e non deludono mai. Stan Laurel, anche prima dell'accoppiamento con Oliver Hardy, è stato un grande cineasta totale. «Sleuth», del 1925, visto ieri mattina, ha fatto precipitare la sala dalle risate. Il film è presente in omaggio alla notevole «funny lady» Anita Garvin, ma la superfemmina del film è Laurel, travestito da diva che scatena i maschi fino all'autodistruzione, oltre che da Sherlock Holmes dalla pipa gigantesca, che insegue le tracce lasciate da lui stesso. Questo grande momento di cinema è stato abbinato a dei travestimenti maschili di presenze femminili, come quella di una magnifica Gloria Swanson nel sennettiano «The Danger Girl».

E Stanlio travestito da diva è il classico «sciupa uomini»

Oltre ai travestimenti dilagano i doppi, da quello del cane Tyke nell'animazione impura di «A sticky business» ('25) a quello della protagonista di «The vagabond queen» ('29) di Bolvary, con una buffissima parodia delle lotte di potere centroeuropee, e con tanto di attentati in stile Sarajevo.

Il cinema comico, si sa, è il discorso più acuto sui giochi di potere. Oggi lo si riscoprirà (alle 11.30 al Ruffo) col film di Brownlow dedicato al rapporto Chaplin-Hitler, attraverso tutti i retroscena di quel «The Great Dictator», di cui si è annunciata ieri la riedizione restaurata. Contemporaneamente allo Zancanaro ci sarà il programma transilvanico, con un bizzarro film di Janovics ('20) sulla lotta alla sifilide. Entrambi i programmi si replicano nei prossimi giorni. Sul rapporto cinema-potere sarà interessante oggi anche l'incontro del Collegium Sacilense (ore 13, al Due Leoni): Russell Merritt e Yuri Tsivian parleranno di film russi, di Griffith e dell'opera di Steinhoff, il più interessante autore del cinema nazista con Harlan e Riefenstahl.

Proseguono anche gli incontri delle 18 alla Fiera del libro, dove Enno Patalas e Mariann Lewinsky hanno presentato uno dei più bei libri di critica cinematografica degli ultimi anni, «Luce negli occhi, colore nella mente», uscito presso Le Mani, che raccoglie una scelta di testi di Frieda Grafe, scomparsa a luglio. Oggi l'incontro celebrerà tra l'altro i 50 anni della rivista francese «Positif». Promette molto anche la serata dedicata all' «avanguardia italiana», che è forse anch'essa un gioco di travestimenti, come quelli di Fregoli che iniziano il programma. Si vedrà poi «Le moglie e le arance» (1917), scritto da Lucio D'Ambra. La serata si conclude con le «funny ladies».

Sergio Grmek Germani

APPUNTAMENTI

Sakamoto stasera a Padova col suo «Omaggio a Jobim»

TRIESTE Oggi alla Casa della Musica (via dei Capitelli 3), per la rassegna «Teatro & Musica», alle 18 «Song o not song», alle 20 «Bretelle blu», alle 21 «A Trieste».

Domani e giovedì, all'Ariston, comincia la rassegna «Angloamericani al Cinema Ariston» con il film «Spider man», in lingua originale.

Venerdì alle 21.30, al Tergesteo, per «Music Doc», spettacolo di musica multietnica.

UDINE Venerdì alle 20.45, nella chiesa di San Quirino, concerto dell'orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi, con l'organista Stefano Innocenti.

VENETO Oggi alle 21, a Padova, al palasport San Lazzaro, concerto di Ryuichi Sakamoto («Omaggio a Jobim»).

SLOVENIA Oggi alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata blues con Alvin «Youngblood» Hart.

Venerdì alle 22, al Park di Nova Gorica, serata con Enrico Musiani.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Campagna abbonamenti: nuove richieste e ritiro abbonamenti già confermati; pagamento prima rata entro il 13 ottobre. Orario biglietteria: Teatro Verdi 9-12 16-19; **Sala Tripcovich** 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Prolusione all'opera Werther di Jules Massenet. Domani mercoledì 16 ottobre 2002 ore 18, **Sala Tripcovich.** Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002/2003. Werther di Jules Massenet. Sabato 19 ottobre 2002 ore **20.30** prima rappresentazione (turno A/A). Repliche: 20 ottobre 2002 ore **16** (turno D/D), martedì 22 ottobre 2002 ore **20.30** (turno B/B), mercoledì 23 ottobre 2002 ore **20.30** (turno C/C), venerdì 25 ottobre ore **20.30** (turno E/E), sabato 26 ottobre ore **17** (turno S/S), domenica 27 ottobre ore **16** (turno G/G), mercoledì 30 ottobre 2002 ore **20.30** (turno F/F). Vendita dei biglietti da domani mercoledì 16 ottobre 2002 presso la biglietteria del Teatro Verdi, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

IL GIOVEDÌ IN SALA TRIPCOVICH - FESTIVAL PIANISTICO. SALA TRIPCOVICH. Giovedì 17 ottobre ore **20.45** primo concerto, recital di **Hisako Kawamura,** musiche di Mozart, Prokofiev e Chopin. Prevendita abbonamenti e biglietti presso Utat Point Galleria Protti.

IL ROSSETTI - TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Viale XX Settembre 45, tel. 800554040. Da oggi inizio prevendita per **«Storie delle Maldobrie»** di Carpinteri & Faraguna, a cura di Antonio Calenda, con Omero Antonutti, Mario Maranzana, Gianfranco Saletta, Maurizio Soldà (dal 22 al 27 ottobre); **«Duo di Feydeau»** regia di Gigi Dall'Aglio, con Luciano Virgilio, Patrizia Zappa Mulas (dal 29 ottobre al 3 novembre); **«Il testamento di Monsieur Marcelin»** di Sacha Guitry, regia di Giulio Bosetti, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli (dal 5 al 10 novembre).

IL ROSSETTI - TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Prosegue la campagna abbonamenti stagione 2002/2003. Biglietteria Teatro Stabile in via S. Francesco 5 (lun.-sab. 8.30-18.30), Utat Point di Galleria Protti (lun.-sab. 8.30-12.30, 15.30-19). **Numero verde 800-554040.** Informazioni online **www.ilrossetti.it.**

IL ROSSETTI - TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Casa della Musica (via dei Capitelli 3) ore **18 «Song o not song»** di e con Vittorio Viviani; ore **20 «Bretelle blu»** di e con Adriano Braidotti; ore **21 «A Trieste»** di e con Luciano Pasini. In collaborazione con Scuola di Musica 55 e Comune di Trieste - Area Cultura - Casa della Musica. Biglietti interi 2 euro, ridotto abbonati Teatro Stabile 1 euro, in vendita un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 - Tel. 040-948471. Ore 16.30: «L'ultimo Carneval» di Tullio Kezich, con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia di Francesco Macedonio. 2.15'. Posteggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso: 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** incontro con gli interpreti di «L'ultimo Carneval». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. **Tesseramenti in corso.**

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi alle ore **20.30:** L'Argante presenta «Non vestirti per cena», esilarante intrigo fra lui, lei, l'altro, l'altra e la cuoca. Commedia brillante vincitrice di tre premi alla rassegna teatro CrT. Ingresso € 6,50.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20, 22.15: «Pinocchio» di R. Benigni. **Oggi a soli 5 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Il figlio» di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet (Palma d'oro per il miglior attore al Festival di Cannes). Un ragazzino omicida e un insegnante del riformatorio... tra di loro un terribile segreto. Il nuovo capolavoro dei registi di «Rosetta». **N.B.:** ultimo giorno, solo oggi ingresso unico **5 €.**

ARISTON. POSSESSION. Da venerdì 18/10: «Possession - Una storia romantica» di Neil Labute, con Gwyneth Paltrow.

ARISTON. Versione originale angloamericana. Da ottobre a giugno 12 film in v.o. a prezzi normali, riduzioni soci British e Italoamericana. Abbonamento a 8 ingressi a scelta 36 €, in vendita alla cassa. Programma completo alla cassa. Informazioni tel. 040-304222. Si inizia mercoledì 16 e giovedì 17 ottobre con «Spider Man», ore **15.30, 17.40, 19.50, 22.**

EXCELSIOR. Via Muratti 2. Tel. 040-767300. Ore **18, 20, 22:** «M'ama non m'ama» di Laetitia Colombani, con Audrey Tautou. La nuova commedia con la «favolosa Amélie». Solo giovedì: «Swing». **Oggi 5 €.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.50, 20, 22.10:** «Magdalene» di Peter Mullan. Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. Secondo mese di successo. Nuovi abbonamenti a 10 ingressi 40 euro. **Oggi 5 euro.**

F. FELLINI cinema d'essai. Viale XX Settembre 37. Tel. 040-636495. 16.30 e **18.** Dalla Disney: «Peter Pan ritorno all'isola che non c'è». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI cinema d'essai. 20.10 e **22.15:** «Un viaggio chiamato amore» di M. Placido con Stefano Accorsi e Laura Morante. **A soli 5 €, rid. 3,50.** Solo giovedì per la rassegna «Monty Python»: «Il Sacro Graal».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 17.30, 19.30, 21.30: «Pinocchio» di R. Benigni. **Oggi a soli 5 €.**

GIOTTO 2. 17, 18.45, 20.30, 22.20: «Ipotesi di reato» con i premi Oscar Ben Affleck e Samuel L. Jackson. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.45, 19.15, 21.45: «Minority report» di Steven Spielberg con Tom Cruise. **Oggi a soli 5 €.** Da **giovedì:** «Signs».

NAZIONALE 2. 16.15 e **18.15:** «Asterix & Obelix missione Cleopatra» con Monica Bellucci. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 2. 20.15 e **22.15:** «People I know» con i premi Oscar Al Pacino e Kim Basinger. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «About a boy» (Un ragazzo) con Hugh Grant. **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 16.30 e **18.15:** «Men in black II». **Oggi a soli 5 €.**

NAZIONALE 4. 20 e **22.15:** «Le grand bleu» di Luc Besson con Jean Reno e Rosanna Arquette. La storia di due ragazzi con la passione per il mare e le immersioni. Le scene più belle della storia del cinema. Certamente un «cult». **Oggi a soli 5 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Callas forever» di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant e Jeremy Irons. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prezzi ridotti per tutti. 18.30, 20.15: «Kissing Jessica Stein». **22:** «Full frontal» di S. Soderbergh, le altre facce della commedia americana.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20: «O come Otello». Ultimo giorno. **Solo alle 22.10:** «Blade II». Ingresso euro 2,70.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Stagione 2002/2003. Prevendite spettacoli di ottobre e novembre dal 17 ottobre. Biglietteria (tel. 0432-248418), biglietteria online: www.teatroudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a. **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Pinocchio»: **16.45, 17.30, 17.40, 19, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.25** diretto e interpretato da Roberto Benigni. «Ipotesi di reato»: **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** con Samuel L. Jackson, Ben Affleck. «People I know»: **18.10, 20.10, 22.10** con Al Pacino. «Possession - Una storia romantica»: **16.55, 18.50, 22.40** con Gwyneth Paltrow. «Minority report»: **16.30, 17.20, 19.10, 20, 21.50, 22.35** di Steven Spielberg, con Tom Cruise. «Men in black II»: **16.50, 22.25** con Tommy Lee Jones, Will Smith. «Callas forever»: **20.45, 22.40** di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant. «Asterix & Obelix: missione Cleopatra»: **16.55, 18.50, 20.45** con Gerard Depardieu e Monica Bellucci. «Un viaggio chiamato amore»: **18.40, 20.35** di Michele Placido, con Stefano Accorsi, premiato a Venezia come miglior attore. «Magdalene»: **17.40, 20, 22.20** di Peter Mullan, Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia. «About a boy - Un ragazzo»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35** con Hugh Grant. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: **16.40.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Stagione concertistica 2002/2003: martedì 22 ottobre, ore **20.45,** Leonidas Kavakos, violino e Peter Nagy, pianoforte; musiche di Stravinskij, Janácek, Ravel, Enescu. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020 - www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Pinocchio»: **17.30, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 2. «Pinocchio»: **17, 19.50, 22.10.**

KINEMAX 3. «Minority report»: **17.10, 19.50, 22.25.**

KINEMAX 4. «Asterix & Obelix - Missione Cleopatra»: **17.20.** «Ipotesi di reato»: **20, 22.15.**

KINEMAX 5. «Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è»: **17.15.** «Un viaggio chiamato amore»: **20, 22.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.40, 20, 22.20: «Pinocchio», con Roberto Benigni.

Sala Gialla. 17.15, 19.30, 21.40: «Pinocchio», con Roberto Benigni.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «People I know», con Al Pacino e Kim Basinger.

VITTORIA. Sala 1. 17.15, 19.50, 22.20: «Minority report».

Sala 2. 17.20: «Asterix & Obelix». **20, 22.10:** «Ipotesi di reato».

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.15: «The tracker».

TELECOMANDO

Sulla «Scena del crimine» vanno forte le autopsie

di **Giorgio Placereani**

Esiste un fascino orrifico delle autopsie, che oggi trionfa nel romanzo poliziesco. Basta il nome, fra tanti, di Patricia Cornwell. Di meno nel telefilm poliziesco, naturalmente: perché focalizzare il racconto televisivo sulla medicina legale comporta dettagli più raccapriccianti sullo schermo che nelle pagine di un libro. Vero, esisteva «Quincy medico legale»; ma non conteneva nulla di spaventevole.

Però i tempi cambiano, ed è con soddisfazione che registriamo il successo del bel telefilm «C.S.I. - Scena del crimine», il venerdì su Italia 1. Certo, quella comandata da Grissom/William Petersen è una squadra di indagine scientifica a tutto campo: si affida al microscopio con cui esaminana frammenti di tessuto, o a inquietanti lampade fluorescenti capaci di restituire tracce cancellate, non meno che al bisturi dell'autopsia. Nessuno negherà però che a procurare il principale brivido di piacere agli aficionados di «C.S.I.» sia quest'ultima, la manipolazione e, per macabra metafora, l'interrogatorio del corpo morto; comprendendovi anche procedimenti di diverso genere, quale lo studio degli insetti trovati sul cadavere per determinare la data della morte. È il tema del secondo episodio di venerdì, «Sesso, bugie e... larve».

Nell'altro episodio della puntata, «Omicidio in prima classe», vediamo che i risultati delle indagini scientifiche non collimano con le testimonianze dei passeggeri dell'aereo presenti al fattaccio (il telefilm ci mostra abitualmente una visualizzazione dei racconti dei testimoni: una specie di flashback virtuale). Grissom taglia il nodo gordiano: «Io credo alle prove fisiche» (e ha ragione: i passeggeri erano d'accordo per coprire un omicidio collettivo, come in «Orient Express» di Agatha Christie). Vale a dire: il lavoro raziocinante del detective – colui che partendo da un mare confuso di tracce frammentarie rimette ordine nel mondo – si sposta dalla deduzione logica a quella scientifica. Un'impronta digitale cancellata che rispunta alla vista sotto una fredda luce fluorescente è più decisiva di una contraddizione in un alibi, o del famoso cane di Sherlock Holmes che non ha abbaiato.

William L. Petersen

L'enfasi sull'aspetto scientifico dell'indagine si può trovare fin dai romanzi polizieschi «classici» più legati alla temperie positivista: vedi un magnifico «giallista» oggi troppo poco nominato, R. Austin Freeman, che pubblicò il suo primo romanzo nel 1907. Oggi però sembra più marcata la sfiducia nella possibilità di comprensione logica del mondo: l'affidarsi agli strumenti scientifici pare quasi un rifugio.

Telefilm intelligente e culturalmente attrezzato, «C.S.I.» non ignora i problemi filosofici sottesi alle questioni (non stupisca il termine: in ultima analisi ogni giallo è un trattato di epistemologia). In «C.S.I.» l'aleatorietà del giudizio umano, uscita dalla porta come procedimento logico, rientra dalla finestra come problema morale. L'indagine si amplia dal «come» dei fatti al «perché» delle persone. Per questa via il telefilm affronta il problema di cos'è il male (magari a volte al prezzo di qualche forzatura, come nel citato «Omicidio in prima classe»); né stupisce che così gli capiti anche d'imbattersi – vedi anche l'episodio dell'altra settimana «Legami di sangue» – in quello che è il vero scandalo per la nostra società della decadenza occidentale: l'omicidio moralmente giustificato.

OGGI IN TV

«Impatto devastante» di Furie su La 7

I federali recuperano il bottino della mafia

I film

«Il marito» (Italia/Spagna, '58) di Nanni Loy e Gianni Puccini, con Alberto Sordi (Retequattro, ore 17.10). Un palazzinaro romano, alle prese con problemi economici, con una moglie e una suocera insopportabili, è costretto a cambiare mestiere.

«Altrimenti ci arrabbiamo!» (Italia, '74) di Marcello Fondato, con Terence Hill, Bud Spencer, John Sharp (Retequattro, ore 21). Due amici, un meccanico e l'altro camionista ma entrambi appassionati di motocross, si trovano a combattere con i motociclisti di un gangster.

«Impatto devastante» (Usa, '95) di Sidney Furie, con Donald Sutherland, Tia Carrere (*nella foto*), Thomas Ian Griffith (La 7, ore 21.30). Gli agenti federali americani devono intercettare e recuperare l'enorme bottino della mafia italo-russo-cinese.

«Punto di non ritorno» (Usa/GB, '97) di Paul Anderson con Laurence Fishburne, Sam Neill (Raidue, ore 22.40). Anno 2047: la nave spaziale di salvataggio del capitano Miller viene inviata in soccorso della Event Horizon, riuscita dopo sette anni da un buco nero.

«In fuga col malloppo» (Canada, '98) di Yves Simoneau con Marlon Brando, Charlie Sheen (Retequattro, ore 23.05). Lo svedese, tipo dai modi violenti, è direttore di un carcere di provincia e scopre che le due figlie sono incinte: obbliga Larry e Bud a sposarle.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.50

«Cominciamo bene» e i bugiardi

I bugiardi vivono meglio? Toni Garrani ed Elsa Di Gati ne parleranno con la scrittrice Barbara Alberti, con l'etologo Giorgio Celli e con la filosofa Maria Bettetini. L'omaggio della puntata è alla grande attrice Alida Valli.

Raiuno, ore 20.55

Claudia Cardinale a «Novecento»

Le storie di Claudia Cardinale e di Enrico Mattei saranno raccontate oggi nella puntata di «Novecento», il programma di Pippo Baudo. Claudia Cardinale, ospite in studio con il regista Pasquale Squitieri, racconterà i momenti più significativi del suo lavoro e della sua esperienza umana.

Raiuno, ore 23.10

Fassino ospite di «Porta a porta»

Il segretario dei Ds Piero Fassino è ospite di Bruno Vespa a «Porta a porta». Al centro dell'incontro, temi di attualità politica. In collegamento Ignazio La Russa, capogruppo An alla Camera.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 MAX E TUX. Con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.
20.45 SUPERVARIETA'
20.55 NOVECENTO. Con Pippo Baudo.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 NONSOLOITALIA
1.15 SOTTOVOCE: LUANA BISCONTI. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
2.10 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
2.15 RAINOTTE
2.20 I DUE ASSI DEL GUANTONE. Film (commedia '71). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
3.45 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.05 CERCANDO, CERCANDO
6.30 MAGELLANO: TUNISIA. Documenti.
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LA VOCE - INCONTRO CON.... Con Stefania Quattrone.
6.55 ANIMA E HERMES
7.00 GO CART MATTINA
8.45 L'ALBERO AZZURRO: TRACCE DI INVERNO
9.20 CRESCERE, CHE FATICA!. Telefilm. "La forza dell'amore" (prima parte)
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.05 TG2 MEDICINA 33
10.25 NONSOLOSOLDI
10.35 TG2 EAT PARADE
10.45 TG2 MATTINA
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi
16.30 DESTINAZIONE SANREMO MARTEDI'
16.55 MY COMPILATION
17.20 FINALMENTE DISNEY
17.50 TG2 FLASH L.I.S.
17.55 METEO 2
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SERENO VARIABILE
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Casa di riposo"
20.00 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.55 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Il traguardo"
22.40 PUNTO DI NON RITORNO. Film (thriller '97). Di Paul Anderson. Con Laurence Fishburne, Sam Neill.
0.15 TG2 NOTTE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 MOTORAMA
1.35 RAINOTTE
1.37 TG2 SALUTE (R)
1.50 LAVORORA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IMPARARE LA TV
8.35 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcello Garcia.
9.50 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
12.25 REPORT: SICUREZZA STRADALE
12.55 GEO & GEO. Documenti.
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Whisky di contrabbando"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.00 VELISTI PER CASO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.40 CALCIO: GALLES - ITALIA (UNDER 21)
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 ASPETTANDO GUZZANTI...
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 LA FORTUNA DI CARAVAGGIO: INTERVISTA A DENIS MAHON
0.40 PRIMA DELLA PRIMA: "AIDA" DI GIUSEPPE VERDI
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.31 TGR (in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.20 NESSUNO E' PERFETTO. Con Valeria Mazza e Silvana Giacobini.
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 SARANNO FAMOSI
17.00 PROVIDENCE. Telefilm. "Un salto nel buio"
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 3. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Missione di guerra" (seconda parte)
9.30 IL RITORNO DELLA FAMIGLIA BRADY. Film tv (commedia '96). Di Arlene Sanford. Con Shelley Long, Gary Cole.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Rivelazioni"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Le armi della seduzione"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 OPERAZIONE TRIONFO. Con Maddalena Corvaglia.
15.15 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Un'amicizia particolare"
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "La palla del tempo"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il sensitivo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OPERAZIONE TRIONFO
19.20 DHARMA & GREG. Telefilm. "Eccesso di altruismo"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 M & M - MATRICOLE E METEORE. Con Enrico Papi.
23.15 LIGABUE - UNO CHE NON SI LASCIA MAI IN PACE
0.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.25 STUDIO SPORT
0.55 MILLENNIUM. Telefilm.
1.50 OPERAZIONE TRIONFO (R)
2.35 SUPERSEXY 64. Film (documentario '63). Di Mino Loy. Con Jacques Ary.
4.00 NON E' LA RAI
5.00 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
5.55 MEGASALVISHOW
6.30 ARRIVA CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il confine del rischio"
8.05 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.45 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.10 IL MARITO. Film (commedia '57). Di Nanni Loy. Con Alberto Sordi, Aurora Bautista.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO. Film (commedia '74). Di Marcello Fondato. Con Bud Spencer, Terence Hill.
23.05 IN FUGA COL MALLOPPO. Film (commedia '98). Di Yves Simoneau. Con Marlon Brando, Charlie Sheen.
24.00 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 LA CALIFFA. Film (drammatico '70). Di Alberto Bevilacqua. Con Romy Schneider, Ugo Tognazzi.
2.55 IL MAESTRO E MARGHERITA. Film (drammatico '72). Di Aleksander Petrovic. Con Ugo Tognazzi, Mimsy Farmer.
4.30 VIVERE MEGLIO (R)
5.15 STORIE DELL'ALTRO SECOLO
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.45 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 DEL MATTINO
7.15 OMNIBUS LA7
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7
9.50 LINEA MERCATI
9.55 TELEFILM. Telefilm.
11.00 IL SOGNO DELL'ANGELO (R)
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'
12.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
13.35 W TOTO'. Film (comico). Di Registi vari. Con Toto'.
15.50 N.Y.P.D.. Telefilm.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 IMPATTO DEVASTANTE. Film tv (thriller '93). Di Sidney J. Furie. Con Tia Carrere, John Lithgow.
23.30 SEX AND THE CITY. Telefilm.
24.00 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner.
0.05 TG LA7
0.25 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak.
1.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
2.25 DONNE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
3.00 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 AZUCENA. Telenovela.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE
9.00 AZUCENA. Telenovela.
9.30 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
12.00 MAIGRET, L'ISPETTORE SFORTUNATO. Scenegg.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
14.00 BASKET: SOLARI GORIZIA
16.00 DAKTARI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10
17.30 TG STREAM 2002
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.30 T&T. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 FATTI E PROGETTI
20.30 STRAIGHT LINE. Film (thriller '88). Di George Mihalka. Con Mr. T, Kenneth Welsh.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.05 BASKET: PALL. TRIESTE - MABO LIVORNO
0.35 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.05 BASKET: SOLARI GORIZIA
2.40 PRIMA MATTINA: L'ESPERTO RISPONDE

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 ARCOBALENO DAL MONVISO ALLA PIRAMIDE
13.00 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
20.15 CUORE DI CITTA'
20.30 UN OSPEDALE IN EUROPA
21.00 I CACCIATORI DEL TEMPO. Film. Di Michael Schultz. Con William Devane, Lauren Hutton.
23.00 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT IN... SERA
0.15 SPORT DAILY

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
16.00 MEDITERRANEO. Documenti.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 ANTICHI GUERRIERI: I MAURYA. Documenti.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 PERSONA NON GRATA. Documenti.
21.15 HARRY O.. Telefilm.
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 BAXTERI. Film (drammatico '72). Di Lionel Jeffries.
24.00 TV TRANSFRONTIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
11.40 TGA FLASH
13.00 COMPILATION
14.00 MUSIC ZOO
14.30 AZZURRO
15.30 PLAY.IT
16.30 TGA FLASH
16.35 DANCECHART
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
19.30 MUSIC ZOO
20.30 EUROCHART
21.30 100% BLACK
23.30 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESODI'
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA "DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA"
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT DI ANTENNA TRE TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.05 UOMINI E AZIENDE
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
11.05 CIAO ITALIA. Documenti.
12.15 LA FRESCA ESTATE
13.30 A NOVE COLONNE
16.30 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.05 LE OSTERIE
21.00 BLOCK NOTES
21.10 5 DOMANDE A... BASE AEREA AVIANO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 FILMATO EROTICO. Film (erotico).
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.30 YU YU
16.00 MUSIC NON STOP
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 THE MTV R'N'B CHART
21.00 LE SITUAZIONI DI LUI & LEI
22.00 SAIYUKI
22.30 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 UNDRESSED. Telefilm.
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
8.00 T AND T. Telefilm.
9.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA. Documenti.
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
18.30 T AND T. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 IL MITO FERRARI (R)

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROBOTECH
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.15 PILLOLOTTO
19.45 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 L'UOMO DEL CONFINE. Film (drammatico '80). Di Jerrold Freedman. Con Charles Bronson, Bruno Kirby.
22.55 MODELS INC.. Telefilm.
23.55 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.30 BUON SEGNO
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
9.10 FEEL THE HEAT. Film.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 SEVEN SHOW
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 ACCADEMIA DI PAPERA. Film.
22.40 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
23.00 EUROPA DOMANI

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.15 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.45 TELECHIARA PER VOI
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
21.00 DA SAT 2000
21.30 AL TOP
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA

RADIO

Radiouno

6.00. GR1 (07 00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20. GR Parlamento - All'ordine del giorno, 7.20: GR Regione; 7.34. Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8 30 GR1 Sport; 8.38 Golem, 8 50 Habitat 9 00 GR1 - Cultura; 9 08 Radio anch'io sport 10.00: GR1 (11.00), 10 03 Questione di Borsa, 10 30 GR1 Titoli, 10 37 Il Baco del Millennio, 11 00 GR1 Spettacolo, 11 30 GR1 Titoli 11 45. Pronto, salute 12 00 GR1 - Come vanno gli affari 12 10 GR Regione 12 30 GR1 Titoli, 12 35 Laradioacolori, 13 00 GR1 13 24 GR1 Sport 13 27 Parlamento news 13 35 Hobo, 14 00 GR1 - Medicina e Societa', 14 10 Con parole mie, 14 30 GR1 Titoli 15 00 GR1 Scienze 15 05 Ho perso il trend 15 30 GR1 - Titoli 16 00 GR1 - Come vanno gli affari, 16 05 Baobab (notizie in corso), 16 30 GR1 Titoli, 17 00 GR1 - In Europa; 17.30 GR1 - Titoli - Affari; 18.00 GR1 - Bit; 18 30: GR1 - Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19 00. GR1; 19.30 GR Affari, 19 36 Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21 00 GR1 Europa risponde; 21.05: Zona Cesarini, 22 45 Uomini e camion, 23 05 GR1 Parlamento 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum: Demo, 23 45: Radiouno Musica. 24.00 Il giornale della mezzanotte; 0 33 La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno, 2.00: GR1 (03 00-04.00-05 00); 2.05. Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5 45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit; 6.01: Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07 30-08 30-10 30); 7.54: GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: Le tigri di Monpracen; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30. GR2 (13.30-15.30-17 30); 12.47. GR Sport, 13 00 28 minuti 13 40 Viva Radio2, 15 00 Atlantis, 17 00 Il Cammello di Radiodue 17 40 Destinazione Sanremo 18 00 Caterpillar 19 54 GR Sport, 20 00 Alle 8 di sera, 20 35 Dispenser 20 55 E R Medici in prima linea in onda media, 21 00 Il Cammello di Radiodue, 21 36 Cocktail; 23.00 Viva Radio2 (R); 24.00 La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R), 2 01: Alle 8 di sera (R); 2.29 Atlantis (R); 4 10 Solo musica; 5 00 Il Cammello di Radiodue.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale Stravinskij 6 45 GR3 (08 45 10 45 7 15 Prima Pagina, 9 00 Il Terzo Anello Musica, 9 30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 10 00 Radio3 Mondo, 10 30 Il Terzo Anello Dedica Musicale Stravinskij, 10 50 Il Terzo anello questo della storia, 11 30 La strana coppia 12 00 I concerti del Mattino, 13 00 La Barcaccia, 13 45 GR3 (16 45 18 45 14 00 Terzo Anello Musica, 14 30 Fahrenheit 16 00 Le oche di Lorenz, 17 15 Il Terzo Anello Damasco, 18 00 Storyville Bessie Smith, 18 30 Radio3Mondo, 19 05 Hollywood party 19 50 Radio3 Suite 20 00 Teatrogiornale 20 30 Umbria Jazz 2002, 22 00 Slam Poetry, 22 50 Notte Tre 23 20 E gia' domani, 23 45 Invenzioni a due voci; 0 15: Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica

Notturno Italiano: 24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30 Notturno Italiano; 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1 06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7 20 Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta, 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13 34 Pomeridiana; 14 06 Pomeridiana; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18 30: Tg3, Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario Gr del mattino; 7.20 Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Eureka - Dal mondo della scienza; 8.45 Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica 11: Notiziario e rassegna della stampa 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale 14 10 L'angolino dei ragazzi Incantesimi in biblioteca, di Evelina Umeki, 14.20: Putpurri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Kajetan Kovic - Viaggio a Trento. Lettura artistica in 25 puntate Regia di Marko Sosic. Produzione Radio Trieste A; 17.20 Musica leggera slovena; 18. Globalizzazione; 18.35. Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr della sera. 19.25 Arrivederci a domani

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20; notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19.50 Oroscopo, 9 15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7 10, 12 45, 19 45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14 10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16 10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

Ogni sabato: alle 16 05 «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10 «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività — 97.5 o 97.8 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario. 8 15 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco, 7 10 L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05 Disconucleare; 9.15 Gli appuntamenti di Konrad; 9 30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11 05 Disconucleare; 12 24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare 14: Play and go Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22 Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara, 14 30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo). 8 40 Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20 Gioco «Company Velox»; 10: Only the best, 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash, 11 Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13. Company News 2 a edizione, 13 05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best, 16 20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05. Fortissimi ediz. compressa; 17.20 Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30 Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8 30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over, dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica; 14.30, 17 30, 19 30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11 30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora, dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short

AROUND AL VIA

Cielo sereno e 8-10 nodi di vento da nord. Queste le condizioni che hanno caratterizzato la partenza della 2.a tappa della regata intorno al mondo in solitario. Con 24 ore di ritardo a causa di una forte depressione che ha raggiunto forza 8 nel pomeriggio, l'Around Alone ha fatto rotta verso Città del Capo. Tra le 12 imbarcazioni anche il monoscafo italiano Tiscali con Bianchetti al timone.

OGGI IN TV

- **14.00** Telequattro: Basket: Solari Gorizia
- **18.00** Raidue: Rai Sport Sportsera
- **19.00** Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna Tre Trieste
- **19.30** Telefriuli: Sport in... sera
- **20.00** Raitre: Rai Sport Tre
- **20.15** Telechiara: Fustal 5 vs 5
- **20.20** Telemontecarlo: Sport 7
- **20.30** Antenna 3 TS: Ghirada News
- **20.40** Raitre: Calcio: Galles - Italia (Under 21)
- **22.00** Telechiara: Griglia di partenza
- **23.05** Telequattro: Basket: Pall. Trieste - Mabo Livorno
- **23.30** Telefriuli: Sport in... sera
- **23.35** Diffusione Eur.: Il mito Ferrari (R)
- **24.15** Telefriuli: Sport daily

DAVALA VIOLENTO

Guai in vista per Umit Davala, la stella del calcio turco rivelazione degli ultimi Mondiali. Il centrocampista ex-Milan, ora al Galatasaray dove è stato dirottato dall'Inter, rischia da 1 a 3 anni di carcere per aver picchiato quattro giornalisti che tentavano di intervistarlo mentre usciva da un ristorante di Izmir. Davala, 29 anni, aveva aggredito i giornalisti, picchiando il cameraman.

SPORT

La storica «Coppa d'Autunno» è ormai un avvenimento internazionale che richiede una macchina collaudata alle spalle

Barcolana: una cosa da professionisti

Lo sono gli organizzatori e gli equipaggi da pole position. Ma il vecchio spirito rimane

TRIESTE Barcolana, the day after. Il giorno dopo della Coppa d'Autunno più avvincente di sempre, alla Società Velica Barcola Grignano la calma pare piatta. La giuria internazionale sta vagliando le 39 proteste certificate tra concorrente e concorrente (la maggior parte per collisioni, rese abbondanti dai continui sbalzi di vento) e quelle formulate dal Comitato di Regata nei confronti degli «inadempienti», alcuni dei quali «tagliatori» di boe malgrado il rinforzo di osservatori messi in campo.

Diverse anche le richieste di riparazione, cioè di reinserimento in classifica al posto giusto presentate dagli armatori. Solo mercoledì la giuria esaurirà il suo lavoro, fornendo il giorno successivo la graduatoria definitiva. Quella che pubblichiamo nelle prossime pagine è quindi soltanto «provvisoria», anche se limata dalla presenza di «Sirah», imbarcazione accidentalmente inserita domenica al terzo posto assoluto dal computer e che aveva fatto slittare tutti gli altri di una posizione.

Calma piatta anche per le imbarcazioni rientrate in Adriatico. Dopo la sciroccata dell'andata, qualcuna ha approfittato per rimanere nei marina alabardati ancora qualche giorno, le altre sono tornate a casa in una giornata di sole quasi estivo. Insomma, la Barcolana 2002 aspetta ancora qualche giorno prima di finire nell'archivio. E, intanto, gli organizzatori si godono i trionfi di una kermesse da brivido.

Alla sua prima stagione da «Past president», Fulvio Molinari può tirare le somme di un'edizione: «Sicuramente più bella delle ultime due». Una Barcolana numero 34 che pare cresciuta tantissimo sotto qualsiasi aspetto la si analizzi.

Iniziando dall'organizzazione, ormai una vera e propria macchina professionale e professionistica. Nella quale l'ex presidente Molinari si è creato uno spazio da uomo delle pubbliche relazioni. «Accanto al volontariato ormai esiste una struttura che per un mese e mezzo lavora solo sulla manifestazione - assicura Molinari - e che si sta collaudando sempre più. La maggioranza dei concorrenti viene da fuori Trieste e, ogni anno, un terzo di questi sono «nuovi». Ciò significa che la Barcolana è diventata un appuntamento al quale tutti gli appassionati devono partecipare almeno una volta nella vita. E per la città di Trieste questa diventa una promozione grandissima. Il coinvolgimento dei due «marina» triestini, la collaborazione con quelli di Monfalcone e di Isola, i nuovi spazi sulle Rive e in Porto Vecchio hanno offerto approdi sicuri per tutti; l'eliporto ha fornito servizi non solo per le televisioni; i concerti e la fiera che per il quarto anno consecutivo hanno visto la collaborazione della Fiera di Trieste con Promo Sail insistendo in quello che è un collaudo continuo; mai come stavolta Trieste è apparsa sulle televisioni di tutto il mondo. Il bilancio finale non può essere che ottimale, malgrado i quattro giorni di brutto tempo che hanno impedito che battesimo nuovamente il record di iscritti. per fortuna è arrivato il regalo di domenica, con un tempo eccezionale.

Fulvio Molinari

Molinari, past president: «Purtroppo non c'è stato un rapporto idilliaco con i nostri enti pubblici»

Raggi di sole che hanno tolto qualche ombra maligna. E negli ultimi giorni sulla Barcolana qualche nube si era pur vista. «Purtroppo non sempre c'è stato un rapporto idilliaco con gli enti pubblici - spiega Molinari - come nel caso delle polemiche innescate da qualche politico sui nomi dei cantanti invitati da noi. Polemiche fuori luogo come quelle sulle organizzazioni dei servizi. Proprio gli enti avevano preso l'impegno di garantire tutti i servizi, se poi non lo fanno...».

Intanto è già in piedi la Barcolana 2003. Martedì si riunirà il consiglio direttivo della Svbg per analizzare quanto funzionato e quanto no. E così potrà partire la 35.a Coppa d'Autunno.

a.r.

Bora sottocosta, bonaccia al largo, maestrale ancora più in fuori: insomma una Barcolana, quella di domenica, difficile da interpretare stando al timone. Ormai la vincono solo i professionisti, ma tutti partecipano: e si divertono.

Diretta interrotta sul più bello La Rai spiega: «Più di così...»

TRIESTE La diretta Rai sulla Barcolana 2002? Un successo, con picchi d'ascolto dallo share del 12% nelle quattro finestre «nazionali», superiori a quelli registrati dal ciclismo iridato. Per di più due ore e un quarto di diretta su Rai 3 Regione e ampi servizi su tutti i notiziari delle tre reti nazionali. Un unico neo, quel finale di regata tagliato. Comunque salvato in corner dalla registrazione mandata in onda da Rai Sport alla fine del programma «Telecamere», con tanto di vincitore, Lorenzo Bressani, in studio per commentarle.

Giovanni Marzini, caporedattore della sede Rai regionale del Friuli Venezia Giulia, snocciola i successi ottenuti con il dispiacere di chi ha cercato in tutti i modi di promuovere al meglio l'immagine di Trieste e si è trovato subissato dalle telefonate de suoi concittadini delusi dal giallo finale.

«Purtroppo noi siamo i primi essere amareggiati – assicura il responsabile Rai – ma esistono dei palinsesti che proprio non si possono sforare. Sapevamo tutti che avevamo a disposizione un orario che andava dalle 9.50 alle 11.50 e comunque siamo riusciti a tirare avanti sino alle 12.01. Poi sono stati tagliati i collegamenti, altrimenti il programma successivo sarebbe andato in onda in ritardo in tutta Italia. Se il vento fosse rimasto quello previsto, l'arrivo dei primi sarebbe avvenuto entro le 11.30, ma purtroppo è calato.

Era rimasto quello previsto, l'arrivo dei primi sarebbe avvenuto entro le 11.30, ma purtroppo è calato. Era stato preparato tutto nel migliore dei modi, grazie alla Svbg, che aveva curato la produzione, e alla sede regionale che ha messo a disposizione uomini, mezzi e quello che viene definito un «fuorispazio» chiesto alla rete nazionale. E dalle «finestrelle» degli scorsi anni siamo passati a due ore e un quarto di diretta. Il possibile lo abbiamo fatto».

Bressani, il profeta che ritorna in patria

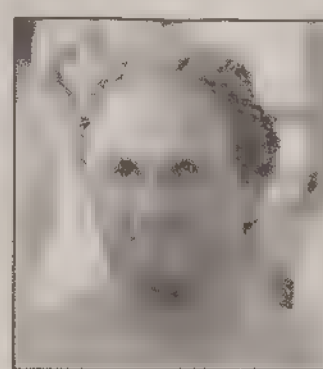
TRIESTE Barcolana il giorno dopo, il giorno dei racconti, degli aneddoti, del ricercarsi e ritrovarsi in classifica, prima o dopo il vicino di ormeggio, e il solito avversario, di anno in anno. E poi, per gli oltre mille non triestini, il giorno del rientro a casa, dopo essere arrivati a Trieste in extremis, bloccati dallo scirocco per giorni e giorni ad Ancona, o a Pola, navigando il venerdì notte, prima con troppo vento in poppa, dopo con troppo vento a prua, nella vigilia di bora forte.

Una settimana di brutto tempo, prima della Barcolana, e poi una domenica bellissima, anche se il vento, ancora una volta, è stato il protagonista. La bora dispettosa, proprio solo come la conoscono i triestini che ogni giorno vanno per mare, ha condizionato una regata che dopo un lato e mezzo sembrava, per le prime posizioni, finita. La bora che ha avvantaggiato prima chi era partito, come da tradizione tra i più bravi, sotto il faro, dove le raffiche soffiano più forti, dove il mare si increspa prima, e la sua ombra spinge di poppa, più forte e veloce che a Miramare. I campioni, con le barche più prestanti, si sono appropriati, ancora una volta, della cronaca sportiva della regata, davanti a quasi duemila barche che a Trieste sono venute per orgoglio, e voglia di esserci. Anche quest'anno, infatti, il vero segreto di questa regata è stato uno solo: partecipare.

Essere lungo quella linea di partenza, esserci a godersi lo spettacolo dal di dentro, che sentirsi partire tra duemila barche significa, prima di tutto, essere immersi in un mondo che esiste solo a Trieste, solo la seconda domenica di ottobre, quando il rumore di duemila rande che sbattono è assordante, e duemila timonieri assieme orzano e poggiano, aspettando il segnale di una partenza lunghissima, per estensione e per tempo: gli ultimi, infatti, partiranno solo mezz'ora dopo i primi.

Ancora una volta, la Barcolana ha regalato tante storie di mare, concentrate in un'unica mattina. La storia di Mitja Kosmina, lo sloveno che con tutto il cuore voleva vincersi la regata con un ottanta piedi nuovo di zecca, e la storia di Lorenzo Bressani, nemmeno trent'anni, e così tante barcolane all'attivo da non ricordarsi più qual era la prima, in cui ha navigato. Lorenzo ha dichiarato di aspettare questa vittoria da più di vent'anni: c'è da credergli, perché nato, sportivamente, a Barcola, sognava di vincere, prima di tutto, la regata di casa sua. Prima di riuscirci ha dovuto vincere un buon numero di campionati italiani, europei e mondiali, e poi, alla fine di una stagione d'oro, è arrivata anche la sua Barcolana. Come dire. il profeta che finalmente ritorna in patria. C'è riuscito, Bressani, l'anno in cui il vento ha fatto le bizze, e gli ha concesso una sola possibilità: ha saputo sfruttarla, e ancora una volta Mitja Kosmina, il suo avversario, ha provato cosa significa essere beffati a trecento metri dall'arrivo. Un deja vu, con un precedente, quattro anni fa. Kosmina è tornato a casa, a Capodistra, con l'amaro in bocca. Il più deluso, il più stanco, visto che la sua barca era in cantiere fino a una settimana fa, per le ultime migliorie. Più indietro, in classifica, ci sono piccoli e grandi campioni, piccoli miracoli di velocità, come 4Paolo, di Ferluga, o piccole delusioni, come quella di Chardonnay di Guarnieri, otto metri e mezzo, alla prima boa schiacciato tra i Wor 60, nel personale ma invisibile momento di gloria, poi sfumato nel buco di bonaccia subito dopo Miramare. Tante storie, in Barcolana. Anche quelle di chi ha visto tutto da dietro: la partenza, la boa quando tutti l'avevano passata, l'arrivo quando attorno non c'era quasi più nessuno, e i giudici, impazienti, aspettavano che scoccasse il tempo massimo. Ma qui, a Trieste, la seconda domenica di ottobre, conta anche arrivare al posto numero 1400, perché l'importante è esserci, arrivare, e tagliare il traguardo. Chi resta a casa - come quest'anno è accaduto a qualche triestino di troppo, forse infastidito dall'aumento (irrisorio) delle quote di iscrizione - invece, semplicemente, non c'era, lungo la festa che trasforma Trieste, ogni anno, nella capitale della vela.

«Go messo cinque in attacco ma go ciapà cinque balini»

TRIESTE *Dopo undici anni la Barcolana è tornata nelle mani di un timoniere triestino, Lorenzo Bressani. Per la verità, in veste di tattico, solo qualche anno addietro anche Vasco Vascotto aveva vinto la Coppa D'Autunno a bordo di Riviera di Rimini. Ma passare la linea d'arrivo di Barcola con tra le mani un timone è un'emozione molto diversa. Da tempo ci si aspettava Vasco e la sua TuttaTrieste, invece è arrivato «Rufo». Uno smacco per il muggesano? Manco per idea. Anzi, Vascotto ha tifato per l'amico-concittadino.*

«Ho fatto tutto l'ultimo lato cercando di vedere chi vinceva. E speravo che fosse lui: Lorenzo Bressani è uno che si merita di vincere la Barolana, semmai mi avrebbe dato fastidio se avesse vinto un'altro».

Vasco Vascotto

Magari quel Mitja Kosmina in testa per tutta la regata?

Chissà! Resta il fatto che ormai, per primeggiare nella Coppa d'Autunno, servono scafi di grandi dimensioni e dai costi sostenutissimi. Le piccole TuttaTrieste! non bastano più».

Anche se Vasco ha tentato il tutto per tutto pur di cercare di tagliare il traguardo per primo.

«Siamo partiti benissimo – ricorda – rimanendo in testa per la prima mezz'ora, poi il vento ha iniziato a girare da tutte le parti, una cosa scandalosa. E le barche più piccole hanno passato le più grandi. Poi, nel secondo lato, il vento è cambiato di nuovo e davanti sono andate le più grosse. Visto che la Barcolana o si vince o si perde ho tentato il tutto per tutto andando a beccare il vento che arrivava: prima il borino e poi il maestrale che nasceva a Monfalcone. Facendo un paragone calcistico diciamo che perdevamo 2 a 0 e allora ho inserito cinque attaccanti. A quel punto, o vinci oppure becchi altri cinque «balini».

Visto il quattordicesimo posto finale di TuttaTrieste1, diciamo che la squara di Vasco qualche golletto al passivo se l'è beccato di sicuro. Ma ha ragione lui: la Barcolana o la si vince o la si perde, come successo a Mitja Kosmina.

«La vela è lo sport più imprevedibile del mondo: chiunque può vincere. Kosmina è rimasto in un buco di vento e Bressani, che certo stupido non è, lo ha passato. Si è trattato di un colpo di sfortuna. Certo è che ormai si spendono miliardi per cercare di vincere la Barcolana. Per certi versi è anche giusto, ma sinora non era così».

Alessandro Ravalico

LUIS VUITTON CUP

Prada rinuncia al derby su richiesta dei napoletani svantaggiati da una rottura al tangone. Ma è un favore interessato: anche il team di Bertelli è in ritardo di preparazione...

Il fair play di Luna Rossa salva Mascalzone Latino

ROMA Le regate si «vincono» anche a secco, con stile e il vento della lealtà sportiva e agonistica. Soprattutto con una buona azione che non è una strambata da manuale della vela ma qualcosa di più. «Mascalzone» sconfitto e sfortunato, in avaria e appiedato dalla rotaia del tangone che rompendosi sul più bello ha impedito al team di Onorato di lottare contro gli inglesi di «Wight Lighting» nel match di recupero (perso per 54"), ha trovato un amico. Che in questo caso può anche valere un tesoro.

Senza che l'avidità del punteggio e della classifica da aggiornare senza faticare li deragliasse dalle buone regole del bon ton velico e della correttezza, i Prada-boys di Luna Rossa, detentori italiani della Vuitton Cup, hanno accettato la richiesta di «Mascalzone Latino» di far slittare - ancora una volta, e questa volta il bizzoso vento del Golfo di Huaraki non ha colpe - il tanto atteso derby (in programma nella stessa giornata di domenica).

Il bel gesto di disponibilità consentirà al team napoletano di completare le riparazioni al tangone. «Nelle regate si perseguono due obiettivi. Uno è il punteggio, l'altro è la prestazione - sottolinea lo skipper di «Luna Rossa», Francesco de Angelis -. Disputare un match race senza potersi confrontare con l'avversario e verificare le prestazioni della barca e dell'equipaggio, che servono per migliorare, sarebbe stato senza scopo«. Onorato ringrazia e promette di ricambiare, se sarà possibile.

Nella giornata in cui sono previste due prove (come da programma, dato che c'erano incontri di recupero da disputare subito per non stravolgere il calendario e la settimana di riposo tra primo e secondo round robin) la barca danneggiata è giustificata. Anche se la decisione finale spetta sempre agli avversari. Luna Rossa avrebbe potuto chiedere di regatare comunque con la certezze di guadagnare un altro punto prezioso (è in lizza per la conquista del quarto posto disponibile che consente di inserirsi nel primo gruppo di merito). Ma al di là della buona azione, la scelta di De Angelis deve essere vista anche in un'altra ottica. Il rinvio (il derby, unico match mancante della tornata d'esordio, verrà disputato martedì 22 ottobre, primo giorno della seconda fase facendo così slittare tutto il programma di 24 ore) è estremamente utile per Prada in netto ritardo di condizione. In casa Bertelli c'è ancora molto lavoro da fare e ogni slittamento è buono per guadagnare nella messa a punto dell'imbarcazione Ita 74. Pensate già le modifiche, sono arrivati ieri i primi nuovi pezzi dall'Italia. Una volta eseguiti i lavori lo stazzatore valuterà se le modifiche rientrano nella norma, poi l'imbarcazione riveduta e corretta a tavolino potrà tornare a gareggiare. Puntando alla conquista di quel quarto posto, obiettivo minimo per Prada, al momemto in sesta posizione (ma con una regata in meno) in compagnia degli svedesi di Victory, ad un punto da «Gbr» e «Stars&Stripes». Era difficile prevedere, alla vigilia della secondo round robin, una Luna così calante in classifica. Dove «One World»« e «Alinghi» (otto e sette punti) hanno iniziato a prendere il largo.

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. DI APPART.
1	1	UNIFLAIR	BRESSANI LORENZO	M
2	2	MAXI JENA	KOSMINA MITJA	M
3	3	BARCOLA CHALLENGE	BENUSSI GABRIELE	M
4	4	NAFTA I A EUROPE INC	RIZZI STEFANO	M
5	5	ESIMIT EUROPA	PODUNOVAC P.-BASIC	M
6	6	VELIKI VIHARNIK-MOBITEL	PUH DUSAN	M
7	7	GOOSE & GANDER	BATTISTON FRANCESCO	M
8	8	CHICA BOBA 2000	CINQUEPALMI MICHELE	M
9	9	TUTTATRIESTE! 2	STOPANI FEDERICO	M
10	10	ANYWAY TRUE	CASSINARI GIOVANNI	M
11	1	FANATIC	ROCHELLI FABIO	0
12	1	POZEJDON	SIMCIC MITJA	1
13	2	MOONSHINE I	ZICCARELLI FERNANDO	0
14	11	TUTTATRIESTE! 1	VASCOTTO VASCO	M
15	1	KODAK	TIN MATULJA	4
16	2	CITTA' DI GRISOLERA HI TECH	DZIN IGOR	1
17	1	ALOHA	BERTOCCHI ROBERTO	2
18	1	4 PAOLO-	FERLUGA FRANCO	5
19	2	METRO+METRO-	NOE GIANFRANCO	5
20	12	AMOR	TIRONI GIOVANNI	M
21	2	BUON VENTO SAI	SAMO POTOKAR	4
22	2	EVOLUTION	GIURICICH RENZO	2
23	3	SILVER AGE	SIMONCELLI MATTEO	2
24	3	GLENFIELD	PIEROBON FAUSTO	4
25	3	ARCHIMEDE	BIVI DAVIDE	5
26	1	YUTAJE	CASALE ANDREA	3
27	3	LISA TECNOVISION	TONOLI CLAUDIO	1
28	4	OTTOEMEZZO - ACEGAS	MONTI FABRIZIO	5
29	2	STREGA DEL VENTO	VERZEGNASSI ANDREA	3
30	3	MARISA	SPANGARO BRUNO	0
31	4	TAKE FIVE	DAL PONT BRENNO	0
32	5	E' L'ARCANGELO AZZURRO	INCHIOSTRI CARLO	5
33	5	JUNO	OLIVIERI IVO	0
34	4	BOCINSKY	ZIMELLI FRANCESCO	4
35	4	INDECO KARMA	PEGORARO VLADIMIRO	1
36	5	FINMEK ALEXANDRA	SCIRE' GIUSEPPE	1
37	3	FOLLOWNS OPATIJA	SCURIC IUICA	3
38	6	CHALLENGE	PLANINE MAURIZIO	5
39	13	MAGIC 2	VIOTTO FRANCO	M
40	6	MAS	RAUHOFER ROBERT	0
41	6	CHIROS VI	HOOD ALAN RICHARD	1
42	7	DARA II SHIMA SEIKI - ORSI	COLATO GIORGIO	0
43	7	PUNTICOSPIQUI PFIZER	BIAGGINI ENRICO	1
44	5	ORCA ALARIX	POTOCNIKK MARJAN	4
45	8	SEI TU	ZUPANCICH ALFIOA RAFFINERIA	0
46	6	TRUE LIFE CENTRAL VIAGGI	ZUGNA FRANCESCO	4
47	9	ANY WAY	SICOLA GIOVANNI	0
48	4	MARINARIELLO	GREGORI ANDREJ	2
49	7	RED WINGS	WIESINGER ALEXANDER	5
50	4	IBNELBAHAR	NEVIEROV ANDREA	3
51	8	LA CONTESSA	MARCONI LUCA	5
52	8	CHARLIS	POCECCO CARLO	1
53	9	FUZZY FUN	DEMICHELE PAOLO	5
54	10	XXL	SCHNEIDOR THOMAS	0
55	14	EXTRA DRY	LANG ROBERT	M
56	9	X=MC2-EFFEZETA	ZENNARO ENRICO	1
57	10	FORREST GUMP	TELESKLAV GERD	1
58	5	GAME	FURLANI GIANFRANCO	2
59	15	BOAVISTA	STELLA ALBERTO	M
60	7	TARGET	PERIC WALTER	4
61	1	TIBURON	IANCER PIERO	6
62	11	CALAMITY AGAIN	ZICCARELLI EDOARDO	1
63	6	ANDELSTANKEN-GEOTOP	STRAPPATI ROBERTO	2
64	7	ANTHEA	ROLFF PAOLO	2
65	8	G RACE	MICHEL ENRICO	2
66	12	ESMERALDA	ZUKLIC ANDY	1
67	11	ELCA	NAIBO ERMINIO	0
68	16	MEDITERRANEO	LANARI LUIGI	M
69	10	CATTIVIK	PICECH PAOLO	5
70	8	ASSOLUTAMENTE	CIVERCHIA GIORGIO	4
71	13	DSK	KUJUNDZIC RAJKO	1
72	9	LIMONCA	HAJDINJAK ALAN	4
73	10	MAGOO- VVF (VIG. DEL FUOCO)	MAZZOTTI DANIELE	4
74	9	GANDALF IL BIANCO	SIVIERI DAVIDE MARCELLO	2
75	12	AMADEUS	PAOLO TOMASI	0
76	10	NUOVI PROGETTI	PISON FRANCESCO	2
77	2	CHARDONNAY	GUARNIERI EZIO	6
78	11	SHARDANA	BIANCO WALTER	2
79	11	JUSTINTEN N.2	GASPER VINCEC	4
80	12	TOP SECRET	BALDAS NICOLA	4
81	13	RDECA	STRAUS KATIA	4
82	12	ENRIBET	BERLATI MARIO	2
83	14	UMAG-UMAGO 2	DRASCIC VILIM	1
84	5	IL GAUCHO BAGIGIA	SEMPRINI LUCIANO	3
85	14	EVOLUTION	POZZO PIERGIORGIO	4
86	17	NAVIGARE	CITTAR FRANCO	M
87	15	THE SUN	ROMANO' GAETANO	1
88	15	PETER R	VOJKO STAROVIC	4
89	18	BLU DI MORO - CANALI	MORO CLAUDIO	M
90	19	QU KAL	CASADEI RENATO	M
91	13	ATHYRIS CUBE	PERCO ORIANA	2
92	14	SELAVY	PLETT LORIS	2
93	16	PRINTEL	CICCIO ROSSI	4
94	6	KATARINA	DRAKSLER RAFAEL	3
95	13	EMERAUDE	CAVAZZANA VITTORIO	0
96	7	GRAPHART UTILGRAPH	GUST.N MIRAN	3
97	11	BLUFF	DAL BON PIER FRANCESCO	5
98	17	TRANSBUNKER - OXYGEN	JADEK SRECKO	4
99	12	BARAIMBO	BONOMI LINO	5
100	15	MATRIX	MELEGARI LUIGI AMEDEO	2
101	18	NEMO SPRINT ITALIA	SEMIONOV VLADIMIR	4
102	16	ELAN 40	ZVONIMIR BEZIC	2
103	16	X PER DUE	LUGOBONI MARCO	1
104	14	CAROPAGIO	ROSETTI GIORGIO	0
105	17	LEON X2	LEONARDI GIANNI	1
106	17	ARIX	BRANCAGLION ALBERTO PAOLO	2
107	19	CHIG NA	RIBOLLI ANDREA	4
108	15	GRAND SAILING	CALVELLI PIETRO	0
109	16	AGAIN ELITANO	SAMBO DENIS	0
110	18	PULCINELLA DI MARE	MEZZALIRA GIUSEPPE	2
111	20	BLUES EX	HOCEVAR ZVONE	4
112	21	DIECI PER DIECI IV	STADER ANTON	4
113	18	DREAM	REMIA LUIGI	1
114	13	GAIARDA	CAPOCIUCHI RICCARDO	5
115	14	COMBO	D ETTORRE PACIFICO	5
116	22	FANTAMAFF	POLI RICCARDO	4
117	19	ALKAID	VALERIANO FARAGLIA	2
118	20	EMILE GALLE'	BOZZOLA SANDRO	2
119	19	UMANA	TOGNANA NICOLA	1
120	17	PR.MASTELLA II	DENTESANO PAOLO	0
121	21	FAMOSA	DEL MASCHIO PIETRO	2
122	22	ANGI II	VITALE UGO	2
123	23	SATANASSO	BOSCAROL EMILIANO	4
124	23	FARRMODA	SAMBO SILVIO	2
125	18	WHITE MAGIC	EMIL MILOSEVIC	0
126	19	ETA CARINAE	CORTELLAZZO ANDREA	0
127	24	SDOA REVOLUTION	DEGLI ESPOSTI FABIO	4
128	20	SILVIA II	FRANZATO PIERGIORGIO	0
129	20	MANDRAKE	HERLJA IGOR	1
130	15	WAVE TEAM	GORIA STEFANO	5
131	25	FIVE TO SIX	BEMBICH SILVANO	4
132	26	BEATRIX	POLLI ROBERTO	4
133	8	LAY LINE	FURLAN STEFANO	3
134	27	POLARIS IV	ANASTASIA ANGELO	4
135	9	CITTA' DI GRISOLERA - WHITE	ZAGO CLAUDIO	3
136	16	ARKANOE. NET	CARAMEL ROBERTO	5
137	28	VELA CLUB 4	PASQUALATO ENRICO	4
138	10	LUNICA	COSTA FRANCO	3
139	24	C'E L'ESTE x FIORELLA	CASSELER FRANCESCO	2
140	21	ROSSODISERA	BARTOLETTI VLADIMIRO	1
141	25	BLUCOLOMBRE	JURIS MASSIMO	2
142	21	BAHIA FELIZ III	FASSL KURT	0
143	17	JOLE	PLET DENNIS	5
144	29	LOLA	MICHELAZZI STEFANO	4
145	30	MILLIGOR	SIMEONI LORENZO	4
146	26	CREATURA	ANSELMI VITTORIO	2
147	22	ASTRO	MILUTIN KINKELA	1
148	18	IL MERCATINO	BERTON FRANCESCO	5
149	23	TRE TOPI	VASSELLI SANDRO	1
150	19	L AMANTE ING LEASE	TONOLI OSCAR	5
151	20	SHAASA	GIOPATO FRANCESCO	M
152	31	CARTUBI-TOPKAPI	PULCINI MASSIMO	4
153	32	ILYT	FERRANTE STELIO	4
154	33	AGFA FILM	HANZEVACKI TOMISLAV	4
155	20	FREECE...PO'	ORLANDO LORENZO	5
156	27	KAOS	BOATO ALESSANDRO	2
157	11	FUORI DI TESTA	NESLADEK NERIO	3
158	1	CITTA' DI CESENATICO	BABBI EGIDIO	7
159	22	WINDY	FURLANIS LUCIANO	0
160	24	BLU SHOW MARECO	GIULIANELLI LUCA	1
161	25	FUTURA	GARDINI GIAN LUCA	1
162	26	X-SALINO	GUADAGNI CLAUDIO	1
163	34	CASSIODORO	FARINA ANDREA	4
164	35	ASTEROPE	CIBIBIN MASSIMO	4
165	27	PERJURA	NOBILIS KRISTOF	1
166	23	CONFUSA	SENO FABRIZIO	0
167	36	ISADORA	FRANDOLIC ELISA	4
168	28	SUN MIX	MUZIC MILAN	1
169	37	EQUINOX	TROMBA GIULIANA	4
170	38	FURIOSA WARTSILA	JELOVCICH MLADENCO	4
171	39	BARBABLU'	COCIANI LADI	4
172	3	VIPERA - TECNODATA	PAOLETTI MICHELE	6
173	40	TAMOIL	TOBLER PETER	4
174	28	EGOSUM	MARSEU MARCO	2
175	41	SOLARIA	REGGIO GAETANO	4
176	42	LAPOGAS	VALLICELLI FRANCESCO	4
177	29	ROSSO DI SERA II	SAMMARINI SANZIO	1
178	21	FEMME EN BLUE	CABRINI ROBERTO	M
179	29	TRIMPILI	MORONI ANTEO	2
180	43	SCHEGGIA	MELATO MASSIMO	4
181	44	BIG SMURF	BIDOGGIA LUCIANO	4
182	30	RISING SUN	LANCEROTTO RENZO	2
183	30	FENICIA IV	VIDAL FRANCESCO	1
184	31	TIBIDOI	GABALDO GIANCARLO	1
185	31	COPHOS	POSTIGLIONE GIANCARLO	2
186	32	X-PLOSION	DALL AMICO ROBERTO	2
187	12	NIDONITA	REINHARD ROBERT	3
188	1	BEVI ROSSO	GUARNIERI FRANCESCO	8
189	32	STRALE	BRUNI ENZO	1
190	33	SPEEDY-X	BARON GIUSEPPE	2
191	33	COCO DE MER	WERNER HEIMBERGER	1
192	2	BARCOLANA YOUNG	PRESSICH MATTIA	7
193	34	LE MIE DONNE	BIANZALE EMANUELE	1
194	3	EXPRESS EXPRESS	COK KATARINA	7
195	24	VAGABONDA DUE	CELESTI CESARE	0
196	45	FLAYARINU'	VECCHIET FULVIO	4
197	34	CHRISTINA 4	NAGELE GUNTHER	2
198	21	POISON	TEDESCO ANDREA	5
199	25	CIMBRA	LAMA ALESSANDRO	0
200	26	HUCK FINN	SANTOMAURO PASQUALE	0
201	27	BLUE LADY	BOH SANDI	0
202	4	NINA	VIRNIK MATEJ	6
203	28	MORGANA	MASINA STEFANO	0
204	29	HOOKIPA	ZUIN GIAN PAOLO	0
205	4	BEST	SPADONI ALESSIO	7
206	46	SPEEDYMATCH	MICALLI ANDREA	4
207	30	SAILING TOO	DAVALLE PAOLO	0
208	22	CLAN	FARNETTI FRANCESCO	M
209	22	ALIEN	BALIELLO ELVIO	5
210	13	SCIUSCIA'	MILIC TOMAZ	3
211	47	MINNIE 2	APOLLONIO GIOVANNI	4
212	48	RADAMES	FRISORI SILVANO	4
213	49	ECHO	LUGARESI MAURO	4
214	35	TUTODEPENDE	ROS BENIAMINO	1
215	31	ANGELA I	SOLDA' BRUNO	0
216	5	28ONE DESIGN	PICCO MASSIMO	6
217	32	CITATION	DI BERT GIANFRANCO	0
218	2	BUONA IDEA	BINI ROBERTO	8
219	35	CODA DI LUPO	ARBO PAOLO	2
220	23	MANU POKI	HUPIN ALEXIS	5
221	36	PALOMA	PRESIREN SERGIO	1
222	6	SURUKUKU PORTOROZ'	MARIO KLJAKOVIC GASPIC	6
223	50	TOLOMEO	PRESOT PAOLO	4
224	33	BIBIQUE	BERTELLI ROBERTO	0
225	7	ADRIATICATEAM.COM	GIANNESSI EDOARDO	6
226	34	CLANDESTINO	MARTORANA LELIO	0
227	14	PERLA	BUZZI PAOLO	3
228	5	LUCIFER-ADR A CONTROL, S. BAR	FRAS GORAZD	7
229	37	X RAY	BRAGAGNOLO GIUSEPPE	1
230	38	CIARO DE LUNA	GODIGNANI FLAVIO	1
231	6	CUS SASSARI	MONTELLA LUCA CARLO	7
232	51	LE DONNE DEL VINO	GURIOLI SABRINA	4
233	7	UNIKLIMA - CORTO MALTESE	ROCCHI GUIDO	7
234	15	ANOUSCHKA	FASSINA AMBROGIO	3
235	39	PER PIACERE	CHEMOLLI MAURIZIO	1
236	52	ALEX	ALTIERI GIULIO	4
237	35	ILVITT	BORTOLUSSI ROBERTO	0
238	16	EJREKA	RAJAN BOJAN	3
239	8	ALBA 2	BRUNELLI SILVIO	7
240	8	WITZ	BERTOCCHI GIOVANNA	6
241	9	OCEANOSAIL	BERGAMASCHI SIMONE	6
242	24	GUASTAFESTE	MOCIBOB MARIO	5
243	17	AQUARELLO	KOJANEC NIKO	3
244	53	LIFE POINT	DRIOLI ALBERTO	4
245	54	SNAMI	SIMONITI PIERO	4
246	9	J DI QUADRI-DENTESANO	BUIATTI CLAUDIO	7
247	3	ZERITE	RUBINO UMBERTO + O - ZERO VELA CLUB	8
248	23	CHICA BOBA II	GASPARINI RINALDO	M
249	25	SCHIRIBIZ III	FISCHER FABIO	5
250	55	ALI BABA	FURLAN SERGIO	4
251	36	SIMUN 5	LONGHI GIANFRANCO	2
252	36	SAILING BLU	ZAMBELLI ROBERTO	0
253	40	SUNFLOWER	DAL PONT MARCO	1
254	56	ROBADEMATI	CALUZZI PILATO GIANPAOLO	4
255	37	GOLDFINGER	MAZZA GIORGIO	2
256	57	SECONDALUNA	TRANI NICOLO'	4
257	26	PER LISA	SPANGARO	5
258	24	ISA	FRANCHIN CARLO	M
259	38	GERONIMO	AIROLDI FRANCESCO	2
260	41	CHIARAMARTINA	BENUSSI FAUSTO	1
261	4	PERUN	VIRNIK TOMAZ JUNIOR	8
262	39	SCUD	SCUDELLARI CLAUDIO	2
263	10	RE CARLO GIOIELLI	CASADEI ROBERTO	7
264	5	WILMA	RODOLFO FRANCO	8
265	37	SPARNOCCHIO	PATRICK RIESTER	0
266	18	VEGA	CORSO PIERANTONIO	3
267	19	SUPERNOVA	PRIJATELJ MATJAZ	3
268	40	SAAJAA	KALCIC EMIL	2
269	27	CUBALIBRE	DAMIR VISKOVIC	5
270	11	SGC.CO.IT	CHIANDUSSI GIULIANO	7
271	42	GHEA FUTURA IV	ZANNIER GIANCARLO	1
272	41	FIDANZATA	MITTENDORFER FRANZ	2
273	43	MALF	ANTONIONE GIUSEPPE	1
274	42	CITTA' DI FIUME	TUCHTAN DARIO	2
275	38	WHY NOT IV	LINGUERRI ROBERTO	0
276	44	AGLAYA V	CALLERI ANTONIO	1
277	43	PANACEA	PATUNA ALESSANDRO	2
278	44	SAMA	PETRAZ GILBERTO	2
279	12	MARINA DI RIMINI	MAGRINI MASSIMO	7
280	45	FLASH	BRESCIA PAOLO	1
281	20	VICIJA	KONTOSIC IVAN	3
282	58	SIJANA	SZILAGYI JANOS	4
283	28	SELVE	TOMSIC PAOLO	5
284	46	STELLA DI MARE	PEGHIN FRANCESCO	1
285	39	GREAT SPIRIT	SCARPIS VALTER	0
286	45	REFOLO TRE	FRANZESE FRANCESCO	2
287	46	LE CANARD DUE	AVANZINI MAURO	2
288	13	CATUNDRA	MARELLI ANDREA	7
289	29	SWEET CHARME	BONACCI GIOVANNI	5
290	59	ONORATA GARGOTTA	FOGAR RENZO	4
291	14	AVEC PLAISIR	POLA GIOVANNI	7
292	47	ELISIR DI LUNGA VITA	PEGORARO OLGA	1
293	6	SPINAKER BLU VERTIGO	PRELOVSEK PETER	8
294	40	PANAKEIA	MARIO DUBBINI	0
295	60	BIFOR	RICCI FRANCO	4
296	48	LUNA	FRANCHINI MARCO	1
297	15	SUN FLEUR	FRIZ BLUM	7
298	21	OUR SPACE	BOZIC JURE	3
299	49	GINZIA IV	ABATE ENNIO	1
300	50	UGHETTA IV	BERTAZZONI CLAUDIO	1
301	22	QUISOUEYA	FILIBERTI GIORGIO	3
302	51	ASTERIX	SCARPA ANDREA	1
303	23	BONIN 36	BONIN ALESSIO	3
304	16	SPIRIT OF CAMOMILLA EUROVIDEO	CLAVARINO ANDREA	7
305	61	GABSJ	BAGNOLI GUIDO	4
306	30	AREKI	DEBELIS GIORGIO	5
307	31	CANARINO FURIOSO	RADOLOVIC BORIS	5
308	47	VAJ	VAJENTI CARLO	2
309	10	VIKING	FERRACINA CLAUDIO	6
310	11	BRESKVA-R	MIHA BRESKVAR	6
311	52	BLACK & WHITE	MORO MASSIMO	1
312	24	JOD LEATHER MASTER	CARRADORE CORRADO	3
313	12	PAPAGAJA	CERNE ALJA	6
314	17	DRINK TEAM	KOKOSAR TOMO	7
315	32	SCARAMOUCHE	STANCICH GINO	5
316	18	PONTOS	ZAVRSNIK TOMAZ	7
317	62	N° 13	ZULE MIRO	4
318	53	ALEXA	SAVIAN TOMMASO	1
319	25	BLUHEALTH	ROCCA LUDOVICO	3
320	54	CORIVORIVO	TONON ALBERTO	1
321	48	X PLOSION	FERLUGA MAURIZIO	2
322	55	AIDAN	FALCHIERI ROBERTO	1
323	13	DIECI NODI	GANDOLFO RICCARDO	6
324	19	KRIZA	FERFOGLIA ADRIANO	7
325	63	SEEFALKE	BATICH ROBERTO	4
326	33	MURPHY 28	BENEDIC ANDRE	5
327	64	LUNA	ANTON REPOVZ	4
328	25	ABA	MACCAFERRI ANDREA	M
329	26	SHAULA	PRAVISANO GIANCARLO	3
330	65	OSPICA	FRANCI PETEK	4
331	66	MONICA	SORGONI MONICA	4
332	67	STREGA ROSSA	PATUELLI PIERO	4
333	56	KOYAANISKATSI	CALZA OLIVIERO	1
334	34	SPEEDY	FRANCESCHI FERRUCCIO	5
335	14	LAGUNA TRASPORTI I	TOSI PIETRO	6
336	57	ORCA 43	FABRIS DANIELE	1
337	15	TREMENDO	PERELLI ROCCO PIETRO	6
338	58	EUPHORIA	MAFFEIS PAOLO ANTONIO	1
339	26	SETBALL	PICCIN DARIO	M
340	49	FIRST OF ALL	BONASO LUCA	2
341	35	MARY PAUL II	CUSMICH ANDREA	5
342	7	MeB ARMSTRONG	MOCILNIK ANDREJ	8
343	41	VERDONE MACK46	CARBONERE RENZO	0
344	42	SHALOM	PECORARI MARIO	0
345	59	AMERICA	CARICATO ALESSANDRO	1
346	27	CAROVNA 3	ZAGAR ZORAN	3
347	68	PASSION FRUIT	FAVRETTO GIORGIO	4
348	69	CAPRICE	LUCARDA LUCIANO	4
349	70	PORTANOVA	GOREC MARJAN	4
350	20	CHEST'E' PIPPO	CIARMATORI MARCO	7
351	60	TYNDARIS II	PESSOT BRUNO	1
352	71	DECISO	BALDASSI LUCIA	4
353	36	ROUGE	BATTISTELLA SERGIO	5
354	28	X-SEA	MANTEGAZZA MARIO	3
355	29	VAPENSIERO	RIZZARDO GERMANO	3
356	50	JOLLY ROGER	FRAPPA GIORGIO	2
357	30	JOD C ALIDADA	ADUC ALESSANDRO	3
358	72	OLD FOX	RANA EUGENIO	4
359	43	H2O	PARISOTTO ALDO	0
360	73	ODYSSEIA	MARTENUCCI MARCO	4
361	61	GOLDEN STAR	SCARPA GERMANO	1
362	8	YENA PLYNSKY	MARCHESINI ANGELO	8
363	31	ALINATURALI	ZIPPO MAURO	3
364	9	PHENOMENA	CATANZARO TIZIANO	8
365	74	CIAO BEI	SARDELLI SERGIO	4
366	16	ATROX	SIMON MAKOR	6
367	62	TAMOAN	TURRINI MARCELLO	1
368	63	MODRINA	KRAIGER BARBARA	1
369	75	LA STORIA INFINITA	PELOSI GIANCARLO	4
370	51	SUMMER WIND II	BRUMAT MASSIMO	2
371	37	VAGABONDA S Q S	DEMARCHI LICIO	5
372	44	ELICHE RADICE	APRILE FABIO	0
373	76	INDIGO	COSTANTIN MANUELE	4
374	77	SIMUN 4	TOMMASINI MAURO	4
375	10	SPINONE	SACCOMANI PIETRO	8
376	32	JOD H	ZANUSO GUIDO	3
377	33	PAOMI	SCHITO FRANCESCO	3
378	52	SOLEIL	CIELO NELLO	2
379	21	BLUE MARLIN	ZUPANC RAJKO	7
380	53	FLIT	CERELLO VALERIO	2
381	34	PERTINACE	MIN DARIO	3
382	54	REVEIL	ZIPPILLI DOMENICO	2
383	17	SIMPLY RED	ZUGNA STEFANO	6
384	38	FARONIKA	MIHELIC FRANCE	5
385	39	GOOFY	CAPELLI CARLO	5
386	1	PINK STORM	SEDMAK FRANCO	9
387	55	PEARL	DORIGUZZI GIORGIO	2
388	78	RAINBOW	BOSCOLO ANDREA	4
389	56	CROCODILE...BOAT	BORRONI LUCA	2
390	22	DUCHESSA	TRABATTONI FULVIO	7
391	64	AQUARIUS II	FERRO NICOLO'	1
392	65	KUKULCAN	MAGRINI MASSIMO	1
393	57	SULA	CASADIO CARLO	2
394	45	MASQUENADA	STEFANONI LUCA	0
395	23	J-EXPRESS CAFFE GUATEMALA	ZERIAL FRANCO	7
396	58	EQUINOXE	STAMPFL EBERHARD REINHOLD	2
397	46	SOL CALAO	MARSON ANGELO	0
398	40	NAVIGATOR III	FRANCE MATJAZ	5
399	59	TIELESSE	MENCARELLI MASSIMO	2
400	79	CITTA DI GRADO	ROBERTO MARIN	4
401	60	LIGHEA	PIZZIGA CLAUDIO	2
402	24	MAY BEE	ROSSI LUIGI	7
403	66	MORGANA	TARRAGONI LINO	1
404	47	MARADA	PENZO LUCIANO	0
405	48	TUTTE POSSIBILE D.O C.	DAMATO ANTONIO	0
406	18	MOOREA	BANDELLI MAURO	6
407	35	GRAFFIO	PETEAN ROJEC ADRIANA	3
408	19	GHOSTBUSTERS	IUGOVAZ DARIO	6
409	25	VECOGEST MANUTENZIONI	VENUTI ALBERTO	7
410	26	BELLO CARICO	VISCHI MASSIMO	7
411	20	FURIJA 2	HLADNIK BORIS	6
412	80	FIABABLU'	GIACOMELLI PIERO	4
413	67	RELAX	MAROGNOLI ROBERTO	1
414	21	MAGO DELLA LUNA	NENZI GEDEONE	6
415	81	DOGADO	NACCARI ROBERTO	4
416	11	REGINA DI CUORI 2	CHERSI SANDRO	8
417	61	FANTASIA	D ADDA FERDINANDO	2
418	68	BLUE SWAN	SLOKAR JANKO	1
419	49	ARIADNE III	PAOLICH PIETRO	0
420	69	ORCA BLU	RUNCIO RICCARDO	1
421	22	BROWN SUGAR TEKNITEL	REBULA FRANCO	6
422	36	ALDEA	BORMANN SYBILLE	3
423	27	HANNIBAL 2	SIVITZ CLAUDIO	7
424	28	SCUOLA VELA TITO NORDIO	DEL ZOTTO MARCO	7
425	29	ATHENA/METALSALD	PARIMBELLI MARZIO GIUSEPPE	7
426	70	MORGAN	FAVERO EUGENIO	1
427	71	FRANZIS	BELTRAME SANDRO	1
428	30	BLUTO	FOLONARI ITALO	7
429	41	SCHIRIBIZ II	SINICO GIANNI	5
430	50	FILOPPO	RUSTICALI MATTEO	0
431	82	VICEVERSA	SGRITTA PAOLO	4
432	31	NO LIMITS	BARBAROSSA SARAH	7
433	23	NIKA	JERKOVIC EMIL	6
434	72	SEACLOUD	ZEILER REINHOLD	1
435	24	OCA SELVAGGIA	DURLI MARCO	6
436	73	LEPA VIDA	VODOPIVEC BORIS	1
437	37	GRAFFIO	FILIPPI DANIELE	3
438	74	TAMARA	OJO TOMAS	1
439	83	REVOLUXION	JACUMIN MANFREDI	4
440	32	J-OC	APOLLONIO FABIO	7
441	25	SHE LOVELY	POLO MASSIMO	6
442	62	AFROS	ARRIGONI GIANNI	2
443	38	TYCHE	BOSCHI GIORGIO	3
444	84	BILBAO NEW - NORD EST	DEPASE GINO	4
445	75	EL FALCO 2	ZIGAINA VITTORIO	1
446	33	CIRCOLO NAUTICO PORTESE	MOSCA ITALO	7
447	85	LA ISLA	FERLUGA ENRICO	4
448	26	ZELIG	MOTZ DARIO	6
449	86	URAGAN II	IAIZA ROBERTO	4
450	87	EXTREME	FURLAN MARCO	4
451	51	BALOSS	COSANO DANIELA	0
452	76	ANTIOPE	BENEDETTI PIERO	1
453	88	MIZAR III	FASOLATO ENRICO	4
454	42	AURORA	RIECKH MARTIN	5
455	63	RAPSODIA	BRATOS GIORGIO	2
456	34	BANDA BASSOTTI	FONDA ENRICO	7
457	39	BIONDA	DONA' ELIO	3
458	52	KIKA	VOLTOLINA ALBERTO	0
459	43	MOHITO	BRUMAT MARCO	5
460	35	J	GALLMANN FRANCESCO	7
461	77	INCAS	PASOTTI GIOVANNI	1
462	78	MOMO IV	RENZACCI ZENO MARIO	1
463	36	ME NE FREGO	DEGRASSI PAOLO	7
464	12	DIABOLIK-BIRRERIA TORMENTO-O BELL.	DAVANZO NICOLA	8
465	89	MONELLA-METEOR C.A.E.	CALCI FRANCESCO	4
466	90	AURA I	PICCIN NO BRUNO	4
467	40	LORELEI	PRIZZON MARCELLO	3
468	41	MAPAYA	BELLEMO MAURO	3
469	27	SEARIF	BOCOLA GIANNI	M
470	44	SEA WITCH	PICULIN DANIEL	5
471	53	EIGEN ONE	LOSER UGO	0
472	79	MAKO III	D'ALESSIO FABRIZIO	1
473	91	DOLCI FOLLIE	GIURICICH MARIO	4
474	64	MAGNAMARE	MAGNABOSCO PIETRO	2
475	42	BOBO ROSSO	MARCUZZI LEANDRO	3
476	92	MI E TI 2	MILANI PAOLO	4
477	93	RANDOM	INVREA LORENZO	4
478	45	LE BOLERO'	SERIO GUIDO	5
479	43	MERRY GO ROUND	MEROI MASSIMO	3
480	27	FJAKA	ZIGULIC RINO	6
481	28	PAPAGENO	PALACEK NEVEN	M
482	94	STREGA DEL VENTO	TOPPANO ALESSANDRO	4
483	2	LUNA E L'ALTRA	BREVIGLIERI GAETANO	9
484	95	ZERO IN CONDOTTA	PICH GIULIANO	4
485	44	STARLIT	PINAMONTI PIERO	3
486	96	LA TECIA	GIULIO FONDA	4
487	80	ESMERALDA	GRANZOTTO ALESSANDRO	1
488	81	CASA NOVA	ROSA FAUZZA GIOVANNI	1
489	82	NAIF	FIOCCHI ENEA	1
490	46	JALA COMMERCIALE COLORI	DE PICCOLI ALESSANDRO	5
491	54	AURORA	SCHIFTER CHRISTIAN	0
492	37	NINJA	SLODEJ DEJAN	7
493	55	TATANKA	PAGNANI PAOLO	0
494	45	ARKANOE.NET	BERTAZZOLO ALBERTO	3
495	65	MAELSTROM	PURELLI ANTONIO	2
496	97	CAPRICCIO	ULCIGRAI GIOVANNI	4
497	3	SERBIDIOLA	SMRKE BOJAN	9
498	66	ALTAIR	PALASKOV GIUSEPPE	2
499	98	ZISA II	HORVAT BRANKO	4
500	56	BELLATRIX	UNODARI ALESSANDRO	0
501	83	BOTOL 'ONE	BELLOTTO FABIO	1
502	67	GRAND SAILING 2	VITANGELI ROBERTO	2
503	38	PESTE	CALLIGARIS LUCA	7
504	57	KIBROCA STAR	KNEZEVIC ANDRO	0
505	84	MARIE THERESE	FELIZIANI ALESSANDRO	1
506	99	FEELING	BERNARD GIORGIO	4
507	46	SANINA TRE	MENEGHEL GINO	3
508	100	NAQUSSA	BERNES FABIO	4
509	101	MICROMEGA	RAGAZZO MARCO	4
510	47	GINEVRA	ALESSIO VERNI' GIUSEPPE	3
511	48	MISKA	SOVIC IVAN	3
512	13	CALOR LATINO	CANDIDA LUIGI	8
513	102	AMBARADAN	PEROSA MARINELLA	4
514	103	TOSCA	DRESSI PAOLO	4
515	58	TRANDIV EXPRESS	GAVAZZENI ALBERTO	0
516	68	PATSI	SIGHINOLFI SILVANO	2
517	49	CIRCE	ANTONIAZZI MARCO	3
518	50	OBERON	VIOLA LISETTA	3
519	47	ARAMIS	KODRIC SERGIO	5
520	39	PRIMULA ROSSA	MRVCIC NICHOLAS	7
521	48	POLVERE DI STELLE	VELASCO GIORGIO	5
522	51	WIND KISS	HRVOJE JELAVIC	3
523	104	JONATHAN WHITE	MAYFIELD MATT	4
524	49	CRI CRI	CERNA SIGFRIDO	5
525	105	ALEA	PUGIOTTO RICCARDO	4
526	52	NICE ONE	MORO MASSIMILIANO	3
527	50	TES III	BELINGAR JANKO	5
528	106	ACCIAIO	BORGOGNONI ANDREA	4
529	69	AGOS	RENIER GIUSEPPE	2
530	40	GIORGIO	JURE ZBOGAR	7
531	51	BARCHIPPO ANCORA	TOSON ALESSANDRO	5
532	28	SEADOORS	MEUCCI EDOARDO	6
533	29	DIROTTA SU MUJA	BESSARIONE MASSIMO	6
534	107	CUTTY SARK	TISELLI PAOLO	4
535	108	CHIARA	BARUFFALDI ELENO	4
536	109	AMATA	GABERSCIK ALEKSANDER	4
537	110	ECLYPSE	DELNERI PAOLO	4
538	85	BONITA	VIANSON PAOLO	1
539	86	VALKYRIA	CANE' PIER PAOLO	1
540	87	SENORA	STANISLAV ZBOGAR	1
541	53	SELVAGGIA 1°	STORICI PAOLA	3
542	111	ERICSON	MULLER VALENTINO	4
543	88	ENFANT TERRIBLE	GIOVANELLI MAURIZIO	1
544	4	DIABOLIK	PARLADORI PIETRO	9
545	59	KEPLERO	BESANO MARCO	0
546	54	LOLO	GRASSETTI ROBERTO	3
547	70	PRANETA	RAFFAELLI UGO	2
548	112	NUZZO TWO	BENUZZI FABIO	4
549	71	NIKE	GIANOLI SANDRO	2
550	72	ETA BETA	FELTRIN ROBERTO	2
551	113	SYMPHONIE	PAMPANIN STEFANO	4
552	89	TALITA	DEROSSI MICHELE	1
553	55	NOSSEPOL MAIDIR	SALVADORETTI GIANMARIA	3
554	90	GIN'TONIC PARTY	BERZIN DARIO	1
555	114	ZEFYROS	SCHERL GIANNI	4
556	60	DOGE FERRIGO	CALIONI BEMBO ALVISE	0
557	52	POLLICINA	SIGONI RICCARDO	5
558	5	OCIO 2002	SANTICH LUCIANO	9
559	73	WHITE SHARK	STRAIN FULVIO	2
560	61	FIORA	SPEICH HANNO	0
561	56	NO PROBLEM	MALVESTIO GIUSEPPE	3
562	74	TRIMPILI	COLOMBINI EMANUEL	2
563	91	SUPER ATAX	BERTOZZI MARCO	1
564	41	CARTEC	FLAVIO VENTURI	7
565	30	FORZA GIO'	CANTAGALLI MAURO	6
566	53	PLANINKA RACE	BOGATEC DEAN	5
567	92	LILI MARLEEN	BELTRAME ANTONINO	1
568	93	GUIESCA	MONTI GUIDO	1
569	75	QUADRIGA	KRAMER JURGEN	2
570	94	UNCA	BOVANI MARCO	1
571	95	SOUTHERN COMFORT	LONGATO GIORGIO	1
572	115	PROTOTIP	CORBATTO ALESSANDRO	4
573	62	LIFE	SOLERO ANTONIO	0
574	57	BLACK STAR	LACKNER BETTINA	3
575	76	REFOLA	LOVATO PIERANTONIO	2
576	54	URANIA	SPANGARO STELIO	5
577	42	MAD	ZUPANCIC ALES	7
578	63	SIRAH	LODES ROBERTO	0
579	43	SCACCOMATTO	SPACCINI MARIO	7
580	58	BLUE MOON	BENEDETTI FULVIO	3
581	31	MODRULJ	DAVOR SKORIC	6
582	116	MARIA ELENA	PORETTI MASSIMILIANO	4
583	77	PRIDE	ARENA SANTE	2
584	117	GIULY	BEVILACQUA ELVIO	4
585	55	MUSTANG	SUSSA GUIDO	5
586	118	REBECCA 4	MARCOZZI NAZZARENO	4
587	59	TRIADE	CARER GILBERTO	3
588	96	PIUMA DUE	PETTINATO ANTONIO	1
589	119	LUNATIKA	LAURENTIG DARIO	4
590	56	EL GOMER	FAIMAN ETTORE	5
591	78	IRIS II	BENUSSI PAOLO	2
592	14	FUNICULI FUNICULA	ULCIGRAI SANDRO	8
593	15	EVA - OFFICINE BELLETTI	ULCIGRAI REBECCA	8
594	120	GIULIMBA	FENU MARCELLO	4
595	79	EMILY	STUCCERT BAPTIST	2
596	121	GOLD SAIL	STELLA MATTEO	4
597	122	TRAPPOLINO	BELLEMO RENATO	4
598	80	SONIA	ROLICH CARLO	2
599	57	VIA BEATO ANGELICO	STOKELJ EDOARDO	5
600	64	VEGA	PESLE GIUSTO	0
601	60	STELLA LUNA	PETRELLO DIEGO	3
602	44	POCO DOPO	CERETTI MASSIMO	7
603	123	ESCAPE	NALIN ANTONIO	4
604	45	WHITE TANKER	PILEPIC RIAN	7
605	81	LUCRIS	ROMANELLI MASSIMO	2
606	16	AZZURRA - BIC - OFF. BELLETTI	POSTOGNA ANNA	8
607	17	TIJALA	ZIBERT BORIS	8
608	61	TAMARA	NICOLOTTI A.	3
609	32	STRAH IN POGUM	VAROGA MATJAZ	6
610	46	SORCETTO	ORLANDO CRISTINA	7
611	62	BALLERINA	MALALAN MILKO	3
612	63	SANDY 4	FRANCO ALESSANDRO	3
613	124	BARRACUDA	GALASSI GIULIO	4
614	82	FANTASMA	SANTIN PIERO	2
615	125	ALISEA	ZAVADLAL FABIO	4
616	97	MARY BLU	BUSDACHIN EVELINO	1
617	47	ALMAMAGI	MARINONI MAURIZIO	7
618	126	STRIGA 2	BUZZI BRUNO	4
619	83	PAELLA	NOVELLI GASTONE	2
620	33	MICHELA II	BENEDETTI ALBERTO	6
621	84	[illegible]	CIPRIAN MARCO	2
622	127	C'EST LA VIE	PERIC VALENTINO	4
623	1	NIBBIO	BREZICH GIORGIO	P
624	58	AGLAJA	GALLETTI GIORGIO	5
625	128	PREMA	BELLARDI PAOLO	4
626	59	ATRA GATOR	MALUTTA DARIO	5
627	60	BEAUTY	SPETIC ALBINO	5
628	98	WONDER	CAVALLERI FRANCESCO	1
629	129	BLUE DREAM	GERMANI KARIM	4
630	99	BRISCOLA	DAMO IVANO	1
631	100	LADYLINA	IVALDI ADALBERTO	1
632	85	REFOLO IV	BARDI GIULIANO	2
633	130	AQUILA	COLAUTTI GIORGIO	4
634	131	4 AGOSTO	MATRONOLA GIANNI	4
635	61	BUBA BUBA	GOMISCECH BRUNO	5
636	86	BERGAMA	BUZZI FERRARIS FRANCESCO	2
637	132	EVISSIMA	NADALIN MASSIMO	4
638	133	GUENDALINA	CAVANNA GIAMPIERO	4
639	64	ALICE	ARNUS DUSAN	3
640	62	BLITZ	MAZZANI ENZO	5
641	34	ELIE II	FABRIS ERTO	6
642	48	GROG	GRIGIO DAVIDE	7
643	18	SKY	OBLAK SANDI	8
644	87	GALADRIEL	BRAGADIN ALVISE	2
645	134	SUMMERTIME	CECCARELLO PIER LUIGI	4
646	65	QUIETE	URSO EMANUELE	3
647	63	FREE SPYRIT	FOGAR DANIELE	5
648	35	PLINIA	FARAGUNA MICHELE	6
649	101	TABATA	SAMARELLI GIANLUCA	1
650	66	MASQUERADE	BALICH GIORGIO	3
651	102	DODI	LICUSATI FEDERICO	1
652	88	DYNAMIC	VANICH MAURO	2
653	49	TITTA NANE	DE MANZINI ANDREA	7
654	6	MORO DE SEDE	DE VECCHI DENIS	9
655	50	BIRBA	MARTORANA PIERLUIGI	7
656	51	CROCE DEL NORD	CROCE BERMONDI GIUSEPPE	7
657	135	PETRA	MILICEVIC ANTON	4
658	136	PALOMA PRIMA	VATTOVANI PIERPAOLO	4
659	65	LAMINATA	FREY REINHARD	0
660	19	U CAN	VACCARI FRANCO	8
661	67	RAINBOW	LEONE GIORGIO	3
662	52	ETA BETA	FOZZER WALTER	7
663	68	GAM GA	POLI UMBERTO	3
664	137	LUZ DE LUNA	CREVATIN MARINO	4
665	7	GOLA JOLITA	VALTER STRANCAR	9
666	69	TAMALA	SENICA RENATO	3
667	70	MATUCA	CAVALLO ENZO	3
668	64	ANDANTE	STOCCA MAURO	5
669	103	T & T VENTO	GORDAN RADIN	1
670	89	PULMI	GRUNDLER NINA	2
671	71	INTREPID	STEFANI DINO	3
672	138	EXTRA LARGE	MEUCCI MICHELANGELO	4
673	90	B & B III	BRESSANI RICCARDO	2
674	139	CONTE MAX	MASEROTTI FABIO	4
675	36	VI INGUAIO	CAPPELLO LORENZO	6
676	65	LA SUSI	SPAGNOLETTO FRANCO	5
677	104	CAVALCAVENTO	DEL TORRE CARLO	1
678	20	PERSEVERANCE	SPUNTA ANTONIO	8
679	53	SPRIZ	DE MATTIA ANTONELLO	7
680	37	KITHERA	MARGARITA DANIELE	6
681	66	ORSA PRIMA	RAMELLA VITTORIO	5
682	140	INPLUS	BUSINARO ROBERTO	4
683	141	KANAJLA II	KAUCIC MARKO	4
684	38	FALACORER	RIZZI GIORGIO	6
685	67	ZULISA	PASINI CARLO	5
686	21	CUTTY SARK	MOSETTI ROBERTO	8
687	91	STAR DUST	PADERNI PAOLO	2
688	68	ENIKALE	DOROSENKO ANJA	5
689	92	DACAPO	SVARA PAOLO	2
690	66	VANESSA	RAMBALDI CARLANDREA	0
691	54	RETURN	POLLINI ENRICO	7
692	142	LUCIJA	FARI IVANO	4
693	69	MERAK	RICHELLI CARLO	5
694	93	VIOLA	FRITTAION LUCIO	2
695	72	FILI II	GALEAZZI PAOLO	3
696	55	COCO LOCO	LEGHISSA ROMEO	7
697	70	SKOKICA	TEPES MIRAN	5
698	71	KAIKI	SOFIANOPULO GIOVANNI	5
699	94	CIDROLIN	DE PAOLIS MANFREDO	2
700	143	WILD DUCK	TRACANELLI GIANFRANCO	4
701	73	LEGHENDA	BABINI LUCA	3
702	74	VIRGOLA	GALVAN FABRIZIO	3
703	144	EL FALCO	BALLABEN ROBERTO	4
704	75	GRANPAKIA	BATTISTELLI GIANFRANCO	3
705	72	GOLA SECCA	BELLINI LUCIANO	5
706	95	PLAY OFF	MORINO GIUSEPPE	2
707	105	C'EST LA VIE	SAIN LUCIANO	1
708	145	KORALA	KRASNA RAJKO	4
709	146	ANANDA	SKRAP BENJAMIN	4
710	147	DUE CIELI	CERCELLETTA SERGIO	4
711	39	RODOS	LEGHISSA CLAUDIO	6
712	73	ROSSANA	DETONI MARCO	5
713	74	OKAY	CHALVIEN LUCIO	5
714	75	TOPKAPI	RESTA RAFFAELE	5

CLASSIFICA

GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. DI APPART.
715	148	BONVI	FURLAN VITTORIO	4
716	149	SIMPATIJA	GOLOBIC VINKO	4
717	76	CHICO III	BERKA ALFREDO	5
718	150	PIPIPAU	COCOLIN PAOLO	4
719	40	JURKA	JORK ZELKO	6
720	22	LESINA	ZACCARDI ANTONIO	8
721	77	GARBIN	SUSTERSICH MARCO	5
722	76	EXCALIBUR	LACKNER ANDREA	3
723	78	DANAIDE III	PIETRO TARTARI	5
724	77	ORLY	LUCCHI ORLANDO	3
725	151	GIOTEO	MELIDONI ROBERTO	4
726	67	TIARE	TRAMONTI FRANCO	0
727	96	VAI VAI	MERLUZZI ANDREA	2
728	106	CONTEA DI PISINO	COLOMBO FRANCO	1
729	107	SAO 4	CAPITANIO MASSIMO	1
730	79	LISO LETTA	GIORGI ATTILIO	5
731	78	COLPO DE FULMINE	STEINDLER LIVIO	3
732	79	PAROS	VALENTINIS ANDREA	3
733	97	ALCINA	BRUN ANTONIO	2
734	56	BUGABOOS	CHIANDUSSI ADRIANO	7
735	57	POINTER	NENCIONI GABRIELE	7
736	41	PIG QUINTO	MIDURI LETTERIO	6
737	80	NIKE	MUSCOLO GIUSEPPE	3
738	152	PRINCIPATO DI TOP BAN	MUTTI VALERIO	4
739	80	PAULUTA	ZORZIN RENZO	5
740	23	C=O	SCATTARO GIANCARLO	8
741	58	FANTAGHIRO'	RAMALLINI GIAN PIERO	7
742	59	BEE FREE	CRISMANICH ARMANDO	7
743	60	COMPLICE LEI	VALCAREGGI MAURO	7
744	81	NUNAGA	CRESTI GIORGIO	5
745	82	ALISEA	PERTOT PAOLO	5
746	83	FIFTY TWO	CONTE FLAVIO	5
747	84	CARPE DIEM	RANIERI ALESSANDRO	5
748	85	MILU'	GIANNINI FERRUCCIO	5
749	81	RAZAN	PALMA NICOLA	3
750	153	INPLUS 2	PERTOT IGOR	4
751	86	BIRBA	RUZZIER MARINO	5
752	87	BIG BELUGA	COMARI MAURIZIO	5
753	88	DRAGONUDO	BELLUZ GIULIO	5
754	42	DOPO L'OSTERIA	VISNOVIC GIANPAOLO	6
755	61	FREGOLA	LOLLIS DAVIDE	7
756	82	HURRAH 2	COLOSETTI ADOROBERTO	3
757	83	VIENIVIACONME	CHIERINI NINO	3
758	84	DENISE	DASSIE ANTONIO	3
759	68	BLUE STAR	POZZA GIUSEPPE	0
760	154	SALINA	CAVAZZON FERRUCCIO	4
761	69	SANTA HELENA	DE VONDERWEID MAURIZIO	0
762	108	HERA	16523BERTHORLD VEITH	1
763	2	NABABBO II	DANELON GUGLIELMO	P
764	98	MODRINCA	KRALJ PAOLO	2
765	43	PAPABUFOCO	MEULA GUIDO	6
766	155	CARINA	MUNAFO GIORDANO	4
767	156	GEA II	PESAVENTO RENZO	4
768	85	BAGHEERA	FUMEI MARIO	3
769	29	KING ARAWAK	MAURIZIO MARTINI	M
770	109	SALICORNIA IV	BONAZZA TONINO	1
771	86	ARGO IV	CERNIGOI MAURO	3
772	70	FREIHEIT	PANTALEO RAUL	0
773	157	ALDEBARAN	VALLA PAOLO	4
774	99	VIRGO	MIRAN ZIBERNA	2
775	110	ICE 3	DOMENIS ALEX	1
776	89	GIAVA	BASIACO PAOLO	5
777	100	GIANUARIA	BERTONI MORENO	2
778	44	WOODY WOOD PECKER	GRAZIANO ALFREDO	6
779	71	SAVAGE	MONINA SAVERIO	0
780	3	KOALA	BERNARDI MARIO	P
781	87	MIZAR	GOTTARDO LUIGI	3
782	111	MAKIBA	PRANDO GIANPAOLO	1
783	158	BERTOLDO	MINEO UGO	4
784	112	TABOO	PITACCO PAOLO	1
785	88	CAVALLUCCIO MARINO	SCHMAUZER GUENTER	3
786	90	MOSTRILLO	ORSINI LUCIO	5
787	89	FILOU	PINZAN GIULIANO	3
788	90	MANIA	CAMINITI ANTONIO	3
789	8	MAAT KA RA	ROVELLI FABRIZIO	9
790	72	JONATHAN BLUE	SVETINA EDOARDO	0
791	91	MORNING GLORY	BASILE FULVIO	5
792	62	LUNA	BICCI ALBERTO	7
793	101	LA DOLCE VITA	BRUNINO MARIO	2
794	113	GOLDIELION	CONTI EZIO	1
795	45	3 MULE	ZACCARIA MAURO	6
796	46	INGEBORG	LIUZZI ALESSANDRO	6
797	159	CO'RIVO RIVO	ZIPPO GIANFRANCO	4
798	47	VICTRIX	STACCIOLI VALERIO	6
799	92	UGOONE	REIS ENRICO	5
800	160	UNDINE	TAVERNA GIUSEPPE	4
801	91	LUCIJA	1551551PIESEC MIRAN	3
802	63	CLEANPORT 12	MARAZZI STEFANO	7
803	161	DANKRISS	GENNARO NICOLA	4
804	93	KIKA	ERRICO CRISTIANO	5
805	64	LIGABUE	RUZZIER GIORGIO	7
806	92	ENIF	BIASI RENZO	3
807	65	MADNESS	SIROTTI ANDREA	7
808	94	SPARASETTE	PASQUADIBISCEGLIE FRANCESCO	5
809	66	SPOT	LIVIANO PERCO	7
810	162	GIOCHI DI VENTO	MALOSSI MARIO	4
811	95	MARUTEA	ROVIS LIVIO	5
812	114	ORCA PEPA	DUCA VITTORINO	1
813	115	BLU MARLIN	GALLO ALESSANDRO	1
814	93	SANLORENZO	SILA GIORGIO	3
815	30	SAPPHIRE	FURLAN JADRAN	M
816	102	SAVAGE	CITTADINI VINCENZO	2
817	67	ANEMOS	KLUN ANDREA	7
818	96	INTRIGO	DANIELLI ALBERTO	5
819	163	TIJA	LIVIO FEDERICO	4
820	48	LEON DE MAR	SCARPA ALBERTO	6
821	164	TITTIMEA	SCHIAVI MARCO	4
822	165	SANTA MONICA	GIULIANI RUGGERO	4
823	166	NEMBO KID	FORNASARO DE MANZINI PIERO	4
824	49	SGAN 95	PAULINA ROBERTO	6
825	103	HVAR	BALDO ETTORE	2
826	68	SECONDA ZESA	ROCCA STEFANO	7
827	50	23	RIGHINI STEFANO	6
828	104	LE RENARD	REINA CESARE	2
829	24	LUPO DI MARE	GIOVANNI GRUDEN	8
830	94	DESTINY	SOLLAZZO ALESSANDRO	3
831	167	NEREIDE	CALLIGARIS ARMANDO	4
832	168	CALIPSO	SAGRAMORA ANGELO	4
833	97	MODRI NAVIGATOR	BRATKOVIC ANDREJ	5
834	98	BONA FIDE	VIDRIH TOMAZ	5
835	51	BABI	IGOR SVARC	6
836	116	PURIN	CVITANIVIC TOMISLAV	1
837	99	CIAK SI VIRA	ZILLI IGOR	5
838	100	VIRUS	STORELLI SERGIO	5
839	101	REFOLO II	BRESSANI ALESSANDRO	5
840	105	MORENA	BIZZOTTO MARCO	2
841	52	MIRA	ORLINI MAURO	6
842	53	CHATHAM DUE	VENTURINELLI ROBERTO	6
843	106	CAPRICE	MICHIELIN MAURIZIO	2
844	169	BLACK MAGIC	SKRLEC SRECKO	4
845	95	BRUNA	BELLARDI PAOLO	3
846	73	CACTUS	SUPPIEJ LIDIA	0
847	96	BABETTE	BERTOLOTTI GIORGIO	3
848	9	MASH	BASSI DEAN	9
849	102	EXTRA DUE	BIASONI CRISTIAN	5
850	103	OLD SNOOPY	MINCA MARIO	5
851	170	MAGNETKA	MOSKON STANE	4
852	104	CALIGO	SERAFFINI PIERLUCIANO	5
853	105	MALA	SAULIG VILI	5
854	54	MAJDA	LIPOUSEK ALJOSA	6
855	106	ALOHA	BISON LORENZO	5
856	107	RAINBOW I	PASCOLINI ROBERTO	5
857	171	GIALLODISERA	PALAZZI LUIGI	4
858	117	UNA	PUGGINA MASSIMO	1
859	74	EVA	LUPIERI ANDREA	0
860	69	ATLAS	BORDON DARIO	7
861	70	ERA ORA	COLLOVATI ROMANO	7
862	118	SOUND OF SILENCE	MUNARINI ANDREA	1
863	55	NASA SOMA	AVSEC VASJA	6
864	107	ARIES	CELLINI MARIO	2
865	172	ADRIA I	MATIJACIC DANILO	4
866	108	COLOMBINA	DE BERNARDO SERGIO	5
867	109	PENELOPE	PREGARZ ALESSANDRO	5
868	108	MITZY	STEFANI GIORGIA	2
869	109	DAISY	ANGELI MICHELANGELO	2
870	56	DHARMA	COMELLI ALBERTO MARIA	6
871	97	NUNANI	VENIER GIANFRANCO	3
872	25	ZEROASSOLUTO UFAR SISTEMI	BERTON GIULIA	8
873	110	BU	GALLUZZO MARIO	5
874	98	ASTERIA	ZEN AUGUSTO	3
875	119	DREAM V	DARIOL BERTILLO	1
876	120	CHARME	QUERIN ARMANDO	1
877	111	TAIA	CUZZOCREA GUIDO	5
878	173	NUVOLA	POLI PIERPAOLO	4
879	71	KOTOR	TROVO' SERGIO	7
880	174	EPSILON	ZUCCOLI GAUDENZIO	4
881	99	FINALMENTEDUE	VODISKA EGIDIO	3
882	110	TILIA TOMENTOSA	CAVAGGIONI ETTORE	2
883	57	BABA YAGA	FONTANELLI PAOLO	6
884	72	PARROCCHETTO VOLANTE	BAZZANI BRUNO	7
885	112	MOUSSE ACCA'	VOLSI RITA	5
886	175	CHEOPS	FARINA LUCIO	4
887	121	RAINBOW 2	LION GIOVANNI	1
888	75	BELLE MONDE	KOTNIK VIKTORIA	0
889	122	PAOLA	FANO ARTURO	1
890	100	ALLEGRA 2	CICARDI PIETRO GIOVANNI	3
891	58	GREEN BAY CAFE'	ALBERTI MASSIMILIANO	6
892	113	ANA 2	JURA ISKRA	5
893	76	VENTO DELL'ALBA	TRAMONTI GIOVANNI	0
894	123	DAKIMA	SONCIN GIANCARLO	1
895	176	LARA	MALUSA' FLAVIO	4
896	114	VEGA	CARRARO GIORGIO	5
897	111	GIOIA	DR. CHRISTOPH KOLLER	2
898	10	TELOH	BENSI DARIO	9
899	112	OTTO	GUSEO MAURIZIO	2
900	115	ROBERTA MOJITO	GASPARUTTI ENZO	5
901	116	ALEANDRE	BRESSAN ROBERTO	5
902	117	ALBATROS IV	DERIN GIOVANNI	5
903	118	FIFA BLU	PERALE OLIVIERO	5
904	124	SUSPENCE	BACCARELLA FABIO	1
905	177	PANTA REI	TOGNON SABINA	4
906	59	BLU	RIMBALDO FABIO	6
907	125	AFRODITE	REALDON ANACLETO	1
908	119	ELIMAR	DE MORPURGO PIERLUIGI	5
909	73	BLANKA 2	KOLBE JURIJ	7
910	120	PRVI NAVIGATOR	MATIJA GORJAN	5
911	74	CLEANPORT 13	MONTI ALESSANDRO	7
912	75	CLEANPORT 9	SOGLIO FABRIZIO	7
913	178	KEANDA	REGENI OTELLO	4
914	60	DELFINO	SPREAFICO FULVIO	6
915	179	BURJA 2	FRANCESKIN BOJAN	4
916	121	SEAWIND	DE BORTOLI DANIELE	5
917	113	SARA 1	BAILO GIORGIO	2
918	126	MARILU'	DALFIUME DANIELE	1
919	122	RUSH	SEGANTIN TARCISIO	5
920	123	EKWATEUR	MASSARI ROBERTO	5
921	180	FREEDOM	AUGUSTIN BRANKO	4
922	77	PYTHEAS	CORCIONE LUIGI	0
923	101	ENIGMA	PIGATTO FABRIZIO	3
924	127	CHEERS GIOVANNA	FERFOGLIA FRANCESCO	1
925	26	SARA	CARDONA GIANFRANCO	8
926	181	SUSANDIE	FACHIN ANTONIO	4
927	182	DAY BY DAY	DE POLI LUCA	4
928	183	FANTASTICALION	MUGNANO ANIELLO	4
929	11	VELA CLUB 1	SCARPA MARIANNA	9
930	124	APE	PEGAN ADRIANO	5
931	125	SARACENA	CIRILLO DANIELE	5
932	76	TIHA	PRODAN BRUNO-STELIO	7
933	184	TATA	FERIN SILVANO	4
934	78	ZINGARA	JEZEK UMBERTO	0
935	12	DIDDL	REBULLA OLAF	9
936	126	POP CORN I	COSENZI ALESSANDRO	5
937	128	BELLATRIX	VASCOTTO ROBERTO	1
938	185	ARCIBALDO	MARCHETTI ALESSANDRO	4
939	129	EPIGRAM	SAIN MARINO	1
940	127	LA ROCHELLE	BOSIO ROBERTO	5
941	186	PER DES	POLO EDDI FRANCESCO	4
942	130	MAGICO NONNO TONI	GABRIELLI CARLO	1
943	27	SIBELIO	CUMIN MAURO	8
944	28	DOPPIO MALTO	FASOLA ROBERTO	8
945	128	MALIARDA	MAGHETTI ANNA CHIARA	5
946	13	MELA MANGIO	TADDEO ATTILIO MICHELE	9
947	79	EPSILON	RONCARATI ADOLFO	0
948	114	CALEMBA	SINIGOI SILVANO	2
949	187	AL-MA III	BARZELATTO DOMENICO	4
950	102	ZIO LUIGI	BETTONI MASSIMO	3
951	77	ALI DELL'ACQUA	PICECH LIVIANA	7
952	129	FELICITA'	CUOGHI ALESSANDRA	5
953	78	CLEANPORT 7	PALMIERI UGO	7
954	130	BIRE 2	LORENZO GHIRALDO	5
955	131	AVENTURA	CIPRIANI ENRICO	1
956	115	MON AMOUR	SPONZA ROBERTO	2
957	132	ITAPARICA	ASSANDRI RUGGERO	1
958	188	IRIDE 2	BETTIO SEBASTIANO	4
959	131	SPUGNA II	SPANGHERO ALESSANDRO	5
960	189	ABSIRTO	PARPAIOLA AMBRETTA	4
961	79	MU...	HLASTEC BOJAN	7
962	80	GHIBLI VI	BALDINI STEFANO	0
963	190	AUDAX	ANTONIO MORGERA	4
964	116	YACHT CLUB DOMZALE I	ARNEZ MARKO	2
965	133	ALEXANDRA	LUCHESCHI VITTORIO	1
966	81	ANDREA	CANALI CLAUDIO	0
967	132	RAFFAELLA I	GERVASIO STEFANO	5
968	191	PURA FOLLIA	LAPO STEFANO	4
969	117	BISTRA	KAVKA MIHA	2
970	61	JULA	PIMENOFF ELENA	6
971	103	SIRAH	ZANUSSI NICOLA	3
972	192	DANTHREE	BONIVENTO TIZIANO	4
973	80	CLEANPORT 14 / IZ 1262	BERGONZI ROBERTO	7
974	31	ALEXANDRA I	NANNI FRANCESCO	M
975	62	PENELOPE	TARLAO ADI	6
976	104	YMA LIBERA	CALLIGARIS ALBERTO	3
977	133	ARIETE	CALCINA GIULIO	5
978	63	TURBOLENTA	VASCOTTO VASCO	6
979	134	SANTA MARIA	CIPRIANI STEFANO	1
980	82	COSTANZE	BERNETTI MARIO	0
981	14	DASA	GALE MILAN	9
982	64	ZIVA	HRIBAR VALENTIN	6
983	134	HELIOS	BELLINA MARINO	5
984	135	TANGO	REGGENTE STEFANO	5
985	118	DIVIS	SCOLARI FRANCO	2
986	193	SUDADA	DE PETRIS ROBERTO	4
987	135	NESSY	WEIDLICH HARALD	1
988	29	BACHIE'	COSLOVICH LORENZO	8
989	194	HOLLY AND BANGJ	MOSCATELLI GILBERTO	4
990	30	SOTTOVENTO	FONDA ALESSANDRO	8
991	195	SNOOPY	PUIA GUERRINO	4
992	196	BEA	SIKONJA STANISLAV	4
993	81	CANNONAO	GANDINI ANDREA	7
994	82	REFOLO	TARLAO FABIO	7
995	105	MICA I	RENKO SANDI	3
996	136	VEGA IV	BINI AUGUSTO	1
997	65	BALOO	GUSTIN BORIS	6
998	136	SUNSHINE	CRAGNOLINI SANDRO	5
999	31	ESPERO	ALBANESE RICCARDO	8
1000	137	TOUJOURS	SCUBINI PIERPAOLO	5
1001	197	JALA BIBI	CARNIELLO MICHELE	4
1002	198	PHOTOGENICA	TEMPINI GIUSEPPE	4
1003	199	EDRA	VASJA CERAR	4
1004	66	ZIBIBBO III	PIPOLO SILVERIO	6
1005	137	NOBEL HOBEL	KUESS HERMANN	1
1006	200	CHERI	RUSSO SALVATORE	4
1007	201	ERITROS	SARTORIO GUIDO	4
1008	83	BANBANABLU	VILLANI GIORGIO	0
1009	32	SILVESTRO	FAVRETTO DAVIDE	8
1010	15	MATO PUFF	KROTA ARMANDO	9
1011	119	MATRAX	ROZZINO CARLO	2
1012	83	SIR BRACCHETTO	BERGER PAOLO	7
1013	106	MORGANA	BRAICO RENATO	3
1014	33	SAETTA	GUSTIN DARIO	8
1015	67	MALU'	MASSOLO ROBERTO	6
1016	107	T.S.T EVENT	DUSI UMBERTO	3
1017	108	RIGEL IV	SPORENI ALESSANDRO	3
1018	138	LA NUOVA LIBERTA'	QUATTROCIOCCHI CARLO	1
1019	138	CORTO MALTESE	DEIURI GUIDO	5
1020	84	CLEANPORT 15	BERTOLI LUIGI	7
1021	202	SABINA 121630	KUSER DANIJEL	4
1022	109	SIRTAKI	VALLINI ROBERTO	3
1023	139	FALCLAND III	ROSKAR MAURIZIO	5
1024	110	AMANDA	MISTELLI RODOLFO	3
1025	4	DESPINA	LODIGIANI PAOLO	P
1026	203	TERI 2	IGOR JOST	4
1027	16	JUMBO	BELTRAM BOJAN	9
1028	139	MARGINE ROSSO	PRESEPI GIANNI	1
1029	120	SANSEGOTA	PREDONZAN FABIO	2
1030	17	OKITI POKITI	IESU MARTINA	9
1031	140	FLOR DE LUNA	GRANZOTTO ALESSANDRO	1
1032	68	ECUME	PASSADOR STEFANO	6
1033	69	SIMOUN	CHIEREGO DINO	6
1034	84	FALCONERA	FREZZA LUCA	0
1035	70	LIMONCELLO	DUDINE MAURIZIO	6
1036	140	LU'	SCHAFFER FABIO	5
1037	111	BELLAVISTA	MAFFIOLI PEPPINO	3
1038	85	TANGO	QUAIAT MARINO	7
1039	141	B.B. ONE	GRISELLI FILIPPO	5
1040	34	FANCY GREGAL	ZAGARIA NEVIO	8
1041	141	TETHIS	VANZETTO MAURIZIO	1
1042	86	RUSHWIND	IERALLA ALBERTO	7
1043	142	ROSMARIN	BALDUCCI PAOLO	5
1044	204	RAFFY II	PAOLETTI PIERNICOLA	4
1045	35	COMETA	STAGNI MAURIZIO	8
1046	205	MALIA	MARINO MACCHI	4
1047	71	DIM	NANUT RODOLFO	6
1048	36	OLAF OLAF	GORELLA ALESSANDRO	8
1049	143	IRIS B	SMALDONE SERGIO	5
1050	144	KRAMPAK	BENCI FURIO	5
1051	206	NAPOLI	BUREI GIANNI	4
1052	85	FRANZISKA	CIPRIAN ANDREA	0
1053	207	AMARANTA III	MILLO IGOR	4
1054	86	EMEA III	PACORINI ROBERTO	0
1055	87	LYOLIA	ROSSETTI EDI MARIO	0
1056	208	ESPRIT	BUSSI RICCARDO	4
1057	72	BAJA 3	ZUPANCIC MIRAN	6
1058	87	GAIA	PEKLAR BORUT	7
1059	209	COME DUCHI	URLINI FRANCO	4
1060	210	SIRAH	MAURO LORELLA	4
1061	145	PRIMA VELA	ZECCHINATI ENZO	5
1062	142	MARIN	BAJLO MLADEN	1
1063	121	KAIROS IV	COZZI EUGENIO	2
1064	88	BAIOCCO	VISINTIN ENZO	7
1065	211	SRCNA DAMA	LOKOSEK UROS	4
1066	112	ARHINET	STARCIC VIKTOR	3
1067	146	SAETTA	DE CARLI CLAUDIO	5
1068	212	VILMA	RANIERI PINOTTI	4
1069	113	RIKE	MINOZZI MASSIMO	3
1070	147	IL MORO DI ROVENSKA	MALABOTTA PAOLO	5
1071	148	SETTE +	BRESICH GIUSEPPE	5
1072	89	VALLICULA	BERGAMASCO ETTORE	7
1073	149	EARENDIL	ARPESANI FILIPPO	5
1074	122	BAIA VALLUGOLA	ERCOLANI LEONARDO	2
1075	150	OF COURSE	FRISENDA PAOLA	5
1076	213	IDHRA	DEL TORO MARCELLO	4
1077	214	TAIPAN	ROSSI ALESSANDRO	4
1078	215	BETTINA	GREGORIO STEFANO	4
1079	73	KOOMAS	APOSTOLI DARIO	6
1080	90	MRHA	KOVAC MARIJAN	7
1081	91	LA DOLCE VITA...	MAREGA ALESSANDRO	7
1082	37	SALT KISS	CIAN ERNESTINO	8
1083	18	BRIGADOON	MALABOTTI LUCIANO	9
1084	143	SOPHIE LA BELLE	ZORN DANIEL	1
1085	216	VIOLANTE	FERRI VENANZIO	4
1086	144	LAURA	NAZZARO RICCARDO	1
1087	19	SCHIZZO	RADIN DARIO	9
1088	38	GARBIN	LONZA MASSIMILIANO	8
1089	92	MIMI	MOSETTI SERGIO	7
1090	39	TAUGA	FRANCE NAJDIC	8
1091	145	MATISSE 2	CONSORTE DAVIDE	1
1092	146	VALERICC	DAL PRA OTTORINO	1
1093	151	ALKAID	PETRIS ANDREA	5
1094	32	TAHNEE	SAMEC FABIO	M
1095	217	SANTA MARINA	STOJNIC SERGIO	4
1096	147	VAGABONDA	BAGNARDI ARNALDO	1
1097	123	SECA	MARTIGNONI GIANLUCA	2
1098	93	MIZAR 2	BOSCAROL SERGIO	7
1099	40	KIBUBA	GLADEK MILAN	8
1100	152	MINOSSE NAUTISTORE.COM	PERONA DOMENICO	5
1101	114	GIRONA	ARIIS ALDO	3
1102	218	LADY VIOLET	MILAZZI SERGIO	4
1103	20	IK	PAVAN GIORGIO	9
1104	148	ESCAPE	PASCUCCI PIER PAOLO	1
1105	219	RELUIS II	CANDERLE ROBERTO	4
1106	94	LAMU'	BEVILACQUA DENIS	7
1107	220	OME	DAL MOLIN GIORGIO	4
1108	153	TASHTEGO SULA	ROLL CARMEN	5
1109	154	ANTARES	FRACASSO ADRIANO	5
1110	74	RELAX	ORLANDO PAOLO	6
1111	221	CHEYENNE I	NAPP FRANCO	4
1112	155	WHITE STAR	MARSETI LUCA	5
1113	222	MASQUENADA	FATTOR STEFANO	4
1114	75	BELI DELFIN	PAVEL KRAJNC	6
1115	156	PAOLA	BERETTA EDOARDO	5
1116	21	ALTO PINAR	NESTI FABRIZIO	9
1117	115	KITA	MOCCI ANTONELLO	3
1118	88	FLYING CLOUD	BUSATO STEFANO	0
1119	223	ESODO	BRUSINI ADRIANO	4
1120	89	JACARANDA	BARELLA MAURO	0
1121	116	ALMA FELIX II	IERSETTIG PAOLO	3
1122	117	ISWARA	SAMO SPACAPAN	3
1123	22	GNANFO	PITTANI FEDERICO	9
1124	118	SMUCLA	BAYER ERWIN	3
1125	119	DAY DREAM	FARNETI HUGO	3
1126	157	ASDRUBALE	CLEMENTE BRUNO	5
1127	5	DIXIE	BIASIOL MARIO	P
1128	158	CAPRICCIO II	POLI CHIARA	5
1129	159	EAGLE 1	BIAGIOLINI WALTER	5
1130	95	PICAI	BERNARDI DINO	7
1131	224	LIBERTE'	BRAT OTELLO	4
1132	23	SATISFACTION	BENEDETTI ROBERTO	9
1133	225	GRGO	CASAGRANDE TIZIANO	4
1134	226	MAIFU'	MARIO FAGIOLI	4
1135	160	WOODSTOCK	BEMBI ANNA	5
1136	124	PALOMA BLU	SANZIN PIETRO	2
1137	76	AZZURRINA	SCIORTINO NICOLO'	6
1138	96	LULU'	VINCEC TONI	7
1139	97	FOXY	KODRA ERMES	7
1140	161	EDELWEISS	VITTOR MARINO FRANCO	5
1141	120	ALETA	ARMANINI MAURO	3
1142	125	ISLA BONITA	PANOZZO ANDREAS	2
1143	162	EXTRA 1	BOZZINI EMANUELE	5
1144	98	CAPRICE	SOBANI IVANO	7
1145	24	STELLA	CALIENNO GIAMARCO	9
1146	25	BOND DE NIENT	FRAGIACOMO GIUSEPPE	9
1147	26	VIE	STEFANON GIOVANNI	9
1148	77	MICROBO	GRASSI LIVIO	6
1149	149	MARINA	POLA GIULIO	1
1150	99	MAJORETTE	LONZAR LIVIO	7
1151	78	ALCOR II	VERH CLAUDIO	6
1152	163	SLOCUM	CHIANDUSSI LIVIO	5
1153	227	NAUSICAA	HREGLICH SANDRO	4
1154	41	MARTINA II	GUSTINI GILBERTO	8
1155	90	VITTORIA	RAKAR ALESSANDRO	0
1156	121	MAJA II	ALTAMURA BRUNO MARIA	3
1157	164	LAULA	MORETTI FRANCO	5
1158	122	MARAMEO	SAVIO LUCA	3
1159	100	BELLA BABA	COPULETTI LUCIO	7
1160	101	GINGER	COSSUTTA VIRGILIO	7
1161	165	JULIE	GIURISSI MARINO	5
1162	27	HAWK	LAPEL STEFANO	9
1163	42	CALIFE	CERNECA STELIO	8
1164	102	MALEDETTA BARCACCIA	LUIN MORENO	7
1165	228	MOICA	SIRENA FABRIZIO	4
1166	166	GIPSY-TWO	CIPRIANO ROBERTO	5
1167	103	BLIZZARD II	MORETTI GIOVANNI	7
1168	43	SPANKADILLO	ZARATTINI MAILA	8
1169	229	ALBABLU	ABBRUZZESE ANGELO	4
1170	104	NAMELESS	COCCO ENRICO	7
1171	105	YUPA	SOPPANI GABRIELE	7
1172	167	EL TIBURON	DELLA VALLE PIER PAOLO	5
1173	106	SAGRINTE NEN	SARTORI POMPEO	7
1174	123	HARPA	PERISSUTTI PAOLO	3
1175	107	TOCAI	ROWINSKI PAOLO	7
1176	33	VENT VERT	CESARE DAL MASO	M
1177	168	BIZZARRA	RAVALICO FABIO	5
1178	28	ABISSO	PAGANINI MATTEO	9
1179	124	DAMA BIANCA	FARACE ANDREA	3
1180	169	BLU MOON	FERRARI ADRIANO	5
1181	170	ESCOPAZZO	SOSSI CRISTIANO	5
1182	126	SHAULA	KLECKA ERICH	2
1183	29	VELA CLUB 2	BETTONCELLI ANDREA	9
1184	91	TIZIANA	FLEGO UMBERTO	0
1185	230	CIOFANNA	FURLAN STEFANO	4
1186	125	IPANEMA	VALENT ANTONINO	3
1187	108	FUMADA VA	CAPATO STELLIO	7
1188	109	CRISTINA	MANFRIN ADRIANO	7
1189	79	SWEETHEART	KRETZSCHMAR ELENA	6
1190	127	TALITHA III	DAL DAN FRANCO	2
1191	231	NAUSIKAA II	BIEKER ALESSANDRO	4
1192	30	FELIN DE MAR	VISINTIN PATRIZIA	9
1193	232	ULISSE	PONTANI ORESTE	4
1194	110	GUILIA	CASSIO GUIDO	7
1195	171	BABA YAGA	RIGAMO PAOLO	5
1196	233	BARCHIPPO GERONIMO	CATTARINI RICCARDO	4
1197	172	ETA BETA	AGRICOLA LEONARDO	5
1198	126	ILARY	MUZZARELLI MASSIMO	3
1199	111	POLLY	ZANGRANDO MARIO	7
1200	234	ETOILE	POZAR ALESSANDRO	4
1201	173	NICOTINA	CORAZZA PAOLO	5
1202	44	EL TORZIOLON	MILANI SERGIO	8
1203	112	ARCOBALENO	VIGINI GIANFRANCO	7
1204	127	SHAHRAZAD	ALUNNI BARBAROSSA ALBERTO	3
1205	174	PLUTONE 2	ZORI ARVIO	5
1206	175	LADY JANE	REGAZZO ANTONIO	5
1207	235	MOMI	CARDARILLI ELIO	4
1208	128	ADRENALINA	FEDERICO MARIANI	3
1209	176	PRIMA	VASCOTTO ELVIO	5
1210	113	BLED	BRECELJ GAJA	7
1211	150	RAIMBOW I	RAGAZZI ROBERTO	1
1212	31	GAMBEROTRE	DAVID GIOVANNI	9
1213	45	FEDERICA	MACHNE FRANCO	8
1214	32	BOBA	VITRI SERGIO	9
1215	80	AQUILONE	MEDEOT ALESSANDRO	6
1216	151	TESTUGGINE II	PRESTER MAURIZIO	1
1217	46	ARIANNA	BENES MAURIZIO	8
1218	177	TIKA	CEBRON STANE	5
1219	129	PARENTIUM	ZIGNIN CLAUDIO	3
1220	33	RELAX	ZORZIN RENATO	9
1221	34	HAPPINES 2	STERNI FABIANA	9
1222	114	FEDERICO	COSLOVICH NEREO	7
1223	35	LUNA	ANTONUCCI MAURO	9
1224	128	ALGIOMAR	GIORGETTI FRANCESCO	2
1225	178	FANTASIA	SULLI ALBINO	5
1226	47	ALFI RED EYE	RADINOVICH PETER	8
1227	48	LULU 2	BLOKAR ISLAMOVIC MITJA	8
1228	6	SOROJO	D'IPPOLITO ELISA	P
1229	179	AXIDJA	LANDRO GIANNA	5
1230	236	GIBIGIANA	DORIGO ALESSANDRO	4
1231	49	BLU	SILVIO BRANCA	8
1232	81	MARIE GALANTE	LAPILLI GIANPIERO	6
1233	36	VENUS TAXXXIBOAT.IT	BELLOTTO GIORGIO	9
1234	82	MATTIA	MARCONE SUSANNA	6
1235	83	ANGGUN ULIMI	GROSSMAYER DI ALFRED L.	6
1236	237	LUCKY	BOZICNIK IGOR	4
1237	84	ARIANNA	MACCARONE LEONARDO	6
1238	180	SIR EDWARD	GASTALDELLI MASSIMO	5
1239	130	DUCHESSA	PIETROGRANDE GIANMARIA	3
1240	129	GIPO	ZELASCHI MARCO	2
1241	85	ALDEBARAN III	PINELLI RENATO	6
1242	238	BARBY	MAURI FABIO	4
1243	50	POLDA	MARTINELLI RICCARDO	8
1244	37	VAGABONDA	DAVANZO GIORGIO	9
1245	38	JO	PICCOLI GUIDO	9
1246	181	LARCADINOE	GODINA DIEGO	5
1247	39	MACONDO	ROMA ERNESTO	9
1248	115	JULIJA	REDEK FRANK	7
1249	116	MORBIN	PETRONIO ANTONIO	7
1250	117	BARBARA	TROIAN RIEGO	7
1251	86	TOI ET MOI	DILICA GIANCARLO	6
1252	118	PENSOPOSITIVO	PASQUINI ENNIO	7
1253	239	TINA	BOGDAN ZVANUT	4
1254	182	MURE A DRITTA	ITALIANO GIUSEPPE	5
1255	131	AGENA	GIUSEPPE CAMMAROTO	3
1256	183	FRASUMA	KULTERER PAOLO	5
1257	40	BONACCIA	BRESSANUTTI RAFFAELE	9
1258	119	EL TIBURON	GIANI MICHELE	7
1259	51	LUPO I	DE MOTTONI PAOLO	8
1260	52	PEKKUOD	BUSECCHIAN BENEDETTI CLAUDIA	8
1261	53	OJLA	VINCEC IVAN	8
1262	41	PISOLO	PECCIANTI ROBERTO	9
1263	240	LAUROCCHIA	ALBERTI PAOLO	4
1264	87	GIGOLO	GRIO PAOLO	6
1265	7	KITTY HAWK	GRIGGIO CLAUDIO	P
1266	241	KYKUYU	UBALDINI GIULIANO	4
1267	120	GRAZIA	SPANO' UMBERTO	7
1268	130	NADEMA	GHISELLI ROBERTO	2
1269	184	ZIZAGNA	GARAFFA PAOLO	5
1270	42	GINA	PRINCIC SERGEJ	9
1271	88	SIMON	CHESINI ALESSANDRO	6
1272	121	PI	ZOZNIK BOJAN	7
1273	132	ARIANNE	ALBANESE FABIO	3
1274	133	BELLATRIX III	VIVIANI RAFFAELLA	3
1275	185	ROS MARIN II	VIANELLO GINO	5
1276	8	SORELLA	DEGRASSI DANIELE	P
1277	89	HAPPY DAYS	SCIOLIS GIANFRANCO	6
1278	90	EVERGREEN II	LIPIZER AGUSTO	6
1279	134	AURUNCA	TOFFOLI GIULIANO	3
1280	43	KETTE FREGA	BERTOCCHI MARCO	9
1281	122	FILIPPO VI	GIRALDI GUIDO	7
1282	44	IPPOLITA	DE ROSSI DARIO	9
1283	45	FLASH	ZAMARO MAURO	9
1284	54	GHOST	FRAGIACOMO ILARIO	8
1285	131	DIXIE	MIGLIOZZI ARMANDO	2
1286	123	PESTIFERIN	GUADAGNI MARCO	7
1287	9	CIGRA	GOLOBIC GREGOR	P
1288	91	STARNUDO	APOLLONIO BRUNO	6
1289	242	ISSIMA	CAUSO NICOLA	4
1290	55	GAGA	HREN DANIJEL	8
1291	92	REGHINA	PREGELLIO FAUSTO	6
1292	243	AYA	PAVLICA ADRIANO	4
1293	244	POTEPINKA A	SKRLEP JANEZ	4
1294	186	SUNSHINE	SABOT ANDREA	5
1295	187	ANGELA	PAGLIARIN MASSIMO	5
1296	188	LOVE BUEAT	DONATI FRANCESCO	5
1297	245	DESIRADE	DOTA ISIDORO	4
1298	189	MISSOULA	RUMIZ FRANCO	5
1299	246	ARCHEMA	SCOLZ PRIMO	4
1300	124	VIVI II	MOSCO CARLO	7
1301	56	TABOO	DOMENIS GIANANTONIO	8
1302	46	FRAULEIN	RADIN GIORGIO	9
1303	10	ALEMKA	ZACCHINI RICCARDO	P
1304	125	TICHE	NADALI PAOLO	7
1305	190	SOUTHERN CROSS	NOVEL FABRIZIO	5
1306	93	ONDA	GRISON BRUNO	6
1307	191	DOXY	CORAZZA CLAUDIO	5
1308	247	FELIX	CAUSIN LORIS	4
1309	132	VERA	PETRONIO GIORGIO	2
1310	248	ZAMPANO'	LANCI ENRICO	4
1311	57	CRI CRI	CATTONAR SILVANO	8
1312	249	LUISA	FERRARI CLAUDIO	4
1313	250	KATIA	STRAIN GIORGIO	4
1314	126	GOCCIA	BENEDETTI LUCIO	7
1315	251	SAGITTA	BURBA FRANCESCO	4
1316	58	MARINA	SAMEC BRUNO	8
1317	59	LUPO D'AGOBIO	SCOPPA RAFFAELE	8
1318	252	PENELOPE	GROSSI MARCELLO	4
1319	253	TESTA MATTA	GUIDOTTI ROBERTO	4
1320	192	PASSIONE BLU	BASSO ROBERTO	5
1321	133	ATTILA	LODDE GIANFRANCO	2
1322	34	TRANQUILLO	VIDONIS WALTER	M
1323	152	CAMILLA	SACCANI GIUSEPPE	1
1324	94	VAL	SKOFIC JANEZ	6
1325	127	ORSA MAGGIORE	FOL PIERGIORGIO	7
1326	134	SERENDIPITY	HELLMUTH RIEDER	2
1327	254	FIUME III	GUSSO ELIA	4
1328	193	BETELGEUSE	OZBIC VINCENZO	5
1329	135	LA LUNA	TONIOLO CITTADIN MAURIZIA	3
1330	255	IAM DUE	MAESTRELLI FRANCO	4
1331	194	LUCILLE 3	CERVO FRANCESCO	5
1332	256	MOODY BLUE	TERPIN EMILIO	4
1333	47	SNOOKER II	PATRON MAURIZIO	9
1334	135	SWANY TOO	DELLA LIBERA ENZO	2
1335	195	FIGAROLA	TESSITORE PAOLO	5
1336	60	EGLE	RADIN WALTER	8
1337	95	NININE 3	FRANCONI ALESSANDRO	6
1338	136	ODRADEK	IVE FERRUCCIO	2
1339	61	BAGHERA	QUARANTOTTO STEFANO	8
1340	62	PENELOPE	BIZZOTTO FABIO	8
1341	11	STARI MACEK SIS ART	SABEC JANEZ	P
1342	63	GABRY	FURLAN BRUNO	8
1343	128	TININ II	DELNERI NARCISO	7
1344	129	RUGHETTA	FURLAN FRANCO	7
1345	12	FLORA I	SOMMA DOMENICO	P
1346	257	TRENTATRE	BURRESI DARIO	4
1347	130	ACQUA IN BOCCA	COSTADURA JACOPO	7
1348	96	SAN FELIPE	SCARSO MARCO	6
1349	64	LA CHACHA	GALIMI ENRICO	8
1350	65	HOLE IN ONE	TRAMPUS ROBERTO	8
1351	196	AFRODITE	GORELA MARINO	5
1352	97	LJUVA DUVAN	CREVATIN MAURIZIO	6
1353	66	MAEGDELEIN	ENZMANN GUIDO	8
1354	98	EL DRAGO	SERAFINI MARIO	6
1355	131	CA IRA	VALLI NEREO	7
1356	258	BODEGA	TASSO ADRIANO	4
1357	197	KON TIKI	KOSOVEL ANDREA	5
1358	99	JAMAICA	KASTELIC MARINO	6
1359	198	SNOOPY	MOLINARO VANNI	5
1360	67	MAREDIVINO	LAURA UKOVICH	8
1361	48	BLACK DE SEPA	CAPRONI LUCIO	9
1362	49	BORRIQUITO	ISEPPI GINO	9
1363	153	MAUNA KEA	BORGARELLI FURIO	1
1364	132	MUTUO PERPETUO	MICHELE PIZZI	7
1365	50	TRAPPOLA	ZAZZARA TULLIO	9
1366	199	MARIPOSA	PERUCCHINI PIETRO	5
1367	133	KAMALA	AMBROSINO NICOLA	7
1368	51	NIBIS	LANCINI ALESSANDRA	9
1369	92	DREAM	MANARESI ALESSANDRO	0
1370	68	OLRAC	BORELLI ANDREA	8
1371	154	MATELOT	ZAGO LUCIANO	1
1372	200	FOX UNO	DE FABRIS GILBERTO	5
1373	259	BLUE RIBBON	DIVO VINICIO	4
1374	69	NARCYZ	CAVALLUCCI SANDRA	8
1375	134	ZEUS	CONTENTO PAOLO	7
1376	135	STROLIGA	ZBONA BORIS	7
1377	13	PENEDA	MONTAGNANI PAOLO	P
1378	260	ARETUSA	LAUTIERI EZIO MARIA	4
1379	261	TURNING POINT	VIOLA GIORGIO	4
1380	136	LA GRANDE FRAIA	GALVANI FULVIO	3
1381	136	AVANTGARDA	MARUSIC SILVO	7
1382	201	GITANA	POLINO PIETRO	5
1383	70	KOCHAB	GARZIERA GIULIANO	8
1384	202	YANKEE DOODLE	CLAUDIO COGGIOLA	5
1385	262	LILYAAN	DELLA BONA RICCARDO	4
1386	263	LONE STAR	PIERONI, GOFFREDO G.	4
1387	264	BLUE ARC 2	PADUANO ROMANO	4
1388	71	IBIS	ALOISIO DARIO	8
1389	137	TROPICANA	BIANCO LUIGI	7
1390	138	DEDI	DE TONI FERRUCCIO	7
1391	72	DISU	GIRARDI FRANCO	8
1392	52	PARADIGMA	PRIORE RICCARDO	9
1393	137	SAMBA	BABINI CRISTIAN	3
1394	100	COLUMBIA	DI STEFANO GIANLUCA	6
1395	101	AURA	DEIURI ALESSANDRO	6
1396	203	ZEFIRO	SCHIAVINI BRUNO	5
1397	14	MUCA	STARCIC ANDRAZ	P
1398	204	DELFINO II	CEDOLINI MARIO	5
1399	53	TERESA	PIPPAN MICHELE	9
1400	139	TA SHUNKA WITKO	MONTICOLO ERIKA	7
1401	265	SINBAD	CESARATTO ENNIO	4
1402	102	VERDESCA	ALESSIO LUCIO	6
1403	140	VIKING	ARGENTI ELISA	7
1404	54	SYMPATHY	TOMMASINI MAURO	9
1405	141	FELOPIA	GLAVINA RAFFAELE	7
1406	142	PINA	MARTIN CLAUDIO	7
1407	73	ALLEGRO	MARSICH CARLO	8
1408	205	INFINITO	SCORCIA ONOFRIO	5
1409	55	KIKI 5	SALVADOR GIULIO	9
1410	103	LUELA	FRANZOTTI MARIO	6
1411	15	DARMA	GIRALDI ROBERTO	P
1412	56	LUNA	NORBEDO GIANFRANCO	9
1413	57	OLGA II	GIULIANI ALBINO	9
1414	74	ZAVATA DE LUSO	PERCO FRANCO	8
1415	16	GABRIDANI	BUSDON GIORGIO	P
1416	266	ECLISSE II	DI STEFANO GIANLUCA	4
1417	143	DREAM 2	PONTEVIVO LUIGI	7
1418	267	AFRODITE V	FONTANOT SERGIO	4
1419	137	SIMONA	SACHS ENNIO	2
1420	35	HELIOS	STRANIERO ANTONIO	M
1421	75	PICCHIOTTINO	PASQUADIBISCEGLIE MAURO	8
1422	76	TACKA	MARUSIC - MILKOVIC	8
1423	58	PAPEROGA	BURELLI PAOLO	9
1424	77	VECIA VOLPE	MRAKIC BRUNO	8
1425	144	BAGHERA	TOMASINI ALESSANDRO	7
1426	145	MARTINA	JERMAN NEVIO	7
1427	155	SANTA MARIA NICOPEJA	SUPPIEJ	1
1428	104	SQUALO	GREGORIC STEFANO	6

Dati forniti da
MEMWARE
Servizi consulenza informatica

NAZIONALE Domani a Cardiff il selezionatore non può sbagliare: se perde verrà rimosso

Sul Trap si allunga l'ombra di Zoff

In attacco dovrebbe partire il duo Del Piero-Montella con Pirlo trequartista

La punizione di Del Piero contro la Jugoslavia.

Il popolare Dino confessa: «Mi manca la panchina». A centrocampo il rientrante Di Biagio dovrebbe prendere il posto del deludente Doni

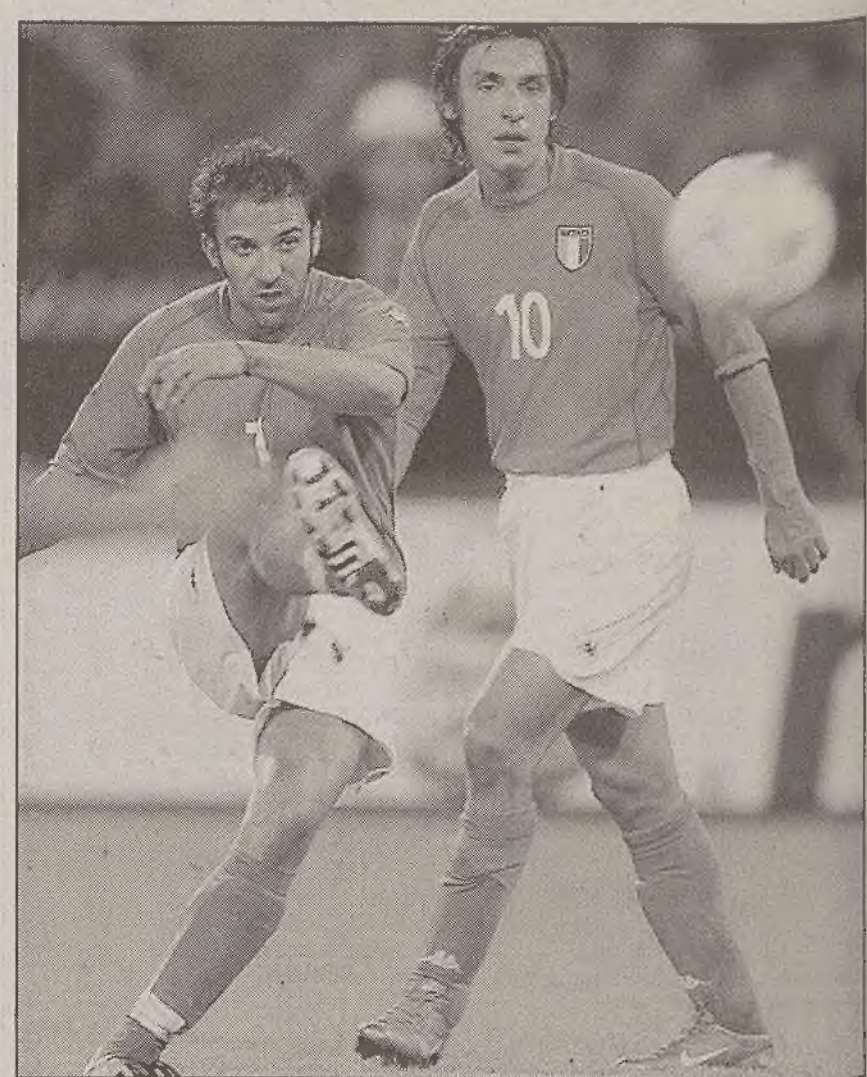
CARDIFF La nazionale da ieri pomeriggio è a Cardiff e Giovanni Trapattoni domani potrebbe sedersi per l'ultima volta sulla panchina azzurra. Il diretto interessato ha giurato di dormire sonni tranquilli, ha detto di non temere l'ombra di Zoff, ma è consapevole che un passo falso in Galles sarebbe il prologo ad sicuro licenziamento, malgrado le rassicurazioni fatte un mese fa dal presidente Carraro. Sbagliare una seconda volta, dopo il fortunoso pareggio raccattato contro la Jugoslavia, potrebbe essere fatale al tecnico più vincente del calcio italiano.

La comitiva azzurra ha lasciato il sole di Napoli ed una temperatura vicina ai 20 gradi per trovare il cielo grigio e i 10-11 gradi di Cardiff. Il cielo in Gran Bretagna è cupo e minaccia pioggia, niente di molto rassicurante, molto in comune con l'umore che circonda il Club Italia, decisamente a tinte fosche. Chissà se a rinvigorire l'ambiente contribuirà la new entry Massimo Maccarone, uno che da queste parti è quasi di casa. Da tre mesi ha lasciato l'Italia per tentare l'avventura in Premier League e Big Mac è già diventato l'idolo dei tifosi del Middlesbrough. «Preparati, ti aspetto a Cardiff», con poche parole il Trap ha comunicato all'ex empolese di raggiungere la squadra. Mac è abituato ad accodarsi in extremis ai compagni, era già successo a fine marzo, quando l'infortunio di Vieri gli spalancò le porte della nazionale maggiore nell'amichevole contro l'Inghilterra, a ventiquatt'ore dalla partita disputata con la Under 21.

Allora Maccarone giocò l'ultimo quarto d'ora, anche stavolta dovrebbe partire dalla panchina per entrare a partita inoltrata. Il k.o. di Inzaghi, infatti, si unisce alle condizioni precarie di Montella che non dovrebbe reggere 90'. Ed allora in coppia con Del Piero potrebbe esserci spazio sia per l'aeroplanino che per Big Mac, con Pirlo avanzato nel ruolo di rifinitore e la bocciatura di Doni.

Difficile pensare che verrà concessa un'ulteriore chance al fantasista atalantino, peraltro alle prese con una distorsione alla caviglia, che in nazionale sta collezionando delusioni, dopo una partenza folgorante (ricordate il gol in Giappone, nell'amichevole del novembre 2001?). A centrocampo, infatti, il rientro di Gigi Di Biagio (che ha smaltito l'influenza), aumenterà il tasso di fosforo del nostro reparto, così da rendere inutile la riproposizione di Doni. In difesa, invece, malgrado qualche sbavatura di troppo contro la Jugoslavia, dovrebbe essere confermato il quartetto Zauri-Nesta-Cannavaro-Panucci. Dopo la seduta di ieri allo Jenner Park, solo oggi gli azzurri assaggeranno l'erba del Millenium Stadium, la cattedrale sportiva di Cardiff che ospiterà la gara.

Ma Zoff è in agguato. La panchina gli manca molto, ma per la nazionale di Trapattoni ha solo parole di elogio. Dinone, predecessore del Trap alla guida dell'Italia e tornato di nuovo sotto i riflettori dopo l'ennesima prova opaca della nazionale sabato al san Paolo, non nasconde in un'intervista pubblicata dalla Gazzetta dello sport che gli piacerebbe tornare ad allenare.

«È una vita che sto nel mondo del calcio - dice Zoff - certo che mi manca la panchina». Nessun riferimento però a quella azzurra, su cui glissa: «Questa è la sua (di Trapattoni ndr) nazionale e non è corretto che io ne parli». Parla invece degli azzurri, verso i quali ripone una fiducia totale. «Questo gruppo ha tutte le carte in regola per ben figurare ai massimi livelli». Un elogio particolare per Paolo Maldini, che di questa nazionale non fa più parte. «Paolo è un ragazzo straordinario - dice Zoff - Io credo che possa dare ancora molto alla nazionale». Sulla difficoltà maggiore per un ct Zoff non ha dubbi: «Trovare l'equilibrio».

IL CASO

Incidenti Verona-Napoli: arrestato un ultrà Gioca con il Chievo

VERONA Incidenti nel dopopartita di Verona-Napoli.

Alla fine il bilancio è stato di un arresto e due denunce tra i veronesi, mentre per i napoletani dovranno essere accertate eventuali responsabilità per gli incidenti alla stazione.

L'arrestato, Mattia Manzatti è un giocatore della Primavera del Chievo. Durante la perquisizione sono state sequestrati una bomba-carta e un manganello retrattile. Secondo quanto emerso dagli accertamenti investigativi, sono state rinvenute anche delle fotografie che ritrarrebbero il giovane calciatore e altri ultras nell' ambito di feste di ispirazione di estrema destra. Sullo sfondo di alcune immagini visionate apparirebbero bandiere con svastiche e altri simboli del nazismo.

Matteo Manzatti risulta attualmente in forza alla società del Chievo aggregato alle formazioni giovanili. Il centrocampista, dopo alcune stagioni nella primavera del Chievo, era stato trasferito per il campionato 2000-2001 al Sora (Frosinone) nel girone C del campionato di C/2.

Nella formazione laziale ha collezionato 13 presenze sino a che non è stato bloccato da un infortunio ad un ginocchio che lo ha tenuto per molti mesi lontano dall' attività agonistica.

UNDER 21

Azzurrini in Galles Gentile: «Le società investono sui giovani»

NAPOLI «Riconosciamo alle società un grosso merito: da un paio d'anni hanno ripreso a credere nei giovani, permettendo loro di fare esperienza ad alto livello. E i risultati si vedono». Claudio Gentile si coccola i suoi azzurrini, mentre nell'aeroporto di Capodichino è in attesa di partire alla volta del Galles per il terzo impegno delle qualificazioni all'Europeo Under 21.

La bella prova contro la Jugoslavia gli ha restituito «un gruppo pieno di positività», al momento il volto vincente della nazionale di calcio. Il 4-1 inflitto agli slavi pari categoria stride nell'immaginario collettivo con le difficoltà e le critiche che stanno incontrando i ragazzi di Trapattoni, anche se Gentile preferisce astenersi, com'è comprensibile, da ogni commento.

«I problemi della nazionale maggiore, ammesso che ne abbia, non sono di mia competenza. Per quanto mi riguarda credo che noi abbiamo trovato un gioco - si limita a dire -. Rispetto alla prima partita, con la Germania, la squadra è cresciuta molto. A Cardiff ci aspetta una trasferta più difficile di quella in Azerbaigian (vittoria per 3-0, ndr). Ai giocatori ho già raccomandato di non farsi coinvolgere nel gioco duro e di ricordare che nelle nostre capacità di palleggio abbiamo l'arma vincente. Loro non sono fisicamente prestanti come me li aspettavo, ma molto veloci».

IL PERSONAGGIO

L'attaccante Maccarone

L'attaccante esiliato convocato in extremis dal cittì azzurro per sostituire Inzaghi: ma partirà dalla panchina

L'«inglese» Maccarone: «Un calcio senza stress»

CARDIFF Massimo Maccarone ritrova la Nazionale, di nuovo quella di Giovanni Trapattoni come a Leeds, in una serata che si concluse con una vittoria. Proprio ciò che servirebbe domani sera. È ovviamente contento di non essere stato «dimenticato», nonostante ora giochi in Inghilterra, nel Middlesbrough. Le possibilità di scendere in campo sono poche, e allora si sforza di rendersi utile spiegando ciò che più l'ha impressionato del calcio britannico. L'esperienza in terra d'Inghilterra lo sta arricchendo, anche da un punto di vista tecnico.

«Dei quattro gol che ho realizzato fino ad ora nella Premier League - sottolinea - due li ho fatti di testa. L'hanno scorso con l'Empoli nemmeno uno. Mi arrivano molti cross e sto scoprendo di avere un'arma in più». «Qui sto bene - sottolinea -. Ci si allena poco, comunque molto meno che in Italia e molto di più con la palla. E poi non esistono i ritiri prepartita. È un calcio senza stress e senza tatticismi esasperati».

Dei prossimi avversari degli azzurri sottolinea doti che non sono certo sconosciute al calcio italiano, ma che non mancano di metterlo in difficoltà ogni volta che se le trova davanti: «L' aggressività e la resistenza fisica, che ancora non ho capito dove trovano. Evidentemente è un fatto di testa, ce l'hanno nel loro dna. Non mollano mai. E poi anche tecnicamente non sono così scarsi. In più hanno Giggs. È l'unico che ho avuto modo di affrontare di persona, in campionato, ed è davvero fuori della norma».

Quella sera a Leeds, lo scorso marzo, «fu un sogno che si realizzava. Una occasione che io fui bravo a sfruttare bene» ricorda «Big Mac», come lo chiamano i suoi nuovi tifosi. Il sogno che invece ancora non s'è avverato è quello di giocare il campionato serie A in una squadra italiana. Ma Maccarone il rammarico se lo è buttato rapidamente dietro le spalle.

SERIE B La città non aiuta l'Alabarda e il presidente alabardato se la prende con gli amministratori locali

Berti provoca: «Gheddafi è l'unico triestino Doc»

«In questa categoria non ci sono altri club senza sponsor». Dipiazza smorza la polemica

TRIESTE Berti contro tutti. L'Amilcare furioso ha ripreso a menare fendenti a destra e a manca come un abile spadaccino. Il presidente alabardato ha usato la limpida vittoria con il Cosenza come detonare per innescare la sua rabbia e la sua delusione. «Neanche dieci mila lire mi date», urlava domenica sera in sala-stampa davanti a un televisione all'indirizzo del sindaco Roberto Dipiazza, il quale però ha preferito dribblare la polemica per evitare uno scontro in cui nessuno ci avrebbe guadagnato. Attorno alla Triestina si respira di nuovo uno strano clima, forse è vento di tempesta. L'aria è viziata come nell'agosto 2001 quando Berti, scontento della risposta della città, decise di mollare tutto. La storia insomma è vecchia, è stata solo riciclata negli ultimi giorni. «Siamo l'unica società di serie B a non avere uno sponsor», ringhia il presidente. «Palermo e Cosenza sono sponsorizzate dalla Provincia, il Livorno dalla Cassa di Risparmio, qui invece gli enti locali non ci aiutano. Negli ultimi cinque anni la Triestina ha portato sulla maglia il marchio della Videoelettronic di Vendramini e della FriulAdria che avevo portato io. Poi più nulla. L'unico triestino doc è Gheddafi», è la provocazione lanciata ieri sera dai microfoni di Telequattro. «Mi avevano promesso che avrebbero riunito le forze economiche locali a sostegno della società e invece niente. Della Triestina si ricordano solo quando è il momento dei festeggiamenti...». Accuse dure come pietre. Una stoccata dopo l'altra nei confronti degli amministratori locali con i quali Berti ha sempre avuto rapporti difficili e altalenanti. Non è un mistero, per esempio, che Antolleri a malapena Berti. Una questione di feeling e anche politica. Il presidente alabardato, pur nella sua autonomia (è impossibile marcarlo), è uomo di Forza Italia. Antonione, Saro, Romoli (e anche la leghista Guerra) sono sempre stati i suoi punti di riferimento negli anni in cui comprava e rivendeva aziende elettroniche. Con il presidente della Provincia Scoccimarro i rapporti sono freddi e formali. Il «dialogo», avviene prevalentemente su carta scritta. «Gli avevamo procurato anche uno sponsor (il bergamasco Percassi ndr.) ma lui non si era mosso. Il nostro ente non ha un miliardo e mezzo di vecchie lire per la sponsorizzazione», fa sapere l'amministratore.

E' vero che la città non dà, ma in un momento in cui la squadra vola creando ulteriore entusiasmo, è pericoloso riesumare una polemica che può diventare un boomerang perchè portatrice di tensioni. Tensioni che il sindaco Dipiazza cerca di smorzare: «Berti deve venire da me, vedrà che lavorando assieme troveremo una soluzione. Anche la pallamano lo scorso anno aveva problemi economici e li abbiamo risolti, Ma non possiamo preoccuparci solo della Triestina, ci sono tante altre realtà sportive da aiutare». Il sindaco pone solo una condizione: deve essere il presidente della Triestina a fare il primo passo.

Amilcare Berti contro tutti. Ce l'ha anche con le televisioni e radio locali (finora però è stato evitato lo scontro) con le quali non ha ancora raggiunto un accordo anche se dovrebbe essere in dirittura d'arrivo. Non più tardi di una settimana fa se l'è presa pure con l'allenatore Ezio Rossi, reo di aver sbagliato formazione contro il Vicenza. Un passo falsissimo, questo, perchè il tecnico a Trieste è ormai un'istituzione. Tuttavia i rapporti tra di due sono sempre buoni, forse solo un po' più freddini. Resta ora da capire se le accuse lanciate da Berti contro gli amministratori locali fanno parte di una precisa strategia studiata da un manager consumato o se è una mossa avventata che può effettivamente aprire una nuova crisi.

Maurizio Cattaruzza

Altri tempi quando il presidente Berti giocava a calcetto con il coordinatore provinciale di An Paris Lippi, con il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e con l'ex assessore della giunta Illy Uberto Fortuna Drossi.

Fenomeno episodico

Pubblico in calo ma era prevedibile La sensibilità del piccolo Tyson

PLAY-OFF FATALI Annientati dagli ultimi play-off. Dopo gli spareggi persi in giugno con la Triestina, Spezia e Lucchese sono sull'orlo dell'abisso. Società, squadra e ambiente hanno subito con brutto contraccolpo psicologico e stentano a riprendersi. L'entusiasmo della stagione passata è ormai evaporato. Spezzini e toscani erano partiti con i favori dei pronostici ma dopo sette partite la classifica con loro è impietosa: i liguri sono ultimi mentre i rossoneri sono quartultimi. Una pinta a testa perciò che si tirino sù, tanto alla Triestina non possono fare più paura.
MANDORLINI IN BILICO La maledizione dei play-off sta perseguitando anche Mandorlini. Affossato a Messina da una tripletta dell'ex alabardato Zampagna, il Vicenza ora è ultimo. La società veneta a inizio stagione ha varato programmi a lunga scadenza ma la piazza comincia a rumoreggiare. Una pinta (di consolazione) all'irascibile Andrea e tre (una per gol) a cinghialetto Zampagna.
CALO DI PUBBLICO Mille spettatori in meno (arrotondando) rispetto all'ultimo incontro casalingo con il Palermo. Ma il fenomeno ha una sua spiegazione: innanzitutto il passaggio dalle notturne alla partita pomeridiana non è stato indolore (quasi tutti i dilettanti triestini in campo) e poi c'era la concorrenza della Barcolana, un enorme elemento di distrazione per lo spettacolo che ha saputo offrire. Ma dopo la prestazione-super con il Cosenza il «Rocco» tornerà a sfiorare le 10 mila presenze. Tre pinte alla Triestina (da bere lontano dalle partite) e zero a coloro che hanno preferito fare una gita in Collio (anche perchè avranno bevuto buon vino).
GUARDALINEE «SUONATO» Un caso senza precedenti quello accaduto domenica al Sant'Elia durante Cagliari-Ascoli. Prima dell'inizio della ripresa l'assitente Benedetti è stato colpito al capo da un cd lanciato da uno spettatore (-10 pinte per il gesto). E' proprio il caso di dire che gliel'hanno suonate. Due pinte (doppio malto) per lo sventurato guardalinee.
TYSON, IL BUONISTA Dopo l'uno-due a Budel, qualcuno in squadra l'ha ribattezzato Tyson. Ma Loris Delnevo è tutt'altro che un cattivo ragazzo. Uno scatto d'ira, pur deprecabile, può capitare e ha pagato (o pagherà) per i suoi ganci. Tyson-Loris in realtà è un ragazzo sensibile, dal cuore d'oro e dalla spiccata personalità. E' bastato un suo gesto alla curva (che lo adora) per far smettere gli «uuuuu» di scherno all'indirizzo dei giocatori di colore del Cosenza.
NIENTE COMBINE Nel bel libro di Carlo Petrini sulla morte misteriosa morte del calciatore cosentino Bergamini («Il calciatore suicidato»), l'autore si sofferma su tutto il marcio che a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta c'era in serie B. E a tale proposito cita anche un imbarazzante Triestina-Cosenza (0-0) di fine stagione. Col pareggio erano entrambe salve...Stavolta è finita diversamente. La Triestina domenica si è meritata tre pinte ma il ministro delle Finanze la ammonisce: «Troppi sprechi».

Cat

Deportivo La Coruña

Il portiere Molina lascia per curarsi: «Ho un cancro ai testicoli»

MADRID Jose Francisco Molina ha 32 anni, gioca in porta nel Deportivo La Coruna ed è da anni nel giro della nazionale spagnola. O, per lo meno, tutto questo fino a due giorni fa. Ieri mattina il giocatore ha convocato una dolorosa conferenza stampa, ed ha raccontato ai giornalisti il dramma terribile che ha da poco sconvolto la sua vita. Molina è malato: i medici gli hanno diagnosticato un tumore ai testicoli, lo stesso che colpì Lance Armstrong.

Ora comincia un'altra partita per il portiere spagnolo, lontano dai campi della Liga e della Champions. «Mi sottoporrò subitoad ulteriori accertamenti - ha detto Molina, appena 32enne - e poi cominceranno le cure». In queste situazioni non è possibile nascondere il proprio stato d'animo. «Non sono stato capace di salutare i miei compagni con un arrivederci - ha confessato - ma spero di rivederli presto».

Molina era già stato operato ai testicoli in giugno.

Sembrava tutto a posto, e anche i controlli cui si sottoponeva periodicamente non avevano segnalato alcun problema. I risultati dell'ultimo test, invece, sono stati implacabili.

IPPICA

Montebello: Crownst nella morsa di Crak d'Hilly e Cheyenne

TRIESTE Si confrontano i 3 e i 4 anni nella prova più ricca del pomeriggio trottistico a Montebello. Distanza il doppio chilometro,sarà dura per i più anziani, rappresentati da Bekenbawer e Balio Mn, rendere un nastro a degli ottimi virgulti capitanati da Crownst ma soprattutto dai compagni di colori Crak d'Hilly e Cheyenne Grif, che si fanno preferire ai coetanei, niente male comunque, Cipi e Cok Dan.

Balio Mn sta attraversando un momento di gran vena, ma l'inseguimento che si appresta a intraprendere è di quelli impegnativi come pochi, pertanto difficilmente gli riuscirà di forzare il blocco dei più giovani. Soggetto potente, ma discontinuo, Crownst, impegnandosi linearmente, correrà sicuramente da protagonista, però l'allievo di Targhetta avrà il suo bel daffare per mettere il bavaglio agli alleati Crak d'Hilly e Cheyenne Grif, entrambi sorretti da forma ottimale e ben predisposti, specialmente il primo affidato a Paolo Bezzecchi, per la media distanza. In buon momento è pure Cok Dan, e anche Cipi sta comportandosi in maniera egregia, però il pronostico è decisamente dalla parte degli alleati Crak d'Hilly e Cheyenne Grif, oltre, naturalmente, da quella di Crownst, mentre Balio Mn dovrà superarsi per ottenere l'ennesimo risultato favorevole.

Oltre alla prova di selezione regionale del Palio Nazionale dei Proprietari, che vedrà Ballo rendere un nastro ad avversari tosti, il convegno proporrà all'inizio (ore 16) un miglio per i gentlemen di buona caratura.

Mario Germani

I nostri favoriti
Primo Bruco: Aita Giubell, Zaira Oro Amy, Shift.
Premio Tartuca: Doufur Caf, Danger Hdb, Duran de Gleris.
Premio Oca: Bum Bum Fortuna, Bomboletta, Breilf.
Premio Pantera: Times di Stra, Architector Gilms, Aldo Mondino.
Premio delle Contrade: Crak d'Hilly - Cheyenne Grif, Crownst, Cipi.
Premio Onda: Caruba d'Arno, Conte Real, Cialda.
XXIV Palio dei Proprietari: Ulmontgal, Aravis del Ronco, Alina Vol.
Premio Lupa: Aereost, Zunisco, Unto del Nord.

TRIS

Milano: Gubellini fa il Viveur

MILANO Pippo Gubellini salirà oggi in sulky a Viveur che è il soggetto più atteso nella Tris meneghina alla pari sul miglio. La corsa si presenta ricca di motivi, anche inediti vista la distanza.

Premio Lightning Larry, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Zoran Om (G.P. Minnucci); 2) Barbato Gius (G. Lombardo jr.); 3) Barons la Sol (A. Esposito di G.); 4) Idla Brick (A. Greppi); 5) Elma Mystic (S. Capenti); 6) Zemag Mo (E. Procino); 7) Annie Dx (F.G. Fulici); 8) Aperitivo Ven (V. Sciarrillo); 9) Trofeo Ok (G. Carro); 10) Acido Solforico (D. Battistini); 11) Arkaj As (R. Frauenberger); 12) Atomic Jet (M. Castaldi); 13) Abby (E. Vairani); 14) Ustinov Park (M. Baroncini), 15) Zelia (F. Ciulla); 16) Mack Peter (R. Andreghetti); 17) Viveur (P. Gubellini), 18) Brunita Op (A. Improda). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 17) Viveur; 14) Ustinov Park; 13) Abby. Aggiunte sistemistiche: 18) Brunita Op; 7) Annie Dx; 15) Zelia.

A Torino è uscita la combinazione 19-14-3 che ha pagato euro 5.341,23 per 152 vincitori.

BASKET Parte stasera la Coppa Uleb che vede impegnate altre tre formazioni italiane (Snaidero, Varese e Roseto)

Trieste Generali attende il Colonia

La prossima settimana il team di Pancotto giocherà in Francia col Chalon

TRIESTE Generali al debutto nel salotto della Uleb Cup. Scatta oggi, con l'esordio programmato alle 20.30 contro i tedeschi del Rhein Energie Colonia, l'avventura europea di Trieste. Una coppa che vede al via 24 formazioni suddivise in quattro gironi da sei squadre. Oltre a Generali e Snaidero Udine, saranno in campo Metis Varese contro gli spagnoli del Lleida e l'Euro Roseto che esordirà sul parquet del Valencia.

Al termine delle dieci gare di qualificazione, le prime quattro accederanno alla seconda fase. Le sedici promosse torneranno in campo per gli obiettivi, previsti su gare di andata e ritorno. Tramite un nuovo sorteggio le prime incontreranno una quarta, le seconde saranno abbinate a una terza. Il meccanismo della doppia partita sarà valido fino alla finale, con andata il 15 aprile e ritorno il 24.

Così in campo
PalaTrieste ore *20.30*

GENERALI TRIESTE		RHEIN ENERGIE COLONIA	
4	CAVALIERO	4	STRASSER
5	MARIC	5	HAMMINK
6	SY	6	OBRADOVIC
7	PIGATO	7	BOGOJEVIC
8	CAMATA	8	HARRISON
9	KELECEVIC	9	TERDENGE
10	ERDMANN	10	TOMIC
11	CASOLI	11	KUKIC
14	PODESTÀ	12	ARIGBABU
20	ROBERSON	15	WILLOUGHBY
	all. PANCOTTO		*all. BAECK*

Trieste, inserite nel girone C, oltre a Colonia dovrà affrontare un lotto di squadre decisamente qualificato. L'Estudiantes Madrid, formazione in lotta per il primato nel campionato spagnolo che può contare su Loncar, il nazionale Jimenez e due Usa come Keefe e Brewer, il Novo Mesto, formazione formata da giovani che ha però perso la stellina Lakovic, e il Darussafaka Istanbul che ha nell'ala ventiduenne Gokay il suo elemento più rappresentativo. Un po' meno attrezzata appare la formazione francese dello Chalon, squadra che la truppa di Pancotto affronterà il 22 in trasferta. Il Rhein Energie Colonia, arrivato a Trieste ieri e già allenatosi sul parquet del PalaTrieste, è formazione cresciuta sotto la gestione Pesic. Cambiato il tecnico, sono rimasti in Germania Sasa Obradovic, Gerrit Terdenge, Drazan Tomic e Marvin Willoughby. L'elemento di spicco resta comunque il tedesco Stephen Arigbabu, centro di 206 centimetri e 117 chili che ingaggerà un duello tutto da vedere con i lunghi triestini.

Un occhio alla coppa, l'altro al campionato. I tifosi, infatti, si stanno già mobilitando per la trasferta di Pesaro. Disponibile ancora una decina di posti (20 euro il costo della trasferta). Informazioni al PalaTrieste.

Lorenzo Gatto

Roberson nel match di domenica con Livorno: l'americano nel vittorioso incontro dei biancorossi, ha realizzato 18 punti, uno meno del top-scorer Kelecevic. (Foto Bruni)

NAZIONALE

Italia-Slovenia in gennaio a Pordenone

PORDENONE Una serie di eventi, dal titolo «Gli azzurri del basket a Pordenone», sarà organizzata in vista della partita di pallacanestro Italia-Slovenia, valida per la qualificazione al 33.o campionato europeo Fiba-Fip, in programma il 22 gennaio del 2003 nel capoluogo della Destra Tagliamento.

Le iniziative - è stato detto ieri durante una presentazione, cui hanno partecipato gli assessori regionali Dressi e Ciriani - consisteranno in un trofeo di minibasket, un corso di aggiornamento di educazione motoria legato alla pallacanestro per i docenti delle scuole elementari della Provincia, incontri, convegni, tavole rotonde, tornei, da realizzarsi, così come avviene con le attività di «Aspettando l'Universiade», con il concorso della Regione, tramite l'Azienda regionale di promozione turistica, e nel contesto del programma «Piaceri senza confini».

Alla presentazione sono intervenuti anche i mister della nazionale italiana, Carlo Recalcati, e slovena, Janec Dvarich.

ALLIEVI

Salesiani, Sgt e Bor brindano subito Ko la Servolana

TRIESTE Buona partenza delle formazioni triestine nel campionato allievi d'eccellenza. Il Don Bosco allenato da Pozzecco si impone 67-62 sul campo della Kronos Staranzano al termine di un match combattuto. Decisiva la prova del trio Pizziga-Grimaldi-Petronio a segno con 14 punti che ha guidato i biancoverdi al successo. Colpo in trasferta anche per la Ginnastica triestina di Walter Vatovec, corsara 72-51 a Pordenone. Nel successo ottenuto a spese del Torre, da segnalare le prove di Giraldi (18) e Colli (11).

Esordio positivo pure per il Bor di Jogan che regola con un largo 89-70 il Boranga Pordenone. Gara controllata dai plavi che hanno trovato in Gustin, 25 punti a referto, il miglior realizzatore dell'incontro. Nulla da fare, invece per la Servolana di Palombita crollata sul parquet di casa, 68-38, al cospetto del Cbu. Completano la prima giornata il 78-73 con il quale la Codroipese ha regolato il Cordovado, il successo dell'Ubc Latte Carso di Udine sull'Azzanese (81-72) e la vittoria in trasferta dell'Artia Gorizia passata 79-62 a Pordenone al cospetto degli Arredamenti Martinel.

l.g.

UBE

Gli atleti dell'Unione europea: «Più considerazione ai vivai»

BOLOGNA Una normativa uniforme in ambito Ue e che garantisca l'utilizzo e la valorizzazione degli atleti locali nei rispettivi campionati, «anche in deroga alle attuali norma di libera circolazione»: sono le richieste avanzate dall'organizzazione europea delle associazioni giocatori di basket (Ube), di cui fa parte anche la Giba, riunitesi nel fine settimana a Roma. Secondo l'Ube la nuova normativa «porterebbe a una maggiore considerazione per i settori giovanili e per le squadre nazionali, in esecuzione del riconoscimento della specificità dello sport già sancito dai leader della Ue». Nella nota, l'Ube si propone anche «di aumentare la frequenza dei suoi incontri per mettere a punto iniziative di sensibilizzazione degli organi sportivi e governativi dei vari Stati europei».

SNAIDERO

Impegnata stasera vicino a Madrid la formazione friulana che farà a meno di Alexander

Arancione di Frates alla vernice iberica

UDINE Vernice spagnola, questa sera, in Uleb Cup per una Snaidero ancora sconfitta in campionato e alla ricerca di conforto in campo internazionale. L'avversario, il Fuenlabrada, cittadina a pochi chilometri da Madrid, non è fra i più blasonati in campo internazionale (si classificò settimo nella Liga la scorsa stagione) ma costituisce comunque test impegnativo per una squadra, quella arancione, ancora alla ricerca di se stessa.

«Dovremo fare molta attenzione in area a Richard Scott - l'allenatore dei friulani, Fabrizio Frates, sviscera i principali temi della gara - mentre molto pericoloso dal perimetro si presenta Butt. Attenzione anche alle penetrazioni di Hernandez e Solana».

In un clima sugli spalti prevedibilmente caldo, la Snaidero dovrà comunque fare attenzione anche a se stessa, a non lasciare che il pensiero vada inevitabilmente al duello sul fondo di domenica al «Carnera» contro Biella, che divide l'ultima poltrona con Udine a una sconfortante quota zero dopo cinque incontri di campionato. Ma a Siena, contro la corazzata Montepaschi di Roberto Chiacig, la Snaidero ha comunque tenuto testa all'avversario per 32 minuti, palesando qualche segno di ripresa dopo i precedenti quattro rovesci. Il problema attuale è la mancanza di continuità, quella che vanifica minuti di buon lavoro con break devastanti che complicano il cammino nel prosieguo delle gare. Reintegrato Vujacic, che giocherà stasera da play titolare, Frates dovrà sfogliare la margherita per escludere uno fra gli americani: considerato che Stern e Thompson a Siena hanno disputato una prova più che sufficiente, a rigor di logica l'indiziato numero uno, al proposito, dovrebbe essere l'ancora evanescente Alexander.

Edi Fabris

CICLISMO

Supermario vorrebbe la prossima stagione far tornare competitivo il Pirata

Pantani, la scommessa di Cipollini

Dopo il mondiale il toscano è quinto nella classifica Uci

Il neo-iridato Mario Cipollini col ct Franco Ballerini.

MILANO Il giorno del ritorno a casa è di quelli da stampare nei meandri della memoria. Mario Cipollini ha la faccia stravolta di chi fa ancora fatica a capire cosa gli sia successo. Stringe tra le mani la maglia iridata conquistata domenica sul percorso belga di Zolder e fatica quasi a credere che tutta quella ressa all'aeroporto sia per lui: stringe mani, concede autografi, si lascia intervistare da tv e radio. Con la voce ancora emozionata racconta per l'ennesima volta quello sprint trionfale, il lavoro di una squadra che si è immolata alla sua causa, il progetto di un ct, Franco Ballerini, nato nel giorno della presentazione di un Mondiale che sembrava disegnato per le traiettorie del Re Leone.

Svela, il toscano, che già due anni fa avrebbe voluto appendere la bici al chiodo, a causa delle condizioni del padre: «Ebbe un incidente che lo costrinse a vivere in uno stato di semi-incoscienza - ammette commosso - e io mi sono trovato in uno squilibrio incredibile. Pensai seriamente di ritirarmi, poi con il tempo e il lavoro ho tratto dalla tragedia ancor più forza. Ho sempre interpretato il ciclismo in modo leggero e ora sono felice per quel che ho conquistato».

Il neo-iridato, che nel frattempo è salito al quinto posto della classifica Uci, sabato sfoggerà l'arcobaleno al Giro di Lombardia. Poi andrà in vacanza in attesa di conoscere il suo futuro più immediato. Le intenzioni sono ottime: «Mi piacerebbe vincere ancora la Milano-Sanremo da campione del mondo», confida. E poi aggiunge: «Potrei davvero correre nel 2003 accanto a Marco Pantani: credo di avere l'esperienza giusta per fargli ritrovare gli stimoli di una volta. Accanto a me il Pirata potrebbe tornare a essere competitivo». Nel frattempo sfilano tutti i suoi compagni di Zolder, ragazzi che sentono anche un po' loro il ruggito del Re Leone.

FORMULA UNO

Il presidente della Ferrari lamenta il rischio che si possa portare instabilità all'immagine del «Circus»

Montezemolo: «Sono proposte da bar»

TORINO «Si tratta di proposte demenziali che rischiano di portare instabilità all' immagine della Formula Uno». Così il presidente della Ferrari, Luca Cordero di Montezemolo, ha commentato le nuove proposte avanzate in Formula Uno per combattere lo strapotere della Casa di Maranello, intervenendo all'inaugurazione del nuovo Centro Engineering della Pininfarina. «Credo - ha aggiunto - che non andranno avanti perché il senso di responsabilità prevarrà. Mi sembrano cose da bar di tifosi poco esperti e un po' dilettantistici».

Montezemolo ha poi sottolineato la sua felicità per la trionfale conclusione del campionato. «Essere campioni del mondo - ha commentato - logicamente mi riempie di soddisfazione perchè vincere sul piano delle prestazioni dimostra che in Italia c'è un parco fornitori di primo livello. Oltremodo mi fa piacere avere spinto molto in questi anni sugli investimenti per la ricerca e l'innovazione e avere costruito una squadra di uomini che ha dimostrato di essere la più brava del mondo. È una grande soddisfazione - ha concluso - avere battuto i più grandi colossi automobilistici del mondo».

Conciliante, ma attento a puntualizzare che la Ferrari non ha certo intenzione di stare a guardare o a subire «proposte demenziali». Intervistato dal Tg1 dopo il Gp del Giappone che ha concluso una stagione di formula 1 che la Ferrari ha dominato, il presidente della Casa di Maranello Luca di Montezemolo è convinto che «alla fine prevarrà il buonsenso e si faranno delle proposte che migliorino lo spettacolo e l'interesse, ma non risultino punitive per chi ha fatto investimenti e ricerca». Ma non ha nascosto un certo fastidio di fronte a certe ipotesi circolate negli ultimi tempi.

PATTINAGGIO

Festa in municipio per l'iridata Romano

TRIESTE È stata festeggiata ieri in municipio Tanja Romano, del Polet, che si è recentemente aggiudicata in Germania il titolo mondiale di pattinaggio artistico. Nell'occasione sono state precisate le date dell'europeo di artistico nel settembre (8-13) 2003 a Trieste e del tricolore in luglio (21-26) sempre a Trieste.

PALLAVOLO

MONDIALI Gli azzurri concludono la manifestazione con un sofferto successo

Strappato il quinto posto all'Argentina

Il titolo è andato al Brasile che in 5 set ha battuto la Russia

BUENOS AIRES Una prova d'orgoglio e l'Italia strappa almeno il quinto posto mondiale. Lontana l'epoca della pioggia di medaglie d'oro, gli azzurri hanno superato al termine di una vera battaglia l'Argentina padrona di casa: una piccola rivincita dal sapore dolce amaro e che comunque non può soddisfare la spedizione azzurra. Il risultato a favore della squadra di Anastasi è stato 3-2 (27-29, 25-17, 25-22, 22-25, 24-22).

La partita è stata giocata con grande grinta da entrambe le parti, con voglia di far bene anche dalla nazionale italiana, forse stanca e sfiduciata, ma orgogliosamente combattiva. De Giorgi e Sartoretti gli uomini vittoria, proprio nel giorno del loro addio azzurro. Ancora priva di Papi, la squadra azzurra è scesa in campo con la stessa formazione che aveva affrontato il Portogallo. L'Italia inizia bene e si porta avanti di cinque lunghezze (9-4). Poi inizia a sbagliare battute e subito l'Argentina ne ha approfittato per riportarsi sotto (12-12) e arrivare in vantaggio 16-15 al secondo time-out tecnico. Sullo slancio i padroni di casa arrivano a condurre 20-17 e Anastasi utilizza il suo secondo tempo, a cui il ct azzurro fa seguire il doppio cambio. Gli azzurri rimontano e arrivano al 24-22, Milinkovic annulla i due set point il primo con un attacco, il secondo con un ace. Ne hanno anche un terzo senza riuscire a sfruttarlo, alla fine perdono il parziale (29-27) per due attacchi fuori il primo di Fei, il secondo di Casoli.

Si ricomincia con De Giorgi in regia al posto di Vermiglio. Per il campione pugliese questa è stata l'ultima gara internazionale di una prestigiosa carriera, che si ferma a 330 presenze in azzurro e tre titoli mondiali conquistati. L'Italia anche in questa occasione parte bene. Utilizzando di più i centrali e costringendo i sudamericani ad allargare le maglie a muro, De Giorgi spinge la squadra sino al 12-8. Gli azzurri riescono ad accelerare ancora non appena l'Argentina abbozza una rimonta (12-10) e senza nessun altro tentennamento riportano il punteggio in equilibrio chiudendo 25-17, con il capitano Gravina che realizza i due punti finali a muro.

Italia subito avanti 3-0 nel terzo set, Argentina che pareggia, azzurri che allungano ancora 8-4. Vantaggio che viene annullato sull'11-11; poi si procede punto a punto sino al 22-22. De Giorgi con un pallonetto indietro a due mani sigla il 23-22, a cui segue un punto a muro di Mastrangelo. Lo stesso centrale, divenuto papà nel corso del mondiale chiude con un primo tempo sul 25-22. Nel quarto Anastasi lascia in campo Sartoretti, anche lui intenzionato a dire addio alla nazionale: è proprio il mancino umbro con una serie di servizi insidiosi e una battuta-punto a lanciare gli azzurri con il primo break importante (9-5). L'Argentina pareggia (14-14) e opera subito il sorpasso (16-14). Anastasi risponde inserendo Zlatanov. Il martello milanese piazza subito una schiacciata vincente e dopo un muro su Giani. L'Italia si porta ancora avanti, ma non è fortunata, e l'Argentina, trascinata da Darridou con Milinkovic chiude 25-22 e si guadagna il tie-break.

Nel set l'Argentina è avanti: sul 12-8 per la squadra di Getzelevich la gara sembra finita. Ma Sartoretti va al servizio e l'Italia rimonta, fino al 13-13, firmato ancora dall' umbro. L'Argentina non sfrutta il primo match point, poi tocca all'Italia giocarne quattro, poi ancora due per i sudamericani. Finisce tra mille emozioni 24-22, con Sartoretti, ancora lui, che blocca a muro il punto vittoria.

È il Brasile è diventato campione del mondo di pallavolo battendo in finale la Russia per 3-2 (23-25, 27-25, 25-20, 23-25 e 15-13). È il primo titolo per i brasiliani. Lo strappano all'Italia, che lo deteneva dal 1990 e che si è piazzata quinta.

PALLAMANO

Champions, sorteggio degli ottavi E domani Trieste gioca a Rovigo

TRIESTE Generali tra le regine d'Europa. Il verdetto, uscito inequivocabile dal doppio confronto del secondo turno preliminare contro gli svizzeri dello Pfadi Winterthur, rilancia le ambizioni della pallamano triestina nella Champions League. Contro la formazione svizzera, i ragazzi di Sibila hanno disputato una gara perfetta, non limitandosi difendere i cinque gol maturati nella gara d'andata, ma imponendo il loro gioco. E alla fine, sul 29.25 che ha sentito la qualificazione, sono piovuti gli applausi dello sportivo pubblico del Winterarthur che ha riconosciuto i meriti e la supremazia delle Generali nel doppio confronto.

Una squadra matura per affrontare il grande palcoscenico della coppa Campioni, che adesso attende l'esito del sorteggio dei quattro gironi nei quali verranno sorteggiate le sedici squadre qualificate alla fase finale. Sorteggio previsto oggi alle 11 a Vienna che disegnerà il futuro di una squadra che, se non parte da favorita, può rappresentare certamente la mina vagante di questa fase che determinerà le otto protagoniste protagoniste designate ai quarti di finali.

In attesa di conoscere le sue prossime avversarie europee, la Coop Essepiù (sponsor per l'Italia) si rituffa nel campionato. Domani alle 21, infatti, la formazione triestina triestina sarò chiamata a recuperare la gara contro. il Pan d'Este Rovigo valida per la quarta giornata.

Una trasferta difficile al cospetto di un'avversaria che, sul campo di casa, ha sempre dimostrato di possedere buone qualità.

Una quarta giornata che recupera anche la sfida tra Pallamano Secchia e Bologna e nella quale il Prato, battendo in casa il Sassari con un largo 32-21, si è momentaneamente portato al comando della classifica. Dietro la formazione e toscana, a quota 9 assieme a Trieste, la Papillon Conversano passata con un secco 27-13 sul campo della neopromossa Gaeta e il Torggler Merano che ha fatto il suo derby alto-atesini con la Forst Bressanone. Rallenta il passo, invece, a sorprendente matricola Clai Imola, sconfitta di misura ad Ascoli e fermata nella sua corsa al comando della classifica. Risultati buoni per la Coop Essepiù che, in caso di successo a Rovigo, si ritroverebbe già capolista solitaria del campionato dopo appena quattro turni.

Risultati della quarta giornata: Autolelli Ascoli-Clai Imola 28-27, Forst Bressanone-Torggler Merano 27-28, Gaeta-Papillom Conversano 13-27, Alpi Prato-Jchnusa 32-21.

Classifica: Alpi Prato 10, Papillon Conversano, Coop Essepiù Trieste, Torggler Merano, Clai Imola 9; Autolelli Ascoli 6; Bologna, Pallamano Secchia, Pan d'Este Rovigo, Gaeta 3; Forst Bressanone 1; Sassari 0. Coop Essepiù, Pan d'Este, Secchia e Bologna una gara in meno.

lo.ga

BIGOT AUTOMERCATO

Via Manzoni, 164 - MARIANO DEL FRIULI (GO)
tel. 0481 69281.2.3 - fax 0481 69511
www.bigotauto.com info@bigotauto.com

Da 45 anni al vostro servizio

ALFA ROMEO

Siamo aperti tutti i sabati dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00

Nuova apertura a Monfalcone in via Colombo presso l'Officina Autorizzata Pneusystem - tel. 0481 411429

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 16v Generation 5p. 03/2002 - antracite met. km 6.900 - full opt. - 2 anni garanzia ufficiale Volkswagen

6.150 €

RENAULT MEGANE COACH 1.6 RT 10/1996 - blu met. - km 78.000 full opt. - unico propr. - affare

Occasionissima

VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 04/2000 - bianca - full opt. km 38.000 certificati Volkswagen ruote lega speciali - leggero assetto spoiler post. - automobile esclusiva

ALFA ROMEO 147 JTD Distintive 3p. 06/2001 - nera - km 38.000 - full opt. - interno pelle nera - anche Bose Sound System garanzia 1 anno Autoexpert - disponibile anche in allestimento Progression Connect

OPEL FRONTERA 2.2 DTI SPORT 3p. 1999 - arg. met. - km 72.000 certificati Opel full opt. - unico propr. - perfette condizioni garanzia 1 anno

Affare 8.490 €

RENAULT SCENIC 1.6 RT 12/1997 - blu met. - km 83.000 - full opt. unico propr. - garanzia 1 anno condizioni economiche eccezionali

TOYOTA RAV 4 2.0 16v 3p. 2001 - arg. met. - km 19.000 - full opt. cambio automatico - unico propr. ancora 2 anni garanzia Toyota

RENAULT SCENIC 1.9 DCI Expression - 2001 antracite met. - km 36.000 - full opt. - unico pezzo disponibile - forte risparmio da vettura nuova con parità accessori - unico

FORD FOCUS 1.6 Trend SW 2001 - arg. met. - km 23.000 - full opt. unico propr. - disponibile anche blu met.

RENAULT LAGUNA 1.8 SW RXE 12/1998 - bordeaux met. - km 63.000 full opt. - unico propr. - garanzia 1 anno

RENAULT ESPACE 2.2 DCI Expression 7posti - 05/2001 arg. met. - km 36.000 full opt. - unico propr. garanzia 1 anno Autoexpert

OPEL TIGRA 1.6 16v 1995 - blu met. - km 88.000 - full opt. unico propr. - automobile dalle condizioni incredibili - garanzia 1 anno

FIAT 600 1.2 Sporting 1999 - arg. met. - unico propr. km 26.000 certificati Fiat - pneumatici nuovi - perfettissime condizioni

RENAULT CLIO 1.6 RXE 5p. 1998 - blu met. - km 66.000 - full opt. unico propr. - garanzia 1 anno

OPEL ASTRA 1.6 SW Club 05/2001 - arg. met. - unico propr. km 22.000 - full opt.

VOLKSWAGEN GOLF 1.8 GTI 3p. 1999 - rosso corsa - unico propr. km 64.000 certificati Volkswagen full opt. - garanzia 1 anno

Condizioni economiche straordinarie

LANCIA LYBRA 1.8 Berlina LX 2000 - verde scuro met. - unico propr. km 59.000 certificati Lancia - full opt. interno beige - condizioni da vettura nuova - trattativa in sede

PEUGEOT 306 1.6 XS 3p. 1995 - bordeaux met. - km 79.000 full opt. - unico propr. automobile perfetta

VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDi 100cv 5p. 11/2001 - arg. met. - km 23.000 full opt. - unico propr. occasionissima

FORD MONDEO 2.0 SW Ghia 1998 - blu met. - km 46.000 certificati Ford full opt. - unico propr. automobile da vetrina

CITROEN BERLINGO 1.4 SX 1997 - grigio met. - km 83.000 full opt. - unico propr. introvabile

ALFA ROMEO 145 1.4 TW Spark L. 16v 1999 - arg. met. - km 56.000 - full opt. unico propr. - occasionissima

TOYOTA CELICA 1.8 i 16v 1998 - blu met. - km 73.000 certificati full opt. - perfette condizioni

VOLKSWAGEN NEW BETTLE 1.6 cat. 09/2002 - arg. met. - km 0 - full opt. Ufficiale Volkswagen - garanzia 2 anni Volkswagen - disponibile anche di colore nero

HONDA HRV 1.6 16v V-Tec 5p. 2001 - rosso corsa - km 24.000 full opt. - unico propr. ancora garanzia ufficiale casa madre

Noi crediamo nelle belle automobili

JAGUAR X-Type 2.0 V6 ultimissima serie 03/2002 - verde inglese - km 7.800 - full opt. interno beige - unico propr. - ancora 2 anni e mezzo garanzia ufficiale Jaguar

Grosso affare

SEAT CORDOBA Vario 1.6 SW 1998 - blu met. - km 56.000 full opt. - unico propr. automobile bellissima

PEUGEOT 206 XT 1.1 3p. 2001 - arg. met. km 49.000 certificati Peugeot - climatizzata autoradio - portapacchi originale - unico propr. - auto con condizioni da vettura nuova

Ultimissima serie

RENAULT LAGUNA SW 1.9 DCI Authentique 12/2001 - blu met. - km 36.800 full opt. - ancora garanzia ufficiale Renault trattativa riservata

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5p. 1999 - arg. met. - unico propr. km 53.000 certificati Volkswagen full opt. - autoradio - automobile perfetta

FIAT SCUDO 1.9 TD EL 1999 - bianco - km 118.000 aria condizionata - perfetta ex propr. Alfa Romeo Bigot

Occasionissima

FIAT STILO JTD Dinamic 5p. 10/2001 - arg. met. - km 33.000 full opt. - unico propr. garanzia ufficiale Fiat

OPEL ZAFIRA 1.6 CDX 1999 - nero met. unico propr. - km 29.200 certificati Opel full opt. - condizioni da vettura nuova disponibile anche in versione 1.8 CDX Elegance blu met.

VOLKSWAGEN POLO 1.2 3p. Confortline 10/2002 - arg. met. - km 0 - full opt. garanzia 2 anni Volkswagen disponibile anche di colore blu met.

VOLVO 850 GLE 10v SW 1996 - bianco polare - unico propr. km 104.000 certificati Volvo - full opt. pneumatici nuovi - garanzia 1 anno

graphic design_Laura Persoglia